

# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 25  
DEL 19 GIUGNO 2024

25

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



## Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 5 giugno 2024, n. 066/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, commi da 47 a 53 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a favore degli Enti del Terzo settore, a sostegno del sistema di mobilità e accessibilità a favore delle persone con disabilità, fragilità, con limitata autosufficienza o anziane.

pag. **9**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 5 giugno 2024, n. 068/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva, in attuazione dell'articolo 6, commi da 69 a 80 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023).

pag. **18**

---

### **Decreto** del Direttore centrale cultura e sport 6 giugno 2024, n. 27172

Bando finalizzato alla concessione di contributi alle imprese nell'ambito del progetto pilota denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" di cui alla misura 2 componente 3 cultura 4.0. (M1C3) - Investimento 2.1, linea A del PNRR. CUP F88F22000000007. Decreto di approvazione del Bando e suoi allegati.

pag. **22**

---

### **Decreto** del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 5 giugno 2024, n. 26949

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta (art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28 aprile 2022). Approvazione.

pag. **119**

---

### **Decreto** del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico 6 maggio 2024, n. 105. (Estratto)

Interventi a difesa degli edifici e delle infrastrutture della località Ramandolo e della SP 15 in Comune di Nimis - Codice ISPRA 06IR012/G1. Decreto di liquidazione delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea - CUP: J13H17000040001.

pag. **123**

---

### **Decreto** del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico 24 maggio 2024, n. 120. (Estratto)

Interventi a difesa da frane degli edifici e delle infrastrutture di Passo Monte Croce Carnico in Comune di Paluzza (UD). - Codice Rendis 06IR0006/G1 - CUP J77B15000360001. Pagamento indennità di asservimento e occupazione temporanea.

pag. **124**

**Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 4 giugno 2024, n. 26636/GRFVG. (Estratto)**

LR 19/2012, art. 12 e DL 30 aprile 2022 n. 36, art. 33. Decreto di modifica al progetto autorizzato con decreto n. 5122/GRFVG del 10 febbraio 2023 (Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio delle linee di elettrificazione delle banchine del Molo VII del Porto di Trieste. Progetto n.1909). Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - N. Pratica: 2226.2.

pag. **128****Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 maggio 2024, n. 25094**

LR 27/2017, articolo 17 comma 2 - Avviso per la presentazione delle operazioni relative alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (lefp) nell'anno formativo 2023/2024. Approvazione delle operazioni e prenotazione fondi.

pag. **128****Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 maggio 2024, n. 26319**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di aprile 2024 e contestuale prenotazione fondi.

pag. **132****Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 giugno 2024, n. 27346**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC- FPGO). Scadenza 31 maggio 2024 ore 17:00.

pag. **135****Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 7 giugno 2024, n. 27646**

Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - 2021-2027 - PPO 2022 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" - Programma specifico n. 14/22 - "Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Avviso emanato con decreto 5379/LAVFORU/2022 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS academy). Progetti F - Voucher per favorire la partecipazione femminile - Nuova ripartizione finanziaria.

pag. **139****Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 7 giugno 2024, n. 27647**

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani. Seconda modifica all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i.

pag. **142****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 giugno 2024, n. 27334**

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza. Valutazione appropriata - Livello II del progetto per il recupero resti militari americani in Comune di Grado (GO) (SIC/895). Proponente: Isola di Morgo Srl.

pag. **190**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27437

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento di sghiaimento del torrente But in Comune di Arta Terme, al fine di mitigare il rischio idraulico nonché all'aumento del livello di resilienza delle infrastrutture - D-artat-4879 (SCR/1997). Proponente: Comune di Arta Terme.

pag. **192**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27438

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento linea zincatura lamellare IV e altri interventi. (SCR/1996). Proponente: Sbe Varvit Spa.

pag. **194**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27439

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato nella località Marignana in Comune di Sesto al Reghena (PN) e in località Villotta nel Comune di Chions (PN), della potenza di 6615 kW, costituito da tre campi di impianto. (SCR/1992). Proponente: NPD Italia II Srl.

pag. **196**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27440

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la razionalizzazione e ampliamento della coltivazione e valorizzazione socio-culturale ed ambientale del bacino 1 e 2 della cava di pietra ornamentale denominata Ivere sita in Comune di Duino Aurisina. (SCR/1991). Proponente: Marmi del Carso Scarl.

pag. **200**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27441

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la derivazione di acqua irrigua tramite pozzo, da realizzarsi in Comune di Torviscosa. (SCR/1990). Proponente: Cereal agricola Sas Società agricola di Pierluigi Andretta e C.

pag. **202**

---

**Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento della programmazione degli interventi del PR FESR e del PNRR relativi a beni culturali e supporto giuridico al Direttore di Servizio" del Servizio beni culturali e affari giuridici 4 giugno 2024, n. 26678

PR FESR 2021 - 2027. Procedura n. 38. Tipologia di intervento a2.2.1. Bando "Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata" approvato con DGR n. 132/2024 come modificato con DGR n. 432/2024. Approvazione dell'istruttoria e delle domande ammesse a finanziamento.

pag. **204**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 834

PR FESR 2021-2027. Procedura n. 54 - Azione B8.2 - Tipologia di intervento B8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri. Approvazione operazione prioritaria ai sensi del DPR n. 200/2021, art 7, comma 4, lett. b).

pag. **213**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 843**

Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di cui alla DGR 2571/2016. Modifiche e integrazioni.

pag. **227**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 845**

L 241/1990. Provvedimento di sospensione dell'efficacia della DGR 2021/2023 di individuazione degli impianti di chiusura del ciclo minimi ai sensi dell'art 6 della deliberazione ARERA di data 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF.

pag. **235**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 847**

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico versione 14 e variazione dotazione finanziaria Bandi delle tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1, 6.1.1 e misure 11 E 14.

pag. **237**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 849**

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Approvazione del Bando obiettivo specifico 2.1 azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" della priorità 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1139.

pag. **248**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 854**

Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b), della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo).

pag. **298**

---

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione alle ditte Soc. agr. Baccichetto Federico e Riccardo Ss (ipd 3689) e Soc. agr. Le pere Ss (ipd 3873)

pag. **304**

---

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Associazione nautica Nautisette.

pag. **304**

---

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Michelutti Mario e altre.

pag. **305**

---

**Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste**

Variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale relativo all'ambito di competenza del Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo. Approvazione. Estratto del decreto del Presidente della Regione dd. 5 giugno 2024, n. 067/Pres.

pag. **306**

**Direzione** centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Gonars: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 2 del 12 marzo 2024, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale. Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 832 (Estratto).

pag. **306****Direzione** centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Sauris: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 6 del 13 marzo 2024, di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale. Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 833 (Estratto).

pag. **307****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **307****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **307****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **308****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **308****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **309****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **309****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **310**



## Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

---

### **Agenzia** regionale per lo sviluppo rurale - Ersu - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica – Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 298 del 31 maggio 2024. "Disciplinare di produzione integrata – Anno 2024" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (RAFVG). Adozione delle modifiche alle schede tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti della vite da vino, della vite da tavola e della barbabietola da zucchero. pag. **313**

---

### **CAFC Spa** – Udine

Avviso emissione decreto di asservimento per pubblica utilità su terreni privati per il completamento della fognatura separata a nord del Capoluogo ed a sud di via Perars in Comune di Ronchis (UD) – (Estratto). pag. **314**

---

### **Comune di Capriva del Friuli (GO)**

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Zona C comparto 1". pag. **315**

---

### **Comune di Forni di Sopra (UD)**

Avviso di approvazione della variante n. 63 al vigente Piano regolatore generale comunale. pag. **316**

---

### **Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)**

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere l'affidamento in concessione demaniale marittima (Demanio marittimo turistico-ricreativo) del tratto di spiaggia libera compresa tra le aree con identificazione nel PUD ai nn. 195 e 180(ZD005) e distinta catastalmente al fg. 43 mapp. 1397(p), per l'erogazione di servizi legati alla balneazione a titolo libero e gratuito, per la durata di anni 6 (sei). Richiedente: Mario Andretta di Andretta Mario E. & C. Snc. pag. **316**

---

### **Comune di Meduno (PN)**

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan) del Comune di Meduno. pag. **317**

---

### **Comune di Meduno (PN)**

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano eliminazione barriere architettoniche (PEBA) del Comune di Meduno. pag. **318**

---

### **Comune di Porcia (PN)**

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata C1/9. pag. **318**

---

**Comune di Prata di Pordenone (PN)**

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 54 – Adozione ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 05/2007.  
pag. **318**

---

**Comune di Ravascletto (UD)**

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di realizzazione di una infrastruttura viaria "Zovello - Bosc da Piera 2° Lotto" (Codice intervento B19-ravas-1643). Ordinanza deposito indennità non accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327.

pag. **319**

---

**Comune di Ravascletto (UD)**

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di realizzazione di una infrastruttura viaria "Zovello - Bosc da Piera 2° Lotto" (codice intervento B19-ravas-1643). Ordinanza pagamento indennità accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327.

pag. **323**

---

**Comune di Sacile (PN)**

Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano particolareggiato del Centro storico – Approvazione.  
pag. **326**

---

**Comune di San Vito al Tagliamento (PN)**

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 81 al PRGC.

pag. **327**

---

**Comune di Sedegliano (UD)**

Avviso di approvazione variante n. 29, non sostanziale, al PRGC (Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nel Comune di Codroipo e Sedegliano – per una superficie di 330ha).

pag. **327**

---

**Comune di Villesse (GO)**

Progetto definitivo/esecutivo dei lavori "Rifacimento marciapiedi esistenti di via Giulia, via Zorutti, via Carso, lotto n. 3" costituente variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale. Procedura di cui all'art. 63 sexies, della LR 5/2007 "Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici". Presa d'atto osservazioni. Pronunciamento sulle stesse. Approvazione variante n. 10 al PRGC.

pag. **328**

---

**Consorzio di bonifica Pianura Friulana – Udine**

Opere di difesa idraulica a Risano e Persereano (commessa 1142 - CUP I13G20000640004). Decreto 54/24/1142/D.-ESP.-SERV (Estratto).

pag. **328**

---

**Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

UD\_20-01 - Lavori di viabilità del polo invernale dello Zoncolan in Comune di Sutrio (UD) - 1° lotto funzionale. Dispositivo di pagamento n. 1566 dd. 10 giugno 2024 (Estratto).

pag. **329**

---

**Septem Srl - Bari**

Avviso di deposito autorizzazione relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico presso il Comune di Maniago (PN).

pag. **330**

---

**Azienda regionale di coordinamento per la salute – ARCS – Udine**

Graduatorie concorso pubblico per titoli ed esami per n. 28 posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, pubblicate ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

pag. **331**

---

**Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine**

Graduatoria del concorso pubblico n. 17831 del 2 febbraio 2024, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Chirurgia plastica e ricostruttiva.

pag. **332**

---

**Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” – ASU FC – Udine**

Graduatoria del concorso pubblico n. 35475 del 5 marzo 2024, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Direzione medica di Presidio ospedaliero.

pag. **332**

---

**Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” – ASU FC – Udine**

Graduatoria del concorso pubblico n. 17829 del 2 febbraio 2024, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Cure palliative.

pag. **333**

---

**Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” – ASU GI – Trieste**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 (uno) posto di dirigente medico in disciplina “Urologia”.

pag. **334**

---

**Centro di Riferimento Oncologico – CRO - Aviano (PN) – Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico**

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico (disciplina: Radioterapia) a tempo indeterminato (bando 5122/2024).

pag. **344**



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24\_25\_1\_DPR\_66\_1\_TESTO

### **Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2024, n. 066/Pres.**

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, commi da 47 a 53 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a favore degli Enti del Terzo settore, a sostegno del sistema di mobilità e accessibilità a favore delle persone con disabilità, fragilità, con limitata autosufficienza o anziane.

#### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) e, in particolare, i commi da 47 a 53 secondo cui l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere il sistema di mobilità e accessibilità a favore delle persone con disabilità, fragili, con limitata autosufficienza o anziane, secondo quanto indicato dalle disposizioni stesse e a seguito di adozione di regolamento regionale; **RICHIAMATO** il <<Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, commi da 47 a 53 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a favore degli enti del Terzo settore, a sostegno del sistema di mobilità e accessibilità a favore delle persone con disabilità, fragilità, con limitata autosufficienza o anziane>> emanato con proprio decreto del 5 giugno 2023, n. 0102;

**DATO ATTO** delle modifiche apportate all'articolo 8, commi 49, 50 e 51 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 con l'articolo 8, comma 6, lettere a), b) e c) della legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14 (Misure finanziarie multisettoriali), nonché il regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione europea del 13 dicembre 2023, entrato in vigore il 1° gennaio 2024, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

**VISTO** il testo del <<Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, commi da 47 a 53 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a favore degli enti del Terzo settore, a sostegno del sistema di mobilità e accessibilità a favore delle persone con disabilità, fragilità, con limitata autosufficienza o anziane emanato con Decreto del Presidente della regione del 5 giugno 2023, n. 0102 >> e ritenuto di emanarlo;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTA** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 806 del 31 maggio 2024;

#### **DECRETA**

1. È emanato il <<Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, commi da 47 a 53 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a favore degli enti del Terzo settore, a sostegno del sistema di mobilità e accessibilità a favore delle persone con disabilità, fragilità, con limitata autosufficienza o anziane>>, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, commi da 47 a 53 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a favore degli enti del Terzo settore, a sostegno del sistema di mobilità e accessibilità a favore delle persone con disabilità, fragilità, con limitata autosufficienza o anziane.

Art. 1 Finalità e oggetto

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Regime di aiuto

Art. 4 Divieto di cumulo

Art. 5 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Art. 6 Spese ammissibili

Art. 7 Spese non ammissibili

Art. 8 Limiti ed intensità dei contributi

Art. 9 Riparto delle risorse

Art. 10 Modalità di presentazione della domanda

Art. 11 Domanda di contributo

Art. 12 Informativa

Art. 13 Concessione dei contributi

Art. 14 Adempimenti successivi alla concessione per autoveicoli di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b)

Art. 15 Liquidazione dei contributi

Art. 16 Obblighi in capo al beneficiario

Art. 17 Variazioni soggettive dei beneficiari di contributi

Art. 18 Ispezioni e controlli

Art. 19 Annullamento e revoca del provvedimento di concessione

Art. 20 Abrogazioni

Art. 21 Disposizioni transitorie

Art. 22 Rinvio

Art. 23 Entrata in vigore

#### Art. 1 (Finalità e oggetto)

1. Il presente regolamento stabilisce, ai sensi dell'articolo 8, commi da 47 a 53, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 48 della medesima legge regionale a favore degli enti del Terzo settore (di seguito ETS).

2. Sono oggetto di contributo:

a) i costi per l'acquisto di autoveicoli di categoria M1, così come classificati dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), allestiti per il trasporto di persone con disabilità, delle persone fragili, delle persone con limitata autosufficienza o anziane;

b) i costi per l'acquisto di autoveicoli di categoria M2, così come classificati dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, allestiti per il trasporto di persone con disabilità, delle persone fragili, delle persone con limitata autosufficienza o anziane.

#### Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) Impresa: qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. (rif. Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" <<2016/C 262/01>>, pubblicata in GUUE C 262/1 del 19.7.2016 <<Comunicazione Aiuti>>).

Art. 3  
(Regime di aiuto)

1. Qualora destinati ad imprese sociali ovvero destinati ad attività aventi natura economica, i contributi sono concessi secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», di seguito Regolamento (UE) n. 2023/2831 «de minimis» generale.
2. I contributi in regime di aiuti «de minimis» di cui al comma 1 sono concessi in osservanza delle pertinenti condizioni stabilite dalla Commissione europea per gli aiuti «de minimis» generale.
3. Ai fini della concessione del contributo in regime di aiuto «de minimis» generale, il soggetto richiedente presenta, utilizzando la modulistica disponibile sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante o persona avente rappresentanza generale dell'ETS, resa ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel registro nazionale degli aiuti di Stato.
4. Il modello di dichiarazione di cui al comma 3 è approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di ETS.

Art. 4  
(Divieto di cumulo)

1. I contributi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, compresi aiuti di Stato e incentivi «de minimis», e con i finanziamenti europei a gestione diretta, ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o «de minimis» concessi sotto forma di garanzia, per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuti di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 e comunque nel limite massimo della spesa sostenuta. Non sono cumulabili i contributi erogati sotto forma di garanzia a valere su fondi della programmazione comunitaria diversi dal FESR.
3. Con riferimento al comma 2, nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto, si procede alla rimodulazione del contributo concedibile.

Art. 5  
(Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità)

1. Possono beneficiare dei presenti contributi gli ETS individuati all'articolo 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), già iscritti alla data di presentazione della domanda nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS), con sede legale o unità operativa sul territorio regionale e aventi quali finalità statutarie la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità, fragili, con limitata autosufficienza o anziane.
2. Ai fini dell'ammissibilità a contributo i soggetti richiedenti di cui al comma 1 possiedono, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti, attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio

ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- a) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o, in generale, non essere sottoposti a ogni altra procedura concorsuale o esecutiva prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- b) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi del comma 2, articolo 9, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, della società e delle associazioni anche priva di personalità, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- c) qualora il contributo sia destinato ad attività aventi natura economica o richiesto da imprese sociali, di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
- d) di non ricadere nelle condizioni di cui al comma 1, articolo 31, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 6  
(Spese ammissibili)

1. Le spese ammissibili sono, a pena di inammissibilità dell'istanza, relative a:

- a) autoveicoli M1 o M2 acquistati e allestiti nel periodo compreso tra il 1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda e la data di presentazione della stessa;
- b) autoveicoli M1 o M2 il cui acquisto e allestimento avvenga nel periodo compreso tra il 1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda e 210 giorni decorrenti dalla data di presentazione della stessa. In ogni caso, alla data di presentazione della domanda, il richiedente deve essere in possesso di idonea documentazione negoziale e di fattura quietanzata di pagamento dell'acconto per l'acquisto;
- c) autoveicoli M1 o M2 acquistati e allestiti mediante leasing finanziario con pagamento della rata finale di riscatto, purché tale rata sia corrisposta nel periodo compreso tra il 1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda e la data di presentazione della stessa. Sono ammesse a contributo sia la rata finale di riscatto che le quote di capitale dei canoni corrisposti.

2. Gli autoveicoli M1 o M2, a pena di inammissibilità dell'istanza o revoca del contributo, devono avere i seguenti requisiti:

- a) emissioni di CO<sub>2</sub> non superiori ai limiti consentiti dalla normativa nazionale ed europea vigente al momento dell'acquisto;
- b) Classe Euro 6 o superiore;
- c) essere immatricolati in Italia da meno di tre anni dalla data di presentazione della domanda;
- d) carta di circolazione che attesti l'allestimento per il trasporto di persone con disabilità, delle persone fragili, delle persone con limitata autosufficienza o anziane.

Art. 7  
(Spese non ammissibili)

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 6, non sono ammissibili:

- a) l'IVA qualora non costituisca un costo e, in generale, ogni tributo;
- b) garanzie e assicurazioni;
- c) interessi, spese d'incasso dei pagamenti e ogni altro onere finanziario e accessorio;

- d) spese sostenute per il solo allestimento dell'autoveicolo oggetto di richiesta di contributo;
- e) forme di leasing diverse da quello finanziario con pagamento della rata finale di riscatto;
- f) spese sostenute tramite conto corrente intestato a soggetto diverso dall'ETS richiedente il contributo e, in generale, sostenute con modalità non tracciabili;
- g) giustificativi di spesa intestati a soggetti diversi dall'ETS richiedente.

#### Art. 8

##### (Limiti ed intensità dei contributi)

1. Il contributo concedibile è pari all'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di euro 50.000,00 per domanda e comunque nei limiti del massimale «de minimis» disponibile al momento della concessione.
2. Fatto salvo quanto previsto al comma 1, ai fini della determinazione del contributo concedibile, fa fede l'importo richiesto dal soggetto istante nell'apposita sezione contenuta nella domanda di contributo.

#### Art. 9

##### (Riparto delle risorse)

1. Le risorse finanziarie stanziare per le finalità di cui all'articolo 1 sono destinate nella misura del 50 per cento all'acquisto di autoveicoli M1 e per il restante 50 per cento all'acquisto di autoveicoli M2.
2. Scaduto il termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), eventuali risorse finanziarie eccedenti in una delle due categorie di appartenenza dell'autoveicolo possono essere destinate all'altra categoria di appartenenza ai sensi dell'articolo 8, comma 50 della legge regionale 22/2022.
3. Fatto salvo quanto previsto nei commi precedenti, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intero importo del contributo ammissibile, lo stesso può essere concesso in quota parte, nel limite delle risorse utilizzabili, a seguito di espressa accettazione del richiedente.
4. Le domande pervenute nell'anno, ammissibili ma non finanziabili nel loro intero importo per carenza di fondi o per la mancata accettazione da parte del soggetto istante della quota parte concedibile ai sensi del precedente comma, vengono rigettate. Del rigetto è data comunicazione agli interessati.

#### Art. 10

##### (Modalità di presentazione della domanda)

1. La domanda di contributo è presentata, a pena di inammissibilità:
  - a) per via telematica, attraverso l'uso esclusivo del sistema Istanze On Line - IOL, tramite le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), ovvero "LoginFVG" esclusivamente in modalità "Avanzato", secondo le modalità previste dalle Linee Guida per la presentazione della domanda, disponibili sul sito regionale nella sezione dedicata;
  - b) dal legale rappresentante o persona avente rappresentanza generale dell'ETS alla data della presentazione della domanda;
  - c) a decorrere dal 30 giugno ed entro il 31 agosto di ogni anno. Ai fini dell'accertamento e della prova del rispetto dei termini, fa fede la data di convalida finale a valle della compilazione e del caricamento degli allegati on line.
2. È consentito presentare nell'anno solare una sola domanda di contributo per una sola delle categorie di appartenenza dell'autoveicolo. In caso contrario sarà considerata valida soltanto la prima domanda in ordine cronologico di arrivo, salvo ritiro espresso della stessa da parte dell'ETS.

3. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e l'ETS, ad esclusione della domanda di contributo, avvengono a mezzo PEC. A tal fine, l'ETS utilizza esclusivamente la PEC intestata all'ente medesimo.

Art. 11  
(Domanda di contributo)

1. Per gli autoveicoli M1 o M2 di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), l'ETS richiedente deve produrre, a pena di inammissibilità:

- a) le dichiarazioni richieste, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) copia del contratto di acquisto o di idonea documentazione negoziale;
- c) copia delle fatture attestanti l'acquisto;
- d) copia della carta di circolazione;
- e) dichiarazione "de minimis" nei casi di cui all'articolo 3, comma 1.

2. Per gli autoveicoli M1 o M2 di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), l'ETS richiedente deve produrre, a pena di inammissibilità:

- a) le dichiarazioni richieste, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) eventuale richiesta espressa di anticipo del contributo, fino ad un massimo di 20.000 euro, senza rilascio di garanzie in deroga a quanto previsto dall'articolo 39 della legge regionale 7/2000;
- c) copia del contratto di acquisto o idonea documentazione negoziale;
- d) copia della fattura quietanzata di pagamento dell'acconto;
- e) dichiarazione "de minimis" nei casi di cui all'articolo 3, comma 1.

3. Per gli autoveicoli M1 o M2 di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), il richiedente deve produrre, a pena di inammissibilità:

- a) le dichiarazioni richieste, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) copia del contratto di leasing finanziario;
- c) copia della fattura della rata finale di riscatto;
- d) copia della carta di circolazione;
- e) dichiarazione "de minimis" nei casi di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 12  
(Informativa)

1. Sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata alla linea contributiva in oggetto:

- a) la nota informativa recante le informazioni sul procedimento, al fine dell'assolvimento dell'obbligo di comunicazione di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e articolo 14 della legge regionale 7/2000;
- b) l'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) nonché del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 13  
(Concessione dei contributi)

1. I contributi sono concessi entro 120 giorni dal ricevimento della domanda dal Servizio competente, secondo la procedura valutativa a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.
2. Le domande pervenute vengono esaminate per ordine cronologico di presentazione.
3. Il procedimento avviene secondo le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge 241/1990.
4. Il provvedimento di concessione del contributo recante, in particolare, gli obblighi di cui all'articolo 16, è comunicato al beneficiario.

#### Art. 14

(Adempimenti successivi alla concessione per autoveicoli di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b))

1. Per gli autoveicoli M1 o M2 il cui acquisto e allestimento avvenga nel periodo compreso tra il 1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda e 210 giorni decorrenti dalla data di presentazione della stessa, il beneficiario deve trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dall'acquisto, copia della fattura del pagamento del saldo e copia della carta di circolazione.

#### Art. 15

(Liquidazione dei contributi)

1. Nel caso di autoveicoli M1 o M2 di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e c) la liquidazione del contributo avviene in un'unica soluzione, contestualmente alla concessione.
2. Nel caso di autoveicoli M1 o M2 di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) la liquidazione dell'anticipo, se richiesto, è contestuale alla concessione. Il saldo del contributo concesso è liquidato entro 30 giorni dalla presentazione dei documenti di cui all'articolo 14, previa verifica dei requisiti di cui di cui all'articolo 6, comma 2. Nel caso in cui non sia stato richiesto un anticipo, il contributo è liquidato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla presentazione dei documenti previsti al precedente articolo, previa verifica dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 2.

#### Art. 16

(Obblighi in capo al beneficiario)

1. Il beneficiario del contributo è tenuto a:
  - a) mantenere i requisiti soggettivi previsti all'articolo 5 per un periodo non inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di concessione del contributo;
  - b) assolvere gli obblighi informativi in materia di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche disciplinati dall'articolo 1, commi da 125 a 129, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);
  - c) applicare sull'autoveicolo oggetto di contributo la scritta "VEICOLO ACQUISTATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE F.V.G. – L.R. 22/2022, ART. 8" unitamente al logo della Regione;
  - d) destinare gli autoveicoli oggetto di contributo alla finalità prevista dal comma 47, articolo 8, della legge regionale 22/2022, non alienarli o cederli in godimento a terzi per il periodo e con la decorrenza di cui alla lettera a);
2. La violazione di quanto previsto al comma 1, lettera d) comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale l'obbligo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale del contributo concesso e recupero del contributo non più spettante.
3. Dopo la concessione del contributo, il rispetto degli obblighi è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 da

trasmettere al Servizio competente dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata.

#### Art. 17

##### (Variazioni soggettive dei beneficiari di contributi)

1. Sono ammesse variazioni soggettive ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente al Servizio competente, allegando la relativa documentazione e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti soggettivi del subentrante, nonché l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il modulo fac-simile pubblicato sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata alla linea contributiva.
3. Il provvedimento del Servizio competente conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 2 è adottato entro 90 giorni dalla presentazione della domanda medesima.

#### Art. 18

##### (Ispezioni e controlli)

1. L'amministrazione concedente provvede a verificare d'ufficio, annualmente, nella misura del 10 per cento del totale degli autoveicoli oggetto di contributo, il titolo di proprietà dell'autoveicolo in capo al beneficiario o subentrante autorizzato per il periodo di 5 anni decorrenti dalla data di concessione del contributo.
2. L'amministrazione concedente provvede altresì a verificare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai beneficiari, nella misura del 5 per cento del totale delle domande ammesse nell'anno solare.

#### Art. 19

##### (Annullamento e revoca del provvedimento di concessione)

1. Il provvedimento di concessione è revocato:
  - a) a seguito di rinuncia del beneficiario;
  - b) a seguito dell'accertata mancanza dei requisiti per gli autoveicoli oggetto di contributo, così come previsti all'articolo 6, comma 2, del presente regolamento;
  - c) qualora, in fase di controllo, sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge;
  - d) per il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 16, comma 1, fatto salvo quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo;
  - e) qualora non siano rispettate le condizioni di subentro previste dall'articolo 17.
2. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
3. I provvedimenti di revoca, di annullamento e, in generale, da assumersi in modifica di precedenti provvedimenti, sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

#### Art. 20

##### (Abrogazioni)

1. Il Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, commi da 47 a 53 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) a favore degli enti del Terzo settore, a sostegno del sistema di mobilità e accessibilità a favore delle persone con

disabilità, fragilità, con limitata autosufficienza o anziane, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2023, n. 102, è abrogato.

Art. 21  
(Disposizioni transitorie)

1. Fino all'avvenuta implementazione dell'applicativo Istanze On Line – IOL, in deroga a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera a) e comma 3 le istanze di contributo sono trasmesse mediante PEC intestata all'ente richiedente all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità utilizzando, a pena di inammissibilità, la modulistica approvata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di ETS.
2. Ai procedimenti ancora in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano a trovare applicazione le disposizioni del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 giugno 2023, n. 102.

Art. 22  
(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto del presente regolamento, si rinvia alle disposizioni, richiamate nell'articolato, e, in particolare, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.

Art. 23  
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

24\_25\_1\_DPR\_68\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2024, n. 068/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva, in attuazione dell'articolo 6, commi da 69 a 80 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023).

### IL PRESIDENTE

**VISTO** l'articolo 6, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);

**VISTO** il "Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva, in attuazione dell'articolo 6, commi da 69 a 80 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023)", emanato con proprio decreto del 10 ottobre 2023, n. 175/Pres.;

**DATO ATTO** che la Commissione europea ha approvato il nuovo regolamento de minimis generale n. 2831/2023 il quale ha sostituito il previgente regolamento n. 1407/2013 innovandone parzialmente la disciplina;

**PRESO ATTO** che la predetta proposta di regolamento di modifica è funzionale ad adeguare le disposizioni del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Regione n. 175/2023 alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2831/2023, nonché a provvedere a limitate modifiche al testo regolamentare medesimo;

**VISTO** il testo del "Regolamento di modifica del regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva, in attuazione dell'articolo 6, commi da 69 a 80 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), emanato con Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2023, n. 175" e ritenuto di emanarlo;

**VISTO** l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 745 del 24 maggio 2024;

### DECRETA

**1.** È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva, in attuazione dell'articolo 6, commi da 69 a 80 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), emanato con Decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2023, n. 175", nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.

**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva, in attuazione dell'articolo 6, commi da 69 a 80 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di Stabilità 2023), emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2023, n. 175

art. 1 sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

art. 2 modifica all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

art. 3 modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

art. 4 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

art. 5 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

art. 6 modifica all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

art. 7 entrata in vigore

### **art. 1** sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2023, n. 175 (Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva, in attuazione dell'articolo 6, commi da 69 a 80 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di Stabilità 2023)), è sostituito dal seguente:

<<Art. 3 (Contributi concessi in regime de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 2831/2023)

1. Per le imprese operanti in tutti i settori economici, salvo quanto previsto agli articoli 4 e 5, i contributi di cui al presente regolamento sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.

2. Sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto di cui all'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2831/2023, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento medesimo.

3. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 2831/2023, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa, o se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023, a una medesima impresa unica, non supera euro 300.000,00 nell'arco di tre anni.

4. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa rilascia, al momento della presentazione della domanda, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "de minimis" di cui al regolamento (UE) 2831/2023.>>.

#### **art. 2** modifica all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

1. Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 175/2023, è inserita la seguente:

<<c bis) formulate indicando nei piani economico-finanziari o nei quadri economici tipologie di spesa non coerenti con le tipologie di cui all'articolo 14, commi 3, 5 e 7;>>.

#### **art. 3** modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

1. All'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 175/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla fine della lettera f) del comma 6, sono aggiunte le parole: <<, limitatamente alle manifestazioni sportive>>;

b) al comma 8, le parole: <<commi 5 e 6>> sono sostituite dalle seguenti: <<commi 6 e 7>>.

#### **art. 4** modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

1. Al comma 2 dell'articolo 17 del Presidente della Regione 175/2023, le parole: <<nell'elenco ed entro i medesimi termini sono accreditati i promotori dei progetti stessi, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 10, qualora non già inseriti nell'elenco di cui all'articolo 13, comma 1>> sono soppresse.

#### **art. 5** modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

1. Al comma 2 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 175/2023, dopo le parole: <<Comitato regionale per il Friuli Venezia Giulia del CONI>> sono inserite le seguenti: <<, ovvero dal Comitato regionale per il Friuli Venezia Giulia del CIP>>.

#### **art. 6** modifica all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 175/2023

1. La lettera g) del comma 1 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 175/2023, è sostituita dalla seguente:

<<g) volte a rifinanziare progetti per i quali l'istante abbia già erogato liberalità dalle quali sia derivata la concessione di un contributo di cui al presente regolamento.>>.

#### **art. 7** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24\_25\_1\_DDC\_CULT SPORT\_27172\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore centrale cultura e sport 6 giugno 2024, n. 27172**

Bando finalizzato alla concessione di contributi alle imprese nell'ambito del progetto pilota denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" di cui alla misura 2 componente 3 cultura 4.0. (M1C3) - Investimento 2.1, linea A del PNRR. CUP F88F22000000007. Decreto di approvazione del Bando e suoi allegati.

## LA DIRETTRICE CENTRALE

### VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 del PNRR *"Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale"* – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. *"Attrattività dei borghi storici"* del PNRR, linea A *"Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati"*;
- le *"Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 *"Attrattività dei borghi"*, secondo le quali il progetto pilota doveva essere individuato dalla Regione, attraverso Delibera di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura;*

**VISTA** la DGR n. 223 del 18 febbraio 2022 con cui la Giunta regionale deliberava all'unanimità di scegliere la proposta presentata dal Comune di Gorizia denominato *"Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture"*;

**VISTO** il disciplinare d'obblighi sottoscritto digitalmente in data 7 ottobre 2022 dal Soggetto attuatore - Comune di Gorizia unitamente all'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di soggetto attuatore esterno, in cui vengono definiti gli ambiti di competenza delle parti sottoscrittrici;

**VISTO** l'Accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 per la regolamentazione degli obblighi tra il soggetto attuatore (Comune di Gorizia) e il soggetto attuatore esterno (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e gli enti strumentali ad essa (Ente di Decentramento regionale di Gorizia ed Ente Regionale Patrimonio Culturale FVG), sottoscritto in data 23 dicembre 2022;

**CONSTATATO** che l'art. 2 del succitato Accordo prevede la ripartizione di competenze e, in particolare, dispone che le attività previste per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo, nonché le altre ad esse strumentali siano di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale cultura e sport;

**VISTO** l'art. 6, comma 27, della L.R. n. 13/2022 che stabilisce: *"Le attività e le opere previste dal progetto di cui al comma 26 [gli interventi e le attività previsti dal progetto pilota denominato "Borgo Castello" di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 1, Componente 3, Intervento 2.1 Linea A] sono realizzate dall'Amministrazione regionale direttamente o tramite i suoi enti strumentali e, per quanto concerne la realizzazione dei programmi culturali, sia tramite i soggetti raggruppati in cluster tematici già inseriti nel progetto pilota di cui al medesimo comma 26, che tramite altri soggetti, destinatari di incentivi concessi con procedura valutativa ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000, in forza di uno o più avvisi pubblici approvati con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, oppure individuati attraverso le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, in materia di procedimenti amministrativi per la concessione di contributi, in materia di contributi alle attività culturali e in materia di beni culturali. Gli incentivi concessi possono essere erogati in via anticipata in misura non superiore al 70 per cento, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa"*;

**DATO ATTO** che il progetto pilota alla sezione *"L'individuazione di ulteriori progettualità"* prevede che: *"Successivamente si intende individuare ulteriori progetti per conseguire gli obiettivi"*

e le finalità della linea di azione A, così da ampliare ulteriormente la platea dei possibili beneficiari del finanziamento, attraverso una linea contributiva oppure attraverso azioni di partenariato pubblico – privato o alte modalità da individuarsi”;

**VISTO** l'art. 12, c. 1 della L. n. 241/90 rubricato “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”, il quale stabilisce: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

**VISTA** la L.R. n. 7/2000, la quale prevede che:

- all'art. 30, comma 1: “I criteri e le modalità ai quali l’Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento o bando, qualora non siano già previsti dalla legge”;
- all'art. 30, comma 1bis: “Qualora sia prevista l’emanazione di un bando per la presentazione delle domande di incentivo, lo stesso definisce, in particolare, i contenuti, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, i termini di durata dei vincoli di destinazione, ove previsti, e, ove possibile, le risorse disponibili”;

**ATTESO** per il perseguimento delle finalità di cui al bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria di € 1.705.939,53 (unmilionesettecentocinquemilanovecentotrentanove,53 euro), destinata a finanziare attività di tipo commerciale, enogastronomico, turistico e artigianale nonché attività di tipo culturale e creativo;

**RICHIAMATE** le già descritte finalità dell’intervento unitario da realizzarsi mediante l’attuazione del progetto pilota e l’interesse pubblico ad esse sotteso (cfr. le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell’intervento 2.1 “Attrattività dei borghi”);

**VISTA** la delibera n. 796 del 31.05.2024 con cui la Giunta regionale, preso atto del bando, fissava i termini di durata del procedimento;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno proseguire l’iter per la realizzazione del progetto pilota e, a tal fine, procedere all’approvazione di un bando relativo ad una procedura contributiva, contenente i criteri di suddivisione e le modalità di erogazione dei contributi alle imprese, unitamente ai seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale dello stesso, che di seguito si elencano:

- Allegato 1\_Piantina
- Allegato 2\_Requisiti per acquisti arredi interni/esterni\_a.urbano
- Allegato 3\_Requisiti per acquisti apparecchiature per stampa, copia, multifunzione
- Allegato 4\_Dichiarazioni
- Allegato 5\_Dichiarazione sul titolare effettivo
- Allegato 6\_Dichiarazione insussistenza di situazioni di conflitto di interesse
- Allegato 7\_Progetto
- Allegato 8\_Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari
- Allegato 9\_Dichiarazione assenza di doppio finanziamento\_selezione
- Allegato 10\_Modello appendice garanzia fideiussoria
- Allegato 11\_Domanda di subentro
- Allegato 12\_Dichiarazione assenza di doppio finanziamento\_rendicontazione
- Allegato 13\_Dichiarazioni\_fase di rendicontazione
- Allegato 14\_Stabilità delle operazioni

**RITENUTO** opportuno delegare la Responsabile del procedimento all'integrazione e/o modificazione degli allegati;

**ATTESO** che il Cup è stato preso dal Comune di Gorizia – Soggetto attuatore del progetto pilota ed è il n. F88F22000000007;

**VISTA** la nota del MiC prot. n. 41817 del 30.12.2022, con la quale il Ministero riferisce che *“il CUP F88F22000000007, trasmesso al Ministero della cultura in data 01.06.2022 con nota della Presidenza della Giunta Regionale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia prot. 24814, corrisponde a quello riportato nel Decreto di assegnazione delle risorse DSG 453 del 07.06.2022, non è pertanto modificabile, pena la nullità dell'atto”*;

**VISTA**, altresì, la nota del MiC prot. n. 8934 del 10.03.2023, nella quale il Ministero riferisce che: *“A seguito di confronti tecnici con gli uffici del MEF è emersa la necessità assicurare il monitoraggio attraverso il sistema Regis dell'avanzamento degli interventi che concorrono al target (indicatori target). A questo fine il MEF, per assicurare il monitoraggio puntuale dei singoli interventi che concorrono al target, considerate le funzionalità del sistema Regis, reputa necessario seguire l'attuazione di tutti gli interventi che compongono i diversi Progetti (della Linea A e della Linea B) attivando per ogni intervento un Codice Locale di Progetto (CLP)”*;

**RITENUTO**, che, pertanto, non risulta necessario acquisire un CUP per la procedura di cui al presente decreto, dovendosi utilizzare il CUP già acquisito dal Comune di Gorizia;

**VISTI** l'art. 61 del Regolamento dell'Unione Europea del 18/07/2018 n. 1046, l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n.241 e l'art. 8 del decreto n. 153/Pres. dd. 21 novembre 2022 che disciplinano le ipotesi di conflitto di interessi;

**VISTO** che, allo stato, non sussiste in capo alla propria persona conflitto di interessi, anche solo potenziale, rispetto al presente procedimento e che di un tanto ne è stato dato atto con dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, prot. n. 352859/2024;

**VISTE** le dichiarazioni sull'insussistenza del conflitto di interessi rispetto al presente procedimento rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dai funzionari dott.ssa Giulia Degano, dott.ssa Annalisa Dri, il dott. Paolo Fischer Tamaro e la dott.ssa Benedetta Pontoni, protocollate rispettivamente nn. 339650/2024, 339983/2024, 339725/2024 e 340211/2024;

**RITENUTO** opportuno nominare Responsabile del procedimento la dott.ssa Giulia Degano, titolare della posizione organizzativa *“gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto borgo castello di Gorizia (pnrr borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali”* del Servizio attività culturali;

**RITENUTO** inoltre opportuno nominare Responsabili dell'istruttoria la dott.ssa Annalisa Dri, il dott. Paolo Fischer Tamaro e la dott.ssa Benedetta Pontoni e delegare alla Responsabile del procedimento la modifica della nomina degli stessi;

**DATO ATTO** che con successivi Ordini di servizio verranno assegnate distintamente in capo ai responsabili dell'istruttoria le fasi della gestione dell'istruttoria e della rendicontazione/monitoraggio/controllo, a garanzia di imparzialità e terzietà delle operazioni;

#### **Do no significant harm**

#### **RICHIAMATI:**

- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DSNH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 14 maggio 2024, n. 22, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

**VISTE** le spese ammissibili previste dal bando;

**RITENUTO** opportuno tenere conto, nell'attuazione dell'intervento, di ciò che è stato indicato dal DNSH assessment e, in particolare, di quanto previsto dal Ministero della Cultura, Amministrazione Titolare dell'intervento, e pertanto:

- a) che, affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:
  - A. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
  - B. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
  - C. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
  - D. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
- b) che, al fine di ottemperare al rispetto del principio DNSH ogni beneficiario, nell'ambito della procedura contributiva di cui trattasi, è tenuto a produrre una serie di documenti che comprovino il rispetto di tale principio. Si ricorda che l'investimento M1C3-2.1 ricade nel Regime 2, per il quale è previsto il semplice rispetto dei principi DNSH e si richiama la documentazione messa a disposizione dal Ministero della cultura <https://pnrr.cultura.gov.it/guida-operativa-e-documentazione-principio-dnsh-investimento-2-1-attrattiva-dei-borghi/>, il quale ha associato, all'investimento M1C3-2.1 le 4 seguenti schede contenute nella guida operativa:  
Scheda 2 - *Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali*  
Scheda 5 - *Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovo di edifici*  
Scheda 12 - *Produzione elettricità da pannelli solari*  
Scheda 18 - *Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclistica*
- c) che si ritengono, inoltre, pertinenti ulteriori schede presenti nella guida operativa e cioè:  
Scheda 3 – *Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;*  
Scheda 6 – *Servizi informatici di hosting e di cloud;*
- d) che il beneficiario è tenuto a verificare l'applicabilità delle schede elencate o l'applicabilità di altre schede al momento non segnalate;

#### Tag climatico

**DATO ATTO** che il coefficiente TAG per il clima è 40% con riferimento all'intero Investimento 2.1 della Misura 1 Componente 3;

**VISTO** il documento denominato "Indicazioni per il rispetto del tag per il sostegno climatico dell'investimento 2.1. attrattività borghi" che fornisce alcune indicazioni affinché i progetti pilota rispettino il criterio del tagging climatico;

**VISTO** in particolare il paragrafo 3. del suddetto documento che fornisce delle specifiche con riferimento ad alcune tipologie di lavori e forniture;

**RITENUTO** di adeguare le disposizioni del bando alle prescrizioni contenute nel documento indicato e riportate all'articolo 9 nonché agli allegati 2 e 3 del bando medesimo;

#### Parità di genere, generazionale e inclusività lavorativa dei disabili

**RICHIAMATI:**

- l'art. 47 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;

- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante *"Adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC"*;

**DATO ATTO** che il succitato decreto, con relative Linee guida esplicative, si applica solo nel caso di procedure d'appalto e di concessioni;

**RITENUTO** pertanto non applicabile alla procedura *de quo* il DM 7 dicembre 2021 ma di dover comunque rispettare i principi relativi alla parità di genere, generazionale e inclusività lavorativa dei disabili tenendone conto nei criteri di valutazione dei progetti;

**Soggetti ammessi**

**VISTO** il Target M1C3-16 che prevede un numero di 1800 imprese beneficiare di un sostegno entro il secondo semestre 2025;

**RITENUTO** opportuno, per contribuire al raggiungimento del target, ammettere alla partecipazione le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola, già costituite in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali;

**Ammissibilità delle spese di acquisto di immobili**

**VISTO** il PNRR, Investimento 2.1. Attrattività dei borghi;

**VISTE** le *"Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 "attrattività dei borghi", M1C3 turismo e cultura del piano nazionale di ripresa e resilienza"*, che prevedono espressamente che *"La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale ed immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni"*;

**VISTA**, altresì, la circolare n. 32 del 22 settembre 2022 della RGS del MEF che specifica, tra l'altro, che *"È opportuno ricordare che, in linea generale, l'acquisto di beni immobili, quali edifici, costituisce una spesa rendicontabile a valere sul progetto PNRR qualora risulti essenziale/strumentale per l'attuazione dell'intervento e per il perseguimento degli obiettivi dello stesso, purché sia pertinente e direttamente connessa all'intervento e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. Al riguardo, si può fare riferimento a quanto previsto dal D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 secondo cui l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione nei limiti dell'importo indicato da specifica perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 18 lett. a) e nel rispetto delle ulteriori condizioni stabilite dall'art. 18 lett. b), c), d), e)."*;

**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. n. 22/2018 che prevede che: *"L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Fondo, costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera a) [perizia giurata di parte], purché sia direttamente connesso all'operazione in questione"*, alle condizioni previste dal medesimo articolo;

**DATO ATTO** che il regolamento specifico relativo al PNRR ossia il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nulla prevede a riguardo<sup>1</sup>;

**VERIFICATO** che il Si.GE.CO. del MiC versione 1.2, applicabile *ratione temporis*, non contempla l'acquisto di immobili tra le spese non ammissibili;

**CONSIDERATO** che, per le finalità indicate nel PNRR nonché nelle Linee di indirizzo del MiC, l'acquisto di un immobile, facente parte del patrimonio edilizio storico privato, risulta essenziale/strumentale per l'attuazione dell'intervento e per il perseguimento degli obiettivi di investimento del progetto pilota e rilancio del borgo;

**RITENUTE**, pertanto, ammissibili le spese per l'acquisto di immobili privati, facenti parte del patrimonio edilizio storico privato;

**CONSIDERATO** che le norme sopra richiamate non pongono alcun limite percentuale di ammissibilità della spesa per acquisto di un immobile;

**RITENUTO** in ogni caso opportuno fissare la percentuale di ammissibilità della spesa nel 50% del valore della perizia giurata di parte di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 22/2018 e comunque fino ad un tetto massimo di euro 100.000,00, alle ulteriori condizioni previste dal medesimo articolo;

#### Ammissibilità delle spese per riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili di proprietà privata

**RICHIAMATE** le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 "attrattività dei borghi", M1C3 turismo e cultura del piano nazionale di ripresa e resilienza";

**RITENUTO** opportuno, per quanto riguarda le spese per il riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili di proprietà privata, sempre nell'ottica di perseguimento degli obiettivi di investimento del progetto e rilancio del borgo al fine di ampliare la possibilità di una rigenerazione del patrimonio edilizio storico privato, offrire la possibilità di ristrutturare l'immobile, oltre che ai proprietari, anche ai soggetti titolari di diritti reali e personali di godimento<sup>2</sup>;

#### Stabilità delle operazioni

**DATO ATTO** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Reg. (CE) n. 1060/2021, tutte le operazioni, che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, ammesse

<sup>1</sup> **Dato atto** che il Regolamento (UE) 2021/1060, all'articolo 67 prevede che: "I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente possono essere considerati ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;

b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;

d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;

e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui al primo comma, lettera d), del presente paragrafo è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera b).

**Considerato** che se ne deduce, a contrariis, che le spese per acquisto di edifici sono sempre ammissibili se opportunamente giustificate da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;

**Dato atto** quindi che anche volendo applicare la normativa relativa ad un altro Fondo, la spesa risulterebbe comunque ammissibile;

<sup>2</sup> Analogamente si veda l'art. 2, comma 1 dell'Allegato 1 al D.P.Reg. n. 36 del 18.02.2015, il bando regionale di cui alla pagina [https://media.beniculturali.it/mibac/files/boards/388a5474724a15af0ace7a40ab3301de/SG/PNRR%20Intervento%202.3%20-%20Awiso\\_Parchi-Giardini+Allegato-signed-signed.pdf](https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/famiglia-casa/casa/FOGLIA23/articolo.html#:~:text=La%20domanda%20di%20incentivo%2C%20deve,di%20mercoled%C3%AC%2015%20novembre%202023, nonch%e il bando del Ministero della Cultura al link <a href=)

a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i 5 (cinque) anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali, né rispetto allo stato dei luoghi, né rispetto alla destinazione funzionale delle opere realizzate;

**DATO ATTO**, altresì, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Reg. (CE) n. 1060/2021, il termine di 5 anni è ridotto a 3 anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti creati dalle PMI (si legga MPMI);

**RITENUTO** che rientra, in particolare, tra gli obblighi del Beneficiario, per il periodo di cui al paragrafo precedente:

- a) il mantenimento dell'iscrizione al Registro delle imprese;
- b) il mantenimento della sede o unità operativa attiva nel territorio di Borgo Castello di Gorizia;
- c) la non alienazione o cessione a qualsiasi titolo di beni materiali ed immateriali oggetto del contributo;
- d) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento;
- e) l'impresa, inoltre, non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso;

#### Altri principi trasversali

##### **VISTO/I anche:**

- che il coefficiente TAG digitale non è applicabile;
- che la linea di intervento di cui trattasi non contribuisce al superamento dei divari territoriali;
- i principi di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti d'interesse, delle frodi e della corruzione;
- il divieto di doppio finanziamento;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

##### **VISTE:**

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 "Legge di stabilità 2024";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026";
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e le successive modifiche e integrazioni;

**DATO ATTO** che, alla data odierna, non esiste una check-list di autocontrollo relativa alle procedure contributive;

**RITENUTO** di pubblicare il presente atto e i suoi allegati nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sul sito istituzionale dell'Ente;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;

**VISTA** la delibera di Giunta n. 1140 del 25.07.2023 con la quale la dott.ssa Anna Del Bianco è stata preposta alla direzione della Direzione cultura e sport;

**VERIFICATA** pertanto la competenza a procedere;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,**

**DECRETA**

1. di ritenere opportuno proseguire l'iter per la realizzazione del progetto pilota e, a tal fine, procedere all'approvazione di un bando relativo ad una procedura contributiva, contenete criteri di suddivisione e le modalità di erogazione dei contributi alle imprese, unitamente ai seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale dello stesso, che di seguito si elencano:
  - a) Allegato 1\_Piantina
  - b) Allegato 2\_Requisiti per acquisti arredi interni/esterni\_a.urbano
  - c) Allegato 3\_Requisiti per acquisti apparecchiature per stampa, copia, multifunzione
  - d) Allegato 4\_Dichiarazioni
  - e) Allegato 5\_Dichiarazione sul titolare effettivo
  - f) Allegato 6\_Dichiarazione insussistenza di situazioni di conflitto di interesse
  - g) Allegato 7\_Progetto
  - h) Allegato 8\_Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari
  - i) Allegato 9\_Dichiarazione assenza di doppio finanziamento\_selezione
  - j) Allegato 10\_Modello appendice garanzia fideiussoria
  - k) Allegato 11\_Domanda di subentro
  - l) Allegato 12\_Dichiarazione assenza di doppio finanziamento\_rendicontazione
  - m) Allegato 13\_Dichiarazioni\_fase di rendicontazione
  - n) Allegato 14\_Stabilità delle operazioni
2. di ritenere opportuno delegare la Responsabile del procedimento all'integrazione e/o modificazione degli allegati;
3. che non risulta necessario acquisire un CUP per la procedura di cui al presente decreto, dovendosi utilizzare il CUP già acquisito dal Comune di Gorizia;
4. di nominare Responsabile del procedimento la dott.ssa Giulia Degano, titolare della posizione organizzativa "gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto borgo castello di Gorizia (pnrr borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali" del Servizio attività culturali;
5. di nominare Responsabili dell'istruttoria la dott.ssa Annalisa Dri, il dott. Paolo Fischer Tamaro e la dott.ssa Benedetta Pontoni e di delegare alla Responsabile del procedimento la modifica della nomina degli stessi;
6. di dover tenere conto, nell'attuazione dell'intervento, di ciò che è stato indicato dal DNSH assessment e in particolare di quanto previsto dal MIC e pertanto:
  - a) che, affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:
    - A. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
    - B. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
    - C. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;

- D. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
- b) che, al fine di ottemperare al rispetto del principio DNSH ogni beneficiario, nell'ambito della procedura contributiva di cui trattasi, è tenuto a produrre una serie di documenti che comprovino il rispetto di tale principio. Si ricorda che l'investimento M1C3-2.1 ricade nel Regime 2, per il quale è previsto il semplice rispetto dei principi DNSH e si richiama la documentazione messa a disposizione dal Ministero della cultura <https://pnrr.cultura.gov.it/guida-operativa-e-documentazione-principio-dnsh-investimento-2-1-attrattiva-dei-borghi/>, il quale ha associato, all'investimento M1C3-2.1 le 4 seguenti schede contenute nella guida operativa:  
Scheda 2 - *Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali*  
Scheda 5 - *Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici*  
Scheda 12 - *Produzione elettricità da pannelli solari*  
Scheda 18 - *Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica*
- c) che si ritengono, inoltre, pertinenti ulteriori schede presenti nella guida operativa e cioè:  
Scheda 3 - *Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;*  
Scheda 6 - *Servizi informatici di hosting e di cloud.*
- d) che il beneficiario è tenuto a verificare l'applicabilità delle schede elencate o l'applicabilità di altre schede al momento non segnalate;
7. di adeguare le disposizioni del bando alle prescrizioni contenute al paragrafo 3. del documento denominato "*Indicazioni per il rispetto del tag per il sostegno climatico dell'investimento 2.1. attrattività borghi*" e riportate all'articolo 9 nonchè agli allegati 2 e 3 del bando medesimo;
8. di non applicare alla procedura de quo il DM 7 dicembre 2021 ma di dover comunque rispettare i principi relativi alla parità di genere, generazionale e inclusività lavorativa dei disabili tenendone conto nei criteri di valutazione dei progetti;
9. di ammettere alla partecipazione le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola, già costituite in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali;
10. di ritenere ammissibili le spese per l'acquisto di immobili privati, facente parte del patrimonio edilizio storico, fissando la percentuale di ammissibilità della spesa nel 50% del valore della perizia giurata di parte di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 22/2018 e comunque fino ad un tetto massimo di euro 100.000,00, alle ulteriori condizioni previste dal medesimo articolo;
11. di ritenere opportuno, per quanto riguarda le spese per il riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili di proprietà privata, al fine di ampliare la possibilità di una rigenerazione del patrimonio edilizio storico privato, offrire la possibilità di ristrutturare l'immobile, oltre che ai proprietari, anche ai soggetti titolari di diritti reali e personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato riferito all'unità immobiliare a servizio del quale viene realizzato l'intervento;
12. di ritenere che rientra, in particolare, tra gli obblighi del Beneficiario, per il periodo di 3 anni successivi al completamento dell'operazione per le MPMI:
- il mantenimento dell'iscrizione al Registro delle imprese;
  - il mantenimento della sede o unità operativa attiva nel territorio di Borgo Castello di Gorizia;
  - la non alienazione o cessione a qualsiasi titolo di beni materiali ed immateriali oggetto del contributo;

- d. non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento;
  - e. l'impresa, inoltre, non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso;
13. di pubblicare il presente atto e i suoi allegati nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

Trieste, 6 giugno 2024

DEL BIANCO



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F2200000007**



## Sommario

CAPO 1. FINALITÀ E RISORSE .....	4
Art. 1 - Inquadramento e finalità .....	4
Art. 2 – Target e milestone.....	4
Art. 3 – Definizioni.....	5
Art. 4 - Dotazione finanziaria .....	7
CAPO 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA', PROGETTI FINANZIABILI.....	7
Art. 5 – Candidati beneficiari e soggetti esclusi.....	7
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità del candidato Beneficiario .....	8
Art. 7 - Progetti ammissibili.....	8
Art. 8 - Cause di inammissibilità della domanda .....	9
CAPO 3. SPESE AMMISSIBILI .....	9
Art. 9 - Spese ammissibili .....	9
Art. 10 – Altre spese.....	12
Art. 11 – Spese non ammissibili.....	13
Art. 12 – Tracciabilità.....	13
Art. 13 – Documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.....	14
Art. 14 - Limiti di spesa e di aiuto, anticipazione .....	15
Art. 15 - Divieto di cumulo e di doppio finanziamento.....	15
CAPO 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	15
Art. 16 - Composizione della domanda.....	15
Art. 17 - Presentazione della domanda .....	17
CAPO 5. PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE.....	18
Art. 18 – Comunicazione di avvio del procedimento.....	18
Art. 19 - Istruttoria.....	19
Art. 20 – Nomina della Commissione di valutazione.....	19
Art. 21 – Valutazione dei progetti da parte della Commissione di valutazione .....	19
Art. 22 – Modalità di valutazione delle domande .....	19
Art. 23 - Controlli .....	25
Art. 24– Formazione e approvazione della graduatoria.....	27
Art. 25 - Concessione del contributo.....	27
Art. 26 - Erogazione anticipata .....	28
CAPO 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	29



Art. 27 – Realizzazione e variazioni del Progetto.....	29
Art. 28 - Subentri a seguito di operazioni societarie .....	29
CAPO 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	30
Art. 29 - Domanda di rimborso del contributo e modalità di rendicontazione del Progetto.....	30
Art. 30 – Istruttoria per l'erogazione del contributo .....	33
CAPO 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO .....	34
Art. 31 - Obblighi del Beneficiario.....	34
Art. 32 - Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità.....	35
Art. 33 – Vincolo di stabilità delle Operazioni .....	37
CAPO 9. CONTROLLI E REVOCHE .....	37
Art. 34 - Controlli e ispezioni.....	37
Art. 35 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione.....	37
CAPO 10. DISPOSIZIONI FINALI.....	39
Art. 36 - Informativa sul trattamento dei dati personali.....	39
Art. 37 – Frodi e Corruzione.....	39
Art. 38 – Economie .....	40
Art. 39 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	40
Art. 40 – Disposizioni finali.....	40



## CAPO 1. FINALITÀ E RISORSE

### Art. 1 - Inquadramento e finalità

1. L'intervento, previsto dall'investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" del PNRR (M1C3-Cultura), si inquadra nell'ambito delle strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi storici. L'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" della Missione 1 – Componente 3 del PNRR mira a realizzare interventi finalizzati a:
  - A. recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;
  - B. favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;
  - C. sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.
2. La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione, attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni.
3. Il presente Bando riguarda la Linea di azione A: Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati e disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per interventi volti a sostenere l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.
4. I progetti terranno conto della necessità di affrontare in maniera congiunta problemi di degrado fisico e di disagio socio-economico e dovranno prevedere un insieme coordinato di interventi - strettamente connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione - per la rigenerazione del patrimonio edilizio storico pubblico e privato, per il restauro di beni culturali, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per la qualità del paesaggio, per la rivitalizzazione del tessuto economico locale favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare.

### Art. 2 – Target e milestone

1. Essendo il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza un contratto di performance, esso è incentrato sul raggiungimento di risultati precisi entro date definite. Nel regolare i rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), sul quale è basato il programma Next Generation EU, si serve di *milestone e target* (M&T), che descrivono l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti previsti. In sintesi le milestone sono **traguardi** qualitativi che individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure (legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi, etc.), mentre i target sono **obiettivi** quantitativi misurati tramite indicatori ben specificati.

Milestone/Target	UE/ITA	Indicatori quantitativi	Descrizione	Tempistica
------------------	--------	-------------------------	-------------	------------



Target M1C3-16	UE	1300	Interventi di valorizzazione di siti culturali o turistici conclusi	T2 2025
Target M1C3-16-ITA-1	ITA	2300	Interventi di valorizzazione di siti culturali o turistici conclusi	T2 2026
Target M1C3-16	UE	1800	Imprese beneficiarie di un sostegno	T2 2025

### Art. 3 – Definizioni

PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Amministrazione centrale titolare dell'intervento	Ministero della cultura – MiC.
Soggetto Attuatore	Comune di Gorizia.
Soggetto Attuatore Esterno (SAE)	Direzione centrale cultura e sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR a livello centrale.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura (o sub-investimento) del PNRR	Specifico investimento e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
CUP	Codice Unico Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi di quanto ai considerando 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Firma digitale valida	Firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento



	Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.												
Validazione istanza	Modalità di presentazione delle istanze per via telematica ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale) con identificazione dell'istante attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale [o regionale] dei servizi.												
Candidati Beneficiari	I soggetti indicati all'art. 5 del presente bando, destinatari del contributo.												
Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)	<p>Le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Dimensione</th> <th>Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)</th> <th>Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Microimpresa</td> <td>0-9</td> <td>Max 2 ML</td> </tr> <tr> <td>Piccola impresa</td> <td>10-49</td> <td>Max 10 ML</td> </tr> <tr> <td>Media impresa</td> <td>50-249</td> <td>Max 43 ML</td> </tr> </tbody> </table>	Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Media impresa	50-249	Max 43 ML
Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)											
Microimpresa	0-9	Max 2 ML											
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML											
Media impresa	50-249	Max 43 ML											
Progetto pilota	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di un Sub-investimento del PNRR e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione di target e milestone e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.												
Progetto (ai fini della partecipazione al presente bando)	Specifico progetto/intervento da finanziare nell'ambito del presente bando.												
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del Progetto.												
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del Progetto.												
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge di Bilancio n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio												



	elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Impresa unica	<p>L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.</p> <p>Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.</p>

#### Art. 4 - Dotazione finanziaria

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al presente Bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria di **€ 1.705.939,53** (unmilionesettecentocinquemilanovecentotrentanove,53 euro).
2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 è destinata a finanziare attività di tipo commerciale, enogastronomico, turistico e artigianale nonché attività di tipo culturale e creativo.
3. La dotazione finanziaria per singolo Progetto (soglia massima) disponibile ai fini del presente Bando, è pari a massimo **€ 300.000,00** (trecentomila,00 euro) concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.
4. La struttura regionale competente alla concessione del contributo di cui al presente Bando è il Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Soggetto Attuatore Esterno (d'ora innanzi SAE) per l'intervento di cui al PNRR, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici", linea A.
5. Il Bando è finanziato dal PNRR, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici", linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati".

### CAPO 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA', PROGETTI FINANZIABILI

#### Art. 5 – Candidati beneficiari e soggetti esclusi

1. Possono presentare domanda di finanziamento di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola, già costituite in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali.
2. **Non** possono beneficiare dei contributi di cui al presente Bando:
  - A. associazioni, fondazioni, comitati;
  - B. incubatori certificati;
  - C. reti d'impresa/RTI e similari;
  - D. consorzi;
  - E. liberi professionisti, anche in forma associata;
  - F. lavoratori autonomi;
  - G. lavoratori dipendenti;



- H. persone fisiche.
3. **La stessa impresa può presentare al massimo una domanda.**
  4. Qualora il medesimo candidato Beneficiario presenti più domande, verrà sottoposto a selezione il progetto riferito all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto dei progetti presentati unitamente alle domande precedentemente pervenute.
  5. Non possono presentare domanda le imprese già finanziate nell'ambito del Progetto Pilota.
  6. La mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità del soggetto a partecipare alla procedura e, pertanto, la sua esclusione dalla stessa o la revoca parziale o totale del contributo.

#### Art. 6 - Requisiti di ammissibilità del candidato Beneficiario

1. I candidati beneficiari di cui all'articolo 5 devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
  - A. essere regolarmente costituiti e iscritti alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
  - B. hanno la sede legale o una o più unità operative ubicate, o si impegnano a localizzarla entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, nel Borgo castello di Gorizia;
  - C. non essere in stato di:
    - a) scioglimento o liquidazione volontaria o giudiziale;
    - b) non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale);
    - c) liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
    - d) amministrazione controllata o straordinaria;
    - e) ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155) e da altre leggi speciali;
    - f) né avere in corso un procedimento nei propri confronti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui alle lettere precedenti;
  - D. non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi<sup>1</sup>;
  - E. trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
  - F. essere in regola con le disposizioni antimafia.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere dichiarati con idonee dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. (Allegato 2)
7. La mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità del soggetto a partecipare alla procedura e, pertanto, la sua esclusione dalla stessa o la revoca parziale o totale del contributo.

#### Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il sostegno concesso con il presente Bando è destinato a progetti imprenditoriali volti a rilanciare Borgo castello di Gorizia nel campo delle attività di tipo commerciale, enogastronomico, turistico e artigianale nonché attività di tipo culturale e creativo.
2. Pertanto, sono ammissibili i progetti che prevedano un piano di investimento per un massimo di € **300.000,00** (trecentomila,00 euro), avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi correlati alla realizzazione di progetti in una delle attività sopra indicate.
3. **Non sono ammissibili i piani di investimenti produttivi aventi ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi correlati alla realizzazione di singoli eventi culturali, manifestazioni e spettacoli.**

<sup>1</sup> Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.



4. Come già indicato all'articolo 4, la dotazione finanziaria per singolo progetto (soglia massima) disponibile ai fini del presente Bando, è pari a massimo **€ 300.000,00** (trecentomila,00 euro) concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023., pertanto i candidati devono avere titolo a ricevere gli aiuti "de minimis".
5. I progetti devono essere avviati non prima della data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.
6. La durata massima prevista è di **12 (dodici) mesi** per ciascun Progetto ammesso, a partire dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. I progetti devono inderogabilmente concludersi entro il 28 febbraio 2026.
7. Ciascuna domanda deve essere correlata a una sola iniziativa ed una stessa iniziativa non può essere suddivisa in più domande.
8. **La sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento per cui si chiede il contributo si deve trovare necessariamente all'interno del perimetro del Borgo individuato col colore rosso nella piantina di cui all'Allegato 1 del presente Bando.**
9. Non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dal regolamento *de minimis* le agevolazioni ad iniziative riconducibili ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli.
10. La mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità del Progetto e quindi l'esclusione dello stesso dalla procedura.

#### **Art. 8 - Cause di inammissibilità della domanda**

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
  - A. presentate da soggetti diversi rispetto a quelli previsti dall'articolo 5;
  - B. presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'articolo 6;
  - C. che presentano progetti privi dei requisiti di cui all'articolo 7;
  - D. presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 17 oppure oltre il termine perentorio di cui all'articolo 17;
  - E. i cui allegati siano privi della sottoscrizione o sottoscritti a mezzo di firma digitale basata su un certificato scaduto;
  - F. negli altri casi previsti dal bando.

### **CAPO 3. SPESE AMMISSIBILI**

#### **Art. 9 - Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dal giorno della sottoscrizione del provvedimento di concessione, a condizione che soddisfino tutti i requisiti previsti dal Bando.
2. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dal candidato Beneficiario e ad esso intestate nel periodo di ammissibilità della spesa.
3. La spesa, per essere ammissibile, deve essere:
  - A. pertinente e imputabile all'intervento;
  - B. effettivamente sostenuta e comprovata o giustificata;
  - C. sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
  - D. tracciabile (si veda art. 12 sulla tracciabilità);
  - E. contabilizzata.
4. La spesa deve altresì essere coerente con le finalità previste dall'intervento e deve rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento.
5. Allo scopo di dimostrare che l'investimento contribuisce al raggiungimento del tagging climatico, il presente bando viene programmato in coerenza con lo stesso, nonché in coerenza con il campo di intervento "024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno".
6. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - A. **ACQUISTO DI ARREDI, MACCHINARI, STRUMENTI E ATTREZZATURE, HARDWARE.**



Per quanto riguarda l'acquisto di **arredi** (interni e/o esterni/a.urbano), essi devono rispettare i requisiti previsti nell'**Allegato 2 al presente bando**, ove pertinenti.

Per quanto riguarda l'acquisto di **macchinari, strumenti e attrezzature**, essi devono rispettare **le seguenti caratteristiche**:

- gli apparecchi elettronici dovranno appartenere alla classe energetica più elevata in modo da garantire il maggior risparmio energetico a seconda della categoria merceologica di appartenenza. I prodotti elettronici quali PC desktop, PC portatili, Smartphone, Tablet e Server devono essere dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 quali la TCO Certified, EPEAT, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente o in caso di assenza di tale etichetta: nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424); nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043;
  - le apparecchiature per stampa, copia, multifunzione devono rispettare i requisiti previsti nell'**Allegato 3 al presente bando**;
- B. **ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI**: diritti di licenza e software anche mediante abbonamento, brevetti, Know how;
- C. **ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA QUALIFICATI** aventi ad oggetto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, attività di studio, progettazione tecnica, analisi tecniche, economiche e di mercato, iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing e similari, affidati ad operatori economici;
- D. **ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI PRESTAZIONI E LAVORAZIONI**. Rientrano in questa categoria, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il servizio di costruzione di prototipi, l'effettuazione di test e prove tecniche e commerciali, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione e lo sviluppo del prodotto, servizi propedeutici alla brevettazione, sviluppo e messa in produzione di pre-serie, comunicazione, promozione, divulgazione e diffusione dei risultati;
- E. spese per **RIUSO ADATTIVO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE E IMPIANTISTICO** di immobili di proprietà privata, per gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio storico privato, che si trovino all'interno del perimetro della piantina di cui all'allegato 1.

Sono ammissibili nella categoria "**RIUSO ADATTIVO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE E IMPIANTISTICO**" **le seguenti voci di spesa**:

- a) lavori per la coibentazione e l'isolamento termico di pareti, muri e tutte le componenti strutturali;
- b) realizzazione e posa in opera di infissi, porte esterne, finestre, vetrine esterne a risparmio energetico, ossia realizzati con materiali in grado di isolare maggiormente dal caldo e dal freddo rispetto agli infissi convenzionali, migliorando la distribuzione della temperatura ambientale e contribuendo a creare un clima ideale all'interno dell'ambiente in cui vengono installati;
- c) posa in opera della pavimentazione esterna agli edifici utilizzando pavimentazioni drenanti che consentono di conservare la naturalità e la permeabilità del sito, favorire la ricarica delle falde ridurre la subsidenza e mitigare l'effetto noto come isola di calore;
- d) tinteggiatura degli ambienti attraverso l'utilizzo di pitture che abbiano una bassa emissione di COV (Composti Organici Volatili), ossia piccole particelle di sostanze organiche tossiche che vengono rilasciate nell'ambiente a determinate temperature.
- e) realizzazione e adeguamento di impianti generali di servizio all'immobile (elettrici, idrici, condizionamento, illuminazione e riscaldamento) attraverso:
  - i. installazione di un impianto fotovoltaico che, grazie all'impiego di appositi pannelli, cattura l'energia solare per poi trasformarla in energia elettrica che potrà essere utilizzata per i sistemi di riscaldamento e/o per l'illuminazione e/o per l'erogazione di acqua calda;



- ii. messa a norma dell'impianto elettrico esistente al fine di evitare dispersioni inutili di corrente e di distribuire l'elettricità correttamente a seconda dell'effettivo utilizzo (ad esempio, la normativa CEI 64-8/8-1 "Efficienza energetica degli impianti elettrici" individua i livelli che qualificano l'efficienza di un impianto elettrico);
- iii. rifacimento dell'impianto idrico volto a garantire l'approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo;
- iv. implementazione di nuove soluzioni per l'impianto termico, sostituendo la vecchia caldaia con una pompa di calore, anche geotermica, o con una caldaia a condensazione di nuova generazione, purché siano rispettati i requisiti indicate all'allegato III della Comunicazione della Commissione Europea 2021/C58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza". In particolare l'installazione delle caldaie a gas deve rientrare in un ampio programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico, essere almeno di etichetta A (o equivalente), essere conformi al Reg. (UE) n. 813/2013 della Commissione del 2 agosto 2013 nonché al Reg. delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013; inoltre i costi legati alla sostituzione delle caldaie a gas non devono costituire una parte significativa del più ampio programma di ristrutturazione o di efficienza energetica (al massimo il 20%).

Al fine dell'ammissibilità della spesa, le spese di riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico dovranno essere riferite ad un immobile, a servizio del quale viene realizzato l'intervento, di proprietà dell'impresa richiedente il contributo oppure dovranno essere riferite ad un immobile, a servizio del quale viene realizzato l'intervento, di cui l'impresa sia titolare di diritti reali o personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato. Tale atto dovrà avere durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33 e dovrà essere allegato alla domanda.

Nel caso in cui non sussistesse, alla data di presentazione della domanda, un atto già registrato, sarà ritenuto idoneo anche un atto di intenti, sottoscritto da entrambe le parti, purché venga formalmente registrato entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. Tale atto dovrà anche contenere l'impegno a registrare un atto di durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33 e dovrà essere allegato alla domanda.

In entrambi i casi l'atto potrà essere sottoscritto con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità).

Nel caso in cui il soggetto Beneficiario non si proprietario dell'immobile, dovrà allegare alla domanda anche l'autorizzazione del proprietario, con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità) all'esecuzione degli interventi di cui sopra.

- F. **ACQUISTO DI EDIFICI** (cfr. art. 18 del DPR n. 22/2018) facenti parte del patrimonio edilizio storico privato, che si trovino all'interno del perimetro della piantina di cui all'allegato 1. Ai fini del presente bando, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile nei **limiti del 50% dell'importo indicato nella lettera a) e comunque fino a un massimo di 100.000,00 euro**, purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

- a) che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 17 del DPR n. 22/2018 [c) la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno (leggasi edificio), solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso], che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;



- b) che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
- c) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- d) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'art. 33 del presente bando;
- e) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.

**Nel caso di interventi di solo acquisto di edificio (senza interventi di riqualificazione energetica successivi), questo dovrà disporre almeno di un attestato di prestazione energetica di classe C.**

7. Tutte le spese devono essere acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario ossia non devono sussistere ipotesi di conflitti di interesse.
8. Laddove pertinente in considerazione della tipologia di spesa, essa deve essere riferita alla sede legale e/o all'unità operativa situata all'interno del perimetro di Borgo Castello di Gorizia.
9. Tutte le spese sono rendicontate a costi reali.
10. Affinchè gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:
  - A. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
  - B. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
  - C. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
  - D. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
11. Al fine di ottemperare al rispetto del principio DNSH ogni beneficiario, nell'ambito della procedura contributiva di cui all'oggetto, è tenuto a produrre una serie di documenti che comprovino il rispetto di tale principio. Si ricorda che l'investimento M1C3-2.1 ricade nel **Regime 2**, per il quale è previsto il semplice rispetto dei principi DNSH. Si richiama la documentazione messa a disposizione dal Ministero della cultura <https://pnrr.cultura.gov.it/guida-operativa-e-documentazione-principio-dnsh-investimento-2-1-attrattivita-dei-borghi/>, il quale ha associato, all'investimento M1C3-2.1 le 4 seguenti schede contenute nella guida operativa:
  - Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali;**
  - Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici**
  - Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari;**
  - Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica.**
12. Inoltre, si ritengono pertinenti ulteriori schede presenti nella guida operativa e cioè:
  - Scheda 3 - Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;**
  - Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e di cloud.**
13. Si segnala che il beneficiario è tenuto a verificare l'applicabilità delle schede elencate o l'applicabilità di altre schede al momento non segnalate.
14. Tutta la documentazione citata relativa al principio DNSH è presente alla pagina del bando, nella sezione "Modulistica".

#### **Art. 10 – Altre spese**

1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
2. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce una spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile.



### Art. 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:
  - A. acquisto e locazione di terreni;
  - B. locazione di immobili;
  - C. operazioni di lease-back;
  - D. spese per la formazione dei propri dipendenti;
  - E. consulenze finalizzate alla redazione, alla predisposizione ed all'aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
  - F. l'acquisizione di certificazione di qualità;
  - G. le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
  - H. le spese conseguenti ad autofatturazione;
  - I. le spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi;
  - J. le spese per multe, ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative;
  - K. le spese per lavori in economia;
  - L. deprezzamenti e passività;
  - M. interessi di mora;
  - N. spese che fanno riferimento alle attività escluse ai sensi del rispetto del principio DNSH;
  - O. viaggi e missioni dei dipendenti, dei soci/titolari dell'impresa e dei fornitori;
  - P. spese di personale;
  - Q. beni di consumo, comprese cartucce di toner e cartucce a getto di inchiostro;
  - R. acquisto di veicoli;
  - S. beni o materiali usati;
  - T. prelievi di magazzino;
  - U. canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
  - V. consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, consulenze economico finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
  - W. consulenze aventi per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della domanda di rimborso;
  - X. certificazione di qualità;
  - Y. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi e nella misura in cui siano non recuperabili dal Beneficiario;
  - Z. garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
  - AA. spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
  - BB. noleggio e locazione finanziaria di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, *hardware*, veicoli;
  - CC. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti, nonché le spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici.
2. Non possono essere riconosciuti costi eccessivamente elevati, superflui o imputabili ad inadempimenti del soggetto che rendiconta. A insindacabile giudizio di chi valuta e controlla, un costo si considera eccessivamente elevato quando si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo, e superfluo quando, ancorché correlabile al Progetto, può essere evitato.

### Art. 12 – Tracciabilità

1. Tutte le transazioni finanziarie riguardanti il progetto dovranno essere gestite tramite un unico conto corrente dedicato intestato al Beneficiario. Il conto corrente può essere dedicato anche in via non



- esclusiva, pertanto esso può essere utilizzato per effettuare movimenti finanziari anche estranei al Progetto.
2. A tal fine il Beneficiario comunica gli estremi del/i conto/i corrente/i dedicato/i al proprio Progetto nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i. Il Beneficiario è tenuto a comunicare al SAE ogni variazione intervenuta sui dati forniti, tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni. In difetto di tale comunicazione, il Beneficiario non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine a pagamenti già effettuati.
  3. Il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di inammissibilità della relativa spesa.

### Art. 13 – Documentazione giustificativa di spesa e di pagamento

#### Giustificativi di spesa

1. I giustificativi di spesa sono i documenti che dimostrano il sostenimento di determinate spese.
2. Le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la non ammissibilità. La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa. In particolare, ai fini della rendicontazione, tutta la documentazione amministrativa contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il soggetto che rendicontra, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali.
3. La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute e comprovate da documenti giustificativi di spesa **è intestata al Beneficiario**, è annullata in originale e reca, sin dalla relativa emissione, oltre alle indicazioni di legge, anche le indicazioni relative a:
  - A. titolo del progetto "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE";
  - B. CUP F88F22000000007;
  - C. Descrizione con le indicazioni: "finanziamento PNRR - Next Generation EU", per il progetto pilota PNRR M1C3 Misura 2 Investimento 2.1 linea A";
  - D. Importo finanziato.
4. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento.
5. Non sono considerati giustificativi di spesa ammissibili gli scontrini, ancorché fiscali.
6. In corrispondenza di ciascun giustificativo di spesa, viene richiesto di caricare su IOL anche il relativo giustificativo di pagamento/quietanza.
7. Tutti i sopracitati giustificativi di spesa devono essere presentati, attraverso il sistema IOL, in sede di rendicontazione.
8. Le fatture attinenti all'esecuzione dei lavori, dovranno riportare sulla fattura i lavori da corrispondere, seppur in maniera sintetica; per le forniture e per i servizi, occorrerà inserire in fattura il dettaglio dei beni/servizi forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione.

#### Giustificativi di pagamento

9. I giustificativi di pagamento sono i documenti che attestano, inequivocabilmente ed irrevocabilmente, l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura.
10. I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari e eventuali metodi di pagamento tracciabili e che abbiano un riscontro documentale, tramite il conto corrente dedicato intestato al Beneficiario che evidenzia il trasferimento del denaro tra quest'ultimo e i fornitori.
11. Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati tramite i giustificativi di pagamento seguenti: bonifici bancari/postali, accompagnati da estratto conto bancario/postale da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul conto corrente del Beneficiario e ricevute bancarie/postali.



12. Deve essere sempre allegato, nel caso di bonifico, l'estratto conto da cui si evinca l'addebito dell'operazione sul conto corrente (non è sufficiente il solo ordinativo inoltrato all'istituto bancario).
13. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.
14. La documentazione giustificativa di pagamento deve contenere i riferimenti del progetto e il CUP F88F22000000007.

#### **Art. 14 - Limiti di spesa e di aiuto, anticipazione**

1. Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del **100%** (cento per cento) del finanziamento richiesto e, comunque, per un importo massimo del contributo pari a € 300.000,00 (trecentomila/00 euro), IVA esclusa, ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis*.
2. I candidati beneficiari potranno richiedere l'erogazione in via anticipata per una somma pari al 30% o, in alternativa, del 50% del contributo concesso.

#### **Art. 15 - Divieto di cumulo e di doppio finanziamento**

1. Il contributo di cui al presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti di cui al Regolamento *de minimis*.
2. Vige altresì il divieto di doppio finanziamento, il quale prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura.

### **CAPO 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

#### **Art. 16 - Composizione della domanda**

1. La **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**, redatta in lingua italiana, si compone del documento generato dal sistema informatico dedicato, accessibile dal sito istituzionale della Regione, e relativi allegati caricati a sistema dal richiedente, di cui al comma 2.
2. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, i documenti (da A a J), redatti in lingua italiana.
  - A. **ALLEGATO 4, DICHIARAZIONI A1\_DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE** di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Il soggetto dichiara di:
    - a) essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
    - b) avere la sede legale o una o più unità operative ubicate, o impegnarsi a localizzarla entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, nel Borgo Castello di Gorizia;
    - c) non essere in stato di:
      - i. scioglimento o liquidazione volontaria o giudiziale;
      - ii. non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del con concordato con continuità aziendale);
      - iii. liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
      - iv. amministrazione controllata o straordinaria;
      - v. ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155) e da altre leggi speciali;



- vi. né avere in corso un procedimento nei propri confronti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui alle lettere precedenti;
- d) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi<sup>2</sup>;
- e) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
- f) essere in regola con le disposizioni antimafia;

**A2 DICHIARAZIONI SEMPLICI.** Il soggetto dichiara:

- a) la sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento per cui si chiede il contributo si trova all'interno del perimetro del Borgo individuato col colore rosso nella piantina di cui all'Allegato 1 del presente Bando e, più precisamente, in via/piazza \_\_\_\_\_;
  - b) con riferimento all'anticipo del contributo concesso, di NON voler ricevere l'anticipo ovvero di voler ricevere l'anticipo nella misura del 30% dell'incentivo concesso ovvero di voler ricevere l'anticipo nella misura del 50% dell'incentivo concesso;
  - c) che l'IVA, se addebitata, costituisce un costo in quanto non recuperabile ovvero l'IVA viene compensata e pertanto non costituisce un costo ovvero l'IVA viene recuperata solo parzialmente, nella misura del \_\_\_ %;
  - d) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento;
  - e) di essere una micro o piccola o media impresa;
  - f) di aver letto e di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del Bando per la concessione del contributo e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi ivi previsti;
  - g) che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto nella domanda e allegati e nel rispetto delle prescrizioni del Bando;
  - h) di esonerare codesta Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nell'istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
  - i) di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
  - j) di aver preso visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, presente alla pagina [https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy\\_Cultura\\_14052021.pdf](https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy_Cultura_14052021.pdf), nonché di aver preso visione dell'art. 36 del bando e di essere consapevole che il SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo ReGIS e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso, nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previsti nel Progetto medesimo;
- B. **ALLEGATO 5**, la **DICHIARAZIONE SUL TITOLARE EFFETTIVO**;
- C. **ALLEGATO 6**, la **DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE (una per ciascun Titolare Effettivo individuato)**;
- D. **ALLEGATO 7**, il **PROGETTO**, contenente:
- a) Quadro A: deve essere indicata la **descrizione sintetica dell'attività progettuale** (massimo 200 caratteri spazi inclusi) nonché l'esatta ubicazione della sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento per cui si chiede il contributo;

<sup>2</sup> Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.



- b) Quadro B: deve essere indicata la **descrizione dettagliata del progetto**, anche con riferimento a ciascun criterio di valutazione previsto dal bando;
- c) Quadro C: il **cronoprogramma mensile del progetto**, seguendo le indicazioni previste nell'allegato;
- d) Quadro D: il **piano di investimenti**, seguendo le indicazioni previste nell'allegato.
- E. **ALLEGATO 8**, la **DICHIARAZIONE SULLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**;
- F. **ALLEGATO 9**, la **DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO\_FASE DI SELEZIONE**;
- G. *(nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile):* l'**AUTORIZZAZIONE** [con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità)] del proprietario dell'immobile all'esecuzione degli interventi per riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili di proprietà privata, per gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio storico privato, di cui all'art. 9 lettera E; l'**ATTO REGISTRATO** [con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità)] riferito all'unità immobiliare a servizio del quale viene realizzato l'intervento di cui all'art. 9 lettera E (tale atto dovrà avere durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33) oppure un **ATTO DI INTENTI**, sottoscritto da entrambe le parti, [con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità)]. Tale atto dovrà anche contenere l'impegno a registrare un atto di durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33].
- H. **UN PREVENTIVO** dei fornitori per ciascuna spesa prevista nel piano di investimenti;
- I. la **PROCURA**, nel caso in cui il firmatario della domanda e degli allegati non sia il legale rappresentante;
- J. lo **STATUTO** e l'**ATTO COSTITUTIVO** del candidato beneficiario.
3. Il candidato Beneficiario allega altresì:
- A. il **DOCUMENTO CHE COMPROVA L'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO**.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di **€ 16,00** viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o, **per gli operatori economici esteri**, tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il Beneficiario **allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario**.

In alternativa all'utilizzo del servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate, il Beneficiario può utilizzare il modello F24 che attesti l'avvenuto versamento dell'imposta di bollo inerente la domanda di partecipazione. Con riferimento alla compilazione del modello F24 occorre precisare che:

#### Sezione Contribuente

- deve essere inserito il codice fiscale e la ragione sociale di chi effettua il versamento;

#### Sezione Erario

- "Codice tributo": deve essere riportato il numero 1552;
  - "Anno di riferimento": deve essere riportato l'anno di riferimento del Bando (2024);
  - "Importo a debito versati" deve essere indicato il valore in cifre di € 16,00.
- B. per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, la documentazione comprovante la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e l'iscrizione nel relativo registro delle imprese.

### **Art. 17 - Presentazione della domanda**

1. La domanda di contributo è redatta e presentata al SAE esclusivamente per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità



- digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
    - A. dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
    - B. da soggetto delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o del titolare di impresa individuale.
  3. La **domanda** è presentata dalle **ore 10.00** del giorno **1 luglio 2024** alle **ore 16.00** del giorno **31 luglio 2024**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online dedicato.
  4. Qualsiasi **informazione** relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **cultura@certregione.fvg.it** dal giorno della pubblicazione del Bando e **fino al giorno 24 luglio 2024**. Le risposte ai quesiti verranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione FVG, nella sezione dedicata al Bando.
  5. I documenti di cui agli Allegati da 4 a 9 caricati sul sistema devono essere firmati digitalmente.
  6. La mancanza anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 16, commi 1 e 2 lettere A, B, C, D, E, F, G, H ed I comporta l'inammissibilità della domanda e quindi l'esclusione dalla procedura.
  7. La mancata o incompleta descrizione dei Quadri A, B, C e D dell'allegato 5 - Progetto comporta la valutazione dello stesso sulla base della descrizione pervenuta.
  8. La mancanza della documentazione di cui all'articolo 16, comma 2 lettera J e comma 3, nonché l'incompletezza del contenuto documentale degli Allegati di cui ai punti A, B, C, E, F, G ed I dell'art. 16 comma 2 potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte del SAE.
  9. L'incompletezza del contenuto documentale dell'Allegato di cui al punto H dell'art. 16 comma 2 comporta l'inammissibilità della domanda e quindi l'esclusione.
  10. L'inoltro della domanda e suoi allegati è a completo ed esclusivo rischio del legale rappresentante del candidato Beneficiario, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del SAE ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda e i suoi allegati non pervengano a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.
  11. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online dedicato sono pubblicate sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al Bando.
  12. Le modalità di trattamento dei dati personali sono riportate nell'articolo 36.

## CAPO 5. PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE

### Art. 18 – Comunicazione di avvio del procedimento

1. Scaduto il termine perentorio fissato per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 17, il SAE provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata al bando, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 della L.R. n. 7/2000.
2. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.
3. Il termine per la conclusione del procedimento è di 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste.



#### Art. 19 - Istruttoria

1. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria da parte del SAE, volta ad accertare l'ammissibilità della domanda e suoi allegati.
2. Laddove la domanda sia ritenuta ammissibile ma irregolare o incompleta, il SAE ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora il termine assegnato al richiedente per provvedere alla regolarizzazione e/o l'integrazione della domanda decorra inutilmente, la stessa viene dichiarata inammissibile.
3. Laddove la domanda sia ritenuta inammissibile il SAE comunica al candidato Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/1990.
4. A conclusione della fase istruttoria il Soggetto attuatore esterno determina le domande ammissibili e quelle inammissibili.
5. Le domande dichiarate inammissibili non vengono sottoposte alla successiva fase di valutazione da parte della Commissione di valutazione.
6. La selezione delle domande di contributo avviene con la procedura valutativa a graduatoria.

#### Art. 20 – Nomina della Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione è nominata con decreto del Direttore centrale competente, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri.
2. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal Presidente. La Commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un istruttore del Servizio stesso.
3. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi degli artt. 61 del Regolamento dell'Unione Europea del 18/07/2018 n. 1046, 6-bis della l. n. 241/1990, nonché dell'art. 8 del decreto n. 153/Pres. dd. 21 novembre 2022. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione, prima della nomina.
4. La Commissione di valutazione è responsabile della valutazione delle domande, di cui al successivo articolo 21.

#### Art. 21 – Valutazione dei progetti da parte della Commissione di valutazione

1. Le domande ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 19 sono oggetto di valutazione da parte della Commissione, secondo le modalità di cui al successivo articolo 22.
2. La Commissione informa della graduatoria la Responsabile del procedimento.

#### Art. 22 – Modalità di valutazione delle domande

1. La valutazione dei progetti presentati avverrà sulla base dei criteri e secondo le modalità di seguito descritte.
2. Ai fini della valutazione del progetto, vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
<i>Criteri di valutazione</i>	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
<i>Giudizio</i>	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
<i>Coefficiente</i>	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.



- Punteggio** Costituisce il prodotto della seguente operazione: *giudizio \* coefficiente*
3. Per gli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella in calce al presente bando, la Commissione attribuirà un giudizio sintetico secondo la seguente scala di valutazione:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Medio – alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio – basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

4. Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione della presenza o meno dell'elemento descritto.
5. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più dei criteri valutativi di cui alla sottostante Tabella, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione ai relativi criteri.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



CRITERI DI VALUTAZIONE	N	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO		COEFFICIENTE	COLONNA D_PUNTEGGIO MIN-MAX
Accuratezza e chiarezza progettuale	1.1	Accuratezza e chiarezza progettuale	Sarà valutata l'accuratezza e chiarezza progettuale in termini di dettaglio, completezza della proposta presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,4	0-7
				BASSO	1		
				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
Strategia complessiva di progetto	2.1	Dimensione economica	Sarà valutata la sostenibilità economica nel tempo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare il tessuto socio-economico del Borgo, produrre effetti in termini di crescita occupazionale e incremento dell'attrattività residenziale e turistica.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,8	0-9
				BASSO	1		
				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
	2.2	Dimensione turistica	Sarà valutata la capacità del progetto di incidere sulla crescita del turismo in Borgo castello – GO.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0		
			BASSO	1			



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



				<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
				<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		
				<b>MEDIO-ALTO</b>	<b>4</b>		
				<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
	2.3	Dimensione digitale	Sarà valutata la capacità del progetto di aumentare il livello di digitalizzazione dei processi/prodotti/attività/metodi proposti.	<b>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</b>	<b>0</b>	<b>1,4</b>	<b>0-7</b>
				<b>BASSO</b>	<b>1</b>		
				<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
				<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		
				<b>MEDIO-ALTO</b>	<b>4</b>		
				<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
<b>Innovatività</b>	3.1	Innovatività	Sarà valutata l'innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità dei processi/prodotti/attività/metodi proposti rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento.	<b>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</b>	<b>0</b>	<b>1,4</b>	<b>0-7</b>
				<b>BASSO</b>	<b>1</b>		
				<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
				<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		
				<b>MEDIO-ALTO</b>	<b>4</b>		
				<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
<b>Integrazione locale del progetto</b>	4.1	Effetti nel contesto locale_giovani	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di partecipazione attiva dei giovani alla vita	<b>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</b>	<b>0</b>	<b>1,4</b>	<b>0-7</b>
				<b>BASSO</b>	<b>1</b>		
				<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
				<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



		della propria comunità.	<b>MEDIO-ALTO</b>	<b>4</b>		
			<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
4.2	Effetti nel contesto locale_parità di genere	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di parità di genere.	<b>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</b>	<b>0</b>	<b>1,2</b>	<b>0-6</b>
			<b>BASSO</b>	<b>1</b>		
			<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
			<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		
			<b>MEDIO-ALTO</b>	<b>4</b>		
			<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
4.3	Effetti nel contesto locale_disabilità	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di inclusione sociale delle persone con disabilità.	<b>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</b>	<b>0</b>	<b>1,2</b>	<b>0-6</b>
			<b>BASSO</b>	<b>1</b>		
			<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
			<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		
			<b>MEDIO -ALTO</b>	<b>4</b>		
			<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
4.4	Effetti nel contesto locale_invecchiamento	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di inclusione sociale delle persone con problemi legati all'invecchiamento e alla solitudine.	<b>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</b>	<b>0</b>	<b>1,2</b>	<b>0-6</b>
			<b>BASSO</b>	<b>1</b>		
			<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
			<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		
			<b>MEDIO -ALTO</b>	<b>4</b>		
			<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
4.5	Effetti nel contesto locale_esodo demografico	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto	<b>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</b>	<b>0</b>	<b>1,2</b>	<b>0-6</b>
			<b>BASSO</b>	<b>1</b>		



			locale in termini di contrasto all'esodo demografico.	<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
				<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		
				<b>MEDIO-ALTO</b>	<b>4</b>		
				<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
<b>Congruenza economica o finanziaria del Progetto</b>	5.1	Congruenza economica finanziaria del Progetto	Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri una maggiore congruenza economico finanziaria del progetto in relazione agli obiettivi prefissati e ai preventivi presentati.	<b>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</b>	<b>0</b>	<b>1,4</b>	<b>0-7</b>
				<b>BASSO</b>	<b>1</b>		
				<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
				<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		
				<b>MEDIO-ALTO</b>	<b>4</b>		
				<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
<b>Coerenza del cronoprogramma del Progetto</b>	6.1	Coerenza del cronoprogramma del Progetto	Sarà valutata la coerenza della proposta con riferimento all'indicazione dei processi attuativi da sviluppare e la coerenza del cronoprogramma dichiarato rispetto alle attività di progetto.	<b>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</b>	<b>0</b>	<b>1,4</b>	<b>0-7</b>
				<b>BASSO</b>	<b>1</b>		
				<b>MEDIO-BASSO</b>	<b>2</b>		
				<b>MEDIO</b>	<b>3</b>		
				<b>MEDIO-ALTO</b>	<b>4</b>		
				<b>ALTO</b>	<b>5</b>		
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>N</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>COLONNA T_PUNTEGGIO TABELLARE MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>				
<b>Coerenza del cronoprogramma del Progetto</b>	6.2	Capacità di spesa e conclusione del progetto	Verrà premiata la proposta che dimostri una maggiore capacità di spesa e di conclusione del progetto rispetto al termine di 12 mesi previsto dall'art. 7 comma 6 del bando. Verranno assegnati massimo 6 punti, così definiti:				



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



			<ul style="list-style-type: none"> <li>- 6 punti se si prevede di completare il progetto (sia in termini di spesa che di conclusione del progetto) in 9 mesi;</li> <li>- 4 punti se si prevede di completare il progetto (sia in termini di spesa che di conclusione del progetto) in 10 mesi;</li> <li>- 2 punti se si prevede di completare il progetto (sia in termini di spesa che di conclusione del progetto) in 11 mesi.</li> </ul>
<b>Localizzazione</b>	7.1	Localizzazione	<p>Verranno assegnati 5 punti se la sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento è ubicata in una delle seguenti vie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Via Rastello</li> <li>- Via Cocevia</li> <li>- Piazza San Antonio</li> <li>- Via della Monache</li> <li>- Piazza Cavour.</li> </ul>
<b>Nuova attività</b>	8.1	Nuova attività	Verranno assegnati 7 punti qualora il progetto preveda, all'interno del perimetro del borgo così come individuato nella piantina di cui all'Allegato 1 del presente bando, l'insediamento di una nuova attività.
<b>TOTALE: 100</b>			

6. La somma dei punteggi assegnati a ciascun elemento determinerà il punteggio finale.
7. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione, del punteggio finale, l'entità dell'incentivo concedibile è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
8. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti, l'incentivo non è concedibile, nemmeno in caso di rifinanziamento del bando.

#### Art. 23 - Controlli

1. Il SAE, prima della concessione del contributo, provvede ad effettuare i seguenti controlli, sulla base delle dichiarazioni già rese in sede di presentazione della domanda, nonché sulla base delle dichiarazioni che verranno richieste ai fini del controllo antimafia.

#### Affidabilità.

2. Il SAE controlla che i candidati beneficiari:
  - A. siano regolarmente costituiti e iscritti alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle imprese della CCAA territorialmente competente o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
  - B. non siano in stato di:
    - a) scioglimento o liquidazione volontaria o giudiziale;
    - b) non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale);
    - c) liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
    - d) amministrazione controllata o straordinaria;



- e) ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155) e da altre leggi speciali;
- f) né avere in corso un procedimento nei propri confronti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui alle lettere precedenti;
- C. non siano stati destinatari di sanzione interdittiva<sup>3</sup> concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- D. si trovino in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

#### **Antimafia.**

3. I soggetti beneficiari devono essere in regola con le disposizioni antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011.
4. Prima dell'emanazione del decreto di concessione, il SAE procede ad effettuare i controlli antimafia. Ai fini dei controlli antimafia, ai soggetti beneficiari verrà richiesto di rilasciare un'autodichiarazione sostitutiva di notorietà contenente i dati identificativi:
  - A. se si tratta di imprese individuali, del titolare e del direttore tecnico, ove previsto;
  - B. se si tratta di imprese, società, la dichiarazione deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:
    - a) per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 (cinque) per cento;
    - b) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
    - c) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
    - d) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
    - e) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
    - f) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.
    - g) Oltre a quanto previsto precedentemente, per le società di qualunque tipo, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
  - C. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.
  - D. In ogni caso, la documentazione antimafia deve riferirsi anche a tutti i familiari conviventi di maggiore età dei soggetti finora elencati.

#### **Titolare effettivo.**

5. Prima dell'emanazione del decreto di concessione, il SAE verifica anche le dichiarazioni sul titolare effettivo. Le verifiche si sostanziano "nella raccolta (tramite interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati) di dati, informazioni e documenti utili ad incrociare ed analizzare le informazioni contenute

<sup>3</sup> Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231.



- nelle DSAN (per il conflitto di interessi) e/o nelle altre forme previste (titolarità effettiva) al fine di verificarne la veridicità e la correttezza”.
6. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo.
  7. Il titolare effettivo di soggetti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
  8. Nel caso in cui il soggetto sia una società di capitali:
    - A. costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 (venticinque) per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
    - B. costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 (venticinque) per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
  9. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
    - A. del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
    - B. del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
    - C. dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
  10. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.

#### **Per tutti i controlli sopra descritti.**

1. Nel caso in cui i controlli di un soggetto non risultassero regolari, il SAE comunica al candidato Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/1990 e provvede, eventualmente, ad escluderlo dalla procedura.

#### **Art. 24– Formazione e approvazione della graduatoria**

1. Una volta conclusi con esito positivo i controlli, con decreto della Responsabile del procedimento è approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, recante l'evidenza del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi e l'importo finanziato.
2. Con il medesimo provvedimento è altresì approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione.
3. Non è previsto il finanziamento parziale dei progetti. Qualora si rendano successivamente disponibili ulteriori risorse finanziarie, il SAE procede allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1.
4. La graduatoria di cui al comma 1 è pubblicata sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al Bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.
5. La Responsabile del procedimento richiederà ai candidati beneficiari i seguenti documenti, da presentare entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione:
  - A. la dichiarazione di formale accettazione del finanziamento concesso. Decorso inutilmente il termine, il contributo si intende rifiutato;
  - B. le dichiarazioni per la concessione in Regime *de minimis*.

#### **Art. 25 - Concessione del contributo**

1. A seguito del ricevimento della documentazione richiesta al precedente articolo, con decreto della Responsabile del procedimento viene concesso il contributo e impegnata la relativa spesa.



2. Il succitato decreto di concessione, unitamente al presente bando, definisce e disciplina i rapporti tra SAE e Beneficiario al fine di assicurare la corretta destinazione degli interventi agli scopi pubblici.
3. Il decreto di concessione è pubblicato sul sito Internet della Regione nella sezione Amministrazione Trasparente. Gli estremi della concessione sono pubblicati anche su [incentivi.gov](http://incentivi.gov).
4. Il SAE provvederà d'ufficio ad effettuare i controlli sull'effettiva esistenza del requisito di cui all'art. 6 comma 1 lettera B del presente bando (avere la sede legale o una o più unità operative ubicate, o si impegnarsi a localizzarla entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, nel Borgo castello di Gorizia) allo scadere del termine indicato, provvedendo ad interrogare la banca dati camerale Telemaco.
5. Il SAE provvederà, altresì, a verificare l'esistenza della registrazione dell'atto di intenti di cui all'art. 9 lettera E, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

#### Art. 26 - Erogazione anticipata

1. A seguito dell'emanazione del decreto di concessione, è comunicata via PEC a ciascun richiedente l'assegnazione del contributo e la registrazione dell'impegno, con richiesta di restituire firmato il medesimo decreto mediante firma digitale, unitamente al Bando.
2. L'erogazione in via anticipata del contributo concesso è subordinata:
  - A. alla trasmissione di una garanzia (cfr. modello Allegato 10) di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi calcolati ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, è rilasciata nell'interesse del beneficiario e a favore del Servizio attività culturali, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, via Milano n. 19 34132 Trieste C.F. 80014930327; P.IVA 00526040324. Essa è redatta secondo il modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al Bando. La garanzia dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione dei poteri di firma del sottoscrittore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Unitamente alla garanzia il beneficiario dovrà trasmettere anche la quietanza di pagamento del premio. La garanzia dovrà essere trasmessa inderogabilmente nel termine di **50 giorni** dalla richiesta da parte del SAE;
  - B. alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, il SAE attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
3. L'erogazione può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
  - A. qualora il SAE abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del Beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
  - B. qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
  - C. in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
4. Il SAE erogherà l'anticipazione e provvederà a comunicare a ciascun Beneficiario l'avvenuta liquidazione dell'anticipazione del contributo concesso.
5. Nel caso in cui il Beneficiario abbia richiesto l'erogazione in via anticipata del contributo e non riesca a produrre idonea garanzia fideiussoria, non potrà accedere all'erogazione in via anticipata e riceverà la liquidazione del contributo dopo l'approvazione del relativo rendiconto.
6. Nel caso in cui il Beneficiario opti per non richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo, riceverà la liquidazione del contributo dopo l'approvazione del relativo rendiconto.



## CAPO 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

### Art. 27 – Realizzazione e variazioni del Progetto

1. Si richiama l'attenzione sul rispetto del **principio DNSH**. Il Beneficiario è tenuto a produrre al SAE all'indirizzo PEC [cultura@certregione.fvg.it](mailto:cultura@certregione.fvg.it), la pertinente **documentazione EX-ANTE, prima dell'inizio dell'intervento**. Come indicato all'art. 9, tutta la documentazione relativa al principio DNSH è presente alla pagina del bando, nella sezione "Modulistica".
2. Il Beneficiario attua il Progetto nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando e dal decreto di concessione nonché nel rispetto delle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimenti presentato unitamente alla domanda di contributo.
3. In deroga a quanto disposto al comma 2, è ammissibile la variazione degli importi ascritti alla medesima categoria di spesa ammessa a finanziamento, a condizione che:
  - i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del progetto o dell'intervento/operazione interessata;
  - ii) le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
  - iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al progetto;
  - iv) l'intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
4. La variazione del Progetto che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimenti produttivi presentato unitamente alla domanda di contributo inferiore al 5 (cinque) per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, non deve essere comunicata al SAE prima che il Beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione.
5. La variazione del Progetto che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimenti produttivi presentato unitamente alla domanda di contributo superiore al 5 (cinque) per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa deve essere preventivamente autorizzata dal SAE.
6. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili, le variazioni che prevedano uno slittamento della chiusura delle attività progettuali oltre i 12 mesi di progetto.
7. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 4, il SAE verifica le condizioni di ammissibilità nel corso dell'esame istruttorio della pertinente rendicontazione di spesa.
8. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 5, il SAE adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione del Progetto entro 30 (trenta) giorni successivi alla presentazione della relativa domanda, espletate le verifiche in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità. L'omessa presentazione della domanda di variazione del Progetto, ovvero la presentazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione medesima comportano la revoca di quanto concesso.
9. Non sono ammesse variazioni presentate dal Beneficiario oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del progetto.
10. Le variazioni del Progetto non determinano in alcun caso l'aumento dell'importo del contributo concesso al Beneficiario.
11. La richiesta di variazione è rigettata qualora la medesima comporti una riduzione del punteggio inferiore a quello assegnato all'ultimo progetto utilmente collocato nella graduatoria.
12. Alla richiesta di variazione deve essere allegata la documentazione descrittiva delle variazioni che si intende apportare alle lavorazioni, agli allestimenti, ai servizi e alle relative voci di spesa.

### Art. 28 - Subentri a seguito di operazioni societarie

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della L.R. n. 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:
  - A. il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'contributo indicati nel presente Bando;



- B. è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
  - C. è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
  - D. il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui al presente bando.
2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro, in conformità all'Allegato 11, allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi.
  3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione dello stesso con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
  4. Nel caso in cui l'operazione societaria intervenga nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il SAE espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale adozione del provvedimento di concessione.
  5. Laddove l'operazione societaria intervenga dopo la concessione del contributo, il SAE espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza.
  6. Nel caso in cui l'operazione societaria intervenga dopo l'erogazione a saldo del contributo, il soggetto subentrante non acquista lo status di Beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni. Ai fini dell'ammissibilità del subentro, il subentrante deve assumere gli obblighi del Beneficiario originario, con la conseguenza che eventuali violazioni degli stessi durante il periodo di durata dei vincoli ex post determineranno la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante nei confronti del subentrante stesso.
  7. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 33, è comunicata tempestivamente. Il SAE espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
  8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della L. n. 241/1990.
  9. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, il SAE, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.

## CAPO 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

### Art. 29 - Domanda di rimborso del contributo e modalità di rendicontazione del Progetto

1. Entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine di cui all'articolo 7, comma 6, il Beneficiario predispone e presenta la domanda di rimborso del contributo per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, dal sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni relative al Bando. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
  - A. dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



- B. da soggetto delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. Alla domanda di rimborso del contributo è allegato il rendiconto del progetto.
4. Il rendiconto del Progetto è composto:
- A. dall'**ELENCO ANALITICO DELLE SPESE** effettivamente sostenute per l'acquisizione dei beni e/o dei servizi previsti dal piano di investimenti produttivi, recanti l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
- B. da copia non autenticata della **DOCUMENTAZIONE DI SPESA** (giustificativi di spesa e di pagamento), corredata dalla **DICHIARAZIONE** del Beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, qualora il Beneficiario abbia optato per la conservazione cartacea o conservazione sostitutiva. La documentazione di spesa su file (da scansione, stampa pdf o duplicato informatico firmato), unitamente alla scansione (o stampa pdf) delle correlate quietanze, viene trasmessa dal Beneficiario attraverso il caricamento sul sistema online di presentazione della rendicontazione. Le quietanze comprovano per ogni giustificativo di spesa il trasferimento finanziario. In particolare, i documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento sono:
- a) documentazione bancaria, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, e documentazione contabile del Beneficiario (scritture contabili) da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato;
- b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del Beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al giustificativo correlato;
- c) non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti.
- C. dalla **RELAZIONE ILLUSTRATIVA** di adeguato approfondimento dalla quale emerga:
- a) la conformità dei beni e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle specifiche tecniche previste nel piano di investimenti produttivi;
- b) il grado di realizzazione dei risultati operativi attesi in relazione agli obiettivi ed alle finalità del Progetto.
- D. dalla dichiarazione sostitutiva sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore interno, attestante il rispetto del **DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO** (Allegato 12);
- E. dall'Allegato 13 **DICHIARAZIONI\_FASE DI RENDICONTAZIONE**, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore interno comprendente:
- A1\_DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE** di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Il soggetto dichiara:
- a) che l'impresa è attiva e sono stati rispettati i vincoli di cui all'articolo 33;
- b) che le spese sono state acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario ossia non sussistono ipotesi di conflitti di interesse;
- c) che sono stati mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 comma 1 del bando;
- a) Con riferimento all'acquisto di immobili, che:
- i. le eventuali opere abusive sono marginali rispetto alle opere realizzate e sono stati esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
- ii. l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- iii. l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dal Bando;
- iv. che l'edificio è utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;
- A2\_DICHIARAZIONI SEMPLICI**, in cui il soggetto dichiara:
- a) che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di approvazione del rendiconto sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire



- che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria;
- b) di aver rispettato le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
  - c) di aver realizzato gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e secondo le indicazioni operative opportunamente diffuse;
  - d) che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento è stata realizzata conformemente a quanto descritto nella domanda e allegati e nel rispetto delle prescrizioni del Bando;
  - e) di esonerare codesta Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nell'istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
  - f) di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
  - g) di aver preso visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, presente alla pagina [https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAVFG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy\\_Cultura\\_14052021.pdf](https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAVFG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy_Cultura_14052021.pdf), nonché di aver preso visione dell'art. 36 del bando e di essere consapevole che il SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo REGIS e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso, nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previste nel Progetto medesimo;
- F. Con riferimento all'acquisto di immobili: copia del **CONTRATTO DI COMPRAVENDITA e PERIZIA GIURATA DI PARTE**, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 17 del DPR n. 22/2018 [c] la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno (leggasi edificio), solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso], che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- G. Con riferimento all'acquisto di immobili nel caso di interventi di solo acquisto di edificio (senza interventi di riqualificazione energetica successivi): **ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA** almeno di classe C;



- H. dalla eventuale **PROCURA** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso;
  - I. Documenti **DNSH EX-POST**. Come indicato all'art. 9, tutta la documentazione relativa al principio DNSH è presente alla pagina del bando, nella sezione "Modulistica";
  - J. la documentazione concernente la **VERIFICA DEI REQUISITI SUI PRODOTTI** acquistati, come indicato all'articolo 9 nonché negli Allegati 2 e 3 al bando;
  - K. qualsiasi altro documento utile ai fini della rendicontazione;
  - L. Solo per i beni dichiarati di interesse storico e culturale e vincolati in base all'art. 13 del Codice dei Beni Culturali, la scheda di vulnerabilità inerente la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR).
- 5. In caso di documenti di spesa redatti in lingua diversa dall'italiano è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.
  - 6. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online sono pubblicate sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al Bando.
  - 7. La rendicontazione di spesa si riferisce al complesso delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività previste con fondi PNRR.
  - 8. Non sono invece oggetto di rendicontazione le spese relative a costi o parti del Progetto non ammissibili, i cui oneri rimangono esclusivamente a carico del soggetto Beneficiario.
  - 9. Si fa presente che SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo REGIS<sup>4</sup> e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso, nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previste nel Progetto medesimo.
  - 10. Il Beneficiario, prima di presentare la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del Progetto.
  - 11. Il mancato rispetto dei termini perentori fissati per la presentazione della rendicontazione di spesa di cui al comma 1, comporta la revoca del contributo per la parte non rendicontata.

#### **Art. 30 – Istruttoria per l'erogazione del contributo**

- 1. Il SAE procede ad effettuare le verifiche istruttorie necessarie ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti ai fini dell'erogazione del contributo.
- 2. Laddove la domanda di rimborso del contributo sia irregolare od incompleta il SAE ne dà comunicazione al Beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine perentorio di 30 (trenta) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione del contributo.
- 3. Entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla presentazione della rendicontazione della spesa il SAE adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche sui documenti di rendicontazione e in caso di esito:
  - A. regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa;
  - B. parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione dell'contributo concesso e avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie già liquidate;
  - C. non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione del contributo e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.
- 4. La restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

<sup>4</sup> Si evidenzia, pertanto, che il Beneficiario non dovrà attivare un proprio profilo utente per il sistema REGIS, né dovrà operare direttamente per il popolamento del sistema informativo REGIS.



5. In sede di verifica della rendicontazione il SAE accerterà che il totale della spesa PNRR non sia superiore al 100% della spesa ammessa a fondi PNRR, verificherà l'adeguatezza, la pertinenza e l'ammissibilità delle singole spese.
6. L'erogazione delle risorse finanziarie è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del Beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare il SAE attiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R n. 207/2010.
7. La liquidazione del contributo è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
  - A. qualora il SAE abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del Beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
  - B. qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
  - C. in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
8. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo, prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso del contributo, il SAE comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990.

## CAPO 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

### Art. 31 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di:
  - A. dare adeguata attuazione al progetto fino alla sua completa realizzazione, nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando nonché dal decreto di concessione;
  - B. concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal presente Bando;
  - C. predisporre e presentare la domanda di anticipo e di rimborso del contributo nel rispetto dei termini e della modalità definite dal presente Bando;
  - D. acquisire le spese rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario ossia non devono sussistere ipotesi di conflitti di interesse;
  - E. garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione di interventi finanziati con risorse pubbliche;
  - F. rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP);
  - G. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
  - H. realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e secondo le indicazioni operative opportunamente diffuse;
  - I. utilizzare la Posta Elettronica Certificata (PEC) per tutte le comunicazioni rilevanti ai fini della gestione della vicenda contributiva;
  - J. comunicare al SAE entro il termine di 7 (sette) giorni consecutivi le eventuali variazioni dei dati anagrafici forniti con la domanda di contributo;
  - K. consentire e agevolare ispezioni e controlli;
  - L. al fine dell'applicazione dell'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – "pantouflage" o "revolving doors"), di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

- M. rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 32 su tutto il materiale prodotto e promozionale del progetto, in particolare: volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati;
- N. tenere a disposizione del SAE, presso la propria sede:
  - a) la documentazione giustificativa di spesa comprovante l'effettivo sostenimento delle spese rendicontate da parte del Beneficiario;
  - b) la documentazione comprovante la realizzazione del Progetto per il quale è stato concesso il contributo, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video dai quali emerga l'evidenza del contributo;
- O. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
- P. rispettare il divieto cumulo, il divieto di doppio finanziamento e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale;
- Q. rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);
- R. rispettare i vincoli di cui all'articolo 33 del presente bando;
- S. mantenere i requisiti di cui all'articolo 6 del presente bando;
- T. garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del Beneficiario;
- U. conservare presso i propri uffici le versioni originali della documentazione di Progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il Progetto non già nella disponibilità del SAE;
- V. garantire il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali e i principi inerenti il DNSH.

### Art. 32 - Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità

1. Il Regolamento UE 2021/241 prevede all'articolo 34, paragrafo 2 che i beneficiari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne garantiscano la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.
2. Nello specifico, i beneficiari dovranno:
  - A. mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto:
    - a) l'emblema dell'UE con la seguente dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
    - b) il logo del Ministero della Cultura;
    - c) il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
    - d) il logo del Comune di Gorizia;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



- B. quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi.



- Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- C. se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente disclaimer: "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi";
  - D. garantire che i destinatari finali del finanziamento riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione mediante l'inserimento della seguente dicitura: **"Finanziato tramite Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, progetto "Mille anni di storia al centro dell'Europa: borgo castello crocevia di popoli e di culture CUP F88F2200000007"**.
3. Come tutti gli altri obblighi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari, la mancata applicazione delle regole descritte determina il mancato riconoscimento delle spese da parte della Commissione europea e, conseguentemente, la revoca dei finanziamenti concessi. Tutti gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli della spesa.
  4. L'emblema dell'Unione europea dedicato al progetto Next Generation EU è scaricabile sul sito della Commissione europea al seguente indirizzo:  
[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/en/information/logos\\_downloadcenter/](https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/logos_downloadcenter/).
  5. Le linee guida operative sull'utilizzo dell'emblema per i beneficiari dei finanziamenti dell'UE è scaricabile al seguente indirizzo:  
[https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwj43-Wt4M7\\_AhWK2aQKHcBhDkkQFnoECA8QAw&url=https%3A%2F%2Fcommission.europa.eu%2Fsystem%2Ffiles%2F2021-05%2Ffeu-emblem-rules\\_it.pdf&usq=AOvVaw3WX4OX89WmIYNNHqVQ-O-S&opi=89978449](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwj43-Wt4M7_AhWK2aQKHcBhDkkQFnoECA8QAw&url=https%3A%2F%2Fcommission.europa.eu%2Fsystem%2Ffiles%2F2021-05%2Ffeu-emblem-rules_it.pdf&usq=AOvVaw3WX4OX89WmIYNNHqVQ-O-S&opi=89978449).
  6. Di seguito si forniscono alcune indicazioni operative in merito agli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021.
    - A. POSTER FORMATO A3  
 Per gli interventi non attinenti a lavori ma esclusivamente a servizi e forniture, i beneficiari devono informare i partecipanti in merito al finanziamento ricevuto e devono prevedere almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3) che riporti i loghi elencati precedentemente e indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti il CUP, il nome del Beneficiario e il titolo del Progetto, la misura e l'investimento di riferimento del PNRR.
    - B. CARTELLI TEMPORANEI (O DI CANTIERE)  
 Durante l'esecuzione dei lavori, il cartello di cantiere, oltre a tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente sui cantieri, dovrà rispondere anche a quanto indicato precedentemente.
    - C. TARGA PERMANENTE  
 Entro tre mesi dal completamento dell'intervento, il Beneficiario espone una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.  
 Per quanto concerne la fornitura e posa in opera degli impianti tecnici (es. impianto di riscaldamento) nonché la fornitura di impianti tecnologici, di arredo, ecc., occorrerà apporre su ciascun bene (visibile) una targhetta adesiva attestante il cofinanziamento del PNRR. Il testo da riportare sulla targhetta è il seguente: **"MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" PNRR M1C3 MISURA 2 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A NextGenerationEU – CUP F88F2200000007**.  
 La documentazione fotografica attestante la fornitura e l'installazione degli impianti tecnici dovrà dimostrare anche l'apposizione della targhetta su ciascun impianto.



### **Art. 33 – Vincolo di stabilità delle Operazioni**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Reg. (CE) n. 1060/2021, tutte le operazioni, che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i 5 (cinque) anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali, né rispetto allo stato dei luoghi, né rispetto alla destinazione funzionale delle opere realizzate.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Reg. (CE) n. 1060/2021, il termine di 5 anni è ridotto a 3 anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti creati dalle PMI (si legga MPMI).
3. Rientra, in particolare, tra gli obblighi del Beneficiario, per il periodo di cui ai commi 1 o 2:
  - a) il mantenimento dell'iscrizione al Registro delle imprese;
  - b) il mantenimento della sede o unità operativa attiva nel territorio di Borgo Castello di Gorizia;
  - c) la non alienazione o cessione a qualsiasi titolo di beni materiali ed immateriali oggetto del contributo;
  - d) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento;
  - e) non delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.
4. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle Operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il fac-simile (Allegato 13), da trasmettere al SAE dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, il SAE ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla richiesta medesima.
6. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero di quanto non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

## **CAPO 9. CONTROLLI E REVOCHE**

### **Art. 34 - Controlli e ispezioni**

1. Nel corso dell'intero procedimento per addivenire all'ammissione, alla concessione ed alla liquidazione del contributo, nonché per tutta la durata degli obblighi e dei vincoli di destinazione a carico dei beneficiari, possono essere disposte ispezioni e controlli da parte del SAE, del Soggetto Attuatore, dell'Amministrazione titolare dell'intervento e dell'Unione europea, anche a campione.
2. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% (cento) per cento dei rendiconti allegati alle domande di rimborso del contributo presentate da ciascun Beneficiario.
3. Possono essere effettuati controlli in loco.

### **Art. 35 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione**

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 3 della L.R. n. 7/2000.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante:
  - A. dalla rinuncia del Beneficiario;



- B. dall'inadempimento del Beneficiario dell'obbligo di:
- a) mantenere attiva la sede legale o unità operativa presso la quale è realizzato il Progetto, situata nel territorio di Borgo Castello di Gorizia;
  - b) predisporre e presentare la domanda di rimborso del contributo nel rispetto dei termini e delle modalità definite dal presente bando;
  - c) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
  - d) rispettare il divieto di doppio finanziamento;
  - e) rispettare le condizioni in materia di operazioni societarie di subentro.
- C. dalla perdita dei requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'articolo 6 del Bando;
- D. dalla perdita dei requisiti, riferiti ai progetti, di cui all'art. 7 del Bando;
- E. dell'adozione di variazioni al progetto senza presentazione della domanda di variazione di cui all'art. 27 del presente Bando;
- F. dell'inadempimento del Beneficiario agli obblighi di cui al presente Bando, compresi quelli relativi all'ammissibilità della spesa e delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, nonché dell'inadempimento dovuto alla mancata esecuzione di parte o tutta dell'attività prevista dal Progetto;
- G. dalla modifica degli elementi previsti per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di valutazione, che comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa in graduatoria finanziata o inferiore al punteggio minimo di valutazione;
- H. negli altri casi previsti dal Bando o dai suoi allegati.
3. La revoca è altresì disposta:
- A. a seguito della decadenza del Beneficiario dal diritto all'intero contributo, intervenuta qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge;
  - B. qualora il beneficiario non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso a contributo, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
  - C. negli altri casi previsti dal bando.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di comunicazione e di pubblicità di cui all'articolo 32, il SAE, ove possibile, assegna un termine di 15 (quindici) giorni entro il quale il Beneficiario provveda alla regolarizzazione subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dal SAE, il contributo complessivo concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione a saldo, viene decurtato del 3% (tre) per cento.
5. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato.
6. Il SAE comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di cui al presente articolo.
7. Il provvedimento di annullamento o di revoca è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla comunicazione di cui al comma precedente.
8. Con il provvedimento di cui al comma 7, il SAE:
- A. dichiara la decadenza del Beneficiario dal diritto al contributo;
  - B. dispone, laddove pertinente, il recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, la Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e/o la rideterminazione del contributo.
10. Nel caso in cui il Beneficiario rinunci al contributo successivamente all'accettazione dello stesso, si procederà a revoca del contributo e all'applicazione degli interessi di cui all'art. 49 e 50 della L.R. n. 7/2000.



## CAPO 10. DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 36 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente. Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."
4. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati.  
I dati personali del rappresentante legale delle associazioni/cooperative/impresе o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte. Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni/cooperative o del responsabile del procedimento o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.
5. Modalità di trattamento dei dati.  
In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
6. Categorie di destinatari dei dati personali.  
I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.
7. Periodo di conservazione.  
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).
8. L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
9. Si fa presente che SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo REGIS e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso, nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previste nel Progetto medesimo.

### Art. 37 – Frodi e Corruzione

1. Il Beneficiario si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli



interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità delle spese riferibili all'attuazione dei progetti.

#### **Art. 38 – Economie**

1. Ai sensi dell'art. 6 "Utilizzo delle economie" del Decreto SG n. 453/2022 di assegnazione delle risorse, tutte le economie, da qualsiasi provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della cultura che può disporre, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi e delle tempistiche attuative previste dal PNRR. Il Soggetto Attuatore ha facoltà di farne esplicita richiesta di utilizzo presentando argomentata nota e allegando il quadro economico con evidenza delle economie di procedimento maturate. Sulla base dell'istruttoria condotta, il Servizio VIII valuterà se concedere l'autorizzazione all'utilizzo delle economie, dandone apposita comunicazione al Soggetto Attuatore interessato.

#### **Art. 39 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**

1. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente Bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), avvalendosi della casella [cultura@certregione.fvg.it](mailto:cultura@certregione.fvg.it).
2. La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Degano, titolare della Posizione Organizzativa "gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto borgo castello di Gorizia (pnrr borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali".
3. I Responsabili dell'istruttoria sono il dott. Paolo Fischer Tamaro, la dott.ssa Benedetta Pontoni e la dott.ssa Annalisa Dri.
4. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta via PEC, all'indirizzo [cultura@certregione.fvg.it](mailto:cultura@certregione.fvg.it).

#### **Art. 40 – Disposizioni finali**

1. Con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, da pubblicare sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Bando.
2. Gli allegati del presente bando vengono modificati/integrati con decreto della Responsabile del Procedimento.
3. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
4. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva di revocare il presente bando in conseguenza di intervenute decisioni dell'Amministrazione Titolare dell'Intervento.
5. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Soggetto Attuatore Esterno ed il Beneficiario è competente, in via esclusiva, il Foro di Trieste.

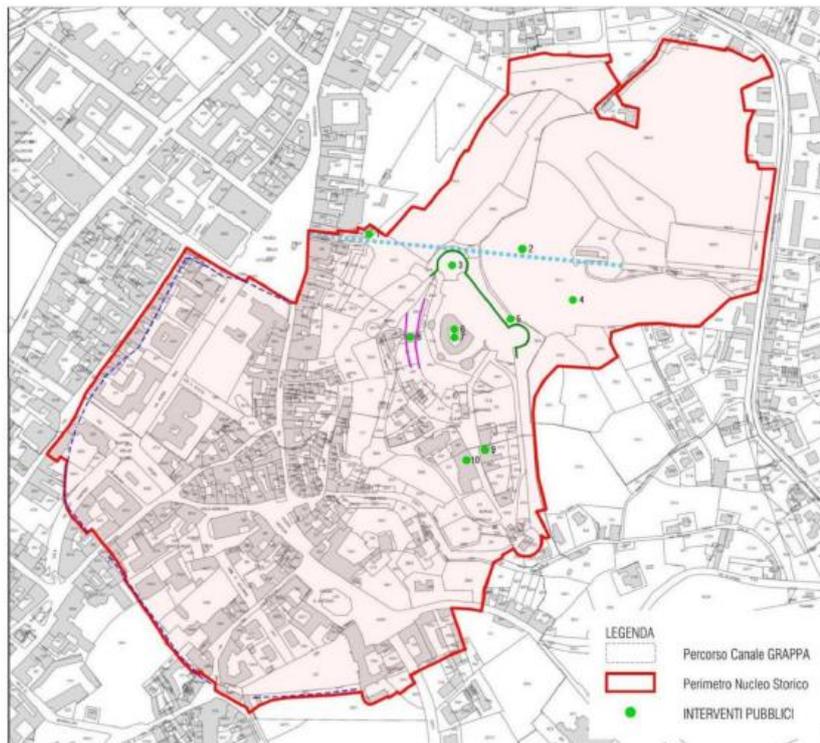
#### *Allegati:*

- Allegato 1\_Piantina
- Allegato 2\_Requisiti per acquisti arredi interni/esterni\_a.urbano
- Allegato 3\_Requisiti per acquisti apparecchiature per stampa, copia, multifunzione
- Allegato 4\_Dichiarazioni
- Allegato 5\_Dichiarazione sul titolare effettivo
- Allegato 6\_Dichiarazione insussistenza di situazioni di conflitto di interesse
- Allegato 7\_Progetto
- Allegato 8\_Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari
- Allegato 9\_Dichiarazione assenza di doppio finanziamento\_selezione
- Allegato 10\_Modello appendice garanzia fideiussoria



- Allegato 11\_Domanda di subentro
- Allegato 12\_ Dichiarazione assenza di doppio finanziamento\_rendicontazione
- Allegato 13\_Dichiarazioni\_fase di rendicontazione
- Allegato 14\_Stabilità delle operazioni

## Allegato 1



ALLEGATO 2



REQUISITI PER ACQUISTI ARREDI INTERNI

Sono esclusi dall'applicazione dei presenti requisiti, le apparecchiature e le componenti elettroniche facenti parte dell'articolo di arredo, conformi alla Direttiva 2011/65/UE (RoHS 2) ricadenti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 27 "Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche".

Table with 3 columns: SPECIFICHE TECNICHE, REQUISITI, DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE. Rows include Contaminanti nei pannelli di legno riciclato, Emissioni di formaldeide, Emissioni di composti organici volatili, Prodotti legnosi, Materiali plastici, Materiali per rivestimenti, Materiali di imbottitura, and Requisiti del prodotto finale.

REQUISITI PER ACQUISTI ARREDI ESTERNI\_ARREDO URBANO

Per arredi esterni e «arredo urbano» si intendono a titolo esemplificativo gli elementi e i complementi di arredo per marciapiedi, piazze, le banchine di sosta per fermate di autobus. Sono, quindi inclusi le panchine, i tavoli, le sedute, i sedili, le panche, le attrezzature per il gioco, le fioriere, le rastrelliere porta bicchietti, le pavimentazioni antirumore, le trasmesse, gli stecchi, gli staccatori, i legni chimici, gli accessori per le piste ciclabili, la segnaletica verticale per le piste verdi, le bacheche, le pannelle, le testate per banchine, i pali, le stocche, i pontili.

SPECIFICHE TECNICHE	REQUISITI	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE
<b>Ecodesign manutenzione, riparazione e dissassemblabilità</b>	<p>Tutti i prodotti di prima immissione sul mercato oggetto dell'acquisto sono progettati in modo tale da essere durevoli e composti da più componenti, riparabili.</p> <p>Le parti soggette ad usura e danneggiamenti devono essere pertanto agevolmente rimosibili con interventi di tipo artigianale e sostituibili. Il produttore mette a tal fine a disposizione, per i prodotti composti da più componenti, parti di ricambio per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla fine della produzione della specifica linea di prodotti cui appartiene il modello dell'articolo offerto, laddove tali parti di ricambio non siano comunemente reperibili. I componenti costituiti da materiali diversi sono facilmente dissassemblabili e separabili, in modo da poter essere avviati a fine vita a operazioni di preparazione per il riciclaggio, in subordine, a rispetto presso le piattaforme di recupero e riciclo.</p> <p>Le parti in plastica di peso superiore a 100 grammi, ove tecnicamente possibile, devono essere marchiate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte secondo la norma UNI EN ISO 11469 ed UNI EN ISO 10434 (parti 1-4.1) caratteri usati a tal fine sono alti almeno 2,5 mm.</p> <p>Se nella plastica sono stati incorporati intenzionalmente riempitivi, stratificati di fiamma e plastificanti in proporzioni superiori all'1% p/p, la loro presenza è altresì indicata nella marcatura secondo la norma UNI EN ISO 10434, parti 2-4. Il manuale tecnico cartaceo o digitale dei prodotti presenta anche chiare indicazioni per la corretta manutenzione dei prodotti.</p>	<p>Presentare il manuale tecnico o la scheda tecnica in formato elettronico che includa un esplosivo del prodotto che illustri le parti che possono essere rimosse e sostituite nonché gli attratti riciclabili e che presenti istruzioni chiare relativamente allo smontaggio e alla riparazione per consentire uno smontaggio non distruttivo del prodotto al fine di sostituire parti o materiali componenti.</p> <p>La scheda o il manuale tecnico contiene anche l'elenco dei componenti, dei loro materiali e della destinazione come rifiuto e le informazioni sulla riciclabilità. L'altro è altresì accettata una versione video delle modalità di dissassemblaggio o l'indicazione di un link dal quale consultare tale documentazione tecnica. Una copia cartacea delle istruzioni per lo smontaggio e la riparazione è prodotta in fase di rendicontazione.</p>
<b>Prodotti di legno o composti anche da legno gestione sostenibile delle foreste o presenza di riciclate e durabilità del legno</b>	<p>Il legno e le fibre in legno utilizzati per la realizzazione del prodotto finito provengono da foreste gestite in maniera sostenibile o sono riciclati, o sono costituiti da una percentuale variabile delle due frazioni. Il legno utilizzato è riciclabile, durevole e resistente agli attacchi biologici (da funghi, insetti etc.) in funzione dell'individuazione della classe di rischio biologico secondo la posizione dell'elemento strutturale, come specificato nello standard EN 335 attraverso, alternativamente: l'utilizzo di legname naturalmente durevole (classi di durabilità 1-2 secondo UNI EN 350) primo di abbuco; l'utilizzo di legno appartenente alle altre classi di durabilità naturali secondo UNI EN 350 (in confine di altre classi di durabilità naturale 3 o 4) trattato con preservative registrati ai sensi del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi, conforme ai requisiti di penetrazione secondo UNI TS 13436, UNI EN 351-1; l'utilizzo di legno modificato (ex termo trattato o con modificazioni chimiche) che raggiunge classi di durabilità 1-2 dimostrata con test in laboratorio secondo UNI EN 113-2, purché le caratteristiche di resistenza meccanica del materiale siano adeguate all'impiego finale.</p>	<p>Indicare la denominazione o ragione sociale del produttore, il modello e il codice dei prodotti acquistati e allegare per la prova di origine sostenibile/rispondente, la certificazione sulla catena di custodia quale la Forest Stewardship Council (FSC®) o quella del Programme for Endorsement of Forest Certification (PEFC), che riporti il codice di registrazione/certificazione e le date di rilascio e scadenza per il legno riciclato, una delle seguenti certificazioni: «FSC® Riciclato»/«FSC® Recycled» che attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato, oppure «FSC® Mixto»/«FSC® Mix» con indicazione della percentuale di riciclate all'interno del simbolo del Ciclo di Mobius collocato nell'etichetta stessa; la certificazione PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Tali certificazioni riportano il codice di registrazione/certificazione e le date di rilascio e scadenza. ReMade in Italy® con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta, che riporta il codice del prodotto acquistato.</p> <p>Per i prodotti certificati sulla base delle certificazioni della catena di custodia quali quelle rilasciate nell'ambito degli schemi FSC® e PEFC, viene prodotto anche un documento di vendita o di trasporto che riporti la dichiarazione della certificazione, con apposito codice di identificazione del venditore in relazione ai prodotti oggetto della fornitura.</p> <p>Per quanto riguarda la durabilità del legname, presentare adeguata documentazione tecnica che descriva come sono state effettuate le valutazioni del rischio, i risultati di tali valutazioni e le soluzioni proposte.</p> <p>Gli articoli di legno con il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) sono presunti conformi.</p>
<b>Prodotti di plastica o di miscela plastica-legno, plastica-vetro</b>	<p>I prodotti in plastica o in miscela plastica-legno e i componenti in plastica dei parchi giochi (sedili di altalene, scivoli etc.) hanno un contenuto minimo di plastica riciclata pari almeno al 60%, rispetto al peso complessivo del prodotto o del componente in plastica.</p> <p>Gli arredi inseriti in aree verdi hanno un contenuto di plastica riciclata almeno pari al 95%, i prodotti costituiti da miscela plastica-vetro, hanno un contenuto minimo di plastica riciclata pari almeno al 50% in peso.</p>	<p>Indicare la denominazione o ragione sociale del produttore, il modello e il codice dei prodotti acquistati, allegando o presentando, per la dimostrazione del contenuto di materiale riciclato uno dei seguenti mezzi di prova:</p> <p>a) la certificazione «ReMade in Italy®» o equivalente, che attesti, in etichetta o nel medesimo certificato, la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio e sia afferente ai prodotti offerti ed in corso di validità;</p> <p>b) una certificazione di prodotto equivalente a quella sopra citata, basata pertanto sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attesti la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio e sia afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità;</p> <p>c) una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDItaly®, che attesti la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio, sia afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità ed indichi la metodologia di calcolo del contenuto di riciclato e la relativa origine.</p>
<b>Prodotti a componenti in gomma, prodotti in miscela plastica-gomma, pavimentazioni contenenti gomma</b>	<p>I prodotti in gomma, ivi comprese le pavimentazioni ad altre prestazioni, hanno almeno il 10% di gomma riciclata. Fate salve le seguenti categorie di prodotti: le superfici sportive multistrato contenenti agglomerato di gomma, che debbono avere un contenuto minimo di gomma riciclata del 30%; i prodotti e le superfici in agglomerato di gomma, che debbono avere un contenuto minimo di gomma riciclata del 50%.</p>	<p>Indicare la denominazione o ragione sociale del produttore, il modello e il codice dei prodotti acquistati, allegando o presentando, per la dimostrazione del contenuto di materiale riciclato uno dei seguenti mezzi di prova:</p> <p>a) la certificazione «ReMade in Italy®», che attesti, in etichetta o nel medesimo certificato, la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio, afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità;</p> <p>b) una certificazione di prodotto, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 «Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto», o un equivalente certificazione, basata pertanto sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attesti la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio e sia afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità;</p> <p>c) una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDItaly®, che attesti la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio, sia afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità ed indichi la metodologia di calcolo del contenuto di riciclato e la relativa origine.</p>
<b>Prodotti in ceramica (gres porcellanato)</b>	<p>I prodotti in ceramica (gres porcellanato) hanno un contenuto di materiale riciclato ovvero recuperato, ovvero di sottoprodotto di almeno il 30% in peso. Tale materiale può essere costituito da materiale riciclato frantumato e/o polverizzato derivante dal recupero degli scarti della lavorazione delle piastrelle, da materiale sciolto al proprio ciclo produttivo e sostituito, almeno in parte, dalle materie prime tradizionali (sabbia, argille e feldspati) quali che i criteri di termovalorizzazione di rifiuti urbani o da altri materiali recuperabili, o da una combinazione di diverse queste tipologie di frazioni di materiali.</p>	<p>Indicare la denominazione o ragione sociale del produttore, il modello e il codice dei prodotti acquistati. La dimostrazione del contenuto di materiale riciclato, recuperato o di sottoprodotto avviene tramite uno dei seguenti mezzi di prova:</p> <p>a) la certificazione «ReMade in Italy®» o equivalente, che attesti, in etichetta o nel medesimo certificato, la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o di sottoprodotto prevista nel criterio, afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità;</p> <p>b) una certificazione di prodotto, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 «Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto», o un equivalente certificazione, basata pertanto sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attesti la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o di sottoprodotto prevista nel criterio e sia afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità;</p> <p>c) una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDItaly®, che attesti la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio, sia afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità, ed indichi la metodologia di calcolo del contenuto di riciclato e/o materiale recuperato e/o sottoprodotto e la relativa origine. Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14022 e validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.</p>
<b>Prodotti in acciaio</b>	<p>I prodotti in acciaio hanno un contenuto minimo di materiale riciclato, ovvero riciclato, ovvero di sottoprodotto, inteso come somma delle tre frazioni, almeno pari a quanto di seguito indicato: acciaio da forno elettrolitico non legato, contenuto minimo pari al 65%, acciaio da forno elettrolitico legato, contenuto minimo pari al 60%, acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 10%.</p> <p>Le percentuali indicate si intendono come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.</p>	<p>Indicare la denominazione o ragione sociale del produttore, il modello ed il codice dei prodotti acquistati.</p> <p>La dimostrazione del contenuto di materiale riciclato, ovvero recuperato ovvero di sottoprodotto avviene tramite uno dei seguenti mezzi di prova:</p> <p>a) la certificazione «ReMade in Italy®» o equivalente, che attesti, in etichetta o nel medesimo certificato, la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o di sottoprodotto prevista nel criterio, afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità;</p> <p>b) una certificazione di prodotto, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 «Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto», o un equivalente certificazione, basata pertanto sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attesti la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o di sottoprodotto prevista nel criterio e sia afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità;</p> <p>c) una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDItaly®, che attesti la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio, sia afferente ai prodotti acquistati ed in corso di validità, ed indichi la metodologia di calcolo del contenuto di riciclato e/o materiale recuperato e/o sottoprodotto e la relativa origine. Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14022 e validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.</p>
<b>Prodotti con componenti in vetro</b>	<p>Nei prodotti con componenti in vetro, al fine di garantire la sicurezza per gli utenti in funzione del danno o del rischio conseguente alla rottura delle ante e vetro nonché la maggior durata del prodotto stesso, la tipologia di vetro e la relativa prestazione per applicazione specifica è conforme alla norma tecnica UNI 7697 «Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrate». Ad esempio, nel caso di pareti di cabine o ripari vetrate, in assenza di rischio di caduta nel vuoto, è necessario che il componente sia costituito da vetro temperato di sicurezza con caratteristiche «VCS» oppure sia costituito da vetro stratificato di sicurezza con prestazione «VBS»; per persiane o tettoie è necessario che il componente sia costituito da vetro stratificato di sicurezza con prestazione «VBS1» o «VBS2».</p>	<p>Indicare la denominazione o ragione sociale del produttore ed allegare la dichiarazione di prestazione (DvP) redatta in accordo al regolamento UE CPR 305/2011, da cui verificare, alla riga «resistenza all'impatto di un corpo oscillante», secondo la norma tecnica UNI EN 12600, che il prodotto possiede le prestazioni previste dalla norma tecnica UNI 7697.</p>
<b>Pietre naturali</b>	<p>L'uso di pietre naturali provenienti da paesi in cui è elevato il rischio di lesione dei diritti umani e del diritto al lavoro (digitino di cui alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 118, 124, non è consentito se non si sia in grado di dimostrare, tramite i risultati di specifici audit realizzati sulla base di sopralluoghi non preannunciati, interesse fuori dai luoghi di lavoro, interviste ai sindacati e alle ONG locali per comprendere il contesto locale nel quale sono coinvolti i lavoratori, la mancata lesione di tali diritti. Tali audit devono essere stati realizzati non oltre i due anni precedenti la pubblicazione del bando, da parte di un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio oppure autorizzato, per l'applicazione della normativa comunitaria di armonizzazione, dagli Stati membri non basandosi sull'accreditamento, a norma dell'articolo 4, paragrafo 3, dello stesso regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, per effettuare le verifiche così come sopra descritte, oppure da una società di servizi non accreditata, che abbia documentato l'esperienza di professionalità, competenza ed esperienza da valutare in base al curriculum del personale che esegue le verifiche della società stessa, al curriculum societario, nonché in base alle garanzazioni operative di tale società presso i paesi terzi in cui sono effettuate le attività di escavazione e dunque gli audit.</p>	<p>Indicare il tipo di materiale che si intende usare, i siti delle cave, descrivere le filiere ed indicare le sedi degli stabilimenti e delle imprese coinvolte, nell'attività estrattiva o di escavazione, e se in paesi a rischio come descritti nella colonna «Requisiti», gli audit eseguiti, i risultati di tali audit, anche eventualmente con documentazione fotografica, ed i risultati delle eventuali azioni compiute per ottenere un miglioramento delle condizioni di lavoro.</p>

ALLEGATO 3



SPECIFICHE TECNICHE	REQUISITI	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE
Consumo energetico	<p>Le stampanti e/o le apparecchiature multifunzione offerte devono essere conformi ai requisiti di efficienza energetica previsti dallo schema di etichettatura ENERGY STAR, in particolare alla versione 4.0 (o all'ultima versione vigente) del disciplinare tecnico riferito alle attrezzature per immagini, rivestiti con i metodi di prova ivi previsti.</p>	<p>Presentare una dichiarazione che riporti la denominazione sociale del produttore, la denominazione del prodotto ed il codice identificativo del modello delle apparecchiature acquistate. Sono presentati conformi al criterio sulle efficienze energetiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prodotti in possesso di etichettatura ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, che abbia tale o analogo requisito minimo di proprio disegno tecnico;</li> <li>- prodotti muniti di schede tecniche edate dal produttore dai cui risultati (dati di consumo energetico rilevati e di quanto, in percentuale, tali dati rilevati, in confronto a quelli previsti nella guida ENERGY STAR nell'ultima versione approvata, sono inferiori;</li> <li>- prodotti muniti del logo ENERGY STAR, dunque prodotti entro il 20 febbraio 2014.</li> </ul>
Funzionamento con carta riciclata	<p>La stampante deve supportare le carte di carta riciclata al 100%, conformemente alle specifiche tecniche dichiarate per la macchina e conformi ai requisiti della norma tecnica EN 12241, così anche in caso di stamp/ copia immediata fronte retro automatica.</p>	<p>Dichiarazione di conformità con link al manuale d'uso in cui deve essere contenuta esplicita indicazione della compatibilità con la carta riciclata anche con la funzionalità di stampa/copia fronte retro. In alternativa allegare il manuale d'uso o altra documentazione ufficiale dei produttori in formato elettronico.</p>
Funzionalità fronte-retro, antepagina di stampa, disponibilità di stampa multipagina	<p>Dove essere garantita la presenza dell'unità duplex che assicura la funzionalità di stampa fronte-retro per apparecchiature a colori con velocità superiore alle 19 ppm e per apparecchiature in bianco e nero con velocità superiore alle 24 ppm, impostata di default oppure invariata, come caratteristica di stampa predefinita, al momento delle installazioni delle macchine.</p> <p>Dove essere altresì garantita la visualizzazione sullo schermo del PC, dell'antepagina di stampa per consegnare eventuali errori di impostazione e di stampa, quali: numero di copie da stampare, di copie da stampare e/o pagine, di un documento su un unico foglio di carta n. di pagine, anche la modalità di stampa in carta.</p>	<p>Dichiarazione di conformità con link (o con allegato in formato elettronico) per prevedere visione del manuale d'uso, di altri documenti di accompagnamento del prodotto, che attestino la presenza di detto, funzionale e delle funzioni impostate, di default della stamp/copia, fronte retro, dell'antepagina di stampa e della funzionalità multipagina.</p>
Stampanti personali e per piccoli gruppi: emissioni sonore	<p>Il livello di potenza sonora ponderato misurato in conformità alla norma EN ISO 7779 e dichiarato in conformità alla norma ISO 19298 (L<sub>WA</sub>) non deve superare il limite di L<sub>WA limit</sub> = 75dB.</p> <p>L<sub>WA limit</sub> = il limite di potenza sonora ponderato dichiarato esplicito in dB(A) arrotondato alla prima cifra decimale.</p>	<p>Etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 che presenti tale criterio tra quelli previsti per l'ottenimento della licenza di uso del marchio.</p>
Toner e inchiostri, sostanze pericolose e metalli pesanti: limiti ed dichiarazioni	<p>I toner e gli inchiostri devono essere conformi al criterio ambientale, ai limiti ed dichiarazioni di sostanze pericolose e metalli pesanti, previsto nei criteri ambientali minimi per le forniture di cartucce di toner e i getti di inchiostro vigenti.</p>	<p>Etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024 che presenti tale criterio tra quelli previsti per l'ottenimento della licenza d'uso del marchio.</p>
Limiti di emissioni di inquinanti in ambiente confinato	<p>Le apparecchiature non possono emettere inquinanti in misura superiore a seguenti limiti:</p>	<p>Etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024</p>
Utilizzo di cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate	<p>Le apparecchiature, le funzioni di cartucce rigenerate, di toner, o di inchiostro rigenerate, dovranno essere separate per il rispetto della norma UNI EN ISO 14021. Le parti in plastica devono essere composte di un solo polimero o da polimeri compatibili con il riciclaggio. Le apparecchiature devono consentire la possibilità di setture separatamente le cartucce di diversi colori.</p>	<p>Manuale di istruzioni o altra documentazione tecnica, anche in formato elettronico, che riporti tale indicazione.</p>
Ulteriori elementi di eco design	<p>La progettazione deve essere progettata per favorire il disassemblaggio, anche fino al livello del filetto, dei componenti. Ad esempio le parti del telaio, chassis, supporti per le cartucce, le cartucce e i contenitori componenti inchiostro o toner sono facilmente separabili, possono essere smontati da una sola persona con i comuni attrezzi disponibili in commercio, gli assemblaggi elettrici e elettronici e i componenti come batterie e condensatori (rischio di corti e componenti contenenti sostanze pericolose, nonché lampade fluorescenti contenenti mercurio sono facili da trovare e da smontare; collegamenti a vite per il fissaggio delle parti in metallo, del telaio e del gruppo elettrico elettronico possono essere svistati con normale strumento da officina, con l'ausilio di una chiave a torx).</p> <p>Le parti in plastica devono essere composte di un solo polimero o da polimeri compatibili con il riciclaggio. Le apparecchiature devono consentire la possibilità di setture separatamente le cartucce di diversi colori.</p>	<p>Presentazione del manuale d'uso o di altra documentazione tecnica in cui debbono essere presenti le istruzioni per disassemblare i diversi materiali e diversi particolari componenti (in particolare per sostituire separatamente le cartucce di diversi colori). Documentazione presente le informazioni tecniche sul materiale prodotto.</p>



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007**

**Allegato 4\_DICHIARAZIONI**

Dati identificativi del proponente					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice Fiscale					
Partita Iva					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
E-mail					
PEC					

Dati identificativi del legale rappresentante del proponente o persona munita di procura, che presenta la domanda	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Nato/a	
In data	
Estremi della procura (se procuratore)	



Referente dell'iniziativa				
Referente per l'iniziativa/persona di contatto	(nome e cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)

#### A1 – DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445,

#### DICHIARA:

- a) di essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritta nel relativo registro delle imprese;
- b) di avere la sede legale o una o più unità operative ubicate, o di impegnarsi a localizzarla, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, nel Borgo Castello di Gorizia;
- c) di non essere in stato di:
  - o scioglimento o liquidazione volontaria o giudiziale;
  - o non essere sottoposta a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale);
  - o liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
  - o amministrazione controllata o straordinaria;
  - o ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155) e da altre leggi speciali;
  - o né avere in corso un procedimento nei propri confronti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui alle lettere precedenti;
- d) di non essere destinataria di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi<sup>1</sup>;
- e) di trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
- f) di essere in regola con le disposizioni antimafia;

<sup>1</sup> Articolo 9, comma 2, lettera d), D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231.



## A2 - DICHIARAZIONI SEMPLICI

### DICHIARA:

- a) la sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento per cui si chiede il contributo si trova all'interno del perimetro del Borgo individuato col colore rosso nella piantina di cui all'Allegato 1 del presente Bando e, più precisamente, in via/Piazza (*completare*) \_\_\_\_\_;
- b) con riferimento all'anticipo del contributo concesso:
- di NON voler ricevere l'anticipo,
- ovvero,**
- di voler ricevere l'anticipo nella misura del \_\_\_\_\_ % (*indicare se 30% o 50%*) dell'incentivo concesso;
- c)  che l'IVA, se addebitata, costituisce un costo in quanto non recuperabile,
- ovvero,**
- l'IVA viene compensata e pertanto non costituisce un costo,
- ovvero,**
- l'IVA viene recuperata solo parzialmente, nella misura del (*completare*) \_\_\_\_\_ %;
- d) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento;
- e) di essere:
- una micro impresa,
- ovvero,**
- una piccola impresa,
- ovvero,**
- una media impresa;
- f) di aver letto e di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del Bando per la concessione del contributo e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi ivi previsti;
- g) che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto nella domanda e allegati e nel rispetto delle prescrizioni del Bando;
- h) di esonerare codesta Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nell'istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;



- i) di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- j) di aver preso visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, presente alla pagina [https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy\\_Cultura\\_14052021.pdf](https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy_Cultura_14052021.pdf), nonché di aver preso visione dell'articolo 36 del Bando e di essere consapevole che il SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo ReGIS e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al Progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previsti nel Progetto medesimo.



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007**

**Allegato 5\_DICHIARAZIONE SUL TITOLARE EFFETTIVO**

Dati identificativi del proponente					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice Fiscale					
Partita Iva					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
E-mail					
PEC					

Dati identificativi del legale rappresentante del proponente o persona munita di procura, che presenta la domanda	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Nato/a	
In data	
Estremi della procura (se procuratore)	



Referente dell'iniziativa				
Referente per				
l'iniziativa/persona di contatto	(nome e cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)

#### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445,

#### DICHIARA:

che, avendo preso visione delle istruzioni inerenti alla definizione di "titolare effettivo" riportate nel Bando (articolo 23) il titolare o i titolari effettivi dell'impresa sono:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

1. Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

Cod. fiscale \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

estremi documento di identità in corso di validità:

Carta d'identità

Patente

Passaporto

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

avente numero \_\_\_\_\_



rilasciato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

scadenza \_\_\_\_\_

---

**2.** Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

Cod. fiscale \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) CAP \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

estremi documento di identità in corso di validità:

Carta d'identità

Patente

Passaporto

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

avente numero \_\_\_\_\_

rilasciato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

scadenza \_\_\_\_\_

---

**3.** Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

Cod. fiscale \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) CAP \_\_\_\_\_



via \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

estremi documento di identità in corso di validità:

Carta d'identità

Patente

Passaporto

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

avente numero \_\_\_\_\_

rilasciato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

scadenza \_\_\_\_\_

Indicare il motivo per cui il/i soggetto/i indicato/i è/sono individuato/i come titolare/i effettivo/i:

**Criterio sub 1**

perché in possesso di una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale, (indicare la quota di partecipazione): \_\_\_\_\_;

ovvero,

perché in possesso di una % di partecipazioni superiore al 25% del capitale sociale posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

**Criterio sub 2**

Nell'ipotesi in cui il titolare effettivo non possa essere individuato con il criterio sub 1:

perché in possesso della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria.

ovvero,

perché in possesso di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in Assemblea Ordinaria;

ovvero,



- in conseguenza di altri vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante (*specificare la circostanza*): \_\_\_\_\_;

**Criterio sub 3**

Nell'ipotesi in cui il titolare effettivo non possa essere individuato con il criterio sub 1 o sub 2:

- perché esercita poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società (*specificare la circostanza*): \_\_\_\_\_.



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007**

**Allegato 6\_DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE (Compilarne una per ciascun titolare effettivo)**

Dati identificativi della società					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice Fiscale					
Partita Iva					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
E-mail					
PEC					

Dati identificativi del titolare effettivo	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Nato/a	
In data	

Referente dell'iniziativa				
Referente per l'iniziativa/persona di contatto				
	(nome e cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)



#### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione,

**DICHIARA:**

- che non sussistono
- che sussistono (*cf.* Tabella 1)

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse<sup>1</sup> tra il sottoscritto/a e i soggetti<sup>2</sup> dell'Amministrazione (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR "BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007".

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

<sup>1</sup> Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

<sup>2</sup> Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento ex art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii).



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



### Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

*(descrivere l'eventuale legame personale (anche di parentela)/rapporto finanziario/economico/di lavoro (anche con riferimento a cariche o incarichi e attività professionali, a titolo gratuito o oneroso/partecipazioni con o senza incarico di amministrazione, a società di persone o capitali, pubbliche o private) intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR d'interesse)*

*(Idem come sopra)*

*(Idem come sopra)*

...

...



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F2200000007**

**Allegato 7\_PROGETTO**

<b>QUADRO A</b>	<b>Descrizione sintetica dell'attività di progetto</b>
Soggetto candidato	
Beneficiario	
Titolo dell'iniziativa	
Descrizione <b>sintetica</b> dell'attività	<b>FARE DOPPIO CLICK SULLA CELLA DI SEGUITO (EVIDENZIATA IN GRIGIO) PRIMA DI INSERIRE LA DESCRIZIONE.</b>
<b>Massimo 200 caratteri, spazi inclusi.</b>	
Indicare la sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento per cui si chiede il contributo	

<b>QUADRO B</b>	<b>Descrizione dettagliata del Progetto</b>
-----------------	---

**Descrizione del progetto.**

*Illustrare, in modo dettagliato, completo e chiaro, il progetto con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione necessari per lo sviluppo del prodotto/processo/servizio innovativo/originale che si intende realizzare attraverso l'acquisizione di beni e/o servizi funzionali.*





### **1.1 Criterio di valutazione – Accuratezza e chiarezza progettuale**

*Criterio generale, applicato all'idea progettuale nel suo insieme, per come descritta del candidato Beneficiario. Sarà valutata l'accuratezza e chiarezza progettuale in termini di dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione.*

### **2. Criterio di valutazione – Strategia complessiva di progetto**

#### **2.1 - Dimensione economica**

*Descrivere una proposta che dimostri la sostenibilità economica nel tempo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare il tessuto socio-economico del Borgo, produrre effetti in termini di crescita occupazionale e incremento dell'attrattività turistica e residenziale.*

#### **2.2 – Dimensione turistica**

*Descrivere una proposta che dimostri la capacità del progetto di incidere sulla crescita del turismo in Borgo castello – GO.*

#### **2.3– Dimensione digitale**

*Descrivere una proposta che dimostri la capacità del progetto di aumentare il livello di digitalizzazione dei prodotti/processi/metodi/attività proposte.*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



### **3.1 Criterio di valutazione - Innovatività**

*Descrivere l'innovatività del Progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/attività/metodo rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento.*

### **4. Criterio di valutazione – Integrazione locale del progetto**

#### **4.1 – Effetti nel contesto locale giovani**

*Descrivere una proposta che dimostri la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità.*

#### **4.2 – Effetti nel contesto locale parità di genere**

*Descrivere una proposta che dimostri la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di parità di genere.*



#### **4.3 – Effetti nel contesto locale disabilità**

*Descrivere una proposta che dimostri la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di inclusione sociale delle persone con disabilità.*

#### **4.4 – Effetti nel contesto locale invecchiamento**

*Descrivere una proposta che dimostri la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di inclusione sociale delle persone con problemi legati all'invecchiamento e alla solitudine.*

#### **4.5 – Effetti nel contesto locale esodo demografico**

*Descrivere una proposta che dimostri la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di contrasto all'esodo demografico.*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



### **5.1 Criterio di valutazione – Congruenza economico finanziaria del Progetto**

Descrivere una proposta che dimostri la congruenza economico finanziaria del Progetto in relazione agli obiettivi prefissati e ai preventivi presentati.

### **6 Criterio di valutazione – Coerenza del cronoprogramma del Progetto**

#### **6.1 Coerenza del cronoprogramma del Progetto**

Descrivere una proposta che la dimostri la coerenza della proposta nell'indicazione dei processi attuativi da sviluppare e la coerenza del cronoprogramma dichiarato rispetto alle attività di Progetto.

#### **6.2 Capacità di spesa e conclusione del progetto**

Indicare se si intende effettuare tutte le spese e concludere il progetto prima del termine di 12 mesi previsto dall'articolo 7 comma 6 del Bando, e in particolare indicare una sola delle seguenti scelte:

- spese effettuate e progetto concluso in 9 mesi;
- spese effettuate e progetto concluso in 10 mesi;
- spese effettuate e progetto concluso in 11 mesi.



### **7. Criterio di valutazione – Localizzazione**

*Indicare l'indirizzo della sede legale/unità operativa nella quale verrà localizzato l'intervento.*

### **8. Criterio di valutazione – Nuova attività**

*Spiegare il contesto dal quale si evince se la proposta progettuale riguarda l'insediamento di una nuova attività (all'interno del perimetro del Borgo così come individuato nella piantina di cui all'Allegato 1 del Bando) e non di una attività già esistente.*



<b>QUADRO C</b>	<b>Cronoprogramma mensile del Progetto anno 2024-2025</b>
<b>MESE DI RIFERIMENTO</b>	<b>ATTIVITÀ PREVISTA NEL MESE DI RIFERIMENTO</b>
<b><u>MESE 1</u></b>	
<b><u>MESE 2</u></b>	
<b><u>MESE 3</u></b>	
<b><u>MESE 4</u></b>	
<b><u>MESE 5</u></b>	
<b><u>MESE 6</u></b>	
<b><u>MESE 7</u></b>	
<b><u>MESE 8</u></b>	
<b><u>MESE 9</u></b>	
<b><u>MESE 10 (se previsto, vedi criterio 6.2)</u></b>	
<b><u>MESE 11 (se previsto, vedi criterio 6.2)</u></b>	
<b><u>MESE 12 (se previsto, vedi criterio 6.2)</u></b>	



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



QUADRO D	Piano degli investimenti	
<b>A</b> Acquisto di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, hardware		€
<b>B</b> Acquisizione di beni immateriali		€
<b>C</b> Acquisizione di servizi di consulenza qualificati		€
<b>D</b> Acquisizione di servizi di prestazioni e lavorazioni		€
<b>E</b> Spese per riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili di proprietà privata, per gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio storico privato		€
<b>F</b> Acquisto di edifici		€
<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>		€



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007**

**Allegato 8\_DICHIARAZIONE SULLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Dati identificativi del proponente					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice Fiscale					
Partita Iva					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
E-mail					
PEC					

Dati identificativi del legale rappresentante del proponente o persona munita di procura, che presenta la domanda	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Nato/a	
In data	
Estremi della procura (se procuratore)	



### Referente dell'iniziativa

Referente per l'iniziativa/persona di contatto	(nome e cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)
--	------------------	------------	-------------	----------

### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445,

#### DICHIARA:

in ottemperanza alle disposizioni della Legge n. 136 del 13/08/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- ✓ di avvalersi, con riferimento all'intervento sopra richiamato di un conto corrente di bancario/postale dedicato;
- ✓ che gli estremi identificativi del predetto conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del progetto sono i seguenti:

#### Dati Contabili del conto corrente dedicato:

IBAN conto corrente bancario/postale:
Intestatario del conto:
Istituto di credito:

- ✓ che la generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono:

1. **cognome e nome** \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_
2. **cognome e nome** \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_



3. **cognome e nome** \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

4. **cognome e nome** \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007**

**Allegato 9\_DICHIARAZIONE SULL' ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO - FASE DI SELEZIONE**

Dati identificativi del proponente					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice Fiscale					
Partita Iva					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
E-mail					
PEC					

Dati identificativi del legale rappresentante del proponente o persona munita di procura, che presenta la domanda	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Nato/a	
In data	
Estremi della procura (se procuratore)	



Referente dell'iniziativa				
Referente	per			
l'iniziativa/persona di contatto		(nome e cognome)	(telefono)	(cellulare)
				(e-mail)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE						
<p>Consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, e consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR,</p> <p><b>DICHIARA:</b></p> <p>che i costi del progetto proposto saranno coperti esclusivamente da fonte RRF</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Fonti di copertura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RRF (PNRR)</td> <td>€</td> </tr> <tr> <td>Importo complessivo del progetto</td> <td>€</td> </tr> </tbody> </table> <p>e che soltanto tali costi concorreranno al raggiungimento della <i>performance</i> oggetto della Misura PNRR nel cui ambito si collocherà la progettualità proposta.</p>	Fonti di copertura		RRF (PNRR)	€	Importo complessivo del progetto	€
Fonti di copertura						
RRF (PNRR)	€					
Importo complessivo del progetto	€					



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007**

**Allegato 10\_APPENDICE DI PRECISAZIONE ALLA GARANZIA FIDEIUSSORIA**

Con la presente appendice, che forma parte integrante della su indicata polizza, di comune accordo tra le parti, si dà e si prende atto di quanto segue:

**PREMESSO**

- a) che in data XX/XX/XXXX l'impresa XXXXXXXXXXXXXXXX (in seguito indicata per brevità "Contraente") con sede legale in XXXXXXXXXXXXXXXX, ha presentato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura e sport (in seguito indicata per brevità "Regione") Servizio attività culturali, domanda di contributo a valere sul PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" \_BANDO IMPRESE, approvato con decreto prot. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;
- b) che in relazione alla citata domanda, con decreto n. XXXX/XXXXX del XX/XX/XXXX è stato concesso alla suddetta impresa un contributo di euro XXXXX,XX (in lettere: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX);
- c) che la disciplina di riferimento prevede che i contributi possono essere liquidati in via anticipata nella misura del \_\_\_\_% (indicare se 30% o 50%) del contributo concesso previa presentazione da parte del beneficiario di specifica fideiussione d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- d) che la fideiussione può essere prestata da banche, da assicurazioni o da intermediari finanziari aventi i requisiti di cui all'articolo 107 del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) abilitati ai sensi del novellato titolo V del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) cioè iscritti all'Albo unico ai sensi dell'art. 106, da intendersi quali soggetti che risultano già iscritti o che abbiano presentato domanda entro i termini previsti dalle disposizioni transitorie ed attuative per l'iscrizione e per i quali, al momento, penda procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/1990;
- e) che l'articolo 4 della legge regionale 3/1995 dispone che le fideiussioni prestate ai sensi degli articoli 1936 e seguenti del Codice Civile, a garanzia di obbligazioni assunte da terzi nei confronti della Regione, devono prevedere, comunque, l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale;



f) che il Contraente intende ottenere l'erogazione anticipata del 30% del contributo concessogli, prestando garanzia fideiussoria di pari importo a favore del Servizio attività culturali, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, via Milano n. 19 34132 Trieste C.F. 80014930327; P.IVA 00526040324;

#### TUTTO CIO' PREMESSO

la sottoscritta società XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (in seguito indicata per brevità "Società"), con sede legale in XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ivi rappresentata da XXXXXXXXXXXXXXX, in qualità di XXXXXXX, si costituisce fideiussore nell'interesse e per conto del Contraente ed a favore della Regione, fino alla concorrenza di euro XXXXX,XX (in lettere: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX/XXXXXX), pari al \_\_\_% (indicare se 30% o 50%) del contributo concesso, oltre agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, a garanzia della restituzione dell'anticipazione concessa in tutti i casi in cui la medesima debba essere resa.

La sottoscritta Società rappresenta come sopra:

1. si obbliga solidalmente, irrevocabilmente ed incondizionatamente, in tutti i casi in cui il Contraente vi sia tenuto, in particolare nel caso di mancata realizzazione o di parziale realizzazione del progetto oggetto di contributo e/o in caso di inosservanza delle prescrizioni riportate nelle leggi, regolamenti e bandi nazionali, regionali e comunitari che disciplinano l'attuazione del PNRR, a rifondere alla Regione la somma erogata e oggetto di revoca totale o parziale, nel limite di cui sopra e con i relativi interessi;
2. si obbliga ad effettuare la restituzione di cui al punto 1 a prima e semplice richiesta scritta di escussione formulata dalla Regione con PEC, con specificazione dell'inadempienza riscontrata, entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta medesima;
3. prende atto che l'ammontare del rimborso sarà automaticamente aumentato degli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
4. prende atto, inoltre, che alla Regione non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della Società, in deroga all'articolo 1945 cod. civ. ed anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente assegnatario del contributo o da altri soggetti comunque interessati, nonchè nel caso in cui il Contraente stesso si trovi in stato di scioglimento, di liquidazione o sottoposto a liquidazione giudiziale o ad altre procedure concorsuali;
5. precisa che la presente fideiussione ha validità fino al XXXXXXXX (12 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione + 30 giorni rendicontazione + 120 giorni per approvazione del rendiconto da parte della Regione) a decorrere dalla data di erogazione al Contraente dell'importo garantito e si intende automaticamente prorogata fino alla data in cui la Regione non ne abbia disposto l'escussione ovvero non ne abbia disposto lo svincolo che avverrà entro la suddetta data del XXXXXXXX;



6. prende atto che la garanzia verrà svincolata solo qualora, ad insindacabile giudizio della Regione, non si configurino al momento dello svincolo ipotesi di revoca anche parziale del contributo e contemporaneamente sussistano tutte le condizioni, anche formali, di erogazione del contributo stesso per una somma non inferiore a quella garantita in linea capitale;
7. presta e costituisce la presente fideiussione, con formale ed espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 cod. civ., intendendo restare obbligata in solido con il Contraente assegnatario del contributo;
8. rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 cod. civ., nonché al "*beneficium ordinis*", potendo quindi la Regione rivolgersi indistintamente e indifferentemente per prima alla Società o al Contraente a sua scelta;
9. accetta che, in deroga all'articolo 1901 cod. civ., il mancato pagamento del premio di supplemento non potrà essere opposto in alcun caso alla Regione;
10. accetta che ogni eventuale spesa connessa alla redazione del presente atto è a carico della Società/Contraente;
11. accetta che per ogni eventuale controversia è competente esclusivamente il Foro di Trieste.



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007**

**Allegato 11\_DOMANDA DI SUBENTRO**

Dati identificativi del proponente					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice Fiscale					
Partita Iva					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
E-mail					
PEC					

Dati identificativi del legale rappresentante del proponente o persona munita di procura, che presenta la dichiarazione	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Nato/a	
In data	
Estremi della procura (se procuratore)	



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



#### Referente dell'iniziativa

Referente per l'iniziativa/persona di contatto	(nome e cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)
--	------------------	------------	-------------	----------

#### CHIEDE

di subentrare alla società \_\_\_\_\_, per il progetto

in conseguenza della seguente operazione societaria: \_\_\_\_\_;

#### A1 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445,

#### DICHIARA:

- a) di essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese della CCAA territorialmente competente o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritta nel relativo registro delle imprese;
- b) (*se pertinente rispetto alla fase in cui viene richiesto il subentro*) di avere la sede legale o una o più unità operative ubicate, o di impegnarsi a localizzarla, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, nel Borgo Castello di Gorizia;
- c) di non essere in stato di:
  - o scioglimento o liquidazione volontaria o giudiziale;
  - o non essere sottoposta a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale);
  - o liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
  - o amministrazione controllata o straordinaria;
  - o ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155) e da altre leggi speciali;
  - o né avere in corso un procedimento nei propri confronti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui alle lettere precedenti;



- d) di non essere destinataria di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi<sup>1</sup>;
- e) di trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
- f) di essere in regola con le disposizioni antimafia.

<sup>1</sup> Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

## A2 - DICHIARAZIONI SEMPLICI

### DICHIARA:

di impegnarsi alla prosecuzione dell'attività, con assunzione dei relativi obblighi:

- A. dare adeguata attuazione al progetto fino alla sua completa realizzazione, nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando nonché dal decreto di concessione;
- B. concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal Bando;
- C. predisporre e presentare la domanda di anticipo e di rimborso del contributo nel rispetto dei termini e della modalità definite dal Bando;
- D. acquisire le spese rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario ossia non devono sussistere ipotesi di conflitti di interesse;
- E. garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione di interventi finanziati con risorse pubbliche;
- F. rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP);
- G. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- H. realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e secondo le indicazioni operative opportunamente diffuse;
- I. utilizzare la Posta Elettronica Certificata (PEC) per tutte le comunicazioni rilevanti ai fini della gestione della vicenda contributiva;



- J. comunicare al SAE entro il termine di 7 (sette) giorni consecutivi le eventuali variazioni dei dati anagrafici forniti con la domanda di contributo;
- K. consentire e agevolare ispezioni e controlli;
- L. al fine dell'applicazione dell'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – “pantouflage” o “revolving doors”), di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- M. rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 32 su tutto il materiale prodotto e promozionale del progetto, in particolare: volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati;
- N. tenere a disposizione del SAE, presso la propria sede:
- a) la documentazione giustificativa di spesa comprovante l'effettivo sostenimento delle spese rendicontate da parte del Beneficiario;
  - b) la documentazione comprovante la realizzazione del Progetto per il quale è stato concesso il contributo, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video dai quali emerga l'evidenza del contributo;
- O. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
- P. rispettare il divieto cumulo, il divieto di doppio finanziamento e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale;
- Q. rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);
- R. rispettare i vincoli di cui all'articolo 33 del Bando;
- S. mantenere i requisiti di cui all'articolo 6 del Bando;
- T. garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del Beneficiario;
- U. conservare presso i propri uffici le versioni originali della documentazione di Progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il Progetto non già nella disponibilità del SAE;
- V. garantire il a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali e i principi inerenti il DNSH
- e, a tal fine, **ALLEGA:**
- Allegato 4\_Dichiarazioni



- Allegato 5\_Dichiarazione sul titolare effettivo
- Allegato 6\_Dichiarazione insussistenza di situazioni di conflitto di interesse
- Allegato 8\_Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari
- Allegato 9\_Dichiarazione assenza di doppio finanziamento\_selezione
- Documentazione comprovante l'operazione societaria dichiarata



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007**

**Allegato 12\_DICHIARAZIONE ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO – RENDICONTAZIONE**

Dati identificativi del proponente					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice Fiscale					
Partita Iva					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
E-mail					
PEC					

Dati identificativi del legale rappresentante del proponente o persona munita di procura, che presenta il rendiconto	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Nato/a	
In data	
Estremi della procura (se procuratore)	



Referente dell'iniziativa				
Referente per l'iniziativa/persona di contatto				
	(nome e cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)

#### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, e consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR, in relazione al progetto proposto ammesso a finanziamento PNRR

#### DICHIARA:

che le spese esposte nel Rendiconto di Progetto:

- NON sono state oggetto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- sono state sostenute esclusivamente con risorse europee del dispositivo RRF nonché, ove previsto, per quota parte, con risorse nazionali/regionali/locali/private;
- NON sono state sostenute, nemmeno in parte, con altre risorse di derivazione europea;
- concorrono al conseguimento della *performance* oggetto della relativa Misura PNRR.



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007**

**Allegato 13\_DICHIARAZIONI\_FASE DI RENDICONTAZIONE**

Dati identificativi del proponente					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice Fiscale					
Partita Iva					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
E-mail					
PEC					

Dati identificativi del legale rappresentante del proponente o persona munita di procura, che presenta il rendiconto	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Nato/a	
In data	
Estremi della procura (se procuratore)	



Referente dell'iniziativa				
Referente per l'iniziativa/persona di contatto				
	(nome e cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)

#### A1 – DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445,

##### DICHIARA:

- a) che l'impresa è attiva e sono stati rispettati i vincoli di cui all'art. 33 del bando;
- b) che le spese sono state acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario ossia non sussistono ipotesi di conflitti di interesse;
- c) che sono stati mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 comma 1 del bando;
- d) Con riferimento all'acquisto di immobili, che:
  - i. le eventuali opere abusive sono marginali rispetto alle opere realizzate e sono stati esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
  - ii. l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
  - iii. l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dal Bando;
  - iv. che l'edificio è utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.

#### A2 – DICHIARAZIONI SEMPLICI

##### DICHIARA:

- a) che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di approvazione del rendiconto sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria;



- b) di aver rispettato le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- c) di aver realizzato gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e secondo le indicazioni operative opportunamente diffuse;
- d) che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui è stato richiesto il finanziamento è stata realizzata conformemente a quanto descritto nella domanda e allegati e nel rispetto delle prescrizioni del Bando;
- e) di esonerare codesta Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nell'istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
- f) di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- g) di aver preso visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, presente alla pagina [https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy\\_Cultura\\_14052021.pdf](https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy_Cultura_14052021.pdf), nonché di aver preso visione dell'art. 36 del bando e di essere consapevole che il SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo ReGIS e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso, nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previste nel Progetto medesimo.



**BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F2200000007**

**Allegato 14 \_STABILITA' DELLE OPERAZIONI**

Dati identificativi del proponente					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice Fiscale					
Partita Iva					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
E-mail					
PEC					

Dati identificativi del legale rappresentante del proponente o persona munita di procura, che presenta la dichiarazione	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Nato/a	
In data	
Estremi della procura (se procuratore)	



#### Referente dell'iniziativa

Referente per l'iniziativa/persona di contatto				
	(nome e cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)

#### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445,

#### DICHIARA:

In merito agli obblighi previsti dall'articolo 33 del Bando, concernenti l'attestazione del rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di 3 anni per le PMI decorrenti dalla data di conclusione del progetto finanziato, che l'impresa:

- è iscritta al Registro delle imprese;
- mantiene la sede o l'unità operativa attiva nel territorio di Borgo Castello di Gorizia;
- non ha alienato o ceduto a qualsiasi titolo beni materiali ed immateriali oggetto del contributo;
- non ha effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento;
- non ha delocalizzato la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

24\_25\_1\_DD5\_ASS OSP\_26949\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 5 giugno 2024, n. 26949

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta (art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28 aprile 2022). Approvazione.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

**VISTA** la DGR n. 316 di data 11.03.2022 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in capo al dottor Alfredo Perulli;

**VISTO** l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale di data 28 aprile 2022, di seguito ACN;

**VISTO** l'articolo 34 dell'ACN il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria;

**DATO ATTO** che, in riscontro alla nota n. 0162359 di data 11.03.2024 con la quale lo scrivente Servizio chiedeva alle Aziende sanitarie di comunicare gli incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria, le Aziende sanitarie hanno individuato tali incarichi ciascuna in relazione al proprio ambito di competenza;

**RICHIAMATO** il decreto n. 12536/GRFVG del 18.03.2024 con il quale lo scrivente Servizio, sulla base delle indicazioni ricevute dalle Aziende, ha approvato e pubblicato l'avviso relativo all'assegnazione di tali incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2024;

**DATO ATTO** che sono pervenute domande esclusivamente per gli incarichi di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, di cui:

- n. 5 domande da parte dei medici inclusi nella graduatoria regionale valida per il 2024 (art. 34, comma 5, lett. b) dell'ACN);

- n. 5 domande da parte dei medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2024 (art. 34, comma 5, lett. c) dell'ACN);

**DATO ATTO** che tutte le domande sono pervenute entro i termini e che, sulla base dei criteri previsti dall'avviso, tutte le domande sono risultate ammissibili e nessuna è stata esclusa;

**RITENUTO** di ordinare i candidati in due distinte graduatorie per priorità di interpello, la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 34, comma 5, lett. b) dell'ACN (allegato 1), la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2024 (allegato 2);

**PRECISATO** che il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo ai relativi accertamenti;

**PRECISATO** che all'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva, l'Azienda sanitaria interessata provvede alle verifiche di propria competenza;

**PRECISATO** che, come previsto nell'avviso di cui al Decreto n. 12536 di data 18.03.2024 sopra citato, in conformità a quanto disposto dall'articolo 34, comma 20, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati è comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet della Regione;

**DECRETA**

**1.** di approvare le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta per l'anno 2024, allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, in particolare:

- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2024, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN (Allegato 1);

- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2024, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera c) dell'ACN (Allegato 2);

**2.** di pubblicare il presente provvedimento, unitamente alle relative graduatorie, sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 5 giugno 2024

per il direttore del servizio  
IL DIRETTORE DI SERVIZIO SOSTITUTO:  
PALEI

Allegato 1

Graduatoria relativa agli incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta – anno 2024 – medici in graduatoria regionale

N° progressivo	COGNOME e NOME	data di nascita	residenza	ambito territoriale richiesto	Azienda	punteggio graduatoria regionale	residenza in regione (20 punti)	residenza ambito carente (5 punti)	titolo formazione	titolo e equipollente	punteggio totale
1	TOMCINI ET MIR	11/12/1995	Trieste (TS)	Trieste	ASUGI	22,00	20,00	5,00	X		47,00
2	COLLOCA RICCARDO	01/06/1997	Fiume Veneto (PN)	Fiume Veneto	ASFO	16,20	20,00	5,00	X		41,20
3	BASALDELLA ENRICO	03/01/1976	Molinacco (UD)	Civiale di Friuli, Molinacco, Prepotto, Torreano	ASUFC	16,10	20,00	5,00	X		41,10
4	COLLOCA RICCARDO			Zoppola	ASFO	16,20	20,00	0,00	X		36,20
5	COLLOCA RICCARDO			Porcia	ASFO	16,20	20,00	0,00	X		36,20
6	COLLOCA RICCARDO			Pordenone	ASFO	16,20	20,00	0,00	X		36,20
7	COLLOCA RICCARDO			San Vito al Tagliamento	ASFO	16,20	20,00	0,00	X		36,20
8	COLLOCA RICCARDO			Sacile	ASFO	16,20	20,00	0,00	X		36,20
9	COLLOCA RICCARDO			Cordenons	ASFO	16,20	20,00	0,00	X		36,20
10	COLLOCA RICCARDO			Fontanafredda	ASFO	16,20	20,00	0,00	X		36,20
11	COLLOCA RICCARDO			Chions, Pravisdomini	ASFO	16,20	20,00	0,00	X		36,20
12	COLLOCA RICCARDO			Pasiano di Pordenone, Preta di Pordenone	ASFO	16,20	20,00	0,00	X		36,20
13	BASALDELLA ENRICO			Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natissone, Savogna, Stregna	ASUFC	16,10	20,00	0,00	X		36,10
14	BASALDELLA ENRICO			Remanzacco	ASUFC	16,10	20,00	0,00	X		36,10
15	BASALDELLA ENRICO			Como di Rosazzo, San Giovanni al Natissone	ASUFC	16,10	20,00	0,00	X		36,10
16	BASALDELLA ENRICO			Buttrio, Premariacco	ASUFC	16,10	20,00	0,00	X		36,10
17	DEGENHARDT MAX	23/11/1980	Ronchi dei Legionari (GO)	Doberdo del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isone, San Pier d'Isone, Turriaco, Saggado	ASUGI	10,10	20,00	5,00	X		35,10
18	BOCCALON MASSIMO	26/09/1964	Pordenone (PN)	Pordenone	ASFO	1,10	20,00	5,00		X	26,10
19	BOCCALON MASSIMO			Porcia	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
20	BOCCALON MASSIMO			Cordenons	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
21	BOCCALON MASSIMO			Fiume Veneto	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
22	BOCCALON MASSIMO			San Vito al Tagliamento	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
23	BOCCALON MASSIMO			Zoppola	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
24	BOCCALON MASSIMO			Pasiano di Pordenone, Preta di Pordenone	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
25	BOCCALON MASSIMO			Roveredo in Piano, San Quirino	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
26	BOCCALON MASSIMO			Fontanafredda	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
27	BOCCALON MASSIMO			Aviano	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
28	BOCCALON MASSIMO			Valvasone-Arzene, Casarea della Delizia, San Giorgio della Richinella, San Martino al Tagliamento	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
29	BOCCALON MASSIMO			Sacile	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
30	BOCCALON MASSIMO			Brugnera	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
31	BOCCALON MASSIMO			Caneva, Polcenigo, Bubbia	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
32	BOCCALON MASSIMO			Chions, Pravisdomini	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
33	BOCCALON MASSIMO			Cordovado, Morsano, Sesto al Reghena	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
34	BOCCALON MASSIMO			Spilimbergo	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10
35	BOCCALON MASSIMO			Maniago, Friaçon, Vajont, Viano, Andreis, Barcis, Cimdbis, Claut, Erto e Casso, Montebelluna, Cossaso Nuova, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba, Fanna	ASFO	1,10	20,00	0,00		X	21,10

## Allegato 2

## Graduatoria relativa agli incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta – anno 2024 – medici con diploma

N° progressivo	COGNOME e NOME	RESIDENZA	PREFERENZA	AZIENDA	Residenza in ambito carenze	Residenza in ambito aziendale	Residenza in Regione	Residenza fuori Regione	DATA di NASCITA	DATA di LAUREA	MINORIETA' di LAUREA (in giorni)	VOTO di LAUREA
1	BARRO ELISA	Pordenone (PN)	Comune di Pordenone Friuli, Clauetto, Pinzano al Tagliamento, Vito d'Asio	ASFO	x				07/06/1994	09/10/2019	9235	110 lode
2	LIZER FEDERICA	Travesio (PN)		ASFO	x				10/05/1993	10/10/2019	9649	110 lode
3	VALERI MARTINA	San Quirino (PN)	Comuni di Roveredo in Piano, San Quirino	ASFO	x				21/05/1992	26/03/2019	9927	110 lode
4	ROSSI PAOLO	Pordenone (PN)	Comune di Pordenone	ASFO	x				03/07/1993	27/01/2004	14818	103
5	BARRO ELISA		Comune di Suseida	ASFO		x					9235	
6	BARRO ELISA		Comune di Roveredo in Piano, San Quirino	ASFO		x					9235	
7	BARRO ELISA		Comune di Cordossolo	ASFO		x					9235	
8	BARRO ELISA		Comune di Fontanafredda	ASFO		x					9235	
9	BARRO ELISA		Comune di Spilimbergo	ASFO		x					9235	
10	BARRO ELISA		Comune di Porcia	ASFO		x					9235	
11	LIZER FEDERICA		Comune di Spilimbergo	ASFO		x					9649	
12	LIZER FEDERICA		Comuni di Maniago, Friaçon, Vajont, Viano, Andres, Barcis, Cernobbis, Ertoe Casso, Montebellè Valcellina, Cavesso Nuovo, Meduno; Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto	ASFO		x					9649	
13	LIZER FEDERICA		Comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Maritza, San Giorgio della Richinelda, San Marino al Tagliamento	ASFO		x					9649	
14	LIZER FEDERICA		Comune di Zoppola	ASFO		x					9649	
15	LIZER FEDERICA		Comuni di Roveredo in Piano, San Quirino	ASFO		x					9649	
16	LIZER FEDERICA		Comune di Fiume Veneto	ASFO		x					9649	
17	VALERI MARTINA		Comuni di Maniago, Friaçon, Vajont, Viano, Andres, Barcis, Cernobbis, Ertoe Casso, Montebellè Valcellina, Cavesso Nuovo, Meduno; Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto	ASFO		x					9927	
18	VALERI MARTINA		Comune di Cordemans	ASFO		x					9927	
19	VALERI MARTINA		Comune di Suseida	ASFO		x					9927	
20	VALERI MARTINA		Comune di Zoppola	ASFO		x					9927	
21	VALERI MARTINA		Comune di Pordenone	ASFO		x					9927	
22	VALERI MARTINA		Comune di Porcia	ASFO		x					9927	
23	VALERI MARTINA		Comune di Fiume Veneto	ASFO		x					9927	
24	ROSSI PAOLO		Comune di Chions, Pravisdomini	ASFO		x					14818	
25	ROSSI PAOLO		Comuni di Maniago, Friaçon, Vajont, Viano, Andres, Barcis, Cernobbis, Ertoe Casso, Montebellè Valcellina, Cavesso Nuovo, Meduno; Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto	ASFO		x					14818	
26	ROSSI PAOLO		Comune di Cordemans	ASFO		x					14818	
27	ROSSI PAOLO		Comune di Porcia	ASFO		x					14818	
28	ROSSI PAOLO		Comune di Fiume Veneto	ASFO		x					14818	
29	LIZER FEDERICA		Comuni di Buja, Colliordo di Monte Albano, Coeseno, Dignano, Fagagna, Flabiano, Majano, Mauzzo, Raggia, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Forniga nel Friuli	ASUFC			x				9649	
30	LIZER FEDERICA		Comune di Udine	ASUFC			x				9649	
31	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA	Portogruaro (VE)	Comune di Fiume Veneto	ASFO			x		10/08/1989	03/03/2016	9702	106
32	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA		Comune di Suseida	ASFO			x				9702	
33	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA		Comuni di Cordovado, Morsano, Sesto al Reghena	ASFO			x				9702	
34	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA		Comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Maritza, San Giorgio della Richinelda, San Marino al Tagliamento	ASFO			x				9702	
35	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA		Comune di Zoppola	ASFO			x				9702	
36	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA		Comuni di Chions, Pravisdomini	ASFO			x				9702	
37	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA		Comune di Lignano Sabbiadoro	ASUFC			x				9702	
38	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA		Comuni di Latisiana, Ronchis	ASUFC			x				9702	
39	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA		Comune di Trieste	ASUCI			x				9702	

24\_25\_1\_DDS\_DIF SUOLO\_105\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico 6 maggio 2024, n. 105. (Estratto)

Interventi a difesa degli edifici e delle infrastrutture della località Ramandolo e della SP 15 in Comune di Nimis - Codice ISPRA 06LR012/G1. Decreto di liquidazione delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea - CUP: J13H17000040001.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/COMMISSARIO DELEGATO

**PRESO ATTO** che con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 02/12/2019, pubblicato sulla G.U. n. 14 del 18/01/2020, è stato adottato il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definito dagli interventi di difesa del suolo con le relative risorse a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014- 2020 stanziati a favore del Piano operativo «Ambiente» e dei relativi Addendum; a tal riguardo, in base a quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 99/2017, per interventi a difesa degli edifici e delle infrastrutture della località Ramandolo e della SP 15 in Comune di Nimis, è stato assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia per il tramite del Commissario delegato un importo pari a € 1.200.000,00;

**CONSIDERATO** che il sopracitato DPCM ha stabilito altresì che all'attuazione degli interventi provvedono i presidenti delle regioni - commissari straordinari per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**VISTO** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.116, il quale dispone che i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure concernenti la realizzazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

**DATO ATTO** che lo stesso DL 91/2014 dispone all'articolo 10 comma 5 che "Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.";

**RICHIAMATO** il decreto commissariale n. 190 dd. 01/10/2021, con il quale è stata disposta l'approvazione del progetto definitivo ed è stata dichiarata la pubblica utilità al fine dell'occupazione temporanea e definitiva delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori;

**RICHIAMATO** il decreto commissariale n. 128 dd. 30/05/2022, con il quale è stata disposta l'approvazione del progetto esecutivo;

**RICORDATO** che con decreto n. 066 di data 27/05/2019 il Presidente della Regione, in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ha delegato il dott. Fabio Cella, Direttore del Servizio difesa del Suolo, alla sottoscrizione dei decreti di pagamento di corrispettivi per prestazioni svolte o per rimborsi di spese relative a progetti affidati ad Enti avvalsi, ai sensi dell'art. 10, comma 2 ter del Decreto Legge 91/2014 convertito in Legge 116/2014;

**PRESO ATTO** che al pagamento provvede il Commissario in quanto Funzionario delegato titolare di contabilità speciale, o suo sostituto;

(omissis)

**VISTO** il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

### DECRETA

1. per le motivazioni sopra espresse:

a) di dare atto di quanto in narrativa indicato;

b) di dare atto della somma complessiva di euro 7.323,55, quale ammontare delle indennità di asservimento nonché per l'occupazione temporanea, da liquidarsi alle ditte indicate nell'allegato al presente decreto;

c) di disporre il pagamento dell'importo complessivo di euro 7.323,55 alle Ditte interessate dalla realizzazione delle opere in argomento come dettagliato in allegato indicati a titolo di indennità di esproprio nonché per l'occupazione temporanea d'urgenza, per gli immobili, identificati al catasto terreni dei Co-

muni di Nimis e Tarcento e per gli importi unitari così come rappresentati nell'allegato schema facente parte integrante del presente dispositivo, sulla base della tabella riassuntiva di cui alla successiva lettera d) tabella riassuntiva:

	Foglio	Mappale	Indennità da liquidare	totale per ditta	IBAN
MICHELIZZA GIACOMO CF: MCHGCM46R23F898O	23	147	648,75 €	648,75 €	(omissis)
DI GIUSTO VLADIMIRO CF: DGSVDM63R19F898J	23	193	1.017,00 €	1.017,00 €	(omissis)
CLAUCIGH ANDREA CF: CLCNDR72A14L483T	22	102	189,00 €	189,00 €	(omissis)
PETRIS GIACOMO CF: PTRGCM38C02F898A	13	6	1,50 €	5.044,13 €	(omissis)
	13	6	435,75 €		
	13	858	4.606,88 €		
DRI STEFANO CF: DRISFN74M22L483M	13	8	15,63 €	139,06 €	(omissis)
	13	8	123,44 €		
STEFANUTTO FABIANA CF:STFFBN66P56F898C	13	12	0,21 €	59,79 €	(omissis)
	13	12	59,58 €		
STEFANUTTO GIULIANA CF: STFGLN72C50L483C	13	12	0,21 €	59,79 €	(omissis)
	13	12	59,58 €		
STEFANUTTO GIUSEPPE CF: STFGPP38T06G743Q	13	12	0,33 €	95,67 €	(omissis)
			95,33 €		
DARIO COOS SRL CF: 02193680309	13	26	55,59 €	70,36 €	(omissis)
	13	27	14,77 €		
TOTALE				7.323,55 €	

Trieste, 6 maggio 2024

CELLA

24\_25\_1\_DDS\_DIF SUOLO\_120\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico 24 maggio 2024, n. 120. (Estratto)

Interventi a difesa da frane degli edifici e delle infrastrutture di Passo Monte Croce Carnico in Comune di Paluzza (UD). - Codice Rendis 06LR0006/G1 - CUP J77B15000360001. Pagamento indennità di asservimento e occupazione temporanea.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/COMMISSARIO DELEGATO

**RICHIAMATO** il Decreto del Direttore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 340/CLE dd. 14/12/2015, recante "Misure di adattamento agli impatti sui cambiamenti climatici" ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 30/2013, con il quale il Ministero ha impegnato euro 2.188.325,00 in favore della Regione Friuli Venezia Giulia;

**RICHIAMATO** l'Accordo Procedimentale di cui all'art. 9 del predetto Decreto, approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 0000123/CLE dd. 11/05/2016;

**ATTESO** l'art. 5, comma 3 del Decreto Direttoriale che disciplina le condizioni per il trasferimento delle risorse finanziarie dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in qualità di Commissario di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

**RILEVATO** che tra gli interventi finanziati dal Decreto Direttoriale sopra citato rientra quello in Comune di Paluzza, località Passo Monte Croce Carnico per interventi a difesa dal rischio frane - codice ReNDiS 06LR0006/G1 per un importo complessivo pari ad € 444.924,00;

**RICHIAMATO** il decreto del Presidente della Regione, commissario delegato, n. 66 del 27/05/2019 di

assegnazione delle deleghe per lo svolgimento delle attività e funzioni di competenza del Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'art. 10 del DL n. 91/14, convertito con modificazioni con L 116/2014 al Direttore del Servizio difesa del suolo della Direzione Centrale ambiente e energia dott. Fabio Cella;

**PRESO ATTO** del provvedimento del Direttore Servizio difesa del suolo n. 263 del 01/12/2023 con il quale l'ing. Emanuele Cicuttin è stato nominato quale responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016;

**RILEVATO** che con decreto commissariale n. 48 del 18/04/2019, è stata disposta l'aggiudicazione dell'incarico di progettazione dell'intervento in argomento al raggruppamento temporaneo di professionisti con capogruppo l'ing. Mario Bosa e mandanti lo Studio di Ingegneria Puntel Capellari & Asspciat e lo Studio Geologia Rigo Perricone;

**RICHIAMATO** il decreto commissariale n. 103 di data 28/04/2022, con il quale è stata disposta l'approvazione del progetto definitivo;

**VISTO** il decreto commissariale n. 252 del 25/11/2022, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione dell'incarico di Direttore Lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e supporto al RUP per le pratiche di asservimento ed occupazione temporanea al raggruppamento temporaneo di professionisti con capogruppo l'ing. Mario Bosa e mandanti lo Studio di Ingegneria Puntel Capellari & Asspciat l'ing. Alberto Antoniacomi;

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dalla Struttura commissariale in cui si dà atto dei contenuti del progetto esecutivo e si evidenzia quanto segue:

1. asseverazione che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti e non in contrasto con quelli adottati, nonché la conformità ai regolamenti edilizi comunali vigenti;
2. con il citato decreto commissariale n. 103 di data 28/04/2022 è stata dichiarata la pubblica utilità al fine dell'occupazione temporanea e definitiva delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori;
3. successivamente all'approvazione del progetto definitivo, dato atto che lo stesso prevede l'occupazione temporanea delle aree necessarie per realizzare le opere ed il successivo asservimento di parte delle stesse, è stato avviato l'iter per informare ed acquisire gli accordi con i proprietari delle stesse;
4. i lavori in oggetto rientrano tra gli interventi di difesa idrogeologica riconducibili alla legislazione di settore, come indicato dall'articolo 10 del Regolamento di attuazione della Legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 approvato con DPR 20 gennaio 2012, n. 018/Pres (articolo 10, comma 1, lettera d) soggetti a comunicazione di conformità agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.10, comma 9 della medesima L.R. 19/2009) e pertanto prima dell'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori si provvederà ad inviare la comunicazione di conformità agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.10, commi 9 e 10, della Legge regionale 11 novembre 2009, n.19;

**RICHIAMATO** il decreto commissariale n. 121 del 16/06/2023, con il quale è stata disposta l'approvazione del progetto esecutivo;

(omissis)

**VISTO** il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che al pagamento provvede il Commissario in quanto Funzionario delegato titolare di contabilità speciale, o suo sostituto;

#### DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto della somma complessiva di euro 621,00, quale ammontare delle indennità per occupazioni temporanee o asservimenti, da liquidarsi alle ditte indicate nell'allegato al presente decreto, decorso 30 giorni in assenza di opposizioni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente decreto;
3. di disporre il pagamento della somma complessiva pari ad euro 399,75, da riconoscere ai privati interessati dai lavori con occupazioni temporanee o asservimenti sulla base della tabella riassuntiva sotto riportata:

NOMINATIVO	IMPORTO	IBAN
QUAGLIA Federica CF QGLFRC58C55L195E	168,75 €	(omissis)
COMUNE DI PALUZZA - CF 84001330301	231,00 €	(omissis)
TOTALE	399,75 €	

4. di ordinare il deposito dell'importo complessivo pari ad euro 221,25 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, come dettagliato in allegato indicati a titolo di indennità di asservimento nonché per l'occupazione temporanea d'urgenza, per gli immobili, tutti identificati al catasto terreni del Comune di Paluzza, e per gli importi unitari così come rappresentati nell'allegato schema facente parte integrante del presente dispositivo e riassunti alla tabella sotto riportata:

rif.	DITTA	Comune	Foglio	Mappale	Qualità Categoria	INDENNITA'	INDENNITA'	
						importo parziale	importo complessivo	
							da liquidare	da depositare presso il MEF
1	ACI - AUTOMOBILE CLUB ITALIA CF --	Paluzza	4	71	Ente Urbano	52,50 €		52,50 €
3	MALATTIA Carlina CF MLTCLN31C70G300T	Paluzza	4	94	Incolto prod	168,75 €		168,75 €
						221,25 €		221,25 €

(omissis)

Trieste, 24 maggio 2024

CELLA

## ALLEGATO 1

## Indennità Asservimento

Aree Non edificabili – zona urbanistica prevista dal P.R.G.C. di Paluzza: E1 - ambiti di alta montagna (incolto improduttivo)

a favore QUAGLIA Federica nata a TOLMEZZO (UD) il 15/03/1958 - CF QGLFRC58C55L195E

N. ord	Comune	Fg.	Mapp.	Area servitù mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di asservimento euro	Indennità occupazione euro	Totale indennità euro
2	PALUZZA	4	94	800	108	0,60 €	1/2	168,00 €	0,75 €	168,75 €

a favore MALATTIA Carlina nata a PALUZZA (UD) il 30/03/1931 CF MLTCLN31C70G300T

N. ord	Comune	Fg.	Mapp.	Area servitù mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di asservimento euro	Indennità occupazione euro	Totale indennità euro
3	PALUZZA	4	94	800	108	0,60 €	1/2	168,00 €	0,75 €	168,75 €

a favore COMUNE DI PALUZZA - CF 84001330301

N. ord	Comune	Fg.	Mapp.	Area servitù mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di asservimento euro	Indennità occupazione euro	Totale indennità euro
5	PALUZZA	4	B	330	0	1,00 €	1	231,00 €	0,00 €	231,00 €

## Indennità occupazione temporanea

Aree edificabili – zona urbanistica prevista dal P.R.G.C. di Paluzza: G2.3 Struttura ricettiva esistente

a favore ACI – AUTOMOBILE CLUB ITALIA - CF --

N. ord	Comune	Fg.	Mapp.	Area servitù mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di asservimento euro	Indennità occupazione euro	Totale indennità euro
1	PALUZZA	4	71	0	84	30,00 €	1	0,00 €	52,50 €	52,50 €

Aree non edificabili – zona urbanistica prevista dal P.R.G.C. di Paluzza: E1 - ambiti di alta montagna (incolto improduttivo)

a favore SECAB SOCIETA' COOPERATIVA - CF 00154050306

N. ord	Comune	Fg.	Mapp.	Area servitù mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di asservimento euro	Indennità occupazione euro	Totale indennità euro
4	PALUZZA	4	95	0	50	0,60 €	1	0,00 €	1,00 €	1,00 €

24\_25\_1\_DDS\_ENER\_26636\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 4 giugno 2024, n. 26636/GRFVG. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DL 30 aprile 2022 n. 36, art. 33. Decreto di modifica al progetto autorizzato con decreto n. 5122/GRFVG del 10 febbraio 2023 (Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio delle linee di elettrificazione delle banchine del Molo VII del Porto di Trieste. Progetto n.1909). Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - N. Pratica: 2226.2.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

**AI SENSI** dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, convertito con L. 29 giugno 2022, n. 79;

### DECRETA

#### Art. 1

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è autorizzata alla modifica del progetto autorizzato con Decreto di Autorizzazione unica n° 5122/GRFVG del 10/02/2023 di costruzione e all'esercizio del progetto di elettrificazione delle banchine del molo VII del porto di Trieste, in conformità all'elaborato tecnico presentato ed allegato al presente provvedimento (ALLEGATO\_2.pdf), nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

#### Art. 12

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 4 giugno 2024

CAPROTTI

24\_25\_1\_DDS\_FORM\_25094\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 maggio 2024, n. 25094

LR 27/2017, articolo 17 comma 2 - Avviso per la presentazione delle operazioni relative alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (lefp) nell'anno formativo 2023/2024. Approvazione delle operazioni e prenotazione fondi.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTO** il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività

di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" di seguito Regolamento Formazione;

**PRECISATO** che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

**VISTO** il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

**VISTO** il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

**VISTO** il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;

**VISTO** il decreto n. 9428/GRFVG del 01/0/2024 con il quale è stato approvato il documento "Avviso per la presentazione delle operazioni relative alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2023/2024", di seguito Avviso;

**PRECISATO** che l'attività di accompagnamento finalizzata a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP quale sostenute per l'assistenza socio-psico-pedagogica nei confronti degli allievi disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 o con disturbi evolutivi specifici di cui alla Direttiva Ministeriale (Miur) del 27 dicembre 2012 (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività) e per la fornitura di vitto e convitto, sono stabilite nel limite di spesa complessivo di 2.700.000,00 EUR dalla deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 26 maggio 2023, integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 287 del 23 febbraio 2024;

**EVIDENZIATO** che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

**VISTE** le proposte di operazione riferite all'anno formativo 2023/2024 presentate entro i termini stabiliti dall'Avviso ovvero 28 marzo 2024;

**VISTO** il decreto n. 18493/GRFVG del 18/04/2024 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;

**VISTO** l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;

**VISTO** il verbale del 19 aprile 2023 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

**PRESO ATTO** che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), le proposte di operazione cod. prog. FP2419050601 "ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP1", cod. prog. FP2419056401 "ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP2" e cod. prog. FP2419044601 "FORNITURA DI VITTO E CONVITTO IEFP A.F. 2023-2024" sono state approvate;

**CONSIDERATO** che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo le disposizioni dell'articolo 6 dell'Avviso;

**VISTE** le domande di finanziamento presentate dall'ATI Effe.Pi 2024 per un ammontare complessivo di 2.697.680,00 EUR, così suddiviso

COD. OPERAZ.	CUP	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	IMPORTO
FP2419050601	D21J24000080002	ATI EFFE.PI 2024	ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP1	€ 1.448.000,00
FP2419056401	D21J24000090002	ATI EFFE.PI 2024	ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP2	€ 849.680,00
FP2419044601	D21J24000100002	ATI EFFE.PI 2024	FORNITURA DI VITTO E CONVITTO IEFP A.F. 2023-2024	€ 400.000,00

**VISTO** l'elenco contenente le operazioni ammesse a finanziamento rappresentato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

**CONFERMATO** che il totale dei costi ammessi a contributo è di complessivi 2.697.680,00 EUR;

**RITENUTO** di provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di 2.697.680,00 EUR a

carico del capitolo 5363 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

#### DECRETA

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'elenco contenente le operazioni ammesse a finanziamento (cod. prog. FP2419050601 "ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP1", cod. prog. FP2419056401 "ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP2" e cod. prog. FP2419044601 "FORNITURA DI VITTO E CONVITTO IEFP A.F. 2023-2024") riferite alle spese sostenute per l'attività di accompagnamento finalizzata a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP, rappresentato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento.

**2.** Per la realizzazione delle operazioni in argomento è prenotata la somma complessiva di 2.697.680,00 EUR a carico del capitolo di spesa 5363 bilancio regionale per l'esercizio in corso, come di seguito elencato:

COD. OPERAZ.	CUP	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	IMPORTO
FP2419050601	D21J24000080002	ATI EFFE.PI 2024	ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP1	€ 1.448.000,00
FP2419056401	D21J24000090002	ATI EFFE.PI 2024	ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP2	€ 849.680,00
FP2419044601	D21J24000100002	ATI EFFE.PI 2024	FORNITURA DI VITTO E CONVITTO IEFP A.F. 2023-2024	€ 400.000,00

**3.** Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 maggio 2024

MARZINOTTO

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**  
**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

2717ASSIEFP2324

LR 27/17 - ASSIEFP\_2023\_2024

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
<u>1</u>	FORNITURA DIVITTO CONVITTO IEFP A.F. 2023-2024	FP2419044601	ATI EFFE.PI 2024	2024	400.000,00	400.000,00	APPROVATO	
	Totale con finanziamento				400.000,00	400.000,00		
	Totale				400.000,00	400.000,00		

2717SOSFP12324

LR 27/17 - SOSTIEFP1\_2023\_2024

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
<u>1</u>	ASSISTENZA SOCIO PSICO PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP1	FP2419050601	ATI EFFE.PI 2024	2024	1.448.000,00	1.448.000,00	APPROVATO	
	Totale con finanziamento				1.448.000,00	1.448.000,00		
	Totale				1.448.000,00	1.448.000,00		

2717SOSFP22324

LR 27/17 - SOSTIEFP2\_2023\_2024

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
<u>1</u>	ASSISTENZA SOCIO PSICO PEDAGOGICA IEFP A.F. 2023-2024 - SOSTIEFP2	FP2419056401	ATI EFFE.PI 2024	2024	849.680,00	849.680,00	APPROVATO	
	Totale con finanziamento				849.680,00	849.680,00		
	Totale				849.680,00	849.680,00		
	Totale con finanziamento				2.697.680,00	2.697.680,00		
	Totale				2.697.680,00	2.697.680,00		

24\_25\_1\_DDS\_FORM\_26319\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 maggio 2024, n. 26319

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di aprile 2024 e contestuale prenotazione fondi.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

**VISTO** il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. che approva il regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

**PRECISATO** che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

**VISTO** il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

**CONSIDERATO** che il Programma specifico 26/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusion sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.800.000,00;

**VISTO** il decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate -;

**PRECISATO** che le operazioni di carattere non formativo devono essere presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del citato Decreto n° 26928/GRFVG del 08/06/2023 ed entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, fino al 30 giugno 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

**CONSIDERATO** che nello sportello di APRILE 2024 è stata presentata 1 (una) operazione;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

**DATO ATTO** che l'unica operazione presentata è stata ammessa a valutazione;

**VISTO** il verbale di data 28 maggio 2024 della Commissione di valutazione nominata con Decreto n° 12816/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza dell'operazione presentata a valere sullo sportello di APRILE 2024, valutata positivamente;

**CONSIDERATO** che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, è ripor-

tata l'operazione approvata ed ammessa a finanziamento;

**CONSIDERATO** che, come evidenziato all'Allegato 1, il totale del costo ammesso a contributo dell'operazione approvata è di complessivi € 17.000,00;

**CONSIDERATO** che allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

**PRECISATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

**PRECISATO** che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 1.303.781,11 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 1.800.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento a valere sugli sportelli dei mesi precedenti);

**RAVVISATA** la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale 2024 per la somma complessiva di euro € 17.000,00 come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	€ 3.060,00
13771 (STATO)	€ 7.140,00
13772 (UE)	€ 6.800,00
TOTALE	€ 17.000,00

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

## DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni non formative presentate nello sportello di APRILE 2024, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, è autorizzata la spesa di complessivi di € 17.000,00, per la realizzazione di una operazione di carattere non formativo presentata nello sportello di APRILE 2024.

3. È disposta la prenotazione di € 17.000,00, a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	€ 3.060,00
13771 (STATO)	€ 7.140,00
13772 (UE)	€ 6.800,00
TOTALE	€ 17.000,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

Trieste, 31 maggio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE  
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMER O PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazioni vantaggiate ad attività formative finanziate	29/04/2024.10:44:08	COMUNITÀ PIERGIORGIO ONLUS	2024/1374	2024/1374/0	D22D24000080009	SOSTEGNO AL CORSO FP2338081203	€ 17.000,00
<b>FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazioni vantaggiate ad attività formative finanziate</b>			<b>Totale operazioni</b>	<b>1</b>			

<b>Totale complessivo operazioni</b>	<b>1</b>	<b>Totale con finanziamento : € 17.000,00</b>
--------------------------------------	----------	---



Cofinanziato  
dall'Unione europea



24\_25\_1\_DDS\_FORM\_27346\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 giugno 2024, n. 27346

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC- FPGO). Scadenza 31 maggio 2024 ore 17:00.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i;

**VISTO** il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

**CONSIDERATO** che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

**VISTO** il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

**VISTI** i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**RICHIAMATO** il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

**RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

**VISTO** il decreto n. 17247/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee Guida Disposizioni di carattere generale di cui al Decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.";

**DATO ATTO** che il decreto n. 17247/GRFVG/2023 è stato modificato con i decreti n.22798/GRFVG del 18 maggio 2023 e n. 26238/GRFVG del 6 giugno 2023;

**PRECISATO** che per l'attuazione del Percorso 5 - Ricollocazione Collettiva "P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale" possono essere presentate operazioni ricadenti sulle seguenti Aree:

- Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC-FPGO)
- Area 3 - Formazione con modalità individuale (LINC-FORMIL)
- Area 3 - Formazione continua (LINC-FORCON);

**SPECIFICATO** che le risorse sono ripartite a livello di aree territoriali sulla base della percentuale dei flussi in entrata della disoccupazione stimati al 2020;

**EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	163.000,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	219.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			500.000,00

**PRECISATO** inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 12628/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001690006

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 12624/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001700006

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 12620/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001710006;

**DATO ATTO** della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

**SPECIFICATO** che le operazioni LINC-FPGO possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

**SPECIFICATO** che al paragrafo 15, capoverso 15.03, la Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

**RICHIAMATO** il decreto n. 4415/GRFVG del 6 febbraio 2024, con il quale sono state approvate le operazioni LINC- FORCON presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17.00 del 2 gennaio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	178.690,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			432.810,00

**VISTE** le operazioni LINC-FPGO presentate entro le ore 17.00 del 31 maggio 2024;

**EVIDENZIATO** che le operazioni a valere sulla Direttiva FORLINC vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

**EVIDENZIATO** che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22468/GRFVG del 16 maggio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il citato termine, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 6 giugno 2024;

**PRESO ATTO**, dal citato verbale, che sono state presentate 7 operazioni le quali sono state valutate positivamente e sono approvabili;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 7 operazioni LINC-FPGO per complessivi euro 43.120,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI;

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	135.570,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			389.690,00

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione giuntales n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntales n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

#### DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni LINC-FPGO presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del giorno 31 maggio 2024, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni LINC-FPGO per complessivi euro 43.120,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	135.570,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			389.690,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 giugno 2024

MARZINOTTO



## ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

## Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2024/2542	31/05/2024.1009113	2024/2542/0	D24D22001700006	FONDAMENTI DI COMUNICAZIONE E NEGOZIAZIONE	6.160.00	6.160.00
	ENALP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2024/2543	31/05/2024.1011044	2024/2543/0	D24D22001700006	EXCEL AVANZATO	6.160.00	6.160.00
	ENALP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2024/2544	31/05/2024.1012119	2024/2544/0	D24D22001700006	EXCEL AVANZATO	6.160.00	6.160.00
	ENALP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2024/2545	31/05/2024.1011331	2024/2545/0	D24D22001700006	FONDAMENTI DI INFORMATICA	6.160.00	6.160.00
	ENALP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2024/2546	31/05/2024.134942	2024/2546/0	D24D22001700006	FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE CNC - A	6.160.00	6.160.00
	ENALP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2024/2547	31/05/2024.135041	2024/2547/0	D24D22001700006	FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE CNC - B	6.160.00	6.160.00
	ENALP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2024/2548	31/05/2024.135203	2024/2548/0	D24D22001700006	ELEMENTI DI ATTREZZAGGIO MACCHINE CN	6.160.00	6.160.00
	<b>N.ro operazioni :</b>		<b>7</b>					<b>43.120.00</b>	<b>43.120.00</b>
	<b>Totale N.ro operazioni :</b>		<b>7</b>				<b>Totale con finanziamento :</b>	<b>43.120.00</b>	<b>43.120.00</b>

24\_25\_1\_DDS\_ISTR ORIENT\_27646\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 7 giugno 2024, n. 27646**

Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - 2021-2027 - PPO 2022 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" - Programma specifico n. 14/22 - "Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Avviso emanato con decreto 5379/LAVFORU/2022 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS academy). Progetti F - Voucher per favorire la partecipazione femminile - Nuova ripartizione finanziaria.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

**DATO ATTO** che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

**DATO ATTO** che l'art. 87, lettera n) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 prevede fra le competenze del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio la funzione di coordinamento delle Fondazioni ITS e la gestione di specifici interventi a supporto dell'attività delle stesse;

**DATO ATTO** che la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanzamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" prevede l'assegnazione dell'azione "g) 11- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" -solo per la parte di risorse ITS al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTO** il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

**VISTA** la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tec-

nico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

**VISTI** i decreti del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del Piano triennale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 19 settembre 2013, e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

**VISTA** la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnici Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

**VISTA** la deliberazione 16 febbraio 2024 n. 237 con la quale la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall' articolo 14, commi 1 e 2 della Legge n. 99/22, prende atto che le Fondazioni ITS regionali risultano temporaneamente accreditate e sono autorizzate ad operare, in via transitoria e fino al 19 ottobre 2026, nelle nuove aree tecnologiche di riferimento;

**VISTA** la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, la quale riforma gli Istituti tecnici superiori;

**DATO ATTO** che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione, sia da quelle disponibili sul Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia-gestite dal Servizio sia da quelle derivanti dal cofinanziamento delle Fondazioni ITS Academy;

**VISTO** il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17 settembre 2021, così come modificato con deliberazione n. 694 del 13 maggio 2022 nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2022 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 14/22: Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025 che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 5.360.000,00 per l'annualità 2022;

**VISTO** il Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022-2025" che prevede il contributo di 50.000,00 euro per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS;

**VISTO** il decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2022/2024 e il triennio 2022/2025 che definisce, tra l'altro, i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai percorsi formativi di istruzione tecnologica superiore;

**VISTO** il decreto n. 1277/GRFVG del 13/01/2023 che ha approvato la ripartizione delle risorse necessarie per il finanziamento dei n. 17 percorsi ITS attivati;

**VISTI** i decreti n. 2087, 2088, 2089, 2090/GRFVG del 20 gennaio 2023 che hanno approvato i piani finanziari definitivi per ciascuna delle Fondazioni ITS del Friuli Venezia Giulia;

**DATO ATTO** che alla copertura del costo complessivo delle operazioni concernenti il progetto F - Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, relative ai suddetti 17 percorsi ITS, si provvede con le risorse finanziarie rese disponibili dal Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Programma Specifico n. 20/22, secondo la ripartizione di cui all'Allegato 1 al richiamato decreto n. 1277/GRFVG del 13/01/2023, come specificato nella tabella sottostante:

Operatore	Totale contributo
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	11.764,70 €
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica	20.588,25 €
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita	5.882,35 €
I.T.S. Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	11.764,70 €
Totale	50.000,00 €

**VISTO** il decreto n. 9041/GRFVG del 07/03/2023 con cui sono state approvate e ammesse al finanziamento n. 4 operazioni presentate dalle Fondazioni ITS del Friuli Venezia Giulia, concernenti il Progetto F e relative alla prima annualità del biennio 2022/2024 e al triennio 2022/2025, secondo quanto speci-

cato nella tabella sottostante:

Operatore	Totale contributo
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2.289,76 €
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica	8.000,00 €
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita	1.499,88 €
I.T.S. Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	5.679,38€
Totale	17.469,02 €

**VISTI** i decreti n. 7212/GRFVG del 23/02/2024 e n. 15647/GRFVG del 03/04/2024, con cui sono state approvate e ammesse al finanziamento n. 4 operazioni presentate dalle Fondazioni ITS del Friuli Venezia Giulia, concernenti il Progetto F e relative alla seconda annualità del biennio 2022/2024 e del triennio 2022/2025, secondo quanto specificato nella tabella sottostante:

Operatore	Totale contributo
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2.317,50 €
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica	7.200,00 €
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita	997,40 €
I.T.S. Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	6.000,00 €
Totale	16.514,90 €

**RILEVATO** che, a seguito dell'approvazione delle operazioni concernenti il Progetto F e relative alla prima e alla seconda annualità del biennio 2022/2024 e del triennio 2022/2025, risultano complessivamente impegnate risorse pari ad euro 33.983,92 e risultano non utilizzate, da parte della Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione "Alto Adriatico", della Fondazione ITS "Nuove Tecnologie per il Made in Italy", della Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste e della Fondazione ITS per la mobilità sostenibile "Accademia Nautica dell'Adriatico", risorse finanziarie residue per un ammontare complessivamente pari a Euro 16,016,08-;

**CONSIDERATO**, che le sopraccitate risorse finanziarie residue non saranno ulteriormente utilizzate da parte della Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione "Alto Adriatico" Fondazione ITS "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" della Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste, in quanto le stesse hanno attivato percorsi ITS di durata solo biennale, pertanto destinati a concludersi nel 2024;

**CONSIDERATO, altresì**, che la Fondazione ITS per la mobilità sostenibile "Accademia Nautica dell'Adriatico" ha attivato il percorso ITS rientrante nel numero minimo OR2208101101 "Tecnico Superiore Mobilità Persone e Mercì - Allievi di coperta e di macchina", di durata triennale e destinato a concludersi nel 2025;

**RILEVATO** che risulta iscritta, attualmente, al suddetto corso triennale OR2208101101 una sola allieva, e che dunque, in base ai parametri specificati al paragrafo 10.3.2 dell'Avviso, il contributo massimo ammissibile per la terza annualità del Progetto F sarà pari ad euro 643,75;

**DATO ATTO** che le n. 2 operazioni concernenti il Progetto F della Fondazione ITS per la mobilità sostenibile "Accademia Nautica dell'Adriatico" sono state approvate per un importo di euro 11.679,38, a fronte di uno stanziamento di euro 11.764,70;

**DATO ATTO**, che risultano, pertanto, disponibili per la "Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico" per la terza annualità del progetto F euro 85,32 e che tali risorse non sono sufficienti a finanziare un'ulteriore operazione voucher a favore della studentessa frequentante il percorso triennale;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere ad una nuova ripartizione delle risorse finanziarie a valere sulle risorse del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Programma Specifico n. 20/22, secondo quanto specificato nella tabella sottostante:

Operatore	Totale contributo
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4.607,26 €
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica	15.200,00 €
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita	2.497,28 €
I.T.S. Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	12.323,13 €
Totale	34.627,67 €

**PRECISATO**, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati, quale parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

#### DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la nuova ripartizione delle risorse finanziarie a valere sulle risorse Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Programma Specifico n. 20/22, secondo quanto di seguito specificato:

Operatore	Totale contributo
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4.607,26 €
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica	15.200,00 €
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita	2.497,28 €
I.T.S. Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	12.323,13 €
Totale	34.627,67 €

2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, quale parte integrante, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 7 giugno 2024

PAVATTI

24\_25\_1\_DDS\_ISTR ORIENT\_27647\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 7 giugno 2024, n. 27647

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani. Seconda modifica all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i.

#### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

**VISTO** il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e

sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

**CONSIDERATO** che, nelle more della definizione del nuovo Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+), che prevede anche l'adozione del nuovo Regolamento di attuazione FSE+, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento FSE, approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

**VISTO** il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

**VISTO** il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 08/09/ 2023, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani;

**PRESO ATTO** che il suddetto programma specifico n. 33/23 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.500.000,00-;

**VISTO** il decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 con cui è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - a valere sul programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani, in seguito modificato con decreto n.49114/GRFVG del 25/10/2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio dell'azione G.a) 6. "Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extra-curricolari, borse lavoro ecc.";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023 con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, coerentemente con quanto raccomandato dalla Commissione europea, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

**VISTO** il decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici (PS) a valere sul PR FSE+ 2021-2027, per i quali avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 riformulate con DGR n. 1597 del 13/10/23, e tra essi anche il PS 33/23 Attivagiovani, di cui si discorre;

**DATO ATTO** che con il decreto n. 59570/GRFVG del 7/12/2023 è stata approvata la graduatoria delle candidature pervenute entro il termine del 17 novembre 2023 ed è stato individuato quale soggetto attuatore delle operazioni di cui al sopraccitato Avviso "AttivaGiovani 2023-2026", l'ente EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia -codice fiscale 80035920323, quale capofila di un'associazione temporanea di scopo composta da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;

**CONSIDERATO** che l'Avviso di cui si discorre prevede che al paragrafo 4.1 " Soggetti proponenti e beneficiari delle operazioni/soggetti attuatori" che l'ATS debba presentare in sede di candidatura un accordo di partenariato "aperto" sottoscritto con soggetti pubblici e privati che esercitano specifiche funzioni in materia di orientamento;

**PRECISATO** che l'"Avviso AttivaGiovani 2023-2026" prevede che il suddetto partner operi quale figura di partenariato attivo e non di soggetto meramente portatore di interessi afferenti alla propria sfera di attività/competenza;

**CONSIDERATO**, quindi, che in "Attivagiovani 2023-2026" il partner è un soggetto che contribuisce in proprio alla realizzazione delle attività mettendo a disposizione risorse (fisiche ed umane) ed opera in contiguità con l'ATS ed i suoi componenti dai quali si differenzia per la specialità del suo coinvolgimento legato non al progetto AttivaGiovani nella sua interezza, quanto ad uno specifico intervento nell'ambito di attività puntuali;

**RITENUTO** necessario puntualizzare le caratteristiche dei soggetti del partenariato operanti nei progetti proposti all'interno del Programma specifico n. 33/23 AttivaGiovani 2023-2026;

**CONSIDERATA** la necessità, per esigenze tecnico/gestionali di attuazione del richiamato Programma specifico n.33/23, di modificare e integrare l'Avviso emanato con decreto n.35408/GRFVG del 27/07/2023 e s.m.i., al fine di:

- diminuire la durata minima delle "Attività di accompagnamento e tutoraggio -Giovani verso il futuro, in considerazione del fatto che tali interventi si potrebbero rivolgere anche a giovani che necessitano di un supporto più limitato per divenire autonomi;

- introdurre la possibilità di effettuare, relativamente alla "Formazione formatori" attività formativa in modalità FAD sincrona;

- puntualizzare, come sopra motivato, le caratteristiche dei soggetti del partenariato operanti nei progetti proposti all'interno del Programma specifico n.33/23 AttivaGiovani 2023-2026;

- aggiornare l'importo della UCS 9-Orientamento, alla luce della modifica apportata dalla DGR n.1597 del 13 ottobre 2023 al documento "PR FSE+ Unità di costo standard -UCS-calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria Regolamenti (UE) n.2021/1057 e n.2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard -UCS. ".

**RITENUTO**, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche e integrazioni all'Avviso in oggetto relativamente a quanto sopra descritto, nel testo coordinato costituente Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

**DATO ATTO** che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

## DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - a valere sul programma specifico n. 33/23 - AttivaGiovani, approvato con decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 ed in seguito modificato con decreto n.49114/GRFVG del 25/10/2023, nel testo coordinato costituente Allegato 1, parte integrante del presente decreto:

a. Il capoverso 9 del paragrafo "4.1. Soggetti proponenti e beneficiari delle operazioni/soggetti attuatori" è sostituito dal seguente:

"9. I soggetti aderenti al partenariato contribuiscono alla progettazione e realizzazione delle attività ed operano, al pari dei componenti dell'ATS, in qualità di beneficiari ai sensi dell'art.2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un procedimento di concessione di sovvenzioni ai sensi dell'art.12 della L.241/90."

b. Il capoverso 5 del paragrafo "8.2 Attività di accompagnamento e tutoraggio -Giovani verso il futuro" è sostituito dal seguente:

"5. Le attività di cui al presente paragrafo possono avere una durata da un minimo di 4 ore ad un massimo di 50 ore e si realizzano tramite incontri individuali o in piccolo gruppo composto da un minimo di 3 partecipanti, come previsto al paragrafo 4.4 capoverso 6".

c. Il capoverso 3 del paragrafo "8.5 Formazione operatori" è sostituito dai seguenti capoversi:

"3.L'attività di tipo formativo d'aula può essere svolta in FAD sincrona sino al 100%, compreso l'esame finale.

4.Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, il progetto deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD.

5.Il progetto di cui al precedente capoverso 1, si realizza secondo la modalità di cloni prototipi e rientra:

-nell'UCS 1-Formazione" di cui al Documento UCS qualora sia rivolto a personale diplomato e si svolga in aula;

-nell'UCS 2 -Formazione per laureati di cui al Documento UCS qualora sia progettato ed erogato esclusivamente a favore di personale laureato e si svolga in aula;

-nell'UCS 50 -Formazione a distanza" di cui al Documento UCS qualora venga svolto in FAD sincrona. L'importo complessivo dei progetti dovrà essere compreso nei massimali previsti al paragrafo 5, capoverso 6."

d. Il capoverso 2 del paragrafo "14.1.1 Attività di accompagnamento e tutoraggio -Giovani verso il futuro" è sostituito dal seguente capoverso:

"Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 9 ora (euro 57,00) \* n. ore corso

e. Il capoverso 1 del paragrafo "14.1.4 Formazione operatori" è sostituito dai seguenti capoversi:

"I percorsi rivolti ai funzionari degli enti locali e agli altri attori della rete territoriale sono riconducibili ad attività formative rivolte a diplomati e sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 - Formazione". Qualora le attività siano rivolte esclusivamente a laureati, sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 2 - Formazione per laureati". Qualora le attività di tipo formativo vengano svolte in FAD, sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 50 -Formazione a distanza" Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nei seguenti modi:

Diplomati: UCS 1 ora (euro 154,00) \* n. ore corso

Laureati: UCS 2 ora (euro 179,00) \* n. ore corso

Formazione a distanza: UCS 50 ora (euro 140,00) \* n. ore corso"

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 7 giugno 2024

PAVATTI



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di interventi territoriali a favore di Giovani Neet – ATTIVAGIOVANI 2023-2026

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Priorità 4 - Giovani  
PPO 2023 - Programma specifico n. 33/23 – ATTIVAGIOVANI

Testo coordinato

Giugno 2024



## INDICE

PREMESSA .....	4
1. QUADRO GENERALE .....	4
2. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO .....	4
3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	6
<b>PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE .9</b>	
4. PROPOSTA PROGETTUALE .....	9
4.1 Soggetti proponenti e beneficiari delle operazioni/soggetti attuatori .....	9
4.2 Diritti ed obblighi del beneficiario/soggetto attuatore .....	11
4.3 Oggetto dell'Avviso .....	12
4.4 Destinatari delle operazioni .....	13
5. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO .....	14
6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE .....	16
6.1 Termini e modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti .....	16
6.2 Selezione e approvazione delle candidature .....	18
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....	23
<b>B PARTE: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E MACRO INTERVENTI TERRITORIALI .....23</b>	
8. DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DURATA .....	23
8.1 Percorsi non formativi – <b>Giovani talenti in azione</b> .....	24
8.2 Attività di accompagnamento e tutoraggio – <b>Giovani verso il futuro</b> .....	28
8.3 Sostegno ai Tirocini – <b>Giovani pronti per il lavoro</b> .....	28
8.4 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali .....	29
8.5 Formazione operatori .....	29
8.6 Azione di comunicazione .....	30
9. PRESENTAZIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI E PROGETTI .....	31
10. VALUTAZIONE .....	32
11. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' .....	34
11.1 Termini di avvio e conclusione delle attività .....	34
11.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività .....	34
11.2.1 Partecipazione ai percorsi .....	34
11.2.2 Informazione e pubblicità .....	34
11.2.3 Sedi di realizzazione .....	36
11.2.4 Gestione amministrativa .....	36
11.2.5 Gestione finanziaria .....	36
12. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ .....	36
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO .....	37
14. PARAMETRI FINANZIARI E COSTI AMMISSIBILI .....	37
<b>14.1 Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .....</b>	<b>37</b>
14.1.1 Attività di accompagnamento e tutoraggio – <b>Giovani verso il futuro</b> .....	37
14.1.2 Supporto tirocini – <b>Giovani pronti per il lavoro</b> .....	37
14.1.3 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali .....	38
14.1.4 Formazione operatori .....	38



<b>14.2</b>	<b>Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario</b> .....	38
15.	RENDICONTAZIONE .....	40
16.	MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	40
17.	TRATTAMENTO DEI DATI.....	41
18.	PRINCIPI ORIZZONTALI .....	43
19.	ELEMENTI INFORMATIVI .....	43



## PREMESSA

### 1. QUADRO GENERALE

1. Il presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e da ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021.
2. "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta<sup>1</sup> del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
3. "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo.
4. Ogni BOX dal n. 1 al n. 13 è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative, ciascuna delle quali trova corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.
5. In particolare, il BOX n. 4 prevede la realizzazione di uno specifico progetto Attivagiovani, attraverso il quale sostenere percorsi formativi, di sostegno e accompagnamento a favore dei giovani NEET, collocandosi nel solco di quanto realizzato nel periodo 2014/2020, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:
  - dare particolare valore al ruolo degli enti locali (Comuni), con la possibilità di prevedere anche momenti formativi per i funzionari comunali interessati, al fine di definire in modo unitario e condiviso da tutto il territorio regionale gli obiettivi e le modalità attraverso cui garantire efficacia agli interventi da realizzare;
  - individuare nelle attività terreno privilegiato dove avviare percorsi e modalità di attuazione sperimentali e innovativi che lascino adeguato spazio ad azioni esperienziali;
  - confermare il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore e degli enti di formazione accreditati, fermo restando il ruolo di traino degli enti locali.
6. Con il presente Avviso si intende, quindi, dare avvio alle attività previste nel suddetto BOX 4 di "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG", dando attuazione al Programma specifico n. 33/23 – Attivagiovani del documento PPO 2023.

### 2. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione di n. 7 macro interventi territoriali, i quali, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali e la realizzazione di percorsi formativi, seminariali, di accompagnamento e di tirocinio, consentano ai giovani neet di migliorare le conoscenze del tessuto produttivo regionale, di potenziare le competenze di base e di sviluppare le capacità di gestire un più ampio progetto di vita.
2. I macro interventi territoriali e i relativi progetti formativi e non, disciplinati dal presente Avviso, rientrano nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, di seguito PR FSE+, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022, ed in particolare nella Priorità 4 – Giovani. Il presente Avviso costituisce, altresì, attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., con particolare riferimento al Programma Specifico n. 33/23 "AttivaGiovani".

---

<sup>1</sup> Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.



3. Nello specifico si prevede la progettazione e la realizzazione di n. 7 macro interventi territoriali individuati con riferimento all'articolazione regionale degli ambiti sociali, composti da progetti formativi rivolti agli operatori, da interventi seminariali e di accompagnamento e da attività propedeutiche all'attivazione di percorsi di tirocinio, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso, a favore di giovani maggiormente vulnerabili.
4. I macro interventi territoriali saranno organizzati su aree territoriali, valorizzando specifiche progettualità sviluppate da reti di attori presenti nelle aree territoriali e, ove possibile, le esperienze già realizzate nell'ambito della precedente programmazione e in atto con il Programma Specifico Attivascuola; tali progettualità dovranno avere quale macro obiettivo quello di valorizzare il contributo dei giovani residenti nei singoli territori per perseguire uno o più dei 17 obiettivi individuati da Agenda 2030<sup>2</sup> e per sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo<sup>3</sup> e di conseguenza prevedere i seguenti obiettivi specifici:
  - a) promuovere il senso di appartenenza e di partecipazione dei giovani alla comunità locale, con contestuale valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali grazie al coinvolgimento attivo degli stessi in una progettualità di più ampio respiro su ambiti chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento;
  - b) favorire la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, potenziando le competenze di base e sostenendo l'orientamento e l'acquisizione di una capacità di gestione di un progetto di vita;
  - c) aumentare la loro probabilità di inserimento lavorativo, incrementando il potenziale di occupabilità dei giovani e sostenendoli, al termine dei percorsi formativi, nella fruizione delle opportunità offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, di politiche attive per il lavoro e di supporto all'autoimprenditorialità;
  - d) favorire, ove possibile, un primo sviluppo e maturazione di competenze tecniche anche attraverso un sostegno alla realizzazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018.
5. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – rappresentativa dell'intero territorio regionale, alla quale affidare, in aree territoriali definite e sulla base di specifiche progettualità, la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
6. L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e alta formazione.
7. Il quadro di programmazione è il seguente:
  - **Priorità:** 4 Giovani;
  - **Obiettivo specifico:** a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;
  - **Azione:** Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc;
  - **Settore di intervento:** 136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani;

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni consultare il sito <https://agenda2030.fvg.it/agenda-2030/>

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni consultare il sito: [https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it)



- **Destinatari:** i principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti);
  - **Durata:** Pluriennale (2023 – 2026).
8. Gli indicatori rilevanti con riguardo al presente avviso sono i seguenti, associati dal PR all'obiettivo specifico a) - 04.01 *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale* e riferiti ai partecipanti:

#### Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+04	Non occupati	Persone	FSE+	Più sviluppate

#### Indicatori di risultato:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

### 3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.
4. Per la durata della fase transitoria che porterà all'approvazione del *Regolamento regionale di attuazione del Programma Regionale del Fondo sociale Europeo Plus (+) 2021-2027*, in quanto coerente con il nuovo contesto normativo relativo al periodo FSE+ 2021-2027 e con il documento Metodologia sopra richiamato, per quanto non diversamente disposto dal Reg. (UE) 1060/2021, dal Reg. (UE) n. 1057/2021, nonché per quanto non diversamente introdotto con il Si.Ge.Co per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027 e col presente Avviso, resta valido e quindi applicabile il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20



(Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres/2018 e ss.mm.), fatte salve eventuali diverse disposizioni introdotte direttamente dai Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg. (UE) n. 1057/2021.

5. Laddove la normativa e/o le disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027 introducessero elementi innovativi rispetto al quadro sopra delineato, questi ultimi saranno applicabili anche agli interventi già in corso di attuazione unicamente se a favore dei beneficiari.

### Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

#### a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.

#### b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con D.P.Reg. n. 203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;

#### c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva"
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO-Annualità 2023, approvato con DGR n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023;



- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) N. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia";  
Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia"
- Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

**d) Altri atti e normative specifiche**

- Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17/09/2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, di approvazione del documento "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG";
- Accordo recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul Documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul Documento recante "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento" approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità";
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.



- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1, e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) approvato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione certificazione e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio Formazione n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022, di seguito Decreto Attestazioni;
- Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente, approvato con DGR n. 808 del 6 giugno 2022, da ultimo integrato con DGR n. 1230 del 26 agosto 2022;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 115 del 26 gennaio 2023 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 4648/LAVFORU DEL 16/05/2022 recante indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post – emergenziale.

## **PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE**

### **4. PROPOSTA PROGETTUALE**

#### **4.1 Soggetti proponenti e beneficiari delle operazioni/soggetti attuatori**

1. Le candidature per la realizzazione dei progetti e delle attività previste dal presente avviso possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, di cui al punto 6 del paragrafo 4, accreditata ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente.
2. La titolarità di risorse (sedi operative, laboratori, spazi dedicati, ecc.) rese disponibili nelle singole aree territoriali dai soggetti di cui al punto 1 costituisce elemento di valutazione
3. L'ente capofila dell'ATS deve essere individuato tra i soggetti cui al capoverso 1, deve essere chiaramente indicato all'atto della presentazione della candidatura e deve svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso.
4. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATS.
5. L'ATS selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore dei progetti di cui al presente Avviso e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060.
6. L'ATS deve, inoltre, presentare in sede di candidatura un accordo di partenariato "aperto" sottoscritto con soggetti pubblici e privati che esercitano specifiche funzioni in materia di orientamento negli ambiti sociali appartenenti alle aree territoriali di cui al paragrafo 4.3, capoverso 4, tra i quali:



- almeno un Comune per ogni ambito "sociale";
  - Soggetti del terzo settore che operano nell'ambito educativo e in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore;
  - Enti/Associazioni giovanili o operanti nel settore artistico, culturale o sportivo;
  - Università e Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica del Friuli Venezia Giulia e/o Enti di ricerca che dispongono di specifiche competenze per favorire l'introduzione negli interventi di modelli innovativi di didattica e di metodologie di accompagnamento a favore dei giovani;
  - Fondazioni ITS Academy;
  - Soggetti gestori del Cluster regionali coerenti con le tematiche sviluppate nelle progettualità territoriali;
  - Digital Innovation Hub (ad es. Industry Platform 4 FVG);
  - Associazioni di categoria;
  - Imprese in forma singola o associata
  - Poli tecnico professionali nell'economia del mare, della montagna e nel settore culturale e creativo;
  - Fondazioni bancarie o altre fondazioni ed enti filantropici che abbiano attivato o intendano attivare iniziative in materia di orientamento.
7. In fase di programmazione e attuazione dei progetti i soggetti componenti l'ATS e il partenariato dovranno operare in raccordo con:
- Comuni appartenenti agli ambiti sociali indicati al paragrafo 4.3, capoverso 4;
  - Ufficio Scolastico Regionale e sedi territoriali;
  - Centri di Orientamento Regionali;
  - Centri per l'Impiego;
  - ATS individuata dall'Amministrazione regionale quale soggetto attuatore del Programma Attivascuole;
  - le ATI individuate dall'Amministrazione regionale quali soggetti attuatori del Programma PIAZZA-GOL;
  - Servizi socio-assistenziali e sanitari;
  - Anpal Servizi.
8. L'adesione all'accordo di ulteriori partecipanti al partenariato può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura dell'ATS. L'accordo di partenariato costituisce una rete regionale per l'apprendimento permanente, di cui all'art 5 della Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
9. I soggetti aderenti al partenariato contribuiscono alla progettazione e realizzazione delle attività ed operano, al pari dei componenti dell'ATS, in qualità di beneficiari ai sensi dell'art.2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un procedimento di concessione di sovvenzioni ai sensi dell'art.12 della L.241/90.
10. La composizione del partenariato (in termini di rappresentatività dei soggetti aderenti) costituisce elemento di valutazione della candidatura



11. Il mancato rispetto di quanto indicato ai precedenti capoversi è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.

#### 4.2 Diritti ed obblighi del beneficiario/soggetto attuatore

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento del progetto, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo (ove spettante) previsti dal presente Avviso.
2. I progetti sono approvati dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione delle anticipazioni finanziarie, nella misura prevista al paragrafo 16 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve assicurare:
  - a) la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
  - b) il rispetto degli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'Avviso;
  - c) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascun progetto;
  - d) la realizzazione di ciascun progetto in conformità a quanto previsto nell'avviso e nel corrispondente progetto ammesso a contributo;
  - e) la completa realizzazione dei progetti anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
  - f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dei progetti nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;
  - g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento del progetto, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
  - h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento e in particolare per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, l'utilizzo della posta elettronica



certificata (PEC) per la trasmissione al SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al paragrafo 19 del presente Avviso;

- i) la conclusione dei progetti entro i termini stabiliti dall'Avviso;
- j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 15 del presente Avviso;
- k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- m) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dei progetti;
- n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni;
- o) l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dalla Regione FVG per la presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- p) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti.

#### 4.3 Oggetto dell'Avviso

1. L'ATS individuata dovrà in primo luogo, nell'ambito delle n. 7 aree territoriali, di cui al successivo capoverso 4, definire sette macro interventi, che, tenuto conto delle caratteristiche sociali e produttive del contesto territoriale di riferimento, abbiano quale macro obiettivo quello di valorizzare il contributo dei giovani nel perseguire nell'intero territorio di riferimento uno o più dei 17 obiettivi individuati da Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo con l'apporto dei progetti di cui al presente Avviso.
2. All'interno dei macro interventi di cui al precedente capoverso 1, l'ATS avrà il compito di progettare, aggiornare periodicamente e realizzare progetti, che dovranno soddisfare i seguenti bisogni dei giovani:
  - a) lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza;
  - b) l'incremento delle conoscenze generali sul tessuto socioeconomico e culturale della regione;
  - c) il miglioramento della consapevolezza del sé e del proprio talento;
  - d) un primo sviluppo e maturazione di competenze tecniche.
3. I progetti potranno essere articolati nelle seguenti tipologie d'intervento:
  - i. Attività non formative, attraverso seminari, laboratori in piccolo gruppo, visite in aziende ecc. - **Giovani talenti in azione**;
  - ii. Attività di accompagnamento e tutoraggio, attraverso interventi di coaching, mentoring ecc. - **Giovani verso il futuro**;
  - iii. Attività propedeutiche all'attivazione di tirocini extracurricolari limitatamente allo sviluppo di competenze tecniche, di cui alla lettera d) del precedente capoverso 2 - **Giovani pronti per il lavoro**.
  - iv. Azioni di coordinamento e attivazione della rete territoriale;
  - v. Azioni di formazione degli operatori territoriali;
  - vi. Azione di comunicazione.
4. Ai fini del presente avviso le 7 "aree territoriali" di riferimento per la progettazione e realizzazione delle attività comprendono il territorio dei Comuni appartenenti ai seguenti ai seguenti ambiti sociali:



N	AREA TERRITORIALE	AMBITO SOCIALE
1	Gorizia	Carso Isonzo Adriatico
		Collio-Alto Isonzo
2	Pordenone 1	Noncello
		Sile e Meduna
		Tagliamento
3	Pordenone 2	Livenza - Cansiglio Cavallo
		Valli e Dolomiti friulane
4	Trieste	Carso Giuliano
		Triestino
5	Udine 1	Friuli Centrale
6	Udine 2	Carnia
		Collinare
		Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
		Natisone
		Torre
7	Udine 3	Agro Aquileiese
		Medio Friuli
		Riviera bassa friulana

5. Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'attuazione del presente avviso, verrà prestata una specifica attenzione alla verifica di un adeguato coinvolgimento dei soggetti e dei destinatari afferenti ai diversi ambiti sociali.
6. Le direttive per l'attuazione dei progetti, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.

#### 4.4 Destinatari delle operazioni

1. Sono destinatari degli interventi di cui paragrafo 4.3 capoverso 3, lettere i), ii), iii), iv) e vi) i giovani disoccupati, inattivi, NEET, e studenti di età compresa tra i diciotto anni compiuti e i trentacinque anni non compiuti, residenti o domiciliati in regione.



2. Sono destinatari degli interventi di cui paragrafo 4.3 capoverso 3, lettera v) il personale delle amministrazioni locali, nonché il personale, i collaboratori e i volontari attivi nelle associazioni del territorio e dei soggetti del partenariato.
3. Il numero di partecipanti alle attività non formative, di cui al paragrafo 4.3 capoverso 3 i) (**Giovani talenti in azione**), deve essere sempre coerente con la capienza dei locali in cui l'attività viene realizzata e deve essere compreso tra un **minimo di 4 e un massimo di 25 partecipanti**.
4. Il numero di partecipanti alle attività formative, di cui al paragrafo 4.3 capoverso 3 v) (**Formazione operatori**) deve essere sempre coerente con la capienza dei locali in cui l'attività viene realizzata e deve essere compreso tra un **minimo di 8 e un massimo di 25 partecipanti**.
5. Il soggetto attuatore del progetto si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione del progetto stesso anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni del Regolamento FSE.
6. Le attività di accompagnamento e tutoraggio, di cui al paragrafo 4.3 capoverso 3 ii) (**Giovani verso il futuro**), si realizzano tramite incontri individuali o in piccolo gruppo composto da **minimo 3 partecipanti**.
7. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste, debitamente motivate dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dal Servizio.
8. Il destinatario che aderisce a un'operazione, beneficiandone direttamente, è un partecipante rispetto al quale devono essere forniti/caricati sul sistema informativo dedicato, tutti dati relativi agli indicatori di realizzazione e risultato, così come stabilito dall'art.17 "Indicatori e rendicontazione" del Reg. (UE) 2021/1057 FSE+.

## 5. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2023, le risorse finanziarie disponibili complessivamente per la realizzazione dei progetti, di cui al presente Avviso, sono pari a Euro 3.500.000,00, le quali fanno capo al Programma Specifico n. 33/23- AttivaGiovani del documento PPO 2023, a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027, fatta salva la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie. Il contributo pubblico, a valere sulla Priorità 4 - Giovani del PR FSE+, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.
2. Tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2026**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
3. Le risorse sono ripartite in attività di tipo trasversale da realizzare sull'intero territorio regionale e attività destinate a progetti specifici da attuarsi nei singoli territori individuati al paragrafo 4.3 capoverso 4, secondo una quantificazione stimata in base alla popolazione giovanile residente, come riportato nella tabella seguente.



**Tabella 1 – ripartizione finanziaria delle risorse**

N.	Area territoriale	Totale popolazione tra 18 e 35 anni presente nel territorio <sup>4</sup>	Percentuale* popolazione 18-35 anni su totale popolazione regionale *arrotondamento al decimale	Progetti Territoriali Euro	Progetti Trasversali Euro
1	Gorizia	23.636	11,6%	290.000,00	Massimo 1.000.000
2	Pordenone 1	35.779	17,5%	437.500,00	
3	Pordenone 2	19.030	9,3%	232.500,00	
4	Trieste	39.697	19,4%	485.000,00	
5	Udine 1	27.866	13,6%	340.000,00	
6	Udine 2	32.944	16,1%	402.500,00	
7	Udine 3	25.481	12,5%	312.500,00	
Totale		204.433	100%	2.500.000,00	

4. Fermo restando che la dotazione finanziaria complessiva dell'intero intervento rimane fissata in Euro 3.500.000,00-:
  - a. Gli importi stanziati per ciascun territorio per la realizzazione dei progetti territoriali potranno essere rimodulati con una variazione in eccesso sullo specifico territorio nel limite massimo del 25%;
  - b. Gli importi complessivi stanziati per le attività trasversali o territoriali potranno variare in eccesso nel limite massimo del 25%.
5. Ulteriori variazioni in eccesso rispetto alle percentuali stabilite al punto precedente dovranno essere adeguatamente motivate e autorizzate dall'Amministrazione.
6. Per la realizzazione delle azioni indicate al paragrafo 4.3 capoverso 3, le risorse potranno essere pianificate secondo i seguenti massimali:

**Tabella 2a - Azioni Territoriali**

Denominazione progetto	Tipologia	Importo
Percorsi non formativi – Giovani talenti in azione	Territoriale	Almeno 1.900.000
Coordinamento e gestione macro interventi territoriali	Territoriale	Min 350.000 / Max 600.000

<sup>4</sup>Dati aggiornati al 1 gennaio 2022. Fonte Istat <http://demo.istat.it/pop2019/index.html>



Tabella 2a - Azioni Trasversali

Denominazione progetto	Tipologia	Importo
Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro	Trasversale	Min 325.000 / Max 750.000
Sostegno ai Tirocini – Giovani pronti per il lavoro	Trasversale	Min 100.000 / Max 325.000
Formazione operatori	Trasversale	Min 100.000 / Max 300.000
Azione di comunicazione	Trasversale	Min 50.000 / Max 100.000

7. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento FSE* e dal *Regolamento Formazione*, citati al paragrafo 3, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

## 6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

### 6.1 Termini e modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it). L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

**"FSE+ Programma specifico n. 33/23 – Attivagiovani".**

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), il quale deve essere attestato attraverso la scansione del modello F23 riportante l'venuto pagamento ovvero, in alternativa, mediante dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
3. La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 17 novembre 2023**.
4. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 6) o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
5. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
- la proposta di candidatura;
  - il formulario di candidatura;
  - l'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS;



- d) l'accordo di partenariato;
- e) documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo.

I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

6. L'accordo di cui al capoverso 5 lettera c) deve indicare puntualmente:
  - a) il capofila, la composizione della costituenda ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
  - b) la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
  - c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei componenti nei confronti del capofila.
7. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.
8. L'accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentate di ogni componente o altra persona formalmente delegata, e indica gli ambiti specifici di cooperazione.
9. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare progetti di carattere formativo finanziati dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
10. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 5, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:
  - a) la descrizione dei sette **macro interventi territoriali** di cui al paragrafo 9. Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 8 cartelle per ciascun macro intervento, che consenta di precisare le caratteristiche del contesto di riferimento, di identificare gli obiettivi di Agenda 2030 e la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo che s'intendono perseguire, di definire le modalità che verranno utilizzate per coinvolgere i giovani e per valorizzare il loro contributo e di precisare il tipo di apporto che i progetti di cui al presente Avviso potranno garantire, evidenziando in una tabella la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna tipologia di progetto, secondo i massimali indicati al paragrafo 5 capoverso 6. Inoltre, dovrà essere fornita una descrizione sulle modalità di realizzazione previste per le attività trasversali e sulle modalità di raccordo con l'ATS responsabile dell'attuazione del PS Attivascuole e con le ATI responsabili dell'attuazione del programma PIAZZA-GOL;
  - b) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di interventi (azioni non formative, di accompagnamento e di tirocinio), per rispondere ai bisogni dei giovani e oggetto del presente avviso;
  - c) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti) dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti del raggruppamento, nell'ambito di interventi di orientamento rivolti a giovani con scarsa occupabilità e a rischio di esclusione sociale. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;



- d) la copertura territoriale in termini di sedi legali e operative, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione dei giovani in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
- e) una descrizione delle attività che, nei macro interventi territoriali, saranno in capo alle associazioni giovanili e degli altri soggetti del partenariato e di come il contributo di tali soggetti potrà risultare un valore aggiunto per i macro interventi medesimi;
- f) due esempi di attività previste al paragrafo 8.1, quali: 1) attività non formativa per aumentare la consapevolezza sul sé e sul proprio talento, attraverso una delle attività previste dall'Avviso; 2) attività non formativa per aumentare le conoscenze generali sul tessuto socioeconomico e culturale della regione attraverso una visita di scoperta economica e la narrazione di esperienze professionali. Le caratteristiche specifiche delle suddette tipologie di attività sono riportate nel dettaglio nella parte B – Direttive per la realizzazione dei progetti. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi;
- g) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nell'intervento, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo al quale il raggruppamento intende affidare il coordinamento delle attività nei 7 territori; 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei progetti da realizzare nei 7 territori; 3) i 7 referenti delle aree territoriali. Per quanto concerne le figure dei due responsabili, dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi cinque anni e avere un valore complessivo superiore a Euro 50.000,00. Il ruolo di referente territoriale può essere esercitato anche dal medesimo professionista su più aree territoriali;
- h) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già realizzate sul territorio regionale, che possono costituire la base di partenza per la costituzione dei possibili progetti da attuare nell'ambito del macro intervento territoriale, tenuto conto di quanto realizzato nella precedente programmazione attraverso il programma specifico 67/17- Attivagiovani e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa in altri interventi formativi e di orientamento o di altre iniziative promosse dall'Amministrazione regionale;
- i) le modalità che il raggruppamento intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo 18.
11. Qualora il soggetto attuatore, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 10 lettera g), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al Servizio, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio del Servizio, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. La mancata comunicazione della sostituzione dei responsabili indicati in sede di candidatura viene considerata grave inadempienza da parte del soggetto attuatore e **può comportare la revoca dell'incarico.**

## 6.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss.mm.ii.
2. La valutazione delle proposte di candidatura avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:



- a) sulla base di quanto stabilito dai paragrafi 3.1.4.1 e 3.1.4.2 del Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 309898/GRFVG del 29/06/2023;
- b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - la valutazione delle operazioni di carattere non formativo o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) con procedura comparativa - del documento "Metodologia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss.mm.ii.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 3 del paragrafo 6.1.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 6.1.
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda (capoverso 4 del paragrafo 6.1); - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 5 del paragrafo 6.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 4.1; - Nell'accordo di partenariato non è presente almeno un comune per ambito sociale (paragrafo 4.1, capoverso 6).
5) Conformità della proposta	- Mancata compilazione di quanto richiesto nel formulario di candidatura e descritto al capoverso 10 del paragrafo 6.1

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
<b>Criteri di selezione</b>	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
<b>Sottocriteri</b>	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
<b>Indicatori</b>	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
<b>Giudizio</b>	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
<b>Coefficiente</b>	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.

Definizione	Descrizione
<b>Punteggio</b>	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
<b>5 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
<b>4 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
<b>3 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
<b>2 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
<b>1 punto</b>	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
<b>0 punti</b>	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
<b>A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuttore dal punto di vista organizzativo e strutturale</b>	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Contenuti e modalità di cooperazione che il raggruppamento intende attivare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei progetti oggetto dell'Avviso e per il raggiungimento dei macro obiettivi dei macro interventi territoriali.	0	2	Max attribuibile= 10
			1		
			2		
			3		
			4		
			5		
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede legale o operativa del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a	0	1	Max attribuibile= 5
			1		
			2		
			3		
			4		
			5		



Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
		79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19%; 0= da 0 a 4 %).			
<b>A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento</b>	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo di progetto nei 7 territori e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei progetti, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.000,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	0	1	Max attribuibile= 5
			1		
			2		
			3		
			4		
			5		
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di progetti, oggetto del presente avviso.	0	2	Max attribuibile= 10
			1		
			2		
			3		
			4		
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento negli ultimi tre anni in specifiche attività di orientamento rivolte a giovani con scarsa occupabilità e a rischio di esclusione sociale (5= 2.000 ore o più; 4= da 1.999 a 1.500 ore; 3= da 1.499 a 1.000 ore; 2= da 999 a 500 ore; 1= n. da 499 a 250 ore; 0 = da 249 a 0 ore).	0	1	Max attribuibile=5
			1		
			2		
			3		
			4		
A.2.4 Rappresentatività delle diverse categorie di soggetti nella composizione dell'Accordo di partenariato	Numero categorie di soggetti presenti nella composizione dell'Accordo di partenariato (5= 13 categorie con più soggetti per categoria oltre a quelli già obbligatori; 4 = 13 categorie; 3 =da 12 a 11 categorie; 2 = da 10 a 9 categorie; 1 =da 8 a 7 categorie; 0 = 6 categorie obbligatorie).	0	1	Max attribuibile=5	
		1			
		2			
		3			
		4			
<b>B. Coerenza, qualità ed Innovatività del progetto</b>	B.1 Caratteristiche dei 7 macro interventi territoriali	Contenuti dei 7 macro interventi territoriali attraverso i quali s'intende contribuire per perseguire uno degli obiettivi di Agenda 2030 e per sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, avuto	0	3	Max attribuibile= 20
			1		
			2		
			3		



Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio				
		riguardo delle specificità e delle caratteristiche del territorio di riferimento.	4	4	Max attribuibile= 20				
			5						
			0						
			1						
			2						
	B.2 Caratteristiche e contenuti dei n. 2 esempi di attività	Validità tecnica dei n. 2 esempi di attività previsti nell'Avviso in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per potenziare e migliorare le proprie capacità dei giovani di gestire un proprio progetto di vita.	3						
			4						
			5						
			0						
			1						
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nel territorio	Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già attuate sul territorio regionale, tenuto conto di quanto realizzato attraverso il programma specifico 67/17- Attivagiovani e nell'ambito di altre iniziative promosse dall'Amministrazione regionale.	2			1	Max attribuibile= 5		
			3						
			4						
			5						
			0						
C. Coerenza con le priorità orizzontali del PR	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di cui al par. 18 Avviso	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi orizzontali di cui al par. 18 dell'Avviso nella proposta di macro intervento territoriale e nelle 3 diverse tipologie di progetto.	1	2	Max attribuibile= 5				
			2						
			3						
			4						
			5						
D. Criteri premiali	D.1. Caratteristiche dell'apporto delle associazioni giovanili e degli altri soggetti del partenariato nei 7 macro interventi territoriali	Contenuti dell'apporto delle associazioni giovanili e degli altri soggetti del partenariato, avuto riguardo alle attività loro affidate e al valore aggiunto da essi apportato nei 7 macro interventi territoriali	0					2	Max attribuibile= 10
			1						
			2						
			3						
			4						
5									
<b>TOTALE</b>						100			

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti**.



9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore**.
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro-criterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro-criterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
- la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (beneficiario/soggetto attuatore);
  - l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
  - l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).
13. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 11, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

## **7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

- Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 6.2 capoverso 11.
- Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) sezione Amministrazione trasparente.

## **B PARTE: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E MACRO INTERVENTI TERRITORIALI**

### **8. DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DURATA**

- I macro interventi territoriali e i relativi progetti, oggetto del presente Avviso, si configurano come un'offerta di orientamento integrata e diversificata per quanto concerne i contenuti e le modalità d'intervento. Tale offerta deve consentire di offrire a ciascun giovane un pacchetto di servizi flessibile e personalizzato, affinché in base ai propri bisogni possa sviluppare un percorso realmente trasformativo e capacitante. Tale processo, unitamente all'acquisizione di alcune nuove competenze e di una maggiore conoscenza sui nuovi scenari e sulle nuove opportunità presenti a livello territoriale e regionale, deve aiutare e motivare il giovane ad operare scelte più consapevoli rispetto al proprio futuro, che siano corrispondenti alle sue reali aspirazioni e in sintonia con i bisogni del nuovo mercato del lavoro regionale.
- I progetti, di cui al capoverso 1, devono rientrare, inoltre, in una progettualità territoriale più ampia che rende il giovane attore attivo nel percorso di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità di Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, che sono stati individuati come prioritari per la comunità territoriale di riferimento.
- L'offerta di orientamento, di cui al capoverso 1, si compone delle seguenti tipologie di progetti e gli stessi vengono descritti nel dettaglio ai successivi paragrafi 8.1, 8.2 e 8.3 del presente Avviso:
  - Percorsi non formativi – Giovani talenti in azione



- Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro;
  - Sostegno alla realizzazione di Tirocini extracurricolari – Giovani pronti per il lavoro.
5. Sono previsti, altresì, tre ulteriori progetti, descritti nel dettaglio ai successivi paragrafi 8.4, 8.5 e 8.6:
- Coordinamento e gestione macro interventi territoriali: finalizzato a sostenere l'attuazione dei sette macro interventi territoriali attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un'attività di rete tra i soggetti dell'ATS e i restanti soggetti e servizi presenti a livello territoriale, con particolare riferimento alla rete costituita per l'attuazione del Programma AttivaScuola e delle ATI selezionate nell'ambito dell'intervento PIAZZA-GOL;
  - "Formazione operatori": concernente percorsi di ricerca-azione volti a rafforzare le competenze necessarie ad operare in una logica di rete territoriale;
  - "Azione di comunicazione": finalizzata a promuovere sui territori la conoscenza dei servizi erogati attraverso l'iniziativa Attivagiovani

#### 8.1 Percorsi non formativi – **Giovani talenti in azione**

1. È previsto per ciascun territorio un unico progetto non formativo che comprende attività finalizzate a creare dei nuovi contesti di apprendimento grazie alla presenza di metodologie e strumenti innovativi.
2. I nuovi contesti di apprendimento dovranno sviluppare nei giovani la capacità di ripensare e riformulare le proprie idee e convinzioni e i propri costrutti e rappresentare un'esperienza trasformativa e capacitante, nella quale poter co-costruire ulteriori e nuove conoscenze e maturare competenze, risolvendo con altri giovani problemi reali nella comunità di riferimento e impegnandosi attivamente e direttamente in essa per uno sviluppo sostenibile.
3. Le attività, di cui al presente paragrafo, devono permettere ai giovani di sviluppare e potenziare una o più delle competenze e conoscenze sottoelencate:
  - a. le competenze di base, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
  - b. le conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici;
  - c. la consapevolezza del sé e del proprio talento, che riguarda le capacità di rilettura delle esperienze, di valorizzazione dei propri punti di forza e di fronteggiamento attivo dei cambiamenti.
4. In particolare, le attività potranno sviluppare i seguenti contenuti:
  - i. *comunicazione nella madrelingua*, che permette di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
  - ii. *competenze matematiche (saper far di calcolo o matematica del quotidiano)*, che consentono l'uso di numeri e metodi matematici fondamentali nel contesto della vita quotidiana e che non si esplicano unicamente nella padronanza di operazioni aritmetiche, ma nella presenza del pensiero logico e di una capacità di giudizio appropriata;
  - iii. *consapevolezza ed espressione culturale*, che permettono alla persona di possedere le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario e di acquisire una sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e una coscienza del loro valore;
  - iv. *imparare a imparare*, che rende la persona capace di partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale e di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Tale competenza consente anche di organizzare il proprio apprendimento e di acquisire abilità di studio;
  - v. *competenze sociali e civiche*, che consentono di agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione e di collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone;



- vi. *spirito di iniziativa e imprenditorialità*, per poter essere in grado di risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e di proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse;
- vii. *conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico* presenti e richiesti dalle aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate anche nella "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027", e sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi presenti in regione.
5. I contenuti di cui al capoverso 3 lettera c), dovranno rispondere al bisogno dei giovani di ricercare e comprendere la propria identità, i propri punti di forza e di debolezza per sviluppare conoscenze e capacità che permettano di facilitare il processo di scelta professionale e di affrontare in modo proattivo i cambiamenti del mercato del lavoro.
6. Le attività di cui al presente paragrafo dovranno prevedere l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate, di cui al seguente elenco. Tale elenco non deve essere considerato, tuttavia, esaustivo, in quanto anche altri strumenti potrebbero essere validamente previsti, tenuto conto che l'obiettivo è quello creare contesti di apprendimento capacitanti.

Denominazione	Descrizione
Laboratori teatrali	<p>Il Teatro come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, etc., si configura come mezzo ideale per rafforzare l'autostima e aiutare nella costruzione delle relazioni tra le persone.</p> <p>Il laboratorio teatrale mira, quindi, a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. Questo tipo di formazione non mette al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere.</p> <p>"Il suo valore didattico, pedagogico ed educativo consiste e contribuisce a mettere in atto un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico. [...] Inoltre, le esperienze artistiche sono un alleato nelle situazioni problematiche e vanno considerate come supporto strategico quale deterrente per affrontare e risolvere situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento."<sup>5</sup></p> <p>In tale ambito, in attuazione della legge regionale n. 5/2012, ma ancor prima della legge regionale n. 12/2007, l'Amministrazione regionale da molti anni promuove e sostiene progetti e interventi per valorizzare la creatività giovanile e il pluralismo di espressione in tutte le sue manifestazioni, accrescere e diffondere la consapevolezza critica, la conoscenza e la competenza culturale, con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali, diffondere la cultura di appartenenza alla comunità locale e nazionale, all'Europa e al contesto internazionale, incentivare la conoscenza e la partecipazione ai programmi finalizzati alla creazione di una cittadinanza europea, sensibilizzare sui temi della tutela dell'ambiente e del rispetto del patrimonio artistico, culturale e naturalistico, promuovere la conoscenza delle specificità culturali, della storia, delle tradizioni e delle manifestazioni popolari delle minoranze linguistiche presenti in Friuli Venezia Giulia, incrementare la fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani, anche con azioni specifiche che favoriscono l'accesso ai beni e alle attività culturali presenti nel territorio regionale, incentivare la produzione culturale dei giovani nei</p>

<sup>5</sup> MIUR – "Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016/2017"  
<https://www.istruzione.it/allegati/2016/IndicazioniStrategiche20162017.pdf>

	<p>diversi ambiti e discipline artistiche, favorendo l'incontro tra la produzione artistica e creativa dei giovani e il mercato, e promuovere, infine, le produzioni di giovani corregionali volte a diffondere la conoscenza dell'identità culturale e artistica del Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Molti dei progetti finanziati utilizzano lo strumento del laboratorio teatrale e della successiva rappresentazione teatrale non solo a scopo meramente culturale, ma proprio per favorire le capacità relazionali, la socialità, l'integrazione, con il coinvolgimento di operatori culturali e professionisti del settore.</p>
Laboratori dei feedback	<p>Sono contesti di scambio reciproco di feedback, nei quali le persone possono ottenere riscontri e piste di sviluppo dagli altri partecipanti ed allo stesso tempo potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi se stessi) da una posizione di self empowerment. In questi contesti la persona aumenta la consapevolezza di sé e la propria auto-accettazione e si percepisce più chiaramente "così come è", senza giudizio e senza sentirsi inadeguato o sbagliato. Tale consapevolezza aumenta nella persona la percezione che il cambiamento e la crescita sono possibili e anzi realizzabili.</p>
Elevator camp	<p>È un percorso che ha l'obiettivo di creare nelle persone una maggiore consapevolezza verso le proprie competenze per sapersi presentare come risorse di valore alle aziende.</p> <p>Design Thinking, tecniche di progettazione, esercizi di personal branding e attività di gruppo su progetti aiutano i partecipanti a simulare il contesto di una start up o di un team di lavoro in azienda, per far emergere il proprio ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo. A fine percorso i diversi progetti vengono presentati ad aziende o a osservatori esterni, valorizzando le competenze utilizzate per elaborarli.</p>
Hackaton	<p>È un'attività partecipativa di breve durata, in cui le persone si riuniscono per risolvere alcuni particolari problemi della vita reale (sfide), in una competizione amichevole e leale. Fornisce uno spazio e un tempo ai partecipanti per progredire su problemi a cui sono interessati, ed è un'opportunità per conoscere argomenti specifici. Il campo problematico potrebbe essere meno/più impegnativo e non necessariamente coinvolgere la tecnologia (ma nella maggior parte dei casi la tecnologia è uno dei fattori abilitanti per i partecipanti). I partecipanti di solito formano gruppi di 3-5 persone, prendono i loro laptop (se l'evento è a tema tecnologico) e si immergono nei problemi, gareggiando "scherzosamente" tra di loro.</p>
Barcamp	<p>Barcamp è un nuovo modo di incontrarsi e confrontarsi, dove il contenuto dell'evento è creato e deciso dagli stessi partecipanti. Non si tratta, quindi, di un evento organizzato prima del suo svolgimento, bensì il tema emerge dalle stesse persone che vi partecipano e che hanno qualcosa da condividere o il desiderio di imparare in un ambiente "aperto" libero e non prefigurato. Lo scopo del Barcamp è quello di favorire il libero pensiero, la curiosità, la circolazione di idee. La regola fondamentale che viene seguita è quella che nessuno sia spettatore, ma che tutti contribuiscano alla riuscita dell'evento presentando un'idea, una proposta, un progetto attraverso un video, delle slides o un paper, partecipando alla discussione e/o aiutando nell'organizzazione. Il confronto e la discussione avvengono all'interno dei singoli tavoli di discussione composti dai partecipanti, al massimo 10 per tavolo, e da un facilitatore. La regola fondamentale è quella che «Ogni persona che non sta apprendendo o non contribuisce ad un gruppo deve cambiare gruppo, deve usare i piedi per andare altrove». A fine giornata, i risultati di ciascun tavolo vengono poi illustrati agli altri tavoli e viene chiesto a tutti di esprimere un giudizio sul lavoro di ciascun tavolo, in modo da pervenire ad una sorta di graduatoria dei lavori ritenuti più interessanti e meritevoli di ulteriore (e successivo) approfondimento.</p>
Visita aziendale	<p>È un'attività che permette ai destinatari di vedere concretamente buone pratiche aziendali. Nello specifico la visita può permettere di comprendere meglio uno o più dei seguenti aspetti: l'aspetto <u>economico</u> (l'azienda cosa produce? per chi produce? quanto costa il prodotto? cosa</p>



	<p>ne determina il prezzo?); l'aspetto <u>tecnologico</u> (Come si produce? come si lavora? come si svilupperà la tecnologia del settore in futuro?); l'aspetto <u>professionale</u> (quali sono le professioni presenti in azienda? quali possibilità di carriera hanno i collaboratori/ dipendenti? Cosa si fa per migliorare la loro formazione? A quali cambiamenti si dovranno preparare in futuro?); l'aspetto <u>sociale</u> (dove si produce? chi produce? perché il costo delle ore uomo è così alto? come si cerca di migliorare il clima di lavoro in azienda?).</p> <p>In generale l'obiettivo è quello di incontrare il mondo del lavoro, di capire le logiche aziendali e di comprendere la passione, l'interesse per il lavoro e i valori che circolano nell'organizzazione</p>
Impresa formativa simulata	<p>La simulazione d'impresa riproduce, con un elevato grado di approssimazione alla realtà, il concreto modo di operare di un'impresa negli aspetti che riguardano le principali funzioni aziendali quali l'amministrazione, la gestione delle risorse umane, il marketing, la finanza. Nel caso dell'impresa cooperativa simulata si prevede l'ideazione, la creazione e la gestione di una impresa cooperativa e delle sue attività al fine di consentire ai giovani di acquisire non solo competenze di base e trasversali ma di sviluppare una sensibilità e imprenditorialità cooperativa. Quindi l'obiettivo non è solo quello di formare potenziali futuri imprenditori, ma anche giovani consapevoli, motivati e più responsabili nei confronti della propria collettività e capaci tradurre le idee in azione insieme ad altri giovani con una attenzione particolare alla mutualità e alle emergenze sociali.</p>
Seminari/workshop	<p>Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso, breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.</p> <p>A titolo di esempio si segnala l'iniziativa "borsa del placement", che attraverso webinar e forum consente di creare un ponte diretto tra il mondo dello studio e quello del lavoro.</p> <p>Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.</p> <p>L'organizzazione di seminari/workshop potrebbe essere anche funzionale per dare ampia diffusione delle finalità dei 5 macro interventi territoriali, delle esperienze e dei risultati raggiunti dagli stessi.</p>
Leggiamo	<p>Leggere favorisce lo sviluppo cognitivo e promuove il pensiero critico, ingrediente fondamentale per creare cittadini partecipi e consapevoli. In questi ultimi anni l'Amministrazione regionale ha promosso il Progetto LeggiAMO 0-18, che attraverso molteplici iniziative consente ai ragazzi di partecipare in maniera attiva e stimolante alla lettura di testi per comprenderne e interiorizzarne il significato. L'esperienza maturata in tale contesto può fornire ulteriori spunti metodologici per utilizzare i libri quale dispositivo per aprire la mente e mettere i giovani in relazione con il mondo.</p>

7. Il progetto ha una durata pari alla durata complessiva dell'intervento e le attività in essa previste possono avere una durata compresa tra 4 ore e 50 ore, rivolgendosi ad un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 4 ed un massimo di 25, secondo quanto previsto al paragrafo 4.4 capoverso 3.
8. Il progetto non formativo "Giovani talenti in azione", con le relative attività, di cui al presente paragrafo, viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario.



## 8.2 Attività di accompagnamento e tutoraggio – **Giovani verso il futuro**

1. È previsto un unico progetto per l'intero territorio regionale.
2. Le attività di accompagnamento e di tutoraggio sono funzionali a:
  - a. sostenere il giovane dal punto di vista motivazionale durante l'individuazione, la fruizione e la rilettura delle esperienze formative svolte in esito al presente Avviso, al fine di accompagnarlo anche individualmente nel processo trasformativo che sta vivendo per rafforzare la sua autonomia nelle scelte professionali e personali e per consolidare e sviluppare le competenze, le capacità e le passioni che già possiede;
  - b. favorire la fruizione da parte del giovane degli ulteriori interventi previsti per aumentare la probabilità di un suo inserimento lavorativo;
  - c. conoscere nuove opportunità di business connesse al tessuto produttivo della regione e del territorio, fornendo anche una prima assistenza tecnica/consulenza al giovane su possibili incentivi economici per lo sviluppo di progetti imprenditoriali;
3. Il progetto accompagnamento e tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo.
4. Nelle attività di cui al presente paragrafo potranno essere utilizzate tecniche quali il life coaching e, ove possibile, il mentoring.

Si dà atto che per life coaching s'intendono le attività volte ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente al fine di vivere con più soddisfazione la sua esistenza, a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione. Il lavoro del coach spesso investe il ragionamento e propone essenzialmente di cambiare abitudini poco funzionali al vivere la vita con soddisfazione, in favore di nuovi comportamenti positivi.

Tenuto conto che nel mentoring moderno si sta superando la classica rigida relazione univoca senior – junior verso una relazione più fluida di apprendimento reciproco e scambio di competenze che fornirà anche al mentor l'occasione di mettersi alla prova, approfondire e incrementare le sue stesse conoscenze, si potrà prevedere che il ruolo di mentore possa essere assunto anche da altri giovani della comunità territoriale di riferimento, anche attraverso il contributo dei membri delle Associazioni giovanili presenti nell'ATS, i quali siano contraddistinti da maturità personale, esperienza e carisma, e che per questo motivo in grado di accompagnare i Mentee, più giovani.

5. Le attività di cui al presente paragrafo possono avere una durata da un minimo di 4 ore ad un massimo di 50 ore e si realizzano tramite incontri individuali o in piccolo gruppo composto da un minimo di 3 partecipanti, come previsto al paragrafo 4.4 capoverso 6.
6. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 9 - Orientamento di cui al Documento UCS.
7. Nel caso di progetti a carattere collettivo, ai fini della rendicontabilità del progetto, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per il progetto da parte di almeno due allievi.

## 8.3 Sostegno ai Tirocini – **Giovani pronti per il lavoro**

1. Il progetto di cui al presente paragrafo è finalizzato a sostenere i giovani nella ricerca di una struttura ospitante presso la quale poter svolgere un'esperienza di tirocinio extracurricolare, ed avere quindi la possibilità di maturare alcune competenze grazie alla conoscenza diretta delle tecnologie, dell'organizzazione aziendale nonché della visualizzazione dei processi produttivi e delle fasi di lavoro.
2. Parimenti le attività dovranno favorire l'incontro dei giovani con i competenti servizi per il lavoro, che in qualità di soggetto promotore cureranno la predisposizione del progetto formativo individuale (PFI) e le procedure amministrative per l'attuazione del tirocinio medesimo.



3. Tali attività saranno anche funzionali a promuovere lo sviluppo della cultura della responsabilità sociale d'impresa, attraverso la costruzione nel territorio di riferimento di una rete di soggetti pubblici e privati che condividendo le finalità del macro intervento territoriale si rendono disponibili ad ospitare i giovani nelle proprie realtà produttive.
4. Le attività di supporto possono riguardare più giovani e ciascuna attività può avere una durata compresa tra 8 e 30 ore. Nello specifico, l'attività prevede l'individuazione di un soggetto ospitante e la promozione del tirocinio verso il giovane.
5. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurricolare, di cui al Documento UCS.

#### 8.4 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali

1. I progetti, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di supportare il coordinamento e la gestione dei 7 macro interventi territoriali, attraverso attività di:
  - a. promozione e informazione nel territorio di riferimento in merito agli obiettivi del macro intervento e ai progetti previsti a favore dei giovani, privilegiando l'apporto delle associazioni giovanili nell'ideazione, progettazione e realizzazione degli interventi;
  - b. sostegno per un progressivo allargamento della rete di soggetti pubblici e privati che condividono le finalità del macro intervento medesimo;
  - c. consulenza e informazione agli Enti locali al fine di potenziare le politiche a favore dei giovani anche attraverso i macro interventi e i progetti di cui al presente Avviso;
  - d. creazione di una rete di imprese formative che condividono le finalità del macro intervento territoriale e si rendono disponibili ad ospitare i giovani nelle proprie realtà produttive;
  - e. monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi mediante produzione di relazioni semestrali e valutazione sugli esiti.
2. Sono previsti sette progetti, uno per ciascun territorio, con una durata pari alla durata complessiva dell'intervento.
3. I progetti, di cui al precedente capoverso 1, rientrano nell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse- di cui al Documento UCS.

#### 8.5 Formazione operatori

1. Il progetto, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di valorizzare il ruolo degli enti locali (Comuni), prevedendo percorsi di ricerca-azione rivolti ai funzionari comunali interessati e agli altri attori della rete territoriale, al fine di rafforzare le competenze necessarie ad operare in una logica di rete, definendo in modo unitario e condiviso gli obiettivi e le modalità attraverso cui garantire efficacia agli interventi da realizzare.
2. Le attività formative di cui al presente paragrafo possono avere una durata da un minimo di 4 ore ad un massimo di 20 ore, rivolgendosi ad un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 25, come previsto al paragrafo 4.4 capoverso 4.
3. L'attività di tipo formativo d'aula può essere svolta in FAD sincrona fino al 100%, compreso l'esame finale.
4. Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, il progetto deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD.
5. Il progetto di cui al precedente capoverso 1, si realizza secondo la modalità di cloni di prototipi e rientra:
  - nell'UCS 1 – Formazione” di cui al Documento UCS qualora sia rivolto a personale diplomato e si svolga in aula;
  - nell'UCS 2 –Formazione per laureati” di cui al Documento UCS qualora sia progettato ed erogato esclusivamente a favore di personale laureato e si svolga in aula;



-nell'UCS 50 –Formazione a distanza” di cui al Documento UCS qualora venga svolto in FAD sincrona.

L'importo complessivo dei progetti dovrà essere compreso nei massimali previsti al paragrafo 5, capoverso 6.

6. Ogni prototipo può essere attivato dal soggetto attuatore in più edizioni (operazione clone) in relazione al fabbisogno riscontrato nelle aree territoriali.
7. Il soggetto attuatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso, in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo.
8. A tal fine, la richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:
  - presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata all'Avviso.
  - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del beneficiario, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 7 giorni prima della data di avvio indicata sulla richiesta medesima, pena la mancata autorizzazione all'avvio.

9. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione.
10. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone prima della data di avvio dell'attività. Qualora il clone non fosse conforme al prototipo o laddove il costo a preventivo non risultasse corretto, il clone non viene approvato e la SRA indica al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.
11. Per ogni clone attivato, il beneficiario deve registrare i dati delle anagrafiche dei partecipanti.
12. La richiesta di attivazione delle operazioni clone può avvenire fino a concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per il progetto, di cui al paragrafo 5 capoverso 6.
13. La SRA verificherà la corretta applicazione dell'UCS prevista per la determinazione del costo e la formulazione del preventivo di spesa di ciascuna operazione clone.

#### 8.6 Azione di comunicazione

1. Il progetto, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di promuovere sui territori l'iniziativa Attivagiovani attraverso una campagna di comunicazione che dovrà operare in raccordo con la strategia di comunicazione regionale e prevedere attività comunicative diversificate e orientate al target.
2. L'ATS realizzerà il progetto attraverso un piano di comunicazione che verrà concordato con le competenti strutture regionali.
3. È previsto un unico progetto, per un importo compreso nei massimali previsti al paragrafo 5, capoverso 6.



4. Il progetto di cui al precedente capoverso 1 viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario.

## 9. PRESENTAZIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI E PROGETTI

1. Entro 60 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota del Servizio di cui al paragrafo 7, capoverso 2, il soggetto attuatore in sede di prima istanza deve presentare:
  - a. sette progetti **Percorsi non formativi– Giovani talenti in azione**, di cui al paragrafo 8.1, uno per ciascuno dei sette macro interventi territoriali. Nei progetti dovranno essere descritte tutte le attività/interventi che s'intendono attivare;
  - b. un progetto **Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro**, di cui al paragrafo 8.2, descrittivo della modalità di intervento che si intende attuare;
  - c. un progetto **Sostegno ai tirocini – Giovani pronti per il lavoro**, di cui al paragrafo 8.3, descrittivo della modalità di intervento che si intende attuare;
  - d. sette progetti **“Coordinamento e gestione macro interventi territoriali”**, di cui al paragrafo 8.4, una per ciascuna dei sette macro interventi territoriali;
  - e. almeno cinque prototipi riguardanti il progetto di **“Formazione operatori”**, di cui al paragrafo 8.5, descrittivi delle attività formative che si intende attuare;
  - f. un progetto di **“Azione di comunicazione”**, di cui al paragrafo 8.6, descrittivo della modalità di intervento che si intende attuare.
2. I progetti, di cui al precedente capoverso 1, devono essere presentati mediante il **sistema informativo** messo a disposizione dalla Regione FVG disponibile sul sito internet [www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/FSE/area-operatori/servizi-online](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/FSE/area-operatori/servizi-online), pena la non ammissibilità generale del progetto.
3. Il soggetto proponente deve presentare per ciascun progetto, **pena la non ammissibilità dello stesso** la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;
4. La domanda di finanziamento deve essere così identificata: “PS 33/23 Attivagiovani – Tipologia di progetto<sup>6</sup> - Area territoriale<sup>7</sup>–/trasversale”
5. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità del progetto, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
6. I progetti presentati non sono soggetti a bollo, in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un'operazione con riferimento alla quale è avvenuta una selezione preventiva per l'individuazione del soggetto proponente.
7. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 3, disponibile sul medesimo sito.

<sup>6</sup> Specificare: Giovani talenti in azione; Giovani verso il futuro; Giovani pronti per il lavoro; Coordinamento e gestione macro interventi territoriali; Formazione operatori; Azioni di comunicazione.

<sup>7</sup> Specificare nel caso di progetti territoriali l'area di riferimento come individuata al paragrafo 4.3 capoverso 4.



8. Il progetto è presentato alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG).
9. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
10. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.
11. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
12. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** del progetto.
13. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'progetto**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.
14. Successivamente, nella fase di realizzazione dei macro interventi territoriali, ove ne venga evidenziata la necessità da parte dell'ATS o da parte del Servizio, è possibile aggiornare le attività/interventi presenti nei progetti e presentare nuovi prototipi. In tale caso sarà necessario ripresentare i progetti, che s'intende aggiornare, o presentare i nuovi prototipi, secondo le modalità sopradescritte ai capoversi 2, 4 e 5.

## 10. VALUTAZIONE

1. La valutazione dei macro interventi territoriali e dei progetti è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
  - a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
  - b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:



Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 9 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 9 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato invio dei documenti previsti al paragrafo 9 capoverso 3
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene i progetti previsti al paragrafo 9, capoverso 1 lettere a), b), c), d) e) ed f)

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure (Si.Ge.Co), con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
  - a. coerenza del macro intervento territoriale;
  - b. coerenza del progetto;
  - c. coerenza con i principi orizzontali;
  - d. congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza del macro intervento territoriale/trasversale**:
  - a. Coerenza tra gli obiettivi di Agenda 2030 e la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, individuati dal macro intervento, e i contenuti dei progetti presentati per valorizzare il contributo dei giovani;
  - b. Coerenza tra i contenuti del macro intervento e le caratteristiche del territorio di riferimento;
  - c. Coerenza tra le modalità individuate per coinvolgere i giovani e l'offerta di servizi resa disponibile attraverso il macro intervento.
5. Verrà valutata come **coerenza del progetto**:
  - a. Coerenza tra i risultati attesi dagli interventi e le competenze/conoscenze da sviluppare e previste nel progetto "Giovani talenti in azione";
  - b. Coerenza tra i contenuti proposti e i risultati attesi in "Giovani talenti in azione";
  - c. Coerenza tra i contenuti previsti nel progetto "Giovani verso il futuro" e i bisogni dell'utenza a cui il servizio medesimo si rivolge;
  - d. Coerenza tra i contenuti previsti nel progetto "Giovani pronti per il lavoro" e le caratteristiche dell'utenza a cui il servizio medesimo si rivolge;
  - e. Coerenza tra le finalità previste dall'Avviso e le attività da realizzare nel progetto "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali";
  - f. Coerenza tra le finalità previste dall'Avviso e le attività da realizzare nel progetto "Azione di comunicazione".
6. Verrà valutata come **coerenza con i principi orizzontali**:
  - a. Coerenza tra le attività previste nei progetti e nei macro interventi territoriali e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di cui al paragrafo 18.
7. Verrà valutata come **congruenza finanziaria**:
  - a. Corretta imputazione del valore delle UCS e del n. di ore di cui alla voce B.2.3, che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;



- b. Per quanto concerne gli interventi “Giovani talenti in azione” e “Azione di comunicazione”, corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
  - c. Coerenza del peso economico dei progetti con il macro intervento territoriale.
8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dei macro interventi, e dei progetti.
9. Il Servizio, entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione dei macro interventi e dei progetti, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it). Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei macro interventi territoriali e dei progetti.
10. Nel caso di mancata approvazione dei macro interventi territoriali, il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il progetto deve essere ripresentato.
11. Nel caso di mancata approvazione dei progetti, indicati al paragrafo 9 capoverso 1 lettere a), b), c), d), e) ed f) il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali gli stessi devono essere ripresentati, per raggiungere il numero minimo di progetti richiesti.
12. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte del Servizio, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei progetti, secondo le modalità sopradescritte.

## **11. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'**

### **11.1 Termini di avvio e conclusione delle attività**

1. Le attività connesse con la realizzazione dei macro interventi territoriali sono avviate entro 45 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione degli stessi, di cui al paragrafo 10 capoverso 9, con conclusione entro il 31 dicembre 2026.
2. L'avvio di attività progettuali prima dell'approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità della Rete. Di un tanto, il soggetto attuatore deve dare opportuna comunicazione al Servizio.
3. L'avvio dei progetti è comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione “Avvio”. In caso di successiva ammissione, i dati relativi alle successive attività/interventi e i dati anagrafici dei partecipanti vanno registrati attraverso le specifiche funzioni dell'applicativo GGP2.
4. La conclusione del progetto deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione “Chiudi attività”.

### **11.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività**

#### **11.2.1 Partecipazione ai percorsi**

1. La partecipazione ai percorsi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.

#### **11.2.2 Informazione e pubblicità**

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione del progetto trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:



Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
<b>Sito web e profili social ufficiali</b>	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
<b>Documenti e materiali di comunicazione</b>	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione del progetto, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
<b>Targhe o cartelloni permanenti</b> <i>Per progetti di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di progetti che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
<b>Poster o display elettronico</b>	Per i progetti che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sul progetto che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
<b>Evento o attività di comunicazione</b> <i>Per progetti di importanza strategica</i> <i>Per progetti di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di progetti di importanza strategica e progetti il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
- recare tutti i seguenti loghi:



- Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello dell'ATS, qualora ne venga elaborato uno specifico.

3. Ai loghi di cui al precedente capoverso 2 dovrà essere, inoltre, inserito in tutti i documenti informativi e pubblicitari il logo specifico dell'iniziativa AttivaGiovani, che verrà fornito dal Servizio.



4. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione riduce fino al 3 % l'importo del sostegno al progetto interessato, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
5. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:  
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-6659/coesione-italia-fse-40005> - nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
6. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

### 11.2.3 Sedi di realizzazione

1. Le attività formative dell'intervento "Formazione operatori" devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione del progetto con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione del progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione del progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, al Servizio, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Gli altri progetti oggetto del presente Avviso possono svolgersi presso sedi in disponibilità dell'ATS o dei soggetti del partenariato, idonee per le finalità dell'Avviso medesimo. Il numero dei partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza del locale in cui l'attività viene realizzata, la quale dovrà soddisfare i requisiti in materia di sicurezza.

### 11.2.4 Gestione amministrativa

1. Per quanto concerne la gestione amministrativa dei progetti, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE.

### 11.2.5 Gestione finanziaria

1. Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo "Parametri finanziari e costi ammissibili" del presente Avviso.

## 12. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento ai progetti di cui al presente Avviso la partecipazione, da parte di un soggetto aderente al partenariato, all'erogazione delle attività rivolte ai destinatari non si configura come delega, purché tale partecipazione sia prevista nell'Accordo di partenariato sottoscritto e presentato alla Regione.
2. In riferimento ai progetti formativi e ai progetti non formativi di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi (non presenti nell'ATS e nell'accordo di partenariato) di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto. È vietata la subdelega.



3. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con il progetto oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

### 13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi di:
  - a) mancata realizzazione dell'operazione;
  - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 4.2 dell'Avviso;
  - c) ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.
2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.
3. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.

### 14. PARAMETRI FINANZIARI E COSTI AMMISSIBILI

1. I progetti "Giovani verso il futuro", "Giovani pronti per il lavoro", "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali" e "Formazione operatori" di cui ai rispettivi paragrafi 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5 del presente Avviso, sono gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.
2. I progetti "Giovani talenti in azione" e "Azione di comunicazione", di cui ai paragrafi 8.1 e 8.6 del presente Avviso, è gestito con modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario.
3. In entrambe le modalità il costo del progetto approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del PR FSE+.

#### 14.1 Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

##### 14.1.1 Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro

1. Le attività di accompagnamento e tutoraggio sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 9 Orientamento**".
2. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 9 ora (euro 57,00) * n. ore attività
--

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

##### 14.1.2 Supporto tirocini – Giovani pronti per il lavoro

1. Le attività di supporto tirocini sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 30 Attività connesse alla realizzazione di un tirocinio extracurricolare**".



2. Il costo complessivo di ogni progetto è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 30: ora (euro 24,00) \* n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

#### 14.1.3 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali

1. Le attività di "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali" sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 25- Attività di coordinamento di associazione temporanee complesse**".

2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 25 ora (euro 53,00) \* n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

#### 14.1.4 Formazione operatori

1. I percorsi rivolti ai funzionari degli enti locali e agli altri attori della rete territoriale sono riconducibili ad attività formative rivolte a diplomati e sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1 – Formazione**". Qualora le attività siano rivolte esclusivamente a laureati, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 2 - Formazione per laureati**". Qualora le attività di tipo formativo vengano svolte in FAD, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 50 – Formazione a distanza**". Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nei seguenti modi:

- a. Diplomati:

UCS 1 ora (euro 154,00) \* n. ore corso

- b. Laureati:

UCS 2 ora (euro 179,00) \* n. ore corso

- c. Formazione a distanza:

UCS 50 ora (euro 140,00) \* n. ore corso

2. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
3. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

#### 14.2 Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario

1. Nella realizzazione dei progetti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida SRA.



2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti “Giovani talenti in azione” e “Azione di comunicazione”, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:
  - a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
  - b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalle voci di spesa B2.1 - Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna “Note”.

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	



Voce di spesa		Note
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale del progetto	
C	Costi indiretti	
Co	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

## 15. RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore, **entro 60 giorni** dalla conclusione delle attività formative in senso stretto (Formazione operatori), di cui al presente Avviso, deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle stesse.
2. I restanti progetti sono rendicontati dal soggetto attuatore secondo 3 cicli annuali, in base alle seguenti scadenze temporali:
  - **entro il 10 gennaio 2025**, per tutte le attività concluse entro il 31 ottobre 2024;
  - **entro il 10 gennaio 2026**, per tutte le attività concluse tra il 1 novembre 2024 e il 31 ottobre 2025;
  - **entro il 1 marzo 2027**, per tutte le attività concluse tra il 1 novembre 2025 e il 31 dicembre 2026.
3. Qualora i termini indicati ai precedenti capoversi 1 e 2 ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
4. Per ciascuna scadenza, il soggetto attuatore deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso, corredata di un elenco riepilogativo delle attività concluse e presenti nel rendiconto.
5. La documentazione da presentare per i progetti "Giovani talenti in azione" e "Azione di comunicazione" è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento FSE.
6. La documentazione da presentare per i restanti progetti previsti dall'avviso e gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari è quella prevista dall'art. 20 del Regolamento FSE.
7. Contestualmente alla presentazione dell'ultimo rendiconto annuale, alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica conclusiva, contenente una descrizione sull'andamento dei sette macro interventi territoriali in termini sia qualitativi sia quantitativi, con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione degli interventi. Inoltre dovrà essere descritto in maniera dettagliata (numero di progetti/interventi, tipologia di interventi realizzati, numero di utenti coinvolti in ciascuna tipologia di intervento) quanto realizzato nell'ambito del progetto non formativo "Giovani talenti in azione" avendo cura di garantire la rispondenza di quanto già indicato nei dati trasmessi attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".

## 16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I flussi finanziari tra SRA e soggetto/beneficiario seguono la rendicontazione di cui al precedente paragrafo ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e saldi attraverso le seguenti fasi:
  - a. Ad avvenuto avvio della prima attività progettuale, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 25% della disponibilità finanziaria complessiva;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

- b. erogazione a saldo delle attività concluse e presentate nei rendiconti trasmessi nelle prime due scadenze annuali e dei percorsi formativi conclusi nel medesimo arco temporale, a seguito dell'avenuto controllo degli stessi, qualora campionati;
  - c. Per l'ultima scadenza annuale, erogazione del saldo finale relativo alle attività rendicontate nella terza annualità e dei percorsi formativi conclusi nel medesimo arco temporale, al netto dei precedenti anticipazioni e saldi, a seguito dell'avenuto controllo dei rendiconti, qualora campionati.
2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si avvalga delle modalità di cui al capoverso 1, la SRA provvede alla liquidazione a saldo, con cadenza annuale, degli importi riferiti ai rendiconti verificati nel periodo.

## 17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

<b>Titolare del trattamento</b>	<b>Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente</b> , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: <a href="mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it">regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</a>
<b>Responsabile della protezione dei dati</b>	<b>Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)</b> è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>
<b>Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR</b>	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: <a href="mailto:privacy@insiel.it">privacy@insiel.it</a>
<b>Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento</b>	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono



	<p>autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;</li> <li>- selezione ed autorizzazione di progetti formativi e non formativi e di soggetti attuatori per tali progetti;</li> <li>- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi;</li> <li>- gestione dei procedimenti contabili;</li> <li>- prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060</li> </ul> <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
<b>Soggetti autorizzati al trattamento</b>	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
<b>Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali</b>	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
<b>Modalità del trattamento</b>	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
<b>Periodo di conservazione dei dati personali</b>	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
<b>Diritti fondamentali dell'interessato</b>	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative;</li> <li>- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la</li> </ul>



	<p>rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie;</li> <li>- il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento.</li> </ul> <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente ( Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>, PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>
--	---

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

## 18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi di:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

## 19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

– Struttura regionale attuatrice:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio - Via Ippolito Nievo, 20- 33100 Udine; tel. 0432555925; indirizzo mail: [orientamento@regione.fvg.it](mailto:orientamento@regione.fvg.it); indirizzo PEC: [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it).

– Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, dott.ssa Patrizia Pavatti ([patrizia.pavatti@regione.fvg.it](mailto:patrizia.pavatti@regione.fvg.it)).

– I Responsabili dell'istruttoria sono:

- fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa: il titolare della *Posizione organizzativa orientamento e alta formazione*, Maria Graziella Pellegrini (040 3772834 – [mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it](mailto:mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it));
- gestione finanziaria e contabile: dott.ssa Maria Graziella Pellegrini (040 3772834 - [mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it](mailto:mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it));



- verifica dei modelli di conclusione dei progetti e monitoraggio: la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - [francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it](mailto:francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it));
  - controllo della rendicontazione: la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - [alessandra.zonta@regione.fvg.it](mailto:alessandra.zonta@regione.fvg.it));
  - persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: il titolare della *Posizione organizzativa orientamento e alta formazione*, Maria Graziella Pellegrini (040 3772834 - [mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it](mailto:mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it));
2. Si informano tutti i potenziali beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, etc. che, nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), hanno il diritto di presentare eventuali reclami attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato in cui è anche possibile trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
  3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.
  4. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
  5. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2027.

Il Direttore del Servizio istruzione  
orientamento e diritto allo studio  
dott.ssa Patrizia Pavatti

24\_25\_1\_DDS\_VALAMB\_27334\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 giugno 2024, n. 27334

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza. Valutazione appropriata - Livello II del progetto per il recupero resti militari americani in Comune di Grado (GO) (SIC/895). Proponente: Isola di Morgo Srl.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 05 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

**VISTA** l'istanza perfezionata in data 12 aprile 2024 con la quale ISOLA DI MORGO srl ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza appropriata Livello II il progetto per il recupero resti militari americani in Comune di Grado (GO), riguardante la ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";

**VISTA** la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale Livello II a firma del dott. for. Antonio De Mezzo (datato 11 aprile 2024);

**CONSTATATO** che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 12 aprile 2024;

**VISTA** la nota prot. .0305508/P/GEN di data 13 maggio 2024, con la quale la Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha espresso il parere di legge;

**VISTA** la Relazione istruttoria di data 06 giugno 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:

La finalità dell'intervento è il recupero dei resti umani di un equipaggio di un aeroplano statunitense caduto durante la seconda guerra mondiale nei pressi dell'isola di Morgo. Sarà necessaria la costruzione di più cassoni con palancole e la demolizione parziale di un arginello (15 m) per lo scavo di un'area di circa 5000 mq. Eventuali altri argini esistenti che suddividono i canali verranno demoliti e ripristinati successivamente per sopraggiunte necessità di cantiere.

Per portare a termine complessivamente i lavori eseguiti durante la stagione favorevole saranno necessari tre anni consecutivi.

Il proponente si è impegnato, una volta terminate operazioni di recupero, alla completa risistemazione delle aree oggetto dell'intervento.

Ancora, per verificare di anno in anno le possibili interferenze con la fauna nidificante, il proponente intende effettuare, a primavera, un monitoraggio preventivo prima della ripresa dei lavori.

Dall'esame dei Piani di gestione e delle MCS relativi alle suddette aree, emerge che gli interventi sono coerenti con le norme di tutela della biodiversità.

L'intervento previsto pur protrandosi su tre anni nel tempo risulta con un basso livello di incidenza ecologica soprattutto per l'entità delle superfici interessate rispetto alla complessità e dimensione del sito. Per le specie avifaunistiche considerate non si evidenziano minacce dirette né impatti tali da produrre un significativo peggioramento delle condizioni di conservazione, anche grazie alla prevista attività di monitoraggio preventivo.

Per le specie ittiche la possibilità di perdita di individui è di bassa significatività.

Pertanto gli interventi, per le superfici ridotte, la temporaneità, la presenza delle specie rispetto al contesto biogeografico, non incidono in modo significativo con le specie di interesse comunitario preventivamente identificate come possibili specie potenzialmente interferibili.

In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, viste le misure di ripristino e monitoraggio elaborate dal proponente nella relazione di progetto e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che progetto per il recupero resti militari americani in Comune di Grado (GO) ricadente nella ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" non possa determinare incidenze negative significative nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'argine previsto dovrà venire innalzato ad una quota tale da costituire una barriera visiva della su-

perficie occupata dal cantiere ed in grado di ridurre il disturbo alle specie avifaunistiche causato dalla presenza di operai/archeologi. In caso di indisponibilità di sufficiente materiale risultante dallo scavo per ottenere questo effetto visivo, il mascheramento potrà essere integrato, fino a fine lavori, mediante schermature artificiali.

2. L'altezza delle barene da realizzare nei ripristini previsti a fine lavori non dovrà superare il livello di 1 m s.l.m.

3. A 12 mesi dalla conclusione dei lavori dovrà essere effettuato un monitoraggio relativo alla diffusione di IAS ed alla loro eventuale eradicazione; tale monitoraggio e le eventuali operazioni di eradicazione dovranno essere seguite da un tecnico competente in termini di riconoscimento e contrasto alle IAS. La relazione su tale attività di monitoraggio dovrà essere inviata al Servizio valutazioni ambientali entro i 18 mesi dalla conclusione lavori.

**RITENUTO** di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

**RITENUTO**, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;

**RITENUTO** pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

**VISTO** l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

#### DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 il progetto per il recupero resti militari americani in Comune di Grado (GO), riguardante la ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. L'argine previsto dovrà venire innalzato ad una quota tale da costituire una barriera viva della superficie occupata dal cantiere ed in grado di ridurre il disturbo alle specie avifaunistiche causato dalla presenza di operai/archeologi. In caso di indisponibilità di sufficiente materiale risultante dallo scavo per ottenere questo effetto visivo, il mascheramento potrà essere integrato, fino a fine lavori, mediante schermature artificiali.

2. L'altezza delle barene da realizzare nei ripristini previsti a fine lavori non dovrà superare il livello di 1 m s.l.m.

3. A 12 mesi dalla conclusione dei lavori dovrà essere effettuato un monitoraggio relativo alla diffusione di IAS ed alla loro eventuale eradicazione; tale monitoraggio e le eventuali operazioni di eradicazione dovranno essere seguite da un tecnico competente in termini di riconoscimento e contrasto alle IAS. La relazione su tale attività di monitoraggio dovrà essere inviata al Servizio valutazioni ambientali entro i 18 mesi dalla conclusione lavori.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 giugno 2024

TIRELLI

24\_25\_1\_DDS\_VAL AMB\_27437\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27437

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento di sghiaimento del torrente But in Comune di Arta Terme, al fine di mitigare il rischio idraulico nonché all'aumento del livello di resilienza delle infrastrutture - D-artat-4879 (SCR/1997). Proponente: Comune di Arta Terme.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

**VISTA** la domanda pervenuta in data 04 aprile 2024 presentata dal Comune di Arta Terme per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVA/228716/SCR/1997 dd. 08 aprile 2024, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, alla Protezione civile della regione Friuli Venezia Giulia, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'EDR Udine, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, all'ARPA FVG e all'Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali;

**CONSTATATO** che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto nella fase iniziale del procedimento, prima della richiesta integrazioni:

- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 283494 del 3 maggio 2024;
- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale, strategica con nota prot. 285603 del 6 maggio 2024;
- Arpa FVG con nota prot. 13602 del 7 maggio 2024;

**PRESO ATTO** che con nota prot. 305982 /P del 14 maggio 2024 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 20 maggio 2024;

**CONSTATATO** che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto a seguito delle suddette integrazioni:

- ETPI con nota prot. 2071 del 29 maggio 2024;
- Arpa con nota prot. 16423 del 30 maggio 2024;

**VISTA** la Relazione Istruttoria dd. 31 maggio 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

**VISTO** il parere n. SCR/20/2024 del 05 giugno 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 senza condizioni ambientali, per le seguenti considerazioni e valutazioni:

- i potenziali impatti principali del progetto inerenti sia la fase cantieristica che di esercizio, sulle componenti ambientali "acque superficiali", "suolo, sottosuolo e assetto idrogeomorfologico", "ecosistema", "fauna acquatica" così sinteticamente individuabili: "Deviazione temporanea di corsi d'acqua per esigenze di cantiere ed impatti conseguenti", "Inquinamento di corsi d'acqua superficiali da scarichi di cantiere e per dilavamento meteorico di superfici potenzialmente inquinate"; "possibili rischi conseguenti all'alterazione (diretta o indiretta) dell'assetto morfodinamico dei corsi d'acqua e/o di aree di pertinenza fluviale"; "alterazione delle caratteristiche quali/quantitative dei corpi idrici interessati"; "Impatti negativi sugli ecosistemi acquatici in termini di possibili alterazioni nella struttura spaziale degli ecosistemi esistenti e nel livello e/o nella qualità della biodiversità esistente con conseguenti perdite di funzionalità ecologica complessiva"; "Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) del patrimonio ittico in fase realizzativa"; possono considerarsi non significativi in ragione:

- alla natura, finalità e limitata dimensione degli interventi previsti in progetto;
- ai contenuti dei pareri complessivamente pervenuti, con particolare riguardo ai pareri del servizio gestione risorse idriche e della Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali (che hanno evidenziato una trascurabile alterazione dell'assetto idro-morfologico e, più in generale, dello stato ecologico del corpo idrico, per effetto degli interventi in progetto, con assenza di elementi di incompatibilità con i principi di tutela quali-quantitativa della risorsa idrica) e al parere dell'ETPI (che ha valutato favorevolmente il progetto in ordine agli aspetti di tutela dell'ecosistema acquatico, indicando una serie di misure prescrittive di mitigazione che sono state recepite formalmente dal proponente all'interno della documentazione integrativa (misure prescrittive indicate con nota prot. 1763 del 8 maggio 2024) e con ulteriore nota di data 31 maggio 2024 (misure prescrittive aggiuntive/correttive indicate da ETPI con nota prot. 2071 del 29 maggio 2024)
- Le finalità degli interventi previsti in progetto, unitamente alla previsione di realizzare una scala di risalita in corrispondenza alla esistente briglia, porta a ritenere sussistano possibili ricadute positive a breve/medio termine sulle componenti "suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico", "ecosistema", "fauna acquatica" in termini di: "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti attraverso azioni collegate al progetto (+)"; "Creazione, attraverso interventi di mitigazione o di compensazione, di nuovi elementi con funzioni di riequilibrio ecosistemico in aree con criticità attualmente presenti (+)"; "Miglioramento indiretto della situazione faunistica attuale attraverso la creazione di potenziali nuovi habitat funzionali (+)"
- Gli impatti sulla componente paesaggio, in termini di: "Alterazione di paesaggi riconosciuti come pregiati sotto il profilo estetico o culturale", "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico percettivo"; si ritengono non significativi, prendendo atto (e condividendo) a riguardo quanto valutato dal Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale, strategica nel parere pervenuto in corso di procedimento.
- Gli ulteriori impatti di cantiere sulle componenti: aria, assetto territoriale, flora e vegetazione, rumore posso ritenersi non significativi e comunque temporanei in ragione: alla organizzazione della attività di cantiere; alle misure di mitigazione previste; alla limitata estensione delle superfici interessate; alla previsione di ripristino dell'area a fine attività;
- non risulta necessario imporre specifiche condizioni ambientali, avendo il proponente indicato all'interno dello S.P.A. una serie di misure di natura tecnica e gestionale appropriate a contenere adeguatamente gli impatti principali del progetto (sia afferenti alla fase cantieristica che di esercizio) ed avendo altresì formalmente già recepito in corso di procedimento, tutte le indicazioni prescrittive stabilite da ETPI nei pareri pervenuti. Tra di esse si evidenzia anche una prescrizione specifica riguardante le attività di inerbimento/ripristino previste in progetto e le misure idonee ad evitare l'insorgere di specie vegetali infestanti, che si ritiene sufficiente anche in relazione a quanto a riguardo osservato da ARPA con nota prot. 16423 del 30 maggio 2024;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

**RICORDATO** che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, alla Protezione civile della regione Friuli Venezia Giulia, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'EDR Udine, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, all'ARPA FVG e all'Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali;

## DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento di sghiaimento del torrente But in Comune di Arta Terme, al fine di mitigare il rischio idraulico nonché all'aumento del livello di resilienza delle infrastrutture - D-artat-4879 - presentato dal Comune di Arta Terme - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
2. Il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali
3. Il Comune di Arta Terme dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto

Servizio valutazioni ambientali, al proponente, alla Protezione civile della regione Friuli Venezia Giulia, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' EDR Udine, all' Ente Tutela Patrimonio Ittico, all' ARPA FVG e all' Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali.

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 giugno 2024

TIRELLI

24\_25\_1\_DDS\_VAL\_AMB\_27438\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27438

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento linea zincatura lamellare IV e altri interventi. (SCR/1996). Proponente: Sbe Varvit Spa.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

**VISTA** la domanda pervenuta in data 02 aprile 2024 presentata da Sbe Varvit S.p.A per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVA/217020/SCR/1996 dd. 03 aprile 2024, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al EDR Gorizia e all'ARPA FVG;

**CONSTATATO** che il progetto in argomento posto in vicinanza alla ZSC IT333007 "Cavana di Monfalcone", non è soggetto a contestuale procedura di valutazione di incidenza di livello 2 di cui alla DGR 1183/2022 per l'assenza di possibili interferenze di rilievo con habitat e specie tutelate proprie del sito medesimo. Un tanto in ragione ai medesimi rilievi già evidenziati in passato su interventi di simile natura interessanti il sito in questione, qui di seguito sinteticamente riassumibili: le opere previste ricadono all'esterno di siti Natura 2000; gli interventi verranno realizzati all'interno di un'area antropizzata dove è già presente l'attività industriale; il consumo di suolo può essere considerato nullo; i disturbi alla componente faunistica possono essere considerati limitati in quanto concentrati in aree già fortemente industrializzate e antropizzate;

**PRESO ATTO** che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Arpa con nota prot. 14085 del 10 maggio 2024 a cui il proponente ha riscontrato con nota pervenuta in data 28 maggio 2024;
- Servizio pianificazione paesaggistica con nota prot. 269476 del 27 aprile 2024;
- Servizio biodiversità con nota prot. 227029 del 8 aprile 2024.

di cui si è debitamente tenuto conto in ambito istruttorio;

**VISTA** la Relazione Istruttoria dd. 29 maggio 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima

**VISTO** il parere n. SCR/19/2024 del 05 giugno 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il

quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le seguenti considerazioni e valutazioni:

- Gli impatti relativi alla fase cantieristica, pur in assenza di particolari approfondimenti di merito all'interno dello SPA, possono ragionevolmente ritenersi di poco rilievo e temporanei: per tipologia e caratteristiche degli interventi previsti (perlopiù riguardanti la parte impiantistica); durata; contesto (industriale, all'interno delle pertinenze dello stabilimento esistente); adottando usuali e comuni accorgimenti di mitigazione/contenimento degli impatti. Per quanto attiene specificatamente alla componente "rumore" rileva il fatto che il proponente abbia recepito formalmente le misure di mitigazione indicate da ARPA nel proprio parere. Misure che si ritengono sufficienti a contenere al meglio l'impatto acustico in fase realizzativa anche nel caso in cui sussistesse, per un periodo di tempo comunque limitato, un superamento dei limiti acustici di zona. Poco rileva in tal senso, ai fini valutativi, quanto precisato dal proponente con nota di data 28 maggio 2024, sulla non necessità di richiedere deroga al Comune ai limiti acustici di zona per attività rumorose temporanee. E' infatti evidente che la mancata richiesta di deroga coincide di fatto con un impegno, da parte del proponente, a garantire il rispetto dei limiti acustici anche in fase realizzativa. Il dichiarato rispetto dei limiti acustici riduce l'entità dell'impatto da medio a lieve e sempre temporaneo. In entrambe le casistiche (superamento temporaneo dei limiti acustici, rispetto totale dei limiti acustici) l'impatto in argomento non rileva per una eventuale decisione di assoggettamento a VIA del progetto in argomento;

- Gli impatti in fase di esercizio sulle componenti acque superficiali, suolo, sottosuolo e acque sotterranee, paesaggio, ecosistema, flora e fauna, assetto territoriale si possono valutare ragionevolmente non significativi nel medio/lungo periodo. Si concorda a riguardo con quanto dal Proponente rappresentato e valutato all'interno dello studio preliminare ambientale. Ciò che rileva in particolare è la sostanziale invarianza o comunque limitata variazione nella natura ed entità delle pressioni già esercite in impianto a carico delle predette matrici ambientali;

- Gli impatti paesaggistici non subiscono variazioni di rilievo concordando a riguardo con quanto evidenziato e valutato dal Servizio pianificazione paesaggistica nel parere pervenuto in corso di procedimento. Tutti gli interventi previsti ricadano principalmente all'interno di corpi di fabbrica esistenti o di futura realizzazione in un ambito industriale consolidato, non interessando beni paesaggistici tutelati;

- relativamente alla componente "assetto territoriale - traffico", a seguito degli interventi in progetto è possibile e prevedibile una riduzione delle movimentazioni attuali di mezzi pesanti in uscita allo stabilimento diretti ad aziende terze (che svolgono le operazioni che il proponente, con il progetto in argomento, intende internalizzare);

- I potenziali impatti più rilevanti degli interventi in progetto risultano indubbiamente quelli a carico delle matrici "aria", "rumore" e per diretta conseguenza "salute e benessere" per cui valgono le valutazioni a seguire:

- aria e salute: Per quanto riguarda polveri e NOX le stime fornite sulla potenziale variazione dei flussi emissivi tra stato di fatto e di progetto portano a ritenere condivisibili le assunzioni effettuate dal proponente all'interno dello SPA sulla verosimile limitata significatività degli impatti differenziali indotti in ambiente esterno dalle varianti in progetto. Per valutare l'impatto delle ricadute delle emissioni gassose di composti organici volatili (COV) e odorigene si fa riferimento allo studio di ricaduta presentato dal proponente. Le ipotesi al contorno assunte nel modello, i dati utilizzati, la metodologia di analisi assunta e le risultanze modellistiche sono state validate e ritenute congrue da Arpa in corso di procedimento. Arpa ha, in particolare, simulato gli scenari emissivi di odore e COT nell'area e presso i medesimi ricettori individuati dal proponente, ottenendo stime di impatto confrontabili. Da ciò, in sintesi, emerge una variazione modesta nei flussi emissivi di odore tra ante e post operam (+6%) con livelli di concentrazione di odore all'altezza dei vari ricettori considerati pressochè invariati tra stato di fatto e stato di progetto e variazioni minime di concentrazione (media annua) di COT tra SF e SP ai vari ricettori considerati, comunque ampiamente inferiori ai valori di accettabilità. Pertanto si possono ragionevolmente ritenere gli impatti "Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro/micro inquinanti emessi da sorgenti puntuali e diffuse" e "Produzione di cattivi odori" non significativi. Le eventuali criticità in tema di odore, sono chiaramente legate strettamente allo stato in essere dello stabilimento e non alla variante proposta oggetto di valutazione. In tal senso la proposta di ARPA di invitare il proponente ad agire nel tempo con un piano di futuri interventi mitigativi di ulteriore contenimento delle emissioni odorigene sullo stabilimento esistente, trova la sua corretta collocazione in ambito AIA, e più specificatamente all'interno dei procedimenti autorizzativi e alle attività di controllo e monitoraggio riguardanti lo stabilimento in essere. Va comunque preso atto dell'impegno assunto dal proponente con nota pervenuta in corso di procedimento, di "proseguire nelle attività contenimento del proprio impatto odorigeno così come nella ricerca e valutazione di nuove tecnologie di mitigazione applicabili nei reparti di stampaggio e bonifica per il contenimento dell'odore". Le attività di monitoraggio previste in ambito AIA costituiranno in tal senso un importante strumento di valutazione della efficacia, in termini di contenimento dell'impatto odorigeno, delle misure mitigative

ulteriori eventualmente adottate in futuro, dal proponente.

- rumore: L'“impatto diretto da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da elementi tecnologici realizzati con il progetto” va valutato in relazione ai contenuti del documento “valutazione previsionale di impatto acustico...” redatta da tecnico competente in acustica Marco Musolla. L'analisi è stata validata da Arpa in corso di procedimento. In sintesi, emerge un generale rispetto, in riferimento alla normativa acustica in vigore, dei livelli massimi delle emissioni attesi post operam, dei livelli di immissione assoluti. Verificato altresì il criterio differenziale. L'impatto può pertanto ritenersi ragionevolmente non significativo nel medio/lungo periodo. L'indicazione di Arpa sulla necessità di monitoraggio del clima acustico ad interventi ultimati è stata dal proponente formalmente recepita con nota pervenuta in data 28 maggio 2024. Un tanto confluirà all'interno del PMC di cui al successivo procedimento in materia di AIA.

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

**RICORDATO** che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al EDR Gorizia e all'ARPA FVG;

#### DECRETA

**1.** Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'ampliamento linea zincatura lamellare IV e altri interventi - presentato da Sbe Varvit S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

**2.** Il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

**3.** La Sbe Varvit S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

**4.** Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al EDR Gorizia e all'ARPA FVG.

**5.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 giugno 2024

TIRELLI

24\_25\_1\_DDS\_VAL AMB\_27439\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27439

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato nella località Marignana in Comune di Sesto al Reghena (PN) e in località Villotta nel Comune di Chions (PN), della potenza di 6615 kW, costituito da tre campi di impianto. (SCR/1992). Proponente: NPD Italia II Srl.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 1 marzo 2024 presentata da NPD Italia II Srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVA/162799/SCR/1992 dd. 11/03/24, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Sesto al Reghena, al Comune di Chions, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio FVG, al Servizio transazione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

**PRESO ATTO** che con nota prot. 244208/P del 15 aprile 2024 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 18 aprile 2024;

**CONSTATATO** che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 234723 del 10/04/2024, parere da parte della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del FVG, inoltrata dal proponente, (in cui si accerta che nell'area dei lavori non sono compresi beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi né vi sono procedimenti di tutela in itinere);
- con nota prot. n. 238162 del 11/04/2024, parere positivo da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. n. 11181 del 12/04/2024, parere positivo e richiesta integrazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 258946 del 22/04/2024, verifica degli effetti del progetto sulle previsioni di PRGC da parte del Comune di Chions;
- con nota prot. n. 273292 del 29/04/2024, parere positivo da parte della Regione Veneto;
- con nota prot. n. 15185 del 21/05/2024, parere positivo sulle integrazioni da parte di ARPA FVG;

**VISTA** la Relazione Istruttoria dd. 31 maggio 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima, dalla quale derivano le seguenti valutazioni relative agli impatti generati dal progetto, divisi per componenti ambientali:

- rumore: il proponente, nelle integrazioni, ha presentato una "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio dell'impianto, considerando i ricettori civili più vicini al campo. Da tale valutazione è stato redatto un modello previsionale basato sui dati di rilievo, sulla rumorosità delle sorgenti e sulla localizzazione delle emissioni.

Per la fase di cantiere è risultato che si verificheranno superamenti dei limiti del valore acustico su tutti gli 11 ricettori civili presenti.

Tra le lavorazioni più rumorose risultano essere quelle eseguite con le macchine battipalo per l'infissione nel terreno dei pali delle strutture di sostegno dei pannelli (da cronoprogramma, durata dei lavori circa 90 giorni). Vista la brevità temporale di tali lavorazioni e le corpose misure di mitigazione previste dal proponente (tra cui l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti mobili), l'impatto può essere considerato sostenibile. Il proponente richiederà comunque ai comuni interessati dai lavori l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici per l'attività temporanea di cantiere ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95.

Per la fase di esercizio dell'impianto, ai ricettori n. 5 e 7 non risulta rispettato il valore limite della pertinente classe acustica in periodo diurno in quanto al ricettore n. 5 l'impatto rumoroso è determinato dal traffico veicolare che insiste lungo la SR251 mentre al ricettore n. 7 l'impatto rumoroso è determinato dal traffico veicolare che insiste lungo via Banduzzo.

Come richiesto da ARPA, il proponente eseguirà una campagna di valutazione d'impatto acustico post operam con impianti a regime, al fine della verifica dei limiti di rumore fissati dal DPCM 14.11.1997;

aria: si avranno degli impatti sulla qualità dell'aria durante le fasi di costruzione e di dismissione delle opere in progetto dovuti essenzialmente all'aumento della circolazione dei mezzi di cantiere e dal trasporto dei materiali. La ditta ha previsto una serie di mitigazioni tra cui l'utilizzo di una rete antipolvere e la bagnatura delle aree di cantiere, che risultano adeguate ad evitare il sollevamento delle polveri; tali impatti risulteranno comunque limitati e transitori.

In fase di esercizio, l'utilizzo della fonte solare per la produzione di energia elettrica non comporta

emissioni di inquinanti in atmosfera se non per la saltuaria presenza dei mezzi per la manutenzione dell'impianto.

Corretta valutazione del proponente riguardo la gestione dei campi elettromagnetici con il posizionamento delle cabine elettriche lontane dalle abitazioni civili.

Riguardo l'elettrodotto in progetto, esso sarà totalmente interrato e prevede di usare un tipo di cavo elettrico a basse emissioni;

- suolo: il consumo o sottrazione di suolo altrimenti destinato ad uso agricolo risulterà essere reversibile, essendo prevista la possibile dismissione e la rimozione dell'impianto a fine vita utile.

Non sono previsti movimenti di terra significativi, l'eventuale esubero di materiale verrà riutilizzato in loco.

Le attività di cantiere, quali la costruzione dell'elettrodotto e la messa in posa delle cabine utente e di consegna, constatato che gli scavi risulteranno di limitata profondità, non determineranno alterazioni alla morfologia del suolo e non risulteranno essere particolarmente invasive del sottosuolo, alterandone l'assetto litologico.

Riguardo il sottosuolo, non si prevede vengano utilizzati diserbanti e composti chimici che potrebbero inquinare le eventuali falde presenti.

Gli impatti su suolo e sottosuolo possono quindi essere considerati sostenibili. Il proponente dovrà comunque concordare con ARPA FVG un Piano di Monitoraggio Ambientale riferito all'intera superficie interessata dai pannelli, mirato a valutare il microclima e la biologia del suolo, ossia lo stato di salute dei terreni in termini di attività biologica;

- gestione delle acque: le strutture di sostegno dei pannelli saranno distanziate in modo tale da non impedire l'assorbimento dell'acqua piovana sul terreno.

Non si prevedono impermeabilizzazioni delle superfici, le uniche aree impermeabili saranno quelle occupate dalle cabine.

L'elettrodotto interrato in progetto non costituisce barriera fisica in grado di interferire col deflusso delle acque superficiali anche in caso di allagamento, l'unica eventuale interferenza potrà esserci nella fase di cantiere con il canale Melon, che verrà attraversato in TOC.

Per la fase di cantiere non si avranno impatti potenziali sulla qualità delle acque superficiali sia durante le operazioni di allestimento delle aree di lavoro, di costruzione dell'impianto e delle opere connesse (strade, cavidotti, sottostazione elettrica), sia in fase di dismissione, per il ripristino dei siti di installazione e per lo smantellamento di tutte le opere accessorie. Il consumo di acqua per le necessità di cantiere risulterà legato solo alle operazioni di bagnatura delle superfici al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle piste di cantiere. Si può quindi definire l'impatto sulla componente "acqua" limitato.

flora: il progetto prevede la messa a dimora di nuove fasce vegetate composte da essenze autoctone lungo il perimetro d'impianto, di larghezza (5 m) valutata sufficiente per mascherare l'impianto alla vista e per l'eventuale costituzione di nicchie ecologiche che permettano i ripopolamenti faunistici implementando la biodiversità, considerando che la fascia di mitigazione sarà di maggior larghezza (10 metri) nei pressi dell'abitazione quasi circondata dal Campo 1 e di 10 metri lungo la viabilità stradale principale sul perimetro dei Campi 1 e 4.

Da rimarcare in positivo la soluzione adottata dal proponente come misura di compensazione, di utilizzare l'intero Campo 3 esclusivamente per l'uso agricolo, mentre i Campi 1 e 4 verranno impiegati allo scopo agrivoltaico.

La ditta ha correttamente previsto la manutenzione del verde senza l'uso di diserbanti o altri prodotti di sintesi inoltre, in fase di d'impianto, verrà condotta annualmente un'indagine finalizzata alla verifica dell'attecchimento e della crescita delle piantumazioni;

- fauna selvatica di piccole-medie dimensioni: così come per rettili e anfibi, la rete di recinzione è prevista sollevata di 20 cm dal piano campagna quindi sufficiente a garantire il passaggio e l'interconnessione ad altre aree naturali;

Impatto transitorio e reversibile per la fase di cantiere giacché la presenza di mezzi e personale per i lavori di installazione, provocheranno un allontanamento temporaneo della fauna nel sito in progetto;

- paesaggio: considerando che i pannelli si eleveranno ad una altezza massima di 5,4 m rispetto al piano campagna, la fascia di mitigazione perimetrale risulterà, per le essenze utilizzate, sufficientemente alta per mimetizzarli alla vista, anche dalle abitazioni più prossime, inoltre il parco agrivoltaico ricadrà in aree pianeggianti quindi, non essendoci punti elevati nei dintorni, risulterà poco visibile;

- traffico generato dal cantiere: è previsto un incremento di traffico di veicoli pesanti lungo le vie di accesso all'area dei lavori per il trasporto del materiale necessario alla realizzazione dell'opera, di circa 73 camion dilazionati nei 331 giorni della durata del cantiere, con una media di 0,22 camion al giorno, un valore decisamente basso, in grado di essere sostenuto dalla viabilità interessata.

Considerato che la fornitura dei materiali per l'installazione dell'impianto sarà diluita per tutta la durata dei lavori, non si prevede un contributo significativo delle emissioni rispetto a quelle che si rilevano con il

traffico attuale. L'impatto risulterà reversibile, legato alla durata della fase di cantiere;

Per la fase di esercizio e manutenzione dell'impianto agrivoltaico, il traffico generato sarà trascurabile.

- cumulo con altri progetti: il proponente ha eseguito una verifica in un raggio di circa 10 km dall'impianto. Il campo più vicino risulta essere quello agrivoltaico della stessa ditta proponente NPD Italia II Srl (SCR 1936) che si trova a circa 500 m ad ovest dal Campo 4 e a circa 600 m a nord est del Campo 1 e che ha concluso positivamente l'iter di Autorizzazione Unica. Considerando che la fase di cantiere di quest'ultimo impianto verrà avviata prima di quella dell'impianto in oggetto, non vi saranno impatti cumulativi causati dai due cantieri.

Per la fase di esercizio, le interferenze tra i due campi risulteranno pressoché nulle, anzi la prossimità di due impianti della stessa ditta permetterà ai manutentori di intervenire contemporaneamente su entrambi i campi, eseguendo un minor percorso sulla viabilità;

**VISTO** il parere n. SCR/18/2024 del 05 giugno 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle valutazioni sopra esposte e pertanto:

- ai limitati impatti in fase di cantiere e le misure mitigative previste;
- allo scarso impatto sul paesaggio;
- al bilancio tra i limitati impatti significativi, mitigati dalle previsioni progettuali, con gli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

**RICORDATO** che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio FVG, al Servizio transazione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

## DECRETA

**1.** Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato nella località Marignana in Comune di Sesto al Reghena (PN) e in località Villotta nel Comune di Chions (PN), della potenza di 6615 kW, costituito da tre campi di impianto - presentato da NPD Italia II Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante - operam
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà concordare con ARPA FVG un Piano di Monitoraggio Ambientale prevedendo un monitoraggio riferito all'intera superficie interessata dai pannelli, mirato a valutare il microclima e la biologia del suolo ossia lo stato di salute dei terreni in termini di attività biologica.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA FVG

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante - operam
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Per la fase di cantiere dovranno essere rispettati i periodi di nidificazione e di cova per <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Pernis apivorus</i> e <i>Phalacrocorax pygmeus</i> e l'attenzione ad eventuali interventi progettuali peggiorativi per la qualità dell'ecosistema acquatico, con riguardo all'ittiofauna.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	-

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali

3. La NPD Italia Il Srl, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La NPD Italia Il Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Sesto al Reghena, al Comune di Chions, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio FVG, al Servizio transazione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 giugno 2024

TIRELLI

24\_25\_1\_DDS\_VAL AMB\_27440\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27440

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la razionalizzazione e ampliamento della coltivazione e valorizzazione socio-culturale ed ambientale del bacino 1 e 2 della cava di pietra ornamentale denominata Ivere sita in Comune di Duino Aurisina. (SCR/1991). Proponente: Marmi del Carso Scarl.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state

approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 27 febbraio 2024 presentata da Marmi del Carso Scarl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVA/135447/SCR/1991 dd. 29 febbraio 2024, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

**PRESO ATTO** che con nota prot. 215811/P del 3 aprile 2024 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che, a seguito della sospensione dei termini di consegna, risultano pervenute in data 7 maggio 2024;

**CONSTATATO** che con note prot. n. 10090 del 02.04.2024 e n. 15187 del 21.05.2024, sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto da parte di ARPA;

**VISTA** la Relazione Istruttoria dd. 28 maggio 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

**VISTO** il parere n. SCR/17/2024 del 05 giugno 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni relative agli impatti derivati dalla realizzazione della variante, divisi per componenti ambientali:

- da un punto di vista naturalistico all'interno dei bacini la vegetazione è sostanzialmente assente a causa degli interventi pregressi e il progetto di riassetto ambientale prevede il rinverdimento di alcune superfici in entrambi i bacini;
- da un punto di vista paesaggistico, oltre al fatto che in fase di lavorazione gli interventi risultano scarsamente percepibili in quanto i bacini sono a fossa, alla conclusione dell'attività estrattiva ci sarà un mantenimento della visuale a favore dei visitatori della cava.
- la tipologia di ripristino finale che prevede di lasciare a vista le pareti scavate in diversi periodi storici è coerente con la valorizzazione storico-didattica prevista per il Geosito denominato Cave romane di Aurisina;
- le due cave sono separate da un setto posto a quota piano campagna, che mitiga gli effetti cumulativi in quanto la maggior parte degli interventi vengono effettuati diversi metri sotto il piano campagna;
- i due bacini estrattivi utilizzano strade di collegamento diverse per la S.P. n°1, ed il flusso di mezzi pesanti si somma solo nel breve tratto di questa viabilità principale fino allo svincolo autostradale con 10 mezzi pesanti al giorno che non creano particolari interferenze in termini di traffico;
- per quanto riguarda l'impatto acustico dai rilievi eseguiti si evince che per l'attività attuale vengono rispettati i valori limite di emissione ed assoluti di immissione previsti dal DPCM 14 novembre 1997, e poiché l'attività futura non sarà sostanzialmente diversa da quella attuale si può ritenere che non vi saranno particolari criticità anche con gli interventi previsti dalla variante. ARPA ritiene che sia sufficientemente garantito il rispetto dei limiti acustici ai recettori contermini;
- per quanto riguarda gli impatti a livello atmosferico l'attività di bagnatura delle piste determina una sensibile riduzione delle emissioni e va considerato per il Bacino 1 il posizionamento di una barriera fisica costituita da blocchi di materiale di estrazione in prossimità del recettore più vicino e che nel Bacino 2 lo scavo ulteriore avverrà prevalentemente sul fondo cava. Viene previsto un monitoraggio, relativamente al quale ARPA dà precise indicazioni per le quali si prevede una specifica condizione ambientale;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

**RICORDATO** che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la razionalizzazione e ampliamento della coltivazione e valorizzazione socio-culturale ed ambientale del bacino 1 e 2 della cava di pietra ornamentale denominata Ivere sita in Comune di Duino Aurisina - presentato da Marmi del Carso Scarl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo all'attività estrattiva
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà aggiornare il Piano di Monitoraggio, con particolare riferimento alla componente Atmosfera, recependo le indicazioni fornite dall'ARPA nella sua nota, prot. n. 15187 del 21 maggio 2024. Tale Piano dovrà essere verificato dall'ARPA e farà parte integrante della documentazione progettuale da presentare in sede di autorizzazione all'attività estrattiva.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA, Servizio geologico

**2.** In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

**3.** La Marmi del Carso Scarl, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

**4.** La Marmi del Carso Scarl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

**5.** Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

**6.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 giugno 2024

TIRELLI

24\_25\_1\_DDS\_VAL AMB\_27441\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 giugno 2024, n. 27441**

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la derivazione di acqua irrigua tramite pozzo, da realizzarsi in Comune di Torviscosa. (SCR/1990).  
Proponente: Cereal agricola Sas Società agricola di Pierluigi Andretta e C.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento

per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

**VISTA** la domanda pervenuta in data 17 aprile 2024 presentata da Cereal Agricola s.a.s. Società Agricola di Pierluigi Andretta e C per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVA/255246/SCR/1990 dd. 18/04/24, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Torviscosa, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

**CONSTATATO** che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n.0314543 del 16 maggio 2024, osservazioni da parte del Servizio gestione risorse idriche;

- con nota prot. n. 15188 del 21 maggio 2024, considerazioni e osservazioni da parte di ARPA;

**VISTA** la Relazione Istruttoria dd29 maggio 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

**VISTO** il parere n. SCR/16/2024 del 05 giugno 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione agli impatti non significativi in fase di realizzazione del pozzo e alla sostenibilità del prelievo della risorsa previsto in fase di esercizio;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

**RICORDATO** che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

#### DECRETA

**1.** Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la derivazione di acqua irrigua tramite pozzo, da realizzarsi in Comune di Torviscosa - presentato da Cereal Agricola s.a.s. Società Agricola di Pierluigi Andretta e C - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

**2.** Il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

**3.** La Cereal Agricola s.a.s. Società Agricola di Pierluigi Andretta e C dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

**4.** Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Torviscosa, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

**5.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 giugno 2024

TIRELLI

24\_25\_1\_DPO\_BEN CULT\_26678\_1\_TESTO

## **Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento della programmazione degli interventi del PR FESR e del PNRR relativi a beni culturali e supporto giuridico al Direttore di Servizio” del Servizio beni culturali e affari giuridici 4 giugno 2024, n. 26678**

PR FESR 2021 - 2027. Procedura n. 38. Tipologia di intervento a2.2.1. Bando “Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l’uso di soluzioni ICT e realtà aumentata” approvato con DGR n. 132/2024 come modificato con DGR n. 432/2024. Approvazione dell’istruttoria e delle domande ammesse a finanziamento.

### **IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.**

**VISTO** il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

**VISTA** la Decisione della Commissione europea C (2022) 9122 finale del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l’1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d’atto della suddetta Decisione;

**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione> 2014- 2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell’occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)”, e in particolare l’articolo 3 che prevede che , con regolamento regionale, siano disciplinati gli aspetti relativi alla gestione ed attuazione dei programmi regionali FESR per il periodo 2021-2027;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 0200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l’attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall’articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito Regolamento regionale FESR);

**VISTE** la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 10.11.2023, e, da ultimo, la deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 22 dicembre 2023 di adozione del Piano finanziario che, con riferimento all’azione a2.2 “Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l’interoperabilità tra pubblico e privato, l’accessibilità e l’utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l’armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l’ambito sanitario”:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice il Servizio beni culturali e affari giuridici della Direzione centrale cultura e sport (di seguito SRA);
- ha individuato, all’allegato 1, nell’ambito della Tipologia di intervento a2.2.1, la procedura di attivazione n. 38 denominata “Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l’uso di soluzioni ICT e realtà aumentata”;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura n. 38 di cui alla Tipologia di intervento a2.2.1 pari ad euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) di risorse FESR e PAR, così ripartite:

- € 4.249.957,00 di risorse PR FESR,
- € 1.750.043,00 di risorse PAR;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

**CONSIDERATO** che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;

**VISTO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1711 dell'11 novembre 2022 di approvazione, in via preliminare, della proposta di documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione di alcune operazioni finanziate a valere sul PR FESR 2021 - 2027, condivisi con il Partenariato nella riunione del 11.11.2022;

**TENUTO CONTO** che il predetto CdS, nella seduta del 19.12.2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 132 di data 02 febbraio 2024, avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027. Procedura n. 38. Tipologia d'intervento a2.2.1, "Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata" - Approvazione", con la quale, preso atto dell'iter di preparazione dei documenti attuativi, è stato approvato il Bando in parola;

**CONSIDERATO** che il Bando approvato con la citata deliberazione presentava un difetto di coordinamento in quanto l'articolo 13, comma 1, dello stesso prevede che "ciascun richiedente può presentare una sola domanda di sovvenzione sul medesimo luogo della cultura a valere sul presente bando", consentendo che uno stesso Ente possa presentare più domande per i luoghi di cultura di cui risulta essere proprietario, mentre l'articolo 9, comma 2, del medesimo Bando stabiliva che "il limite massimo di contributo concedibile a ciascun soggetto beneficiario è di 100.000,00 euro";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 423 di data 22 marzo 2024, avente ad oggetto "Pr fesr 2021-2027. procedura n. 38. Tipologia di intervento a2.2.1. interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ict e realtà aumentata. modifica dell'art 9, comma 2, del bando", con la quale e per le ragioni ivi esposte, è stato disposto di sostituire il comma 2 dell'articolo 9 del Bando approvato con la sopra citata D.G.R. 132/2024 con la seguente disposizione: "il limite massimo di contributo concedibile per ciascun progetto ammesso al finanziamento è di 100.000,00 euro";

**DATO ATTO** che entro il termine di presentazione delle domande al Servizio beni culturali e affari giuridici sono state presentate, attraverso il sistema online dedicato, n. 40 (quaranta) istanze per la concessione della sovvenzione in parola, come da elenco allegato sub n. 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che il Servizio medesimo, ai sensi dell'articolo 15 del Bando ha espletato l'attività istruttoria volta ad accertare la corretta presentazione delle domande verificando in particolare la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti di accesso dei richiedenti la sovvenzione nonché di quelli oggettivi dei progetti;

**DATO ATTO** altresì che agli Enti che hanno presentato le domande inammissibili è stata inviata la comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi degli articoli 7 e 10 bis della legge 241/1990 e che, entro il termine fissato per la presentazione, in alcuni casi sono state presentate osservazioni non idonee a superare le valutazioni di inammissibilità formulate dal Servizio, mentre in altri casi sono pervenute comunicazioni di adesione all'archiviazione della domanda;

**RILEVATO** che attraverso la predetta attività istruttoria:

- a) è stata verificata l'ammissibilità di n. 26 domande;
- b) sono risultate non ammissibili alla valutazione della Commissione n. 14 domande per le motivazioni riportate nell'allegato sub n. 2 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'articolo 16 del Bando il quale dispone che, ai fini della valutazione delle domande risultate ammissibili ad esito dell'istruttoria di ammissibilità, con decreto del Direttore centrale competente in materia di beni culturali è istituita la Commissione di valutazione, composta dal Direttore della Direzione centrale competente in materia di beni culturali o suo delegato, dal Direttore del Servizio competente in materia di beni culturali o suo delegato e da un esperto individuato, ai sensi dell' articolo 34, comma 3, della legge regionale 7/2000;

**RICHIAMATO** il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale cultura e sport n. 21715/GRFVG di data 08/05/2024 con il quale si è provveduto a nominare la Commissione di valutazione dei progetti contenuti nelle domande presentate in relazione PR FESR 2021 - 2027. Procedura n. 38. Tipologia di intervento a2.2.1. Bando "Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata" approvato con D.G.R. n. 132/2024 come modificato con D.G.R. n. 432/2024 (di seguito Commissione);

**DATO ATTO** che la Commissione si è riunita nelle sedute svoltesi nei giorni 14 e 17 maggio 2024, come

da verbale conservato in atti, e che, resa edotta dei casi di inammissibilità accertati nella fase istruttoria preliminare, ha quindi proceduto all'esame degli interventi ammissibili, attribuendo agli stessi i punteggi corrispondenti agli indicatori relativi ai criteri di cui Allegato A del Bando;

**DATO** atto che, ad esito dei lavori della Commissione:

a) sono risultate non ammesse a finanziamento n. 4 domande, come da elenco allegato sub. n. 2 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, in quanto non hanno conseguito il punteggio minimo (50/100) previsto dall'articolo 16, comma 4, del Bando;

b) sono risultate ammesse a finanziamento a seguito di valutazione della Commissione, avendo conseguito un punteggio pari o superiore al punteggio minimo (50/100) n. 22 domande, come da elenco allegato sub. n. 3 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che agli Enti la cui domanda, ad esito dei lavori della Commissione è risultata inammissibile, è stata inviata la comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi degli articoli 7 e 10 bis della legge 241/1990;

**PRESO ATTO** che, entro il termine fissato per la presentazione, non sono state presentate osservazioni in merito alla mancata ammissione a finanziamento di numero 4 domande;

**RITENUTO** di approvare le istruttorie di ammissibilità a valutazione operate dai competenti uffici regionali e i lavori della Commissione come risultanti dai verbali succitati;

**RITENUTO** altresì di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regionale autonoma Friuli Venezia Giulia - nella sezione dedicata al Bando - del presente decreto, corredato degli allegati 1, 2 e 3;

#### DECRETA

Per quanto espresso in premessa:

1. sono approvate le istruttorie operate dai competenti uffici regionali e i lavori della Commissione come risultanti dalle checklist di ammissibilità amministrativa e dai verbali, conservati in atti;
2. sono approvati gli elenchi di cui agli allegati 1 e 2 al presente atto;
3. è approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento allegato n. 3 al presente decreto, completo dei punteggi di merito assegnati e degli importi dei contributi finanziari concessi, per un importo complessivo di euro 1.923.408,50, che sarà impegnato successivamente alla formale accettazione del finanziamento da parte degli Enti richiedenti con specifici provvedimenti di concessione relativi a ciascun intervento ammesso a finanziamento;
4. è disposta la pubblicazione del presente decreto, corredato dagli allegati n. 1, 2 e 3, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata al Bando.

Trieste, 4 giugno 2024

DE FILPO

## ALLEGATO 1\_ Elenco complessivo domande pervenute

N.	N ISTANZA IOL	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO BREVE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE	DATA TRASMISSIONE	ORA TRASMISSIONE
1	596085	COMUNE DI CIVIDALE	De Nordis on air	Corso Paolino d'Aquileia, 2 - 33043	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	05/04/2024	13:12:00
2	596107	COMUNE DI CIVIDALE	Il Monastero di Santa Maria in Valle dal passato al futuro	Corso Paolino d'Aquileia, 2 - 33043	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	05/04/2024	13:46:00
3	607709	COMUNE DI TRIESTE	Digitalizzazione e innovazione per il Museo del Mare di Trieste	Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121	TRIESTE (TS)	05/04/2024	14:50:00
4	606559	COMUNITA MONTANA DELLA CARNIA	CarniaFotografia 4.0 - Archivio Fotografico Digitale per la Carnia	Via Carnia Libera 1944, 29 - 33028	TOLMEZZO (UD)	08/04/2024	09:11:00
5	609567	COMUNE DI TRIESTE	La città nel castello	Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121	TRIESTE (TS)	08/04/2024	10:18:00
6	603349	COMUNE DI PALMANOVA	Virtualift - Ascensore panoramico virtuale	Piazza Grande, 1 - 33057	PALMANOVA (UD)	08/04/2024	10:38:00
7	609634	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	Implementazione soluzioni ICT e realtà virtuale nel Museo Documentario della città di Gradisca d'Isonzo	Via M. Ciotti, 49 - 34072	GRADISCA D'ISONZO (GO)	08/04/2024	15:44:00
8	610829	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	L'Archivio della Magnifica Comunità: la memoria guarda al futuro	Corso Paolino d'Aquileia, 2 - 33043	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	09/04/2024	12:01:00
9	610703	COMUNE DI PRATO CARNICO	Digitale e inclusività: nuove Strategie per il Museo dell'Orologeria di Pesariis	Frazione Pieria, 69 - 33020	PRATO CARNICO (UD)	09/04/2024	12:37:00
10	610922	COMUNE DI VISCO	Visco Multimediale nei luoghi del sapere e del conoscere	Via Montello, 22 - 33040	VISCO (UD)	09/04/2024	16:23:00
11	607741	COMUNE DI TRIESTE	Follow us: Pasquale Revoltella e Carla Scarpa Ciceroni metaumani	Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121	TRIESTE (TS)	10/04/2024	11:37:00
12	611815	COMUNE DI MANIAGO	I linguaggi plurali del Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie di Maniago	Piazza Italia, 18 - 33085	MANIAGO (PN)	10/04/2024	11:55:00
13	612142	COMUNE DI VISCO	Visco Multimediale nei luoghi del sapere e del conoscere	Via Montello, 22 - 33040	VISCO (UD)	10/04/2024	12:47:00
14	611906	COMUNE DI FORNI AVOLTRI	Digitale e inclusività: nuove Strategie per il Museo Etnografico "Cemuot chi Erin"	Corso Italia, 22 - 33020	FORNI AVOLTRI (UD)	10/04/2024	12:47:00
15	611930	COMUNE DI GEMONA	Diversamente archivi	Piazza Municipio, 1 - 33013	GEMONA DEL FRIULI (UD)	10/04/2024	12:48:00
16	608311	COMUNE DI UDINE	Biblioteca Civica V. Joppi. Digitalizzazione e pubblicazione web manoscritti del "Fondo Principale"	Via Lionello, 1 - 33100	UDINE (UD)	11/04/2024	10:46:00
17	612430	COMUNE DI PORDENONE	Il Civico Museo d'Arte di Pordenone: un Museo per tutti	Corso Vittorio Emanuele II, 64	PORDENONE (PN)	10/04/2024	16:46:00
18	611790	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	Civico Museo Archeologico di Romans - L'archeologia si fa interattiva ed accessibile	Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 - 34076	ROMANS D'ISONZO (GO)	10/04/2024	16:47:00
19	612470	COMUNE DI PORDENONE	Biblioteca senza barriere. Un progetto di inclusione attraverso la tecnologia	Corso Vittorio Emanuele II, 64 - 33170	PORDENONE (PN)	10/04/2024	17:06:00
20	612474	COMUNE DI GEMONA (revocata)	Diversamente archivi	Piazza Municipio, 1 - 33013	GEMONA DEL FRIULI (UD)	10/04/2024	17:44:00
21	612407	COMUNE DI TRIESTE	Follow us! Pasquale Revoltella e Carla Scarpa Ciceroni metaumani	Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121	TRIESTE (TS)	10/04/2024	19:19:00
22	612213	COMUNE DI SAN DANIELE	Nuova Teca Digitale Guarneriana	Via Roma, 1 - 33038	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	10/04/2024	21:30:00
23	612874	COMUNE DI SAPPADA	Amuseapp per i Musei Comunali di Sappada	Borgata Bach, 11 - 33012	SAPPADA (UD)	11/04/2024	08:53:00
24	612929	FORNI AVOLTRI	Digitale e inclusività: nuove Strategie per il Museo Etnografico "Cemuot chi Erin"	Corso Italia, 22 - 33020	FORNI AVOLTRI (UD)	11/04/2024	09:28:00

N.	N ISTANZA IOL	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO BREVE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE	DATA TRASMISSIONE	ORA TRASMISSIONE
25	599427	CONSORZIO MONFALCONESE	L'Archivio della Memoria digitale	Piazza Unità, 27 - 34077	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	11/04/2024	09:50:00
26	588308	CONSORZIO MONFALCONESE	Museo Immersivo di Storia di un'Area di Confine	Piazza Unità, 27 - 34077	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	11/04/2024	10:43:00
27	612608	COMUNE DI UDINE	Biblioteca Civica V. Joppi. Digitalizzazione e pubblicazione web manoscritti del "Fondo Principale"	Via Lionello, 1 - 33100	UDINE (UD)	11/04/2024	10:46:00
28	612230	COMUNE DI OVARO	Digitale e inclusività: nuove Strategie per la Mostra Permanente "Pianelas e Scugjelas"	Via Caduti 2 maggio, 140 - 33025	OVARO (UD)	11/04/2024	10:55:00
29	613043	COMUNE DI CLAUZETTO	Paleolithic Virtual Reality Experience – Museo della Grotta	Via Giacomo Fabricio, 10 - 33090	CLAUZETTO (PN)	11/04/2024	11:16:00
30	613044	COMUNE DI OVARO	Digitale e inclusività: nuove Strategie per il Museo della Ex Miniera di Carbone di Cludinico	Via Caduti 2 Maggio, 140 - 33025	OVARO (UD)	11/04/2024	11:23:00
31	613087	COMUNE DI OVARO	Digitale e inclusività: nuove Strategie per l'Area archeologica di San Martino di Ovaro.	Via Caduti 2 Maggio, 140 - 33025	OVARO (UD)	11/04/2024	11:34:00
32	612991	COMUNE DI SAGRADO	Valorizzazione del Museo del San Michele, tramite l'utilizzo di soluzioni ICT e delle tecnologie di Realta' Virtuale (VR)	Via Dante Alighieri, 19 - 34078	SAGRADO (GO)	11/04/2024	11:47:00
33	613109	COMUNE DI GEMONA	Diversamente archivi	Piazza Municipio, 1 - 33013	GEMONA DEL FRIULI (UD)	11/04/2024	12:09:00
34	608035	COMUNE DI FAGAGNA	Interrogare gli oggetti	Piazza Unità d'Italia, 3 - 33034	FAGAGNA (UD)	11/04/2024	13:11:00
35	613154	COMUNITA' MONTANA CANAL DEL FERRO	Palazzo Veneziano-Open Archiv	Via Pramollo, 16 - 33016	PONTEBBA (UD)	11/04/2024	14:20:00
36	613219	COMUNE DI CODROIPO	Il Museo Archeologico per tutti	Piazza Garibaldi, 81 - 33033	CODROIPO (UD)	11/04/2024	14:20:00
37	613283	COMUNE DI SAURIS	Applicativo web per fruizione contenuti in realtà aumentata e virtuale nel Museo di Sauris di Sopra	Frazione Sauris di Sotto, 10 - 33020	SAURIS (UD)	11/04/2024	15:02:00
38	613301	COMUNE DI SAPPADA	Amuseapp per i Musei Comunali di Sappada	Borgata Bach, 11 - 33012	SAPPADA (UD)	11/04/2024	15:11:00
39	613366	COMUNE DI CLAUZETTO	Paleolithic Virtual Reality Experience – Museo della Grotta	Via Giacomo Fabricio, 10 - 33090	CLAUZETTO (PN)	11/04/2024	15:58:00
40	613372	COMUNE DI SAURIS	Applicativo web per fruizione contenuti in realtà aumentata e virtuale nel Museo di Sauris di Sopra	Frazione Sauris di Sotto, 10 - 33020	SAURIS (UD)	11/04/2024	15:59:00

## ALLEGATO 2\_ Elenco domande non ammesse a finanziamento

N.	N Istanza IOI	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO BREVE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE	ESITO ISTRUTTORIA	CAUSE DI INAMMISSIBILITA' / NON AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
1	596085	COMUNE DI CIVIDALE	De Nordis on air	Corso Paolino d'Aquileia, 2 - 33043	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett.a), del bando
10	610922	COMUNE DI VISCO	Visco Multimediale nei luoghi del sapere e del conoscere	Via Montello, 22 - 33040	VISCO (UD)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile per violazione dell'art. 10 comma 2, e dell'art. 13, comma 1, del bando
11	607741	COMUNE DI TRIESTE	Follow us: Pasquale Revoltella e Carla Scarpa Ciceroni metaumani	Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121	TRIESTE (TS)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e) del bando
14	611906	COMUNE DI FORNI AVOLTRI	Digitale e inclusività : nuove Strategie per il Museo Etnografico "Cemuot chi Erni"	Corso Italia, 22 - 33020	FORNI AVOLTRI (UD)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e) del bando
15	611930	COMUNE DI GEMONA	Diversamente archivi	Piazza Municipio, 1 - 33013	GEMONA DEL FRIULI (UD)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e) del bando
16	608311	COMUNE DI UDINE	Biblioteca Civica V. Joppi. Digitalizzazione e pubblicazione web manoscritti del "Fondo Principale"	Via Lionello, 1 - 33100	UDINE (UD)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e) e g), del bando
18	611790	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	Civico Museo Archeologico di Romans - L'archeologia si fa interattiva ed accessibile	Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 - 34076	ROMANS D'ISONZO (GO)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile per violazione dell'art. 14, comma 2 lett. b), del bando
20	612474	COMUNE DI GEMONA (revocata)	Diversamente archivi	Piazza Municipio, 1 - 33013	GEMONA DEL FRIULI (UD)	NON AMMISSIBILE	REVOCATA
23	612874	COMUNE DI SAPPADA	Amuseapp per i Musei Comunali di Sappada	Borgata Bach , 11 - 33012	SAPPADA (UD)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e) del bando

N.	N Istanza IOL	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO BREVE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE	ESITO ISTRUTTORIA	CAUSE DI INAMMISSIBILITA' / NON AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
29	613043	COMUNE DI CLAUZETTO	Paleolithic Virtual Reality Experience – Museo della Grotta	Via Giacomo Fabricio, 10 - 33090	CLAUZETTO (PN)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e) del bando
36	613219	COMUNE DI CODROIPO	Il Museo Archeologico per tutti	Piazza Garibaldi, 81 - 33033	CODROIPO (UD)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. g) del bando
37	613283	COMUNE DI SAURIS	Applicativo web per fruizione contenuti in realtà aumentata e virtuale nel Museo di Sauris di Sopra	Frazione Sauris di Sotto, 10 - 33020	SAURIS (UD)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e) del bando
38	613301	COMUNE DI SAPPADA	Amuseapp per i Musei Comunali di Sappada	Borgata Bach, 11 - 33012	SAPPADA (UD)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. g) del bando.
39	613366	COMUNE DI CLAUZETTO	Paleolithic Virtual Reality Experience – Museo della Grotta	Via Giacomo Fabricio, 10 - 33090	CLAUZETTO (PN)	NON AMMISSIBILE	Inammissibile ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e) del bando
24	612929	FORNI AVOLTRI	Digitale e inclusiva: nuove Strategie per il Museo Etnografico "Cemuot chi Erh"	Corso Italia, 22 - 33020	FORNI AVOLTRI (UD)	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	Non ammesso a finanziamento ai sensi dell'art., 5 comma 2, del bando
28	612230	COMUNE DI OVARO	Digitale e inclusiva: nuove Strategie per la Mostra Permanente "Planetas e Scugjelas"	Via Caduti 2 maggio, 140 - 33025	OVARO (UD)	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	Non ammesso a finanziamento ai sensi dell'art., 5 comma 2, del bando
30	613044	COMUNE DI OVARO	Digitale e inclusiva: nuove Strategie per il Museo della Ex Miniera di Carbone di Cludnico	Via Caduti 2 Maggio, 140 - 33025	OVARO (UD)	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	Non ammesso a finanziamento ai sensi dell'art., 5 comma 2, del bando
31	613087	COMUNE DI OVARO	Digitale e inclusiva: nuove Strategie per l'Area archeologica di San Martino di Ovaro.	Via Caduti 2 Maggio, 140 - 33025	OVARO (UD)	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	Non ammesso a finanziamento ai sensi dell'art., 5 comma 2, del bando

**ALLEGATO 3\_ Elenco finale domande ammesse a finanziamento**

N.	N ISTANZA IOL	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO BREVE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE	ESITO ISTRUTTORIA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	DATA TRASMISSIONE	ORA TRASMISSIONE	QUADRO ECONOMICO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
2	596107	COMUNE DI CIVIDALE	Il Monastero di Santa Maria in Valle dal passato al futuro	Corso Paolino d'Aquileia, 2 - 33043	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	AMMISSIBILE	85	05/04/2024	13:46:00	98.820,00 €	98.820,00 €
3	607709	COMUNE DI TRIESTE	Digitalizzazione e innovazione per il Museo del Mare di Trieste	Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121	TRIESTE (TS)	AMMISSIBILE	83	05/04/2024	14:50:00	99.918,00 €	99.918,00 €
4	606559	COMUNITA MONTANA DELLA CARNIA	CarniaFotografia 4.0 - Archivio Fotografico Digitale per la Carnia	Via Carnia Libera 1944, 29 - 33028	TOLMEZZO (UD)	AMMISSIBILE	90	08/04/2024	09:11:00	98.698,00 €	98.698,00 €
5	609567	COMUNE DI TRIESTE	La città nel castello	Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121	TRIESTE (TS)	AMMISSIBILE	83	08/04/2024	10:18:00	99.900,00 €	99.900,00 €
6	603349	COMUNE DI PALMANOVA	Virtualift - Ascensore panoramico virtuale	Piazza Grande, 1 - 33057	PALMANOVA (UD)	AMMISSIBILE	94	08/04/2024	10:38:00	100.040,00 €	100.000,00 €
7	609634	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	Implementazione soluzioni ICT e realtà virtuale nel Museo Documentario della città di Gradisca d'Isonzo	Via M. Ciotti, 49 - 34072	GRADISCA D'ISONZO (GO)	AMMISSIBILE	79	08/04/2024	15:44:00	99.979,00 €	99.979,00 €
8	610829	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	L'Archivio della Magnifica Comunità: la memoria guarda al futuro	Corso Paolino d'Aquileia, 2 - 33043	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	AMMISSIBILE	85	09/04/2024	12:01:00	99.308,00 €	99.308,00 €
9	610703	COMUNE DI PRATO CARNICO	Digitale e inclusiva: nuove Strategie per il Museo dell'Orologeria di Pesarnis	Frazione Pieria, 69 - 33020	PRATO CARNICO (UD)	AMMISSIBILE	76	09/04/2024	12:37:00	99.430,00 €	99.430,00 €
12	611815	COMUNE DI MANIAGO	I linguaggi plurali del Museo dell'Arte Fabbrile e delle Cotellette di Maniago	Piazza Italia, 18 - 33085	MANIAGO (PN)	AMMISSIBILE	90	10/04/2024	11:55:00	85.400,00 €	85.400,00 €
13	612142	COMUNE DI VISCO	Visco Multimediale nei luoghi del sapere e del conoscere	Via Montello, 22 - 33040	VISCO (UD)	AMMISSIBILE	74	10/04/2024	12:47:00	29.280,00 €	29.280,00 €
17	612430	COMUNE DI PORDENONE	Il Civico Museo d'Arte di Pordenone: un Museo per tutti	Corso Vittorio Emanuele II, 64 - 33170	PORDENONE (PN)	AMMISSIBILE	78	10/04/2024	16:46:00	100.000,00 €	100.000,00 €
19	612470	COMUNE DI PORDENONE	Biblioteca senza barriere. Un progetto di inclusione attraverso la tecnologia	Corso Vittorio Emanuele II, 64 - 33170	PORDENONE (PN)	AMMISSIBILE	80	10/04/2024	17:06:00	99.430,00 €	99.430,00 €
21	612407	COMUNE DI TRIESTE	Follow us! Pasquale Revoltella e Carla Scarpa Ciceroni metaumani	Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121	TRIESTE (TS)	AMMISSIBILE	85	10/04/2024	19:19:00	113.775,00 €	100.000,00 €
22	612213	COMUNE DI SAN DANIELE	Nuova Teca Digitale Guarnieriana	Via Roma, 1 - 33038	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	AMMISSIBILE	80	10/04/2024	21:30:00	29.552,08 €	29.552,08 €
25	599427	CONSORZIO MONFALCONESE	L'Archivio della Memoria digitale	Piazza Unità, 27 - 34077	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	AMMISSIBILE	90	11/04/2024	09:50:00	99.369,00 €	99.369,00 €
26	588308	CONSORZIO MONFALCONESE	Museo immersivo di Storia di un'Area di Confine	Piazza Unità, 27 - 34077	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	AMMISSIBILE	88	11/04/2024	10:43:00	98.966,40 €	98.966,40 €

N.	N ISTANZA IOL	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO BREVE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE	ESITO ISTRUTTORIA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	DATA TRASMISSIONE	ORA TRASMISSIONE	QUADRO ECONOMICO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
27	612608	COMUNE DI UDINE	Biblioteca Civica V. Joppi. Digitalizzazione e pubblicazione web manoscritti del "Fondo Principale"	Via Lionello, 1 - 33100	UDINE (UD)	AMMISSIBILE	90	11/04/2024	10:46:00	100.000,00 €	100.000,00 €
32	612991	COMUNE DI SAGRADO	Valorizzazione del Museo del San Michele, tramite l'utilizzo di soluzioni ICT e delle tecnologie di Realtà Virtuale (VR)	Via Dante Alighieri, 19 - 34078	SAGRADO (GO)	AMMISSIBILE	85	11/04/2024	11:47:00	99.796,00 €	99.796,00 €
33	613109	COMUNE DI GEMONA	Diversamente archivi	Piazza Municipio, 1 - 33013	GEMONA DEL FRIULI (UD)	AMMISSIBILE	90	11/04/2024	12:09:00	100.000,00 €	100.000,00 €
34	608035	COMUNE DI FAGAGNA	Interrogare gli oggetti	Piazza Unità d'Italia, 3 - 33034	FAGAGNA (UD)	AMMISSIBILE	90	11/04/2024	13:11:00	66.875,52 €	66.875,52 €
35	613154	COMUNITA' MONTANA CANAL DEL FI	Palazzo Veneziano-Open Archiv	Via Pramollo, 16 - 33016	PONTEBBA (UD)	AMMISSIBILE	90	11/04/2024	14:20:00	75.376,50 €	75.376,50 €
40	613372	COMUNE DI SAURIS	Applicativo web per fruizione contenuti in realtà aumentata e virtuale nel Museo di Sauris di Sopra	Frazione Sauris di Sotto, 10 - 33020	SAURIS (UD)	AMMISSIBILE	78	11/04/2024	15:59:00	43.310,00 €	43.310,00 €
<b>TOTALE</b>										<b>1.923.408,50 €</b>	

24\_25\_1\_DGR\_834\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 834 PR FESR 2021-2027. Procedura n. 54 - Azione B8.2 - Tipologia di intervento B8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri. Approvazione operazione prioritaria ai sensi del DPR Reg. 200/2021, art 7, comma 4, lett. b).**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

**VISTA** la Decisione della Commissione europea C (2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

**TENUTO CONTO** che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

**VISTO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

**VISTO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

**TENUTO CONTO** che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 04/09/2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificata con DGR n. 499 del 05/04/2024 che, in relazione all'azione b8.2 del Programma, tipologia di intervento b8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri, procedura n. 54:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale (di seguito SRA);

- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura, denominata "Acquisto di autobus elettrici per i servizi TPL urbani anche transfrontalieri e dotazione/realizzazione di eventuali sistemi di ricarica" nel II quadrimestre del 2024;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura in un importo di Euro 3.900.000,00, di cui Euro 2.549.974,15 di risorse PR ed Euro 1.350.025,85 di risorse PAR;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie individuate dalle predette deliberazioni possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato;

**DATO ATTO** che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

**TENUTO CONTO** che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi trasmessa con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022;

**TENUTO CONTO** altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022;

**DATO ATTO** che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso in data 26/09/2023 tra la SRA, l'AdG e l'Autorità Ambientale;

**DATO ATTO** che l'azione b8.2 del Programma, tipologia di intervento b8.2.1, mediante la procedura n. 54 prevede l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica e delle relative infrastrutture di ricarica, da inserire nel parco mezzi TPL quali mezzi aggiuntivi che potranno essere impiegati anche per nuovi servizi di trasporto pubblico locale transfrontaliero urbano ad emissioni zero, tra gli abitati dei Comuni di Gorizia e Nova Gorica in occasione dall'evento GO!2025;

**TENUTO CONTO** che la società TPL FVG S.c. a r.l. è l'affidatario gestore dei servizi di trasporto pubblico regionale in forza del contratto Rep. n. 9874 avente data 15 novembre 2019 con cui la Regione ha affidato lo svolgimento dei servizi automobilistici di trasporto pubblico di persone urbani, compresi tranviari, ed extraurbani e dei servizi marittimi di propria competenza e che la medesima Società espleta tali servizi attraverso le proprie consorziate tra cui, con riferimento al territorio dell'ex provincia di Gorizia, la società APT S.p.A;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 23, art. 5, comma 13 e seguenti, che individua le condizioni e gli obblighi in capo ai gestori dei servizi automobilistici di trasporto pubblico di competenza della Regione per il rinnovo del parco mezzi del trasporto pubblico locale, stabilendo tra l'altro:

- all'art. 5, comma 13, che l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire le assegnazioni statali e comunitarie finalizzate al rinnovo del parco mezzi del trasporto pubblico locale ai gestori del relativo servizio;
- al comma 15 ter, che in alternativa al recupero, mediante compensazione, del corrispettivo del servizio pagato dalla Regione a sostegno delle spese per il rinnovo degli autobus derivanti dagli obblighi contrattuali, tale importo può essere utilizzato direttamente dai gestori del servizio di TPL a copertura delle spese eccedenti gli oneri derivanti dal rinnovo del parco autobus previsto dal contratto di servizio al fine dell'attuazione del programma operativo di rinnovo evolutivo del parco mezzi TPL (PREPM-TPL);
- al comma 16, che all'attuazione del disposto di cui ai commi da 13 a 15 quinquies si provvede sulla base di convenzioni da stipularsi tra la Regione e i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, che disciplinano, in particolare, le modalità di trasferimento delle assegnazioni, di recupero dei corrispettivi e di rendicontazione;

**TENUTO CONTO** che con deliberazione di Giunta regionale n. 588 dd. 24 marzo 2023:

- è stato approvato il Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco mezzi TPL automobilistico (PREPM-TPL), che costituisce il documento di indirizzo e di riferimento per il rinnovo della flotta degli autobus circolanti in Friuli Venezia Giulia e definisce gli scenari, finalizzati al raggiungimento dei principali obiettivi, sia normativi regionali, che di strategia nazionale ed europea, per la riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti, attraverso l'individuazione e quantificazione, in termini di numero di autobus e di relative infrastrutture per l'alimentazione, dei contesti di "mix energetico" ritenuti ottimali;

- è stato dato mandato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio di procedere alla definizione e sottoscrizione con la società TPL FVG S.c. a r.l. delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 16 della citata L.R. 23/2021, nonché all'adozione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione al PREPM-TPL;

**CONSIDERATO** che il PREPM-TPL prevede, nel periodo 2021-2030, e con riferimento al contesto territoriale dell'ex provincia di Gorizia, per la flotta dedicata al servizio TPL urbano di Gorizia:

- un rinnovo del parco mezzi fortemente orientato all'introduzione di autobus a emissione zero ad ali-

mentazione elettrica o a idrogeno;

- un incremento del numero complessivo di autobus urbani anche per la realizzazione di nuovi servizi TPL, tra cui quelli da attivare in occasione dell'evento GO!2025 nel contesto urbano e transfrontaliero di Gorizia e Nova Gorica, per la realizzazione dei quali è prevista nel corso del 2024 l'inserimento nella flotta di autobus elettrici aggiuntivi;
- l'introduzione, entro il 2030, di complessivi 17 nuovi autobus ad alimentazione elettrica per i servizi urbani di Gorizia;

**RILEVATO** pertanto che la procedura n. 54 di cui all'azione b8.2 del Programma PR FESR 21-27, tipologia di intervento b8.2.1:

- è coerente e dà in parte attuazione al Programma di rinnovo del parco mezzi della flotta dedicata al servizio TPL urbano di Gorizia di cui al vigente PREPM-TPL;
- trova attuazione attraverso la messa a disposizione, da parte della SRA, delle risorse del Programma PR FESR 2021-2027, pari a € 3.900.000, a favore del soggetto Affidatario gestore dei servizi di trasporto pubblico regionale, società TPL FVG S.c. a r.l., per il tramite della sua consorziata APT S.p.A., a cui, mediante Convenzione, viene affidata la gestione delle procedure necessarie all'acquisto degli autobus ad alimentazione elettrica e delle relative infrastrutture di ricarica;

**RITENUTO** che la Convenzione da sottoscrivere, dovrà specificare le seguenti condizioni:

- vincolo di destinazione per cui gli autobus ad alimentazione elettrica e i relativi sistemi di ricarica acquistati con le risorse PR FESR 2021-2027, azione b8.2, procedura n. 54, sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale urbano e transfrontaliero di Gorizia;
- la proprietà degli autobus ad alimentazione elettrica e dei relativi sistemi di ricarica è della consorziata di TPL FVG S.c. a r.l., società APT S.p.A., e gli stessi sono soggetti a vincolo di reversibilità coerentemente con quanto già disposto per il rinnovo del parco mezzi dal Contratto di Servizio;
- impegno da parte della consorziata di TPL FVG S.c. a r.l., società APT S.p.A., a investire le risorse derivanti dagli obblighi contrattuali di rinnovo del parco autobus con la modalità prevista al comma 15 ter, art. 5 della l.r. 23/2021, quale ulteriore importo per l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica e dei relativi sistemi di ricarica per l'attuazione del PREPM-TPL e nel rispetto del Contratto di Servizio;

**RICHIAMATA** la strategia di sviluppo territoriale approvata con Delibera della Giunta comunale n. 239 del 5 ottobre 2023, nell'ambito della quale il Comune di Gorizia ha individuato anche l'elenco delle operazioni da portare a finanziamento del PR FESR 2021-2027 e relativo costo previsto, tra cui nell'ambito dell'obiettivo 4 "Gorizia si mette in movimento" e dell'azione 4.1 "Promozione della mobilità sostenibile" è richiamato il potenziamento e ammodernamento del sistema di TPL, gestito dall'Amministrazione regionale volto a conseguire anche una riduzione delle emissioni a effetto serra;

**TENUTO CONTO** che la strategia stessa è conforme ai requisiti previsti dall'art. 29 del Regolamento (UE) 1060/2021, come appurato da apposita verifica effettuata dalla SRA competente;

**VISTA** la scheda aiuti di stato che evidenzia l'assenza di aiuti in quanto trattasi di mera compensazione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi di servizio pubblico in rispetto cumulativamente dei 4 requisiti di cui alla "Sentenza Altmark";

**PRESO ATTO** che, ai fini dell'attivazione della procedura a valere sulla predetta azione b8.2, procedura n. 54, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, da ultimo, l'ordine di servizio n. 33/P/ODS del 23/01/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

**ATTESO** che, sulla base delle attività di verifica svolte, la Struttura regionale attuatrice ha accertato la conformità e coerenza della procedura di attivazione con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che, pertanto, le operazioni da essa finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

**RILEVATO** che l'articolo 7, comma 4, lettera b) del succitato Regolamento emanato con DPREg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approva l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle Strutture regionali attuatrici o ad altri beneficiari/gli elenchi di operazioni da attuare nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale 2021/2027;

**VISTO** l'allegato 1 alla presente Deliberazione, parte integrante di essa, che prevede l'inquadramento degli interventi finanziati ed individua le disposizioni di attuazione degli stessi;

**RITENUTO** pertanto di approvare l'operazione di cui all'Allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

**DELIBERA**

- 1.** Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'operazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale ne definisce l'inquadramento e le disposizioni di attuazione.
- 2.** Di prendere atto che il Piano finanziario del PR FESR assegna all'operazione di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a Euro 3.900.000,00, di cui Euro 2.549.974,15 di risorse PR ed Euro 1.350.025,85 di risorse PAR.
- 3.** Di prendere atto che il trasferimento e le modalità di gestione delle risorse di cui al punto precedente alla società TPL FVG S.c. a r.l., attraverso la consorziata APT S.p.A., saranno disciplinate con specifica convenzione, secondo quanto previsto con propria delibera n. 588 del 24 marzo 2023.
- 4.** Di autorizzare il Direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale, qualora, con modifica del Piano finanziario del PR FESR, dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse da assegnare alla procedura in oggetto, a disporre mediante adozione dei relativi atti di competenza previsti per l'attuazione del Programma PR FESR.
- 5.** Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



**PR FESR 2021-2027. Procedura n. 54. Azione b8.2 - riqualificazione dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e rinnovo delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emission per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontalieri. Tipologia di intervento B8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri.**

**Approvazione operazione ai sensi dell'articolo 7 comma 4 lettera b) del regolamento regionale di attuazione approvato con d.p.reg. n. 200/2021.**

## 1. ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE

Tipologia d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Costo previsto	Risorse pubbliche previste da PF
b8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri.	Acquisto autobus ad alimentazione elettrica e relative infrastrutture di ricarica per le esigenze del servizio di trasporto pubblico urbano della Regione FVG	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.900.000,00 Euro	3.900.000,00 Euro

## 2. INQUADRAMENTO (Per progetto se le operazioni non appartengono alla medesima tipologia)

<b>A.1: Obiettivo strategico o AT</b>	2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>A.2: Priorità PR FESR 2021/2027</b>	3 - Mobilità sostenibile
<b>A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)</b>	RSO2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
<b>A.4: Azione PR FESR 2021/2027</b>	b8.2 - Riqualficazione dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e rinnovo delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emission per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontalieri
<b>A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)</b>	b8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri
<b>A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)</b>	Acquisto materiale rotabile
<b>A.7: Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)</b>	082 - Materiale rotabile di trasporto urbano pulito
<b>A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)</b>	01 - Sovvenzione

<b>A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET)</b> (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane
<b>A10: Parità di genere</b>	03 Neutralità di genere
<b>A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma</b>	n. 54

**Ambito territoriale di intervento**

ITH43 - GORIZIA

**Tipologia e intensità di aiuto**

Sovvenzione a fondo perduto pari al 100% della spesa ammessa a contributo – trattasi di non aiuto

**Pluricontribuzione e cumulo**

Gli interventi saranno finanziati nell'ambito del programma nel rispetto del divieto di doppio finanziamento. In relazione al cumulo, si applicano le disposizioni di cui all'art 63 par. 9 del Reg. (UE) 1060/2021.

**Indicatori di output**

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 57 - Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	N. passeggeri	0	210
RCO75 - Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n. contributi alle strategie	0	1

**Indicatori di risultato**

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCR62 Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	N. utenti annuale	0	10.000
RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra	Ton CO2eq./anno	83,28	0

RCR50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	n. persone	0	32.773
--	------------	---	--------

#### Descrizione degli indicatori e modalità di rilevazione

##### **RCO 57 - Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo**

Unità di misura: n. passeggeri.

Descrizione: l'indicatore misura la capacità passeggeri del materiale rotabile ecocompatibile per il trasporto pubblico collettivo realizzata attraverso i progetti sostenuti (capacità passeggeri in piedi e seduti, specificata dal produttore).

Il materiale rotabile ecocompatibile comprende il trasporto pubblico collettivo a bassa emissione di carbonio o a zero emissioni.

Modalità di rilevazione: l'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto.

##### **RCO75 - Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno**

Unità di misura: n. contributi alle strategie.

Descrizione: l'indicatore misura il numero di contributi alle strategie di sviluppo territoriale integrato registrati da ciascun obiettivo specifico con il contributo dei Fondi in linea con l'articolo 28 (a) e (c) del RDC.

Modalità di rilevazione: l'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del primo progetto sostenuto nell'ambito della strategia territoriale.

##### **RCR62 Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati**

Unità di misura: utenti/anno.

Descrizione: l'indicatore misura il numero di utenti annuali di trasporti pubblici nuovi o modernizzati realizzati tramite i progetti sostenuti. La modernizzazione del trasporto pubblico si riferisce a miglioramenti significativi in termini di infrastrutture, accesso e qualità del servizio.

Modalità di rilevazione: la baseline dell'indicatore è stimata come il numero di utenti del servizio di trasporto nell'anno precedente l'inizio dell'intervento ed è pari a zero per i servizi nuovi. Il valore conseguito è stimato ex post come numero di utenti del servizio di trasporto nell'anno successivo al completamento fisico dell'intervento.

##### **RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra**

Unità di misura: Ton CO<sub>2</sub>eq./anno.

Descrizione: l'indicatore misura le emissioni totali stimate di gas a effetto serra per i soggetti o i processi sostenuti. La baseline si riferisce al livello di emissioni stimate di gas a effetto serra nell'anno precedente l'inizio dell'intervento, mentre il valore raggiunto è calcolato come le emissioni totali stimate di gas a effetto serra in base al livello di prestazione energetica conseguito nel corso dell'anno successivo al completamento dell'intervento.

Modalità di rilevazione: l'indicatore deve essere misurato al completamento dell'intervento e alla disponibilità di certificati di prestazione energetica, audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti.

##### **RCR50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria**

Unità di misura: n. persone.

Descrizione: l'indicatore misura la popolazione che vive o lavora in aree trattate in cui la qualità dell'aria è migliorata. La misurazione della qualità dell'aria deve essere eseguita nell'arco di un anno. La popolazione può essere stimata ex-post sulla base, per esempio, di mappe della qualità dell'aria. Il miglioramento della qualità dell'aria deve essere interpretato in linea con i termini della Direttiva 2008/50/CE e deve essere documentato sulla base di sistemi di monitoraggio e stazioni per la qualità dell'aria.

Modalità di rilevazione: un anno dopo il completamento dell'output del progetto sostenuto.

### 3. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

#### Criteria di selezione

Criteria generali di ammissibilità e Criteria specifici di ammissibilità e di valutazione approvati dal CdS del 19.12.2022 (nota AdG Prot. n. 139965/P del 21 dicembre 2022)

#### Criteria generali di ammissibilità

- Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR<sup>1</sup>.

#### Criteria di ammissibilità specifici:

- 1) Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (es. PNIEC, Piano Energetico Regionale);
- 2) Coerenza con il Piano Regionale del Trasporto Pubblico locale vigente e con i Piani urbani per la Mobilità sostenibile, qualora presenti;
- 3) Gli interventi riguardano materiale rotabile a emissioni zero;
- 4) Gli interventi garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità;
- 5) Rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH;
- 6) Coerenza con le strategie ITI.

<sup>1</sup> La definizione delle procedure di attivazione (bandi/inviti), attraverso le specifiche modalità e procedure di attuazione, garantirà:

- la coerenza e rispetto degli obiettivi della strategia europea 2030;
- la coerenza con la strategia e contenuti e gli obiettivi specifici del PR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché delle specifiche dei Fondi Strutturali di Investimento europei;
- il rispetto dei principi trasversali di pari opportunità, non discriminazione, sviluppo sostenibile, trasparenza, accessibilità, diritti fondamentali dell'Unione europea, DNSH.

**Criteri di valutazione:**

- 1) Capacità del progetto di garantire la neutralità carbonica;
- 2) Coordinamento dell'intervento con le altre azioni di intermodalità e col servizio di trasporto transfrontaliero;
- 3) Contributo al miglioramento dell'accessibilità delle aree urbane e del trasporto pubblico transfrontaliero.

**Periodo di ammissibilità della spesa/Durata progetti/Eventuali proroghe**

La spesa da realizzare nell'ambito delle operazioni prioritarie può essere sostenuta nel periodo temporale 1/1/2023 - 31/12/2029.

Non sono ammesse spese per interventi materialmente completati o pienamente attuati prima della presentazione della scheda progetto all'A.R. Gli interventi, comprese eventuali proroghe debitamente motivate, devono concludersi e le relative spese devono essere sostenute e quietanzate entro il 31/12/2029.

**Modalità di accesso ai finanziamenti**

Presentazione della proposta progettuale mediante compilazione della "scheda progetto", secondo il format fornito dall'AdG.

**Modalità di erogazione anticipi/acconti/saldo**

L'operazione prevede la realizzazione dell'intervento tramite stipula di specifica convenzione con la società consortile TPL FVG S.c. a r.l., affidatario gestore dei servizi di trasporto pubblico regionale in forza del contratto Rep. n. 9874 avente data 15 novembre 2019 con cui la Regione ha affidato lo svolgimento dei servizi automobilistici di trasporto pubblico di persone urbani, compresi tranviari, ed extraurbani e dei servizi marittimi di propria competenza, per il tramite della propria consorziata APT S.p.A. TPL FVG/APT aderisce a convenzione CONSIP per acquisto bus elettrici.  
L'erogazione è operata tramite richiesta di saldo.

**Prescrizioni specifiche da adottare in sede di selezione/attuazione degli interventi**

1. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:
  - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
  - massimizzazione del contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.
2. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;</li> <li>- le operazioni che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante devono essere coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;</li> <li>- le operazioni selezionate devono presentare il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;</li> <li>- il beneficiario deve disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria;</li> <li>- le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio2 devono essere soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e si deve tenere debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;</li> <li>- ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione della domanda di finanziamento, deve garantirsi l'osservanza del diritto applicabile;</li> <li>- le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento;</li> <li>- nelle operazioni non devono rientrare attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);</li> <li>- le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;</li> <li>- per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, deve essere garantita l'immunizzazione dagli effetti del clima.</li> </ul>	<p>3. Rispetto degli altri aspetti trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste. In particolare, le operazioni finanziate nell'ambito della presente procedura dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle schede previste dal paragrafo 7.3 del Rapporto ambientale e, nello specifico, la scheda "Acquisto veicoli" così declinata: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva: L'azione prevede l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica per i servizi urbani del Comune di Gorizia e la realizzazione delle relative infrastrutture di ricarica. L'applicazione delle specifiche tecniche e dei criteri premianti previsti dai CAM per l'acquisto, il leasing, la locazione, il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada (DM Transizione Ecologica del 17/6/2021) garantisce il rispetto dei requisiti di efficienza energetica/emissiva.</li> <li>• Criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita: L'applicazione delle specifiche tecniche e dei criteri premianti previsti dai CAM per l'acquisto, il leasing, la locazione, il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada (DM Transizione Ecologica del 17/6/2021) garantisce il rispetto dei criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita. Nell'individuazione della fornitura, saranno considerati fattori premianti, in particolare, i veicoli elettrici con sistema di frenata rigenerativa, l'utilizzo di materiali riciclati e plastiche biobased e il riciclo e recupero delle batterie elettriche a fine vita.</li> </ul> </li> <li>- rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici;</li> </ul>
---	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>- in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), gli acquisti pubblici devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad “appalti pubblici socialmente responsabili”, in coerenza con quanto definito dalla guida “Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)” (2021/C 237/01) della Commissione Europea;</li> <li>- coerenza con la/le strategia/e territoriale/i, partecipazione nella fase di selezione delle pertinenti autorità/organismi a livello territoriale, coerenza con l'eventuale elenco delle operazioni già inseriti nella strategia territoriale;</li> <li>- coerenza con quanto indicato nell'Accordo di partenariato.</li> </ul>
4. Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.
5. Rispetto delle norme in materia di aiuti di stato.
6. Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità, ivi comprese quelle relative alle operazioni di importanza strategica, ove pertinenti.
7. Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27.
8. In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.

#### Disposizioni finali

Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

- a. la sezione “Richieste reclami segnalazioni proposte” accessibile dall'home page del sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), oppure la sezione “Filo diretto con i cittadini” al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fest-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
- b. la sezione “Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE” al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fest-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della realizzazione dell'operazione avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza, secondo quanto disposto nel modello di informativa per il trattamento dei dati personali, riportato in calce.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060 articolo 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di Gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) n. 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio frode.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
**Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)**

<b>Titolare del trattamento</b>	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: <a href="mailto:regione.friulivenezia giulia@certregione.fvg.it">regione.friulivenezia giulia@certregione.fvg.it</a>
<b>Responsabile della protezione dei dati</b>	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>
<b>Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR</b>	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: <a href="mailto:privacy@insiel.it">privacy@insiel.it</a>
<b>Finalità e base giuridica del trattamento</b>	Il Titolare tratta i dati personali (dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto, dati di salute) acquisiti ai sensi delle licite ex articolo 6 del GDPR nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri in particolare per le seguenti finalità istituzionali: Azione PR FESR 2021/2027 b8.2, Tipologia di intervento b8.2.1.1. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di svolgere le attività.
<b>Soggetti autorizzati al trattamento</b>	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
<b>Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali</b>	I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e del D.lgs. n. 33/2013.
<b>Modalità del trattamento</b>	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

<b>Periodo di conservazione dei dati personali</b>	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
<b>Diritti fondamentali dell'interessato</b>	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> , PEC: <a href="mailto:privacy@centregione.fvg.it">privacy@centregione.fvg.it</a> ). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

24\_25\_1\_DGR\_843\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 843**

**Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di cui alla DGR 2571/2016. Modifiche e integrazioni.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

#### **VISTI:**

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che ha esteso l'applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2022;
- il regime di aiuti SA.46759, comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 21 del succitato regolamento (UE) 702/2014, concernente le "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nel settore forestale e a favore delle PMI nelle zone rurali" nell'ambito della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- la nota della Commissione europea Ref.Ares(2020) 7535412 dd. 11 dicembre 2020, con la quale si stabilisce che, dopo l'adozione del precitato regolamento transitorio, gli Stati membri possono applicare i regimi di aiuto esentati ai sensi del regolamento (UE) 702/2014, cofinanziati dal FEASR, fino al 31 dicembre 2025, senza alcuna comunicazione aggiuntiva nei confronti della Commissione stessa, purché essi non comportino alcuna modifica sostanziale alle misure in questione, come avviene nel presente caso;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), approvato con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 della Commissione europea, di cui si è preso atto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 e la sua ultima versione n. 13, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2023) 5441 finale di data 3 agosto 2023;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti PSR, emanato con D.P.Reg. 7

luglio 2016 n. 141 e, in particolare l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;

**VISTI** altresì:

- la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

- il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", approvato con DPR n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche, come da previsione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;

- la legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale -POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 52 della Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" approvato con DPR n. 140/2016 del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Regolamento FSE;

- il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della LR 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPR n. 140/2017 del 22 giugno 2017, di seguito denominato "Regolamento formazione";

- il "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016, con cui è stato approvato l'avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di seguito "Avviso", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 154 del 2 febbraio 2024;

- il decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017 con cui viene approvata la graduatoria delle candidature e del catalogo formativo dello sviluppo rurale pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 17 maggio 2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 che approva il documento "POR FSE Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS";

**PRESO ATTO** del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" di seguito "nuovo Regolamento de minimis", che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

**RAVVISATA** la necessità di modificare, in conseguenza della pubblicazione del suddetto nuovo Regolamento de minimis, tutti i riferimenti nel testo dell'Avviso al "Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i." con "Regolamento (UE) 2023/2831";

**CONSIDERATO** che la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante i parametri ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis", è richiesta ai sensi del paragrafo 6, comma 8, dell'Avviso;

**RITENUTO** pertanto di adottare il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, predisposta in base al nuovo Regolamento de minimis, che costituisce il nuovo allegato E all'Avviso e allegato parte integrante alla presente delibera;

**CONSIDERATO** altresì che lo stesso paragrafo 6, comma 9, forniva un apposito riferimento per scaricare il suddetto modello di dichiarazione sostitutiva ora non più attivo;

**RITENUTO** quindi di procedere alla cancellazione del suddetto riferimento e all'introduzione dell'allegato E, sostituendo il comma 9 del paragrafo 6 dell'Avviso con il seguente:

"Le dichiarazioni di cui ai commi 7 e 8 possono essere rese utilizzando i modelli di cui agli allegati B, C e E."

**RITENUTO** di prorogare l'incarico, al soggetto attuatore individuato, dal termine del 31 dicembre 2024 al termine del 31 marzo 2025, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie assegnate alla misura 1.1 e ga-

rantire continuità nell'erogazione della formazione nel passaggio dal "Catalogo formativo dello sviluppo rurale 2014-2020" al Catalogo formativo 2023-2027;

**RITENUTO** pertanto di modificare il paragrafo 18, comma 3 sostituendo il periodo: "L'incarico al soggetto attuatore decorre dal giorno indicato nel decreto dirigenziale di cui sopra e si conclude entro il 31 dicembre 2024" con il periodo "L'incarico al soggetto attuatore, per quanto riguarda la realizzazione dell'attività formativa, decorre dal giorno indicato nel decreto dirigenziale di cui sopra e si conclude entro il 31 marzo 2025. Entro il 30 aprile 2025 deve essere presentata la relativa rendicontazione e la domanda di pagamento a saldo";

**RAVVISATA** la necessità di ridurre da 12 a 8 allievi il limite minimo per l'avvio dei corsi, visto che gli stessi appartengono a imprese diverse e collocate in località regionali spesso distanti tra loro, al fine di favorire la possibilità di frequenza da parte dell'utenza e la costituzione di un gruppo classe funzionale all'avvio dell'attività formativa;

**RITENUTO** pertanto di modificare il paragrafo 20, comma 8, sostituendo "un numero minimo di 12 allievi" con "un numero minimo di 8 allievi";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

### DELIBERA

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa sono apportate le seguenti modifiche all'"Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni:

a) tutti i riferimenti nel testo dell'Avviso al "Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i." sono sostituiti con "Regolamento (UE) 2023/2831";

b) viene adottato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, allegato E all'Avviso, predisposto in base al nuovo Regolamento de minimis, che costituisce allegato parte integrante alla presente delibera;

c) il comma 9 del paragrafo 6 è sostituito dal seguente:

"Le dichiarazioni di cui ai commi 7 e 8 possono essere rese utilizzando i modelli di cui agli allegati B, C e E";

d) al comma 3 del paragrafo 18, il periodo: "L'incarico al soggetto attuatore decorre dal giorno indicato nel decreto dirigenziale di cui sopra e si conclude entro il 31 dicembre 2024" è sostituito dal periodo "L'incarico al soggetto attuatore, per quanto riguarda la realizzazione dell'attività formativa, decorre dal giorno indicato nel decreto dirigenziale di cui sopra e si conclude entro il 31 marzo 2025. Entro il 30 aprile 2025 deve essere presentata la relativa rendicontazione e le domande di pagamento a saldo";

e) al comma 8 del paragrafo 9 "un numero minimo di 12 allievi" è sostituito con "un numero minimo di 8 allievi".

**2.** La presente deliberazione unitamente all'allegato, parte integrante, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Modello E «de minimis» rev. 2024

**Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il richiedente:

SEZIONE 1 – Anagrafica impresa richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Il sottoscritto in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa/altra persona munita di idonea procura**

SEZIONE 2 – Anagrafica del dichiarante					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa / altra persona munita di idonea procura	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Avviso	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Avviso per la selezione di un soggetto a cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.	Delibera n.2571 del 23 dicembre 2016 e s.m.i.	n. 2 dell'11 gennaio 2017

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n.2023/2831** della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L /IT del 15 dicembre 2023),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 2023/2831 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore della produzione agricola primaria
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca e acquacoltura
- Regolamento n. 2023/2832 «de minimis» SIEG

**PRESA VISIONE** delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

**CONSAPEVOLE** delle **responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera,

Modello E «de minimis» rev. 2024

ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

**DICHIARA****Sezione A – Natura dell'impresa**

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:  
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:  
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

Modello E «de minimis» rev. 2024

**Sezione B - Rispetto del massimale**

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_<sup>1</sup>;

2)

**2.1** - Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato<sup>2</sup>, **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;**

**2.2** - Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato<sup>3</sup>, **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «de minimis» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e **diventati riferibili** all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «de minimis»	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto <sup>4</sup>	Operazione intersorsa <sup>5</sup>	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata
1						
2						
3						

3) Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato, ha fruito e/o ha dichiarato ai fini fiscali i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017<sup>6</sup> in regime «de minimis» che non sono ancora stati registrati in RNA, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «de minimis»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione <sup>7</sup>	Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali <sup>8</sup>	Importo dell'aiuto «de minimis»
1					
2					
3					

<sup>1</sup> Da compilare solo per i regolamenti (UE) de minimis n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura il cui periodo di riferimento per il calcolo del massimale è costituito sulla base dell'esercizio finanziario.

<sup>2</sup> Il periodo di riferimento per i regolamenti n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura è costituito dall'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento per i regolamenti n. 2023/2831 settore generale e n. 2023/2832 è costituito sulla base dell'arco di tre anni.

<sup>3</sup> Vedi nota 2.

<sup>4</sup> Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella.

<sup>5</sup> Indicare la tipologia di operazione intersorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

<sup>6</sup> Per il concetto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

<sup>7</sup> Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «de minimis» (il campo non deve essere compilato per gli aiuti fiscali aventi dichiarazione fiscale per i quali va compilata la colonna "Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali").

<sup>8</sup> Indicare l'anno della dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «de minimis».

Modello E «de minimis» rev. 2024

**Sezione C - condizioni di cumulo**

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>9</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
<b>TOTALE</b>							

**DICHIARA, inoltre**

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e data .....

In fede

(Il titolare / legale rappresentante dell'impresa / altra persona munita di idonea procura)

\_\_\_\_\_

*Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.*

<sup>9</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Modello E «de minimis» rev. 2024

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)  
e del decreto legislativo n.196/2003

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

<b> Titolare del trattamento </b>	<b> Il Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia </b> , nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:presidente@regione.fvg.it">presidente@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:regione.friuliveneziaigiulia@certregione.fvg.it">regione.friuliveneziaigiulia@certregione.fvg.it</a>
<b> Responsabile della protezione dei dati </b>	<b> Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) </b> è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>
<b> Responsabile del trattamento dei dati personali </b>	<b> Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa </b> Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste Tel. + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333; e-mail: <a href="mailto:privacy@insiel.it">privacy@insiel.it</a> .
<b> Finalità e base giuridica del trattamento </b>	Il trattamento di dati è effettuato per lo svolgimento dei compiti istituzionali della Direzione competente in materia. Pertanto, i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. Il trattamento dei dati personali è escluso quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità. I dati personali del rappresentante legale del richiedente o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte. Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale del richiedente o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione
<b> Soggetti autorizzati al trattamento </b>	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, dell'eventuale responsabile e dell'eventuale sub responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
<b> Destinatarî o categorie di destinatari dei dati personali </b>	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. Nel caso di progetti europei, Stato – Regione o interregionali, i dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e soggetti terzi e, in tal caso, la finalità e la base giuridica saranno indicate nella documentazione del progetto.
<b> Modalità di trattamento </b>	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
<b> Periodo di conservazione dei dati personali </b>	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
<b> Diritti Fondamentali dell'interessato </b>	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare i diritti elencati al Capo III artt. 15-21 del GDPR, nei limiti previsti dallo stesso Regolamento. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> , PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a> ). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre <b>reclamo al Garante per la protezione dei dati personali</b> , come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

24\_25\_1\_DGR\_845\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 845 L 241/1990. Provvedimento di sospensione dell'efficacia della DGR 2021/2023 di individuazione degli impianti di chiusura del ciclo minimi ai sensi dell'art 6 della deliberazione ARERA di data 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF, recante disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nel seguito ARERA, ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

**DATO ATTO** che, in attuazione dell'articolo 6 della citata deliberazione di ARERA, con deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2039 "L 481/1995. provvedimento di attuazione dell'art 6 della deliberazione ARERA di data 3 agosto 2021, n. 363/2021/r/rif. individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" sono stati individuati gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" per il biennio 2022/2023 ed è stata altresì indicata l'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti" (AUSIR) quale organismo competente destinatario delle disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

**VISTO** l'articolo 6 comma 6.3 della citata deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA che prevede che gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" mantengono tale qualifica per un periodo almeno biennale, con possibilità di aggiornamento nel 2023 per le annualità successive;

**VISTA** la deliberazione 3 agosto 2023, n. 389/2023/R/RIF con la quale l'ARERA ha disposto l'aggiornamento biennale del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il biennio 2024/2025 approvato con deliberazione n. 363/2021/R/RIF;

**DATO ATTO** che con deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2023, n. 2021, "Legge 481/1995 - Provvedimento di attuazione dell'articolo 6 della deliberazione ARERA di data 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF - Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi". Primo aggiornamento - biennio 2024/2025" sono stati individuati gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" per il biennio 2024/2025 ed è stata altresì confermata l'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti, nel seguito AUSIR, quale organismo competente destinatario delle disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

**RILEVATO** che le società Tersan Puglia S.p.a., Soc. Coop. Nuova San Michele, Montello S.p.a. e Apia Energy S.r.l., soggetti operanti a livello nazionale del settore della gestione dei rifiuti, hanno proposto avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia i ricorsi n. 490/2022, 298/2022, 1568/2022 e 204/2022, volti all'annullamento, tra gli altri, della deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA;

**RILEVATO** altresì che con sentenze n. 501, 486 del 24 e 27 febbraio 2023 nonché n. 557, 578 del 6 marzo 2023 il TAR Lombardia ha accolto i citati ricorsi annullando la deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA;

**CONSIDERATO** che ARERA ha proposto i ricorsi n. 3133/2023, 3135/2023, 3166/2023 e 3159/2023 avanti al Consiglio di Stato per la riforma delle citate sentenze del TAR Lombardia;

**DATO ATTO** che, considerata l'incertezza in merito all'esito dei ricorsi di ARERA al Consiglio di Stato e la contestuale necessità di procedere con l'aggiornamento biennale del documento di individuazione degli impianti minimi, la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2021/2023 è stata assunta "nelle more delle eventuali diverse determinazioni che saranno assunte da ARERA in base all'esito dei giudizi amministrativi in corso", come riportato nelle premesse della medesima;

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Stato, con sentenze n. 10548, 10550, 10734, 10775 del 6, 12 e 14 dicembre 2023, ha rigettato i ricorsi n. 3133/2023, 3135/2023, 3166/2023 e 3159/2023 proposti da ARERA;

**CONSIDERATO** che, al fine di ottemperare alle citate sentenze del Consiglio di Stato, ARERA ha approvato la deliberazione 23 gennaio 2024, n. 7/2024/R/RIF, avente ad oggetto "Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla Deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/RIF, e ulteriori disposizioni attuative", che modifica la deliberazione n. 363/2021/R/RIF;

**CONSIDERATO** altresì che ARERA ha successivamente approvato la deliberazione 5 marzo 2024, n. 72/2024/R/RIF, avente ad oggetto "Conferma delle misure di cui all'articolo 1 della Deliberazione dell'Autorità 7/2024/R/RIF, per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di im-

pianti minimi per il trattamento dei rifiuti”;

**DATO ATTO** che, alla luce della modifica alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA, intervenuta a seguito dell'approvazione della citata deliberazione n. 7/2024/R/RIF della stessa Autorità, risulta altresì necessario aggiornare la deliberazione di Giunta regionale n. 2021/2023;

**CONSIDERATO** tuttavia che la società Friul Julia Appalti Srl, soggetto che opera nel settore della gestione dei rifiuti nella regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del giudizio sub RG n. 2059/2022, pendente dinanzi al TAR Lombardia, proposto avverso la deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA, ha presentato secondi motivi aggiunti impugnando altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 2021/2023;

**CONSIDERATO** inoltre che la stessa società Friul Julia Appalti S.r.l. ha successivamente proposto ulteriore ricorso con terzi motivi aggiunti, richiedendo altresì l'annullamento delle deliberazioni n. 7/2024/R/RIF e n. 72/2024/R/RIF di ARERA, che costituiscono il riferimento per l'aggiornamento della deliberazione regionale n. 2021/2023;

**RILEVATA** pertanto la situazione di sostanziale indeterminatezza venutasi a creare in merito all'attuazione, a livello regionale, di quanto previsto dalla deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA, così come modificata dalla deliberazione n. 7/2024/R/RIF della stessa autorità, relativamente all'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo “minimi”;

**CONSIDERATO** infatti che la determinazione, da parte di AUSIR, delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo, individuati quali “minimi” in base alla deliberazione di Giunta regionale n. 2021/2023, potrebbe comportare ingenti richieste risarcitorie da parte dei soggetti gestori dei suddetti impianti, qualora la medesima deliberazione fosse annullata in esito al giudizio pendente sub RG n. 2059/2022;

**RITENUTO** opportuno rinviare l'aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale n. 2021/2023 all'esito del giudizio amministrativo pendente sub RG n. 2059/2022;

**RITENUTO** quindi necessario sospendere l'efficacia della deliberazione impugnata n. 2021/2023, in quanto gli effetti della stessa risulterebbero propedeutici alle attività da porre in essere da parte di AUSIR, quale soggetto competente per la determinazione delle tariffe relative all'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

**VISTO** l'articolo 21-quater, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), che prevede la possibilità di sospendere l'esecuzione di un provvedimento amministrativo, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, da parte dello stesso organo che lo ha emanato ovvero di altro organo previsto dalla legge;

**CONSIDERATO** che la citata disposizione stabilisce che il termine di sospensione deve essere esplicitamente indicato nell'atto che la dispone;

**RITENUTO** che il termine di sospensione possa essere congruamente individuato in un anno a decorrere dalla data della presente deliberazione, in attesa dell'esito del giudizio sub RG. n. 2059/2022 pendente dinanzi al Tar Lombardia;

**VISTA** la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) e, in particolare, l'articolo 9 che attribuisce alla Regione compiti di predisposizione, adozione e aggiornamento degli atti relativi alla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti, in aderenza a quanto previsto dagli articoli 196 e 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**VISTO** l'articolo 49, punto 1, lettera a), dell'Allegato 1, alla deliberazione di Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, da ultimo modificata con la deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2024, n. 220., recante “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative”, laddove si prevede che il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati “attende alla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti e alla definizione di indirizzi e criteri”;

**RITENUTO**, in ragione di quanto sopra esposto:

1. di sospendere, ai sensi dell'articolo 21-quater, comma 2 della legge 8 agosto 1990, n. 241 l'efficacia della deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2023, n. 2021 di individuazione degli impianti di chiusura del ciclo “minimi” ai sensi dell'articolo 6 della deliberazione ARERA di data 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF;
2. di individuare in un anno il termine di detta sospensione, a decorrere dalla data della presente deliberazione;
3. di stabilire che gli effetti della deliberazione di Giunta regionale n. 2021/2023 riprenderanno a decorrere ex nunc dalla scadenza del termine di sospensione;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

**DELIBERA**

1. Di sospendere, ai sensi dell'articolo 21-quater, comma 2 della legge 8 agosto 1990, n. 241, l'efficacia della deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2023, n. 2021, di individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" ai sensi dell'articolo 6 della deliberazione ARERA di data 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF.
2. Di individuare in un anno il termine di detta sospensione, a decorrere dalla data della presente deliberazione.
3. Di stabilire che gli effetti della deliberazione di Giunta regionale n. 2021/2023 riprenderanno a decorrere ex nunc dalla scadenza del termine di sospensione.
4. Di stabilire che la presente deliberazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24\_25\_1\_DGR\_847\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 847**

### **Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico versione 14 e variazione dotazione finanziaria Bandi delle tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1, 6.1.1 e misure 11 E 14.**

**LA GIUNTA REGIONALE****VISTI:**

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022, che proroga fino al 31 dicembre 2022 il periodo di durata dei programmi, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, e che introduce le risorse aggiuntive di cui allo strumento European Recovery Instrument (EURI) non soggetti al cofinanziamento nazionale;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- l'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) relativo alle modalità attuative del PSR;

- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141/Pres. e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), approvato con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 della Commissione europea di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033;

**PRESO ATTO** della sua ultima versione n. 14, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2024) 3139 final di data 2 maggio 2024 e in particolare del Piano finanziario, riportato nel capitolo 10 del Programma, modificato da ultimo dalla succitata versione 14;

**ATTESO** che le risorse finanziarie disponibili, oltre ad essere destinate alla copertura finanziaria dei bandi approvati, devono garantire anche il pagamento delle domande presentate sul PSR 2007-2013, queste ultime a carico del PSR 2014-2022 per effetto del regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013, del regolamento (UE) n. 1310/2013 e del regolamento (UE) n. 807/2014;

**CONSIDERATO** che, al fine di consentire una puntuale programmazione e una efficiente utilizzazione dei fondi è necessario ripartire per intervento, per tipologia di accesso all'aiuto e per annualità di attivazione, i fondi assegnati dal Programma alle misure connesse agli investimenti, anche in relazione alle risorse finanziarie di cui allo strumento European Recovery Instrument (EURI);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1378, come da ultimo modificata con deliberazione 6 ottobre 2023, n. 1561, con la quale si dispone, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR, la ripartizione delle risorse suddivise per tipologia di intervento, di accesso e per annualità di attivazione;

**VISTA** altresì la tabella allegata alla delibera sopra citata di ripartizione delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, comprensiva delle risorse di cui allo strumento European Recovery Instrument (EURI), suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità;

**PRESO ATTO** dei seguenti aggiornamenti finanziari elaborati dall'Autorità di gestione del PSR, facenti parte della succitata modifica n. 14 del Programma:

- lo spostamento di economie fra priorità e Focus Area (FA) differenti, riguardante le seguenti sottomisure e tipologie di intervento:

dalla 4.1.4	alla 11.1	euro	2.600.000,00
dalla 4.2.3	alla 11.1	euro	2.884.666,24
dalla 8.1.1	alla 11.1	euro	629.152,38
dalla 4.1.4	alla 4.1.1	euro	950.000,00
dalla 3.2.1	alla 4.1.1	euro	428.585,63
dalla 6.4.2	alla 4.1.1	euro	199.965,87
dalla 19.2	alla 4.1.1	euro	1.007.026,61
dalla 4.2.3	alla 4.2.1	euro	59.333,76
dalla 4.2.3	alla 14.1	euro	14.000,00

**PRESO ATTO** che, a seguito della ricognizione effettuata dall'Autorità di gestione del PSR successivamente all'approvazione della versione n. 14 del Programma e del relativo piano finanziario, sono emerse le seguenti economie:

- euro 13.314,98 sul bando con accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1439;

- euro 296.546,59 sul bando con accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole" - "bando fabbricati, macchinari e attrezzature", approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 522;

- euro 376.168,52 sul bando con accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole" - "bando macchinari e attrezzature", approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 522;

- euro 33.988,46 sulla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole" nell'ambito dell'accesso mediante pacchetto giovani di cui al regolamento emanato con D.P.Reg 12 febbraio 2016, n. 26/Pres.;

- euro 27.665,54 sulla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole" nell'ambito del bando con accesso mediante pacchetto giovani approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2017, n. 786;

- euro 58.097,32 sui fondi accantonati nell'ambito della tipologia di intervento 4.1.1 in relazione ai pagamenti relativi agli impegni assunti nella programmazione 2007-2013 nell'ambito dell'equivalente misura;

- euro 301.000,00 sul bando con accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.2.1 "Inve-

stimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1438;

- euro 54.666,24 sulla tipologia di intervento 4.2.3 “Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari - Fondo di rotazione”;

- euro 28.000,00 sul bando con accesso individuale alla misura 6, tipologia di intervento 6.1.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2477;

- euro 800,00 sul bando con accesso individuale alla misura 6, tipologia di intervento 6.1.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2237;

- euro 301.500,00 sul bando con accesso individuale alla misura 6, tipologia di intervento 6.1.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2024;

**CONSIDERATO** che i regolamenti comunitari e il PSR prevedono il raggiungimento di obiettivi di spesa e fisici, di carattere trasversale e specifici, correlati alle priorità dello sviluppo rurale tramite il finanziamento degli investimenti qualitativamente migliori al fine di garantire altresì la massima efficacia e proficuità del finanziamento comunitario, come richiamato anche dalla relazione della Corte dei conti europea n. 25/2015;

**RILEVATA** la necessità, al fine di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse impegnate ma non ancora erogate, di garantire un utilizzo più efficiente delle risorse medesime mediante la riprogrammazione delle somme resesi disponibili;

**RITENUTO** sia a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario allegato al PSR versione 14, sia dell'accertamento delle economie nell'ambito delle risorse cofinanziate, di riprogrammare l'impiego delle economie, di spostare le somme sopra specificate e di incrementare di conseguenza la dotazione finanziaria dei bandi come di seguito individuati:

- euro 3.391.359,52 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole - macchinari e attrezzature”, approvato con deliberazione 24 marzo 2023, n. 616, di cui euro 2.585.578,11 provenienti dagli aggiornamenti finanziari conseguenti alla succitata versione 14, ed euro 805.781,41 derivanti dalla ricognizione delle economie nell'ambito dei bandi riferiti alla medesima tipologia di intervento;

- euro 415.000,00 al bando con accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.2.1 “Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 292, di cui 59.333,76 provenienti dagli aggiornamenti finanziari conseguenti alla succitata versione 14, ed euro 355.666,24 derivanti dalla ricognizione delle economie nell'ambito dei bandi riferiti alla medesima tipologia di intervento;

- euro 330.300,00 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.1.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2022, n. 1967, derivanti dalla ricognizione delle economie nell'ambito dei bandi riferiti alla medesima tipologia di intervento;

- euro 6.113.818,62 al bando per l'accesso alla misura 11 “Agricoltura biologica”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021, n. 707, modificato con deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2021, n. 920, provenienti dagli aggiornamenti finanziari elaborati dall'Autorità di gestione del PSR, conseguenti alla succitata versione 14;

- euro 14.000,00 al bando per l'accesso alla misura 14 “Benessere animale” approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2017, n. 676, e successive modificazioni;

**RITENUTO** alla luce di quanto sopra indicato in merito alla complessiva riprogrammazione dei fondi, di adeguare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, comprensiva delle risorse di cui allo strumento European Recovery Instrument (EURI), suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, tenuto conto degli aggiornamenti sopra evidenziati;

**RITENUTO** pertanto di approvare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie, allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**VISTI** infine:

- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277 del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

- lo Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Per quanto espresso in premessa, di approvare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, comprensiva delle risorse di cui allo strumento European Recovery Instrument (EURI), suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, (allegato A) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in considerazione dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione C (2024) 3139 final di data 2 maggio 2024 della versione n. 14 del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR).

**2.** Di incrementare, a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario allegato al PSR versione 14, nonché a seguito della riprogrammazione di economie generate sulle diverse tipologie di intervento, la dotazione finanziaria dei bandi finanziati con fondi cofinanziati come di seguito individuati:

- euro 3.391.359,52 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole - macchinari e attrezzature", approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2023, n. 616;

- euro 415.000,00 al bando con accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 292;

- euro 330.300,00 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2022, n. 1967, derivanti dalla ricognizione delle economie nell'ambito dei bandi riferiti alla medesima tipologia di intervento;

- euro 6.113.818,62 al bando per l'accesso alla misura 11 "Agricoltura biologica", approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021, n. 707, modificato con deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2021, n. 920;

- euro 14.000,00 al bando per l'accesso alla misura 14 "Benessere animale" approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2017, n. 676, e successive modificazioni.

**3.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A)

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE									
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE									
Tipologia di intervento:	<b>1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE</b>									
Dotazione finanziaria:	2.700.000,00									
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Avviso pubblico	0	2.700.000,00	0	0	0	0	0	0	0	2.700.000,00
SOMMANO	2.700.000,00									

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE									
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE									
Tipologia di intervento:	<b>1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI</b>									
Dotazione finanziaria:	2.012.790,31									
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	1.500.000,00	0	0	0	0	512.790,31	0	0	2.012.790,31
SOMMANO	2.012.790,31									

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE									
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA									
Tipologia di intervento:	<b>2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI</b>									
Dotazione finanziaria:	0									
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO	0									

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE									
Sotto misura:	2.3 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA									
Tipologia di intervento:	<b>2.3.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI</b>									
Dotazione finanziaria:	0									
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO	0									

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Sotto misura:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Tipologia di intervento:	<b>3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI</b>									
Dotazione finanziaria*:	758.215,31									
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	743.585,31	14.630,00	0	0	0	0	0	0	758.215,31
SOMMANO	758.215,31									

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO									
Tipologia di intervento:	<b>3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO</b>									
Dotazione finanziaria:	2.099.763,27									
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Progetti di filiera	0	0	346.259,20	0	0	0	0	0	0	346.259,20
Individuale	0	770.325,06	0	0	983.179,01	0	0	0	0	1.753.504,07
SOMMANO	2.099.763,27									

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE									
Dotazione finanziaria*:	75.732.290,33									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Pacchetto giovani	9.185.220,92	0	8.071.676,52	0	0	0	0	0	0	17.256.897,44
Progetti di filiera	0	0	25.688.439,35	0	0	0	0	0	0	25.688.439,35
Individuale	0	12.872.381,10	0	0	0	4.897.808,49	5.152.284,89	5.473.541,85	4.390.937,21	32.786.953,54
FONDI EURI								0	0	0,00
SOMMANO										75.732.290,33

\* al netto delle domande di pagamento tracciate dal PSR 2007-2013 pari a euro 1.250.388,68

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Dotazione finanziaria:	2.510.439,44									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Pacchetto giovani	434.372,59	0	300.583,45	0	0	0	0	0	0	734.956,04
Progetti di filiera	0	0	294.607,39	0	0	0	0	0	0	294.607,39
Individuale	0	1.480.876,01	0	0	0	0	0	0	0	1.480.876,01
SOMMANO										2.510.439,44

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.3 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' E DELLA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA									
Dotazione finanziaria:	0									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO										0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' E DELLA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE									
Dotazione finanziaria:	8.700.000,00									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	5.000.000,00	3.700.000,00	0	0	0,00	0,00	0	8.700.000,00
SOMMANO										8.700.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.5 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE									
Dotazione finanziaria:	6.250.008,08									
Focus area	5a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
FONDI EURI							1.500.000,00	4.750.008,08	0	6.250.008,08
SOMMANO										6.250.008,08

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI										
Tipologia di intervento:	4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI										
Dotazione finanziaria*:											16.044.858,11
Focus area	3a										
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare										
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE										Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
Progetti di filiera	0	0	4.750.926,57	0	0	0	0	0	0	0	4.750.926,57
Individuale	0	2.447.682,96	0	0	598.093,88	0	2.765.000,00	0	0	0	5.810.776,84
FONDI EURI								5.483.154,70	0	0	5.483.154,70
SOMMANO											16.044.858,11
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 559.192,13											

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI										
Tipologia di intervento:	4.2.2 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA										
Dotazione finanziaria*:											0
Focus area	3a										
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare										
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE										Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO											0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI										
Tipologia di intervento:	4.2.3 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE										
Dotazione finanziaria*:											7.400.000,00
Focus area	3a										
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare										
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE										Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	4.900.000,00	2.500.000,00	0	0	0,00	0,00	0	0	7.400.000,00
SOMMANO											7.400.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA										
Tipologia di intervento:	4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE										
Dotazione finanziaria:											6.750.684,33
Focus area	2a										
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale										
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE										Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
Individuale	0	0	6.750.684,33	0	0	0	0	0	0	0	6.750.684,33
SOMMANO											6.750.684,33

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI										
Tipologia di intervento:	4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE										
Dotazione finanziaria*:											2.439.377,06
Focus area	4a										
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità										
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE										Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
Individuale	0	0	2.439.377,06	0	0	0	0	0	0	0	2.439.377,06
SOMMANO											2.439.377,06
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 38.244,00											

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE										
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI										
Tipologia di intervento:	6.1.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI										
Dotazione finanziaria:											20.122.500,00
Focus area	2b										
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale										
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE										Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
Pacchetto giovani	3.788.500,00	0	2.310.000,00	0	0	0	0	0	0	0	6.098.500,00
Individuale	0	0	0	2.032.000,00	1.921.000,00	899.200,00	5.111.000,00	3.400.000,00	660.800,00	0	14.024.000,00
SOMMANO											20.122.500,00

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI									
Tipologia di intervento:	<b>6.2.1 - AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI</b>									
Dotazione finanziaria*:	1.470.415,20									
Focus area	6a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	410.000,00	0	0	0,00	0	1.060.415,20	0	1.470.415,20
SOMMANO	1.470.415,20									
* al netto delle domande di pagamento traccinate dal PSR 2007-2013 per euro 29.584,80										

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	<b>6.4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI</b>									
Dotazione finanziaria*:	840.227,79									
Focus area	5c									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	55.600,00	0	0	0	0	784.627,79	0	0	840.227,79
SOMMANO	840.227,79									
* al netto delle domande di pagamento traccinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 135.624,69										

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	<b>6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI</b>									
Dotazione finanziaria*:	4.569.606,33									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Pacchetto giovani	0	0	924.785,79	0	0	0	0	0	0	924.785,79
Individuale	0	1.254.487,51	0	0	2.290.298,90	0	100.034,13	0	0	3.644.820,54
SOMMANO	4.569.606,33									

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	<b>6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI</b>									
Dotazione finanziaria*:	662.205,00									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	662.205,00	0	0	0	0	0	0	662.205,00
SOMMANO	662.205,00									

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO									
Tipologia di intervento:	<b>7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000</b>									
Dotazione finanziaria*:	850.000,00									
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	474.979,80	0	0	0	0	375.020,20	0	0	850.000,00
SOMMANO	850.000,00									

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE									
Tipologia di intervento:	<b>7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI</b>									
Dotazione finanziaria*:	12.350.000,00									
Focus area	6c									
Struttura responsabile	Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	12.350.000,00	0	0	0	0	0	0	0	12.350.000,00
SOMMANO	12.350.000,00									

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESSE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA									
Tipologia di intervento:	<b>7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE</b>									
Dotazione finanziaria*:										772.219,00
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
<b>TIPOLOGIA DI ACCESSO</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE</b>									
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Totale</b>
Individuale	0	0	772.219,00	0	0	0	0	0	0	772.219,00
SOMMANO										772.219,00

\* al netto delle domande di pagamento tracciate dal PSR 2007-2013 pari a euro 68.900,74

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA									
Tipologia di intervento:	<b>7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE</b>									
Dotazione finanziaria:										0,00
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
<b>TIPOLOGIA DI ACCESSO</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE</b>									
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Totale</b>
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
SOMMANO										0,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE									
Tipologia di intervento:	<b>7.6.1 - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE</b>									
Dotazione finanziaria:										778.538,95
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità									
<b>TIPOLOGIA DI ACCESSO</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE</b>									
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Totale</b>
Individuale	0	0	778.538,95	0	0	0	0	0	0	778.538,95
SOMMANO										778.538,95

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO									
Tipologia di intervento:	<b>8.1.1 - IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCHATE</b>									
Dotazione finanziaria*:										11.136.482,34
Focus area	5e									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale									
<b>TIPOLOGIA DI ACCESSO</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE</b>									
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Totale</b>
Individuale	0	2.001.542,28	1.123.303,22	973.389,26	1.894.641,76	1.105.977,76	1.756.957,12	1.298.350,94	982.320,00	11.136.482,34
SOMMANO										11.136.482,34

\* al netto delle domande di pagamento tracciate dal PSR 2007-2013 pari a euro 4.961.780,91

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI									
Tipologia di intervento:	<b>8.4.1 - RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE DA CALAMITÀ NATURALI, INCENDI ED EVENTI CATASTROFICI</b>									
Dotazione finanziaria*:										6.597.290,31
Focus area	5e									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale									
<b>TIPOLOGIA DI ACCESSO</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE</b>									
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Totale</b>
Individuale	0	0	0	0	5.574.290,31	0	1.023.000,00	0	0	6.597.290,31
SOMMANO										6.597.290,31

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI									
Tipologia di intervento:	<b>8.5.1 - INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI</b>									
Dotazione finanziaria:	2.860.062,31									
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	2.860.062,31	0	0	0	0	0	0	2.860.062,31
SOMMANO	2.860.062,31									

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE									
Tipologia di intervento:	<b>8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE</b>									
Dotazione finanziaria*:	3.367.537,59									
Focus area	5c									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	3.367.537,59	0	0	0	0	0	0	3.367.537,59
SOMMANO	3.367.537,59									

Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI									
Sotto misura:	9.1 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE									
Tipologia di intervento:	<b>9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</b>									
Dotazione finanziaria:	0									
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO	0									

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA									
Tipologia di intervento:	<b>16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA</b>									
Dotazione finanziaria:	2.496.353,89									
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	2.496.353,89	0	0	0	0	0	0	0	2.496.353,89
SOMMANO	2.496.353,89									

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE									
Tipologia di intervento:	<b>16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA</b>									
Dotazione finanziaria:	611.348,64									
Focus area	2a - 3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	611.348,64	0	0	0	0	0	0	0	611.348,64
SOMMANO	611.348,64									

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO									
Tipologia di intervento:	<b>16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI</b>									
Dotazione finanziaria:	897.725,69									
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Collettivo	0	0	897.725,69	0	0	0	0	0	0	897.725,69
SOMMANO	897.725,69									

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO									
Tipologia di intervento:	16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE									
Dotazione finanziaria:	10.955.204,07									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Collettivo	0	10.955.204,07	0	0	0	0	0	0	0	10.955.204,07
SOMMANO	10.955.204,07									
Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Tipologia di intervento:	19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO									
Dotazione finanziaria:	540.637,15									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	165.637,15	0	0	0	0	0	0	375.000,00	0	540.637,15
SOMMANO	540.637,15									
Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO									
Tipologia di intervento:	19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO									
Dotazione finanziaria*:	15.480.221,67									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	14.912.248,28	0	0	0	0	520.000,00	47.973,39	0	15.480.221,67
SOMMANO	15.480.221,67									
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 152.630,88										
Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE									
Tipologia di intervento:	19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE									
Dotazione finanziaria:	298.709,69									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	298.709,69	0	0	0	0	0	0	0	298.709,69
SOMMANO	298.709,69									
Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE									
Tipologia di intervento:	19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL									
Dotazione finanziaria:	5.435.774,00									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	4.910.774,00	0	0	0	0	290.000,00	235.000,00	0	5.435.774,00
SOMMANO	5.435.774,00									
Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA									
Dotazione finanziaria:	11.141.725,42									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	RISERVA	Totale
Individuale	0	0	0	0	7.950.351,53	0	0	3.191.373,89	0,00	11.141.725,42
SOMMANO	11.141.725,42									
Misura:	21 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI CAUSATA DALL'EPIDEMIA DI COVID-19									
Tipologia di intervento:	21.1.1 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE CHE DIVERSIFICANO LA LORO ATTIVITÀ IN AGRITURISMI, FATTORIE DIDATTICHE, FATTORIE SOCIALI									
Dotazione finanziaria:	2.397.300,00									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2.023	Totale
Individuale	0	0	0	0	0	2.397.300,00	0	0	0	2.397.300,00
SOMMANO	2.397.300,00									

24\_25\_1\_DGR\_849\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 849**

### Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Approvazione del Bando obiettivo specifico 2.1 azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" della priorità 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1139.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

**VISTO** il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;

**STABILITO** che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

**VISTO** il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

a) definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;

b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;

c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

**CONSIDERATO** che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento e le relative risorse finanziarie così come indicate nell'Allegata Tabella 2 all'Accordo stesso;

**VISTA** la nota del MASAF prot. n. 580354 del 19 ottobre 2023 con la quale comunica, in qualità di Autorità di Gestione, che si è chiusa la consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10/10/2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024 che, in particolare, prende atto del piano finanziario del Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportato all'Allegato A) alla medesima delibera;

**STABILITO** che il Servizio caccia e risorse ittiche è Organismo Intermedio per il Friuli Venezia Giulia dell'Autorità di Gestione per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione

nazionale;

**VISTA** la convezione sottoscritta digitalmente dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio FVG in data 21/09/2023 e dal Referente dell'Autorità di Gestione in data 25/09/2023, con la quale vengono definite le attività di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione del programma comunitario FEAMPA nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**PRESO ATTO** che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMPA ITALIA 2021 - 2027, tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 24/11/2023, ha approvato i criteri di selezione relativi alle azioni dell'Obiettivo specifico 2.1, fra cui l'azione 5 "Resilienza sviluppo e transizione ambientale, economica sociale del settore acquacoltura", codice 221502;

**CONSIDERATO** che il Tavolo Istituzionale tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 21/12/2023 ha approvato le Disposizioni attuative relative alle Azioni dell'Obiettivo specifico 2.1, aggiornando contestualmente le disposizioni attuative relative all'azione 5 "Resilienza sviluppo e transizione ambientale, economica sociale del settore acquacoltura", codice 221502;

**VISTO** il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" approvato con decreto del MASAF n. 112481 di data 07/03/2024;

**PRESO ATTO** della nota dell'AdG n. 234348 del 27/05/2024 con la quale viene chiesto il rispetto delle prescrizioni contenute nel "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 21-27", approvato con Decreto direttoriale prot. n. 0060081 del 07/02/2024;

**CONSIDERATO** che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e degli OI per le misure di propria competenza;

**RITENUTO** di dare attuazione all'Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" dell'Obiettivo Specifico 2.1 della priorità 2 del regolamento (UE) n. 2021/1139 per l'attuazione del programma finanziario FEAMPA con apposito bando, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il relativo intervento 2 come previste con la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024;

**CONSIDERATO** che l'Allegato A), alla presente delibera di approvazione del bando dell'Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" dell'Obiettivo Specifico 2.1, è stato redatto con riferimento alle disposizioni attuative di azione approvate dal Tavolo istituzionale e alle specifiche necessità di attuazione del programma nel territorio regionale;

**RITENUTO** opportuno quindi approvare l'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** utile che i moduli per la presentazione dell'istanza di finanziamento o comunque previsti dal bando siano approvati con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e pubblicati nella specifica pagina internet del portale regionale dedicato ai fondi comunitari;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

#### DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa, in attuazione del programma FEAMPA 2021-2027, è approvato il bando per gli interventi previsti dall'Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" dell'Obiettivo Specifico 2.1 della priorità 2 del regolamento (UE) n. 2021/1139 allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contiene le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti.

2. Il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche è tenuto a dare attuazione al presente bando attraverso approvazione e pubblicazione, sul portale regionale dedicato ai fondi comunitari, dei necessari moduli per la presentazione delle istanze o comunque previsti dal bando stesso.

3. La presente delibera è pubblicata sul portale regionale dedicato ai fondi comunitari e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE



PN FEAMPA ITALIA  
2021 | 2027



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027**  
**FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA**  
**REG.(UE) 2021/1139**

**BANDO DI ATTUAZIONE FEAMPA**  
**221502 - 2024**

<b>Obiettivo Strategico</b>	2- Un'Europa più sostenibile
<b>Priorità</b>	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.1- Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine
<b>Azione</b>	<b>5. Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura</b>
<b>Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139</b>	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
<b>Tip. Operazioni Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79</b>	Codici tipologie operazioni: 32, 53, 66

**Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento**

**INDICE**

<b>1</b>	<b>DEFINIZIONI E ACRONIMI</b> .....	3
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO DELL'AZIONE</b> .....	4
<b>3</b>	<b>MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</b> .....	5
<b>4</b>	<b>SCHEDA DI INTERVENTO:</b> .....	6
4.1	AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE .....	6
4.2	ATTIVITÀ AMMISSIBILI .....	6
4.3	OPERAZIONI ATTIVABILI .....	6
4.4	APPLICABILITÀ DEGLI AIUTI DI STATO .....	8
4.5	SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO.....	8
4.6	CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI .....	8
4.7	I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	8
4.8	DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO.....	9
4.9	SPESE AMMISSIBILI .....	12
4.10	SPESE NON AMMISSIBILI .....	16
4.11	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE .....	17
4.12	MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA .....	17
4.13	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	19
4.14	CRITERI DI SELEZIONE .....	19
4.15	NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE.....	22
4.16	INDICATORI DI RISULTATO .....	26
4.17	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	26
<b>5</b>	<b>ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI</b> .....	30
5.1	TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI .....	30
5.2	REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI.....	30
5.3	PROROGHE .....	32
5.4	VARIANTI .....	33
5.5	ANTICIPI.....	35
5.6	STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO.....	35
5.7	SALDO DEL CONTRIBUTO.....	37
5.8	VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE .....	38
5.9	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....	40
5.10	CONTROLLI.....	42

5.11	RECESSO.....	42
5.12	REVOCA.....	43
5.13	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	43
5.14	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	43
5.15	CONTATTI .....	48

## 1 DEFINIZIONI E ACRONIMI

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- "Codice operazione" - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Impresa acquicola" - un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura ;
- T. "Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139.
- "Investimento"- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- O.I. - Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione (ai fini del presente bando il Servizio caccia e risorse ittiche della Regione).
- "Operazione" - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione. Tipologie di operazioni – si intendono quelle previste nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- O.S. – Obiettivo specifico.
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- SNAI - Strategia Nazionale per le Aree Interne.
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01)

## 2 INQUADRAMENTO DELL'AZIONE

Nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, in linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, della strategia *Farm to Fork* e della *Biodiversity strategy for 2030* e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macroobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.

Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

Il presente bando contribuisce all'attuazione dell'Azione 5 dell'Obiettivo Specifico 2.1 della Priorità 2 del PN FEAMPA 2021-2027 nell'ambito dell'intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti".

La finalità dell'azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" è quella della riduzione di pressioni ambientali dovute all'acquacoltura, la resilienza e il rafforzamento del settore sostenendo le linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA. In particolare con il presente bando si prevedono aiuti per:

- l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per l'acquacoltura in acque interne;
- l'incentivazione dell'acquacoltura integrata e delle sinergie tra le differenti attività produttive nell'uso combinato degli spazi e dei sistemi di acquacoltura che offrono servizi ambientali;
- gli investimenti per migliorare la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese acquicole;
- la promozione di sistemi acquicoli ad elevata compatibilità.

Il presente bando, attraverso l'intervento "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

**Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento**

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221502	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica 66-Altre operazioni (economico)

### 3 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di sostegno deve essere presentata:

**Da:** rappresentante legale dell'impresa richiedente. Sono inoltre ammesse istanze presentate da soggetti delegati dal legale rappresentante come di seguito specificato.

**Modalità:** dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale informatico **IOL – Istanze On Line** accessibile (dal 19/06/2024 ore 12:00) tramite SPID dal link che verrà riportato nella pagina internet dedicata al presente bando reperibile sulla pagina internet del FEAMPA al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987>

**Termine:** la domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere presentata a partire dalle ore 12:00 del 19/06/2024 ed **entro le ore 12:00 del 05/08/2024**.

**Modulistica:** la domanda dovrà essere presentata tramite l'utilizzo della modulistica resa disponibile nella suddetta pagina del portale regionale dedicata al presente bando. Il dettaglio della documentazione richiesta e della relativa modulistica è riportato al successivo capitolo 4.8.

**Tutte le comunicazioni successive alla presentazione della domanda avverranno tramite posta elettronica certificata (PEC).** Pertanto eventuali integrazioni o comunicazioni successive dovranno essere trasmesse all'indirizzo [agricoltura@certregione.fvg.it](mailto:agricoltura@certregione.fvg.it) specificando l'oggetto "**FEAMPA 2021-2027 – Bando 221502**". Allo stesso modo tutte le comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale verranno trasmesse tramite il suddetto indirizzo pec.

#### Trasmissione dell'istanza da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe)

Ai fini della trasmissione dell'istanza è consentita la delega ad un soggetto terzo. La delega può riguardare la sola trasmissione dell'istanza tramite il portale IOL e l'eventuale successivo invio di corrispondenza tramite pec, mentre la sottoscrizione della documentazione richiesta deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Presupposto di legittimità della delega è l'atto di conferimento della delega in forma scritta da parte del soggetto delegante.

Il documento di delega deve contenere:

- dati anagrafici del delegante, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- dati anagrafici del delegato, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante (ai fini del presente bando è ammessa la delega ai fini della sola trasmissione della domanda e dell'eventuale successivo invio di corrispondenza tramite pec);
- periodo di validità della delega.

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre, se non firmata digitalmente, allegare la fotocopia di un documento di identità valido del delegante e del delegato.

#### 4 SCHEDA DI INTERVENTO:

### 221502- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

#### 4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale, il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia.

#### 4.2 ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso il seguente obiettivo specifico:

*“promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale”.*

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti, comprese imbarcazioni a supporto, per fornire valore aggiunto delle produzioni, tecnologie di economia circolare, (uso di mangimi da fonti sostenibili, uso di scarti di produzione e sottoprodotti, miglioramento della catena del riciclo), modelli di produzione volti a: contribuire alla decarbonizzazione degli ecosistemi, molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura sostenibile, favorire il recupero e la riqualificazione delle aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi), lo sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe). Si potrà supportare l'allevamento di tonno rosso finalizzato al mantenimento di prodotto ittico catturato fino alla commercializzazione;
- contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, policoltura, coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche.

#### 4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

#### **32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile**

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore, rendendolo più resiliente ai cambiamenti, più green ed innovativo. A tal fine si sostiene l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti finalizzati a rendere questi ultimi più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013.

Si sosterranno:

- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio (vendita diretta) svolto dall'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura. Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.

### **53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica**

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno nuove iniziative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura quali ad esempio:

- i sistemi di gestione della produzione,
- certificazioni ambientali,
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto,
- verifica della catena di produzione,
- analisi di laboratorio,
- sistemi di tracciabilità.

### **66-Altre operazioni (economico)**

L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese di acquacoltura di effettuare investimenti per la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione all'ingrosso oppure la vendita diretta del proprio prodotto.

#### 4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE". Pertanto, l'attuazione del presente bando non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

#### 4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno sono le Micro e PMI del settore acquicolo<sup>1</sup> come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE. L'impresa acquicola deve risultare tale dal certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Le imprese che fanno il loro primo ingresso nel settore acquicolo (da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza) dovranno essere in possesso di partita IVA, ma potranno produrre il suddetto certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio quali imprese acquicole successivamente all'inserimento in graduatoria in posizione utile al finanziamento. Il suddetto certificato rimane elemento essenziale per l'erogazione dell'aiuto ivi compreso l'eventuale anticipo.

Nel capitolo 4.7 sono indicate le ulteriori condizioni di ammissibilità degli interventi.

#### 4.6 CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI

Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese, qualora il cumulo con tali ulteriori aiuti determini un superamento dell'intensità dell'aiuto spettante ai sensi del presente bando.

#### 4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità degli interventi.

**Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia**

OPERAZIONI A REGIA
<b>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'</b>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE</b>
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA

<sup>1</sup> Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esercita attività di acquacoltura come definita al precedente capitolo 1.

L'operazione non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000
Il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando
Nel caso in cui l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo dovrà necessariamente presentare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un piano aziendale;</li> <li>- una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;</li> <li>- uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro.</li> </ul>
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE</b>
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046. Per quanto riguarda la regolarità negli obblighi in materia di imposte e tasse, si fa riferimento per affinità alle violazioni gravi definitivamente accertate come specificate dalla legislazione vigente, con particolare riferimento all'art. 1 dell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023.
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg.(UE) 2021/1139.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, trovano applicazione le regole del Fondo FEAMPA, ancorché non esplicitamente richiamate nel presente bando.

#### 4.8 DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito la documentazione richiesta per l'accesso al bando:

- **Modulo 01-Domanda di contributo;**
- **Modulo 02-Dichiarazioni;**
- **Modulo 03-Scheda progettuale**, contenente la relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi specifici e quello primario dell'operazione ed il programma d'attuazione, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- **Modulo 04**-Elenco Preventivi;
- **Modulo 05**-Quadro Economico;
- **Modulo 06**-Criteri di Selezione;
- Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza;
- file **221502\_Excel moduli.xls** da allegare in **formato Excel editabile**.

I moduli **01, 04, 05 e 06** sono compilati attraverso il file **221502\_Excel moduli.xls**, la stampa di ogni foglio del file produrrà i relativi file .PDF, che dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa

e trasmessi tramite il portale informatico dedicato. Il medesimo file andrà caricato e trasmesso anche in formato Excel editabile.

In aggiunta a quanto sopra, il richiedente è tenuto a produrre:

- documentazione dei **tre preventivi** per la fornitura di beni e/o servizi **corredati da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione**; i preventivi devono essere **confrontabili**. Nel modulo 04 andrà inoltre relazionata dal legale rappresentante la scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura. Nel caso di effettiva sussistenza di esclusiva e/o di carenza di ditte concorrenti, occorrerà relazione relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura firmata dal tecnico progettista.

I preventivi presentati devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

Le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;

- per progetti che prevedono lavori:
  - Computo metrico estimativo redatto da un professionista abilitato con riferimento (prezzi non superiori) ai prezzari approvati dalla Giunta Regionale (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA7/>);
  - relazione, redatta da un professionista abilitato, della compatibilità del progetto con la normativa urbanistica vigente e in merito alle autorizzazioni necessarie, inclusa indicazione dell'eventuale assoggettabilità a VIA;
  - tutte le autorizzazioni/nulla osta in possesso e/o richieste per la realizzazione dell'intervento;
- nel caso in cui l'operazione si riferisca ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo (da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza) dovrà necessariamente presentare:
  - un piano aziendale;
  - una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
  - uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro;
- per le spese professionali, oltre alla documentazione relativa alla richiesta e successiva trasmissione dei preventivi, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza;

- qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- in caso di investimenti fissi:
  - copia dei titoli di disponibilità dell'immobile su cui vengono realizzati gli interventi (con esclusione degli immobili che si prevede di acquisire con l'operazione);
  - Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile) **a firma del proprietario**, di assenso all'esecuzione del progetto nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- in caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (e comunque per iniziative non ancora completate):
  - computo metrico delle opere edili, con evidenza di quelle realizzate allo stato di avanzamento attuale a firma del Direttore dei lavori;
  - copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
  - numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
- in caso di acquisto di terreni o edifici:
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma sia dell'acquirente che del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio;
  - perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti:
    - per i terreni: il valore di mercato del terreno, nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, in tal caso allegare relativa documentazione;
    - per gli edifici: il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata.
  - per l'acquisto di edifici: dichiarazione del precedente proprietario attestante che l'immobile ha fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- Deliberazione con la quale l'organo amministrativo dell'impresa richiedente approva l'operazione e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (se dovuto in relazione all'assetto societario);

- Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di mancata o carente trasmissione della documentazione o delle integrazioni eventualmente richieste, o qualora le motivazioni vengano valutate insufficienti, l'ufficio istruttore si riserva di non ammettere la relativa spesa.

#### **4.9 SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute a partire dal 03 novembre 2022 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art. 63 del Reg.(UE) n. 2021/1060, ferma restando l'ammissibilità della stessa.

Le spese devono essere sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni entro il termine che verrà indicato nel decreto di concessione del contributo e in ogni caso entro il termine di chiusura del Programma, fissato al 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa.;
- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

- a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
- b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) l'esecuzione di lavori;
- b) l'acquisizione di beni e servizi;

- c) l'acquisto di terreni;
- d) l'acquisto di edifici;
- e) l'imposta sul valore aggiunto e altri oneri, solo nei casi in cui non siano recuperabili;
- f) le spese generali.

Di seguito si riportano le condizioni generali di ammissibilità delle categorie di spese di cui alle lettere da a) a f) sopra elencate.

#### **Lavori**

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni di codice 32 e 66 coerenti con l'operazione e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezziario regionale, vigente al momento della presentazione dell'istanza. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezziario regionale, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezziario regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Non saranno considerati ammissibili lavori non compatibili con la normativa urbanistica vigente.

Inoltre, i lavori previsti nel progetto non possono essere realizzati da ditte che hanno in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza.

#### **Beni e servizi**

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici, salvo i casi in cui è d'obbligo applicare le norme previste dal Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.). La richiesta di preventivo va corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privata industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.

Segue una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili relativi a beni e servizi:

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura<sup>2</sup>;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura;
- investimenti in attrezzature tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;<sup>3</sup>
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo.
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);

### **Terreni**

L'acquisto di terreni è spesa ammissibile solo per l'operazione di codice 32 alle seguenti condizioni:

- a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
- c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

---

<sup>2</sup> Si tratta di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V° categoria, ovvero iscritte in uso in conto proprio ed asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura.

<sup>3</sup> Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

La precedente lettera b) non si applica nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi;
- b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato;
- c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati;
- d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico;
- e) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno.

#### **Edifici**

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici del FEAMPA, costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni che:

- a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione o dagli OO.II.;
- e) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;
- f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio.
- g) non siano già produttivi nel settore dell'acquacoltura.

#### **Imposta sul valore aggiunto e altri oneri**

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

L'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione, è spesa ammissibile.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni.

#### **Spese generali**

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione; trattasi di spese ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a cui dette spese si riferiscono. In ogni caso la somma delle spese generali non può superare la soglia massima del 12% calcolato sul totale della spesa ammessa per l'operazione al netto delle spese medesime.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo relativo alle spese generali per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni;
- spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

#### **4.10 SPESE NON AMMISSIBILI**

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

- a) gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti;
- b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %.

Per quanto riguarda l'IVA, ai fini del presente bando, questa è considerata non ammissibile se recuperabile dal beneficiario.

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13;
- i deprezzamenti e le passività, a tal proposito non sono ammissibili le revisioni dei prezzi;
- gli interessi di mora;

- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Si ricorda in particolare che, ai sensi dell'art. 13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

- il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento, salvo altrimenti disposto dall'articolo 26, paragrafo 2, del Reg.(UE) 2021/1139.

#### 4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per ciascun **beneficiario** è fissato in **€ 1.000.000,00**, il limite massimo della spesa ammissibile, con riferimento alle complessive spese per le quali lo stesso chiede il contributo a valere sul presente bando.

Non saranno ammissibili iniziative progettuali con importi di spesa inferiori a **€ 10.000,00** per ogni singola domanda presentata.

#### 4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari, coerentemente con quanto previsto alla riga n. 17 dell'Allegato III dall'art. 41, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1139, è pari al 60% della spesa totale ammissibile al beneficiario, poiché tutte le operazioni previste e ammesse dal presente bando si riferiscono a Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI;

Così come previsto dall'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) 2021/1139, possono inoltre essere applicate le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto riportate nella seguente tabella 4, ove ne ricorrono i presupposti.

**Tabella 4: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento**

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrono contemporaneamente (su tutte le spese di progetto) più condizioni di cui alle righe 14, 15 e 19 della tabella precedente si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art. 41 del Reg.(UE) 2021/1139.

**Per uno stesso beneficiario non è possibile la selezione di un'iniziativa che comprenda operazioni con diversi tassi di intensità di aiuto.** Pertanto, qualora il richiedente preveda spese con diverse intensità di aiuto, dovrà presentare domande distinte per ciascuna intensità di aiuto, in caso contrario all'intera operazione verrà applicata l'intensità di aiuto più bassa. **In ogni caso non potrà essere presentata e ammessa per ciascuna impresa beneficiaria più di una domanda per singolo tasso di aiuto.**

In relazione ai criteri da soddisfare per richiedere l'aliquota di cui alla riga 14 della tabella precedente si forniscono le seguenti precisazioni.

**Beneficiario collettivo** - gli organismi plurisoggettivi previsti nel nostro ordinamento con struttura associativa che perseguono finalità che travalicano l'interesse economico dell'ente collettivo, essendo preordinati alla soddisfazione di interessi dei membri che compongono l'ente collettivo o di tutta la collettività.

Nella definizione di "Beneficiario collettivo", possono rientrare:

1. Enti associativi di natura non imprenditoriale, quali:
  - Le **associazioni**, che sono organizzazioni collettive aventi come scopo il perseguimento di una **finalità non economica**; possono essere dotate di personalità giuridica (associazioni riconosciute) oppure no (associazioni non riconosciute).
  - Le **fondazioni** sono organizzazioni che si avvalgono di un patrimonio per il perseguimento di uno scopo non economico; sono dotate di personalità giuridica.
  - I **comitati** sono organizzazioni di più persone che, attraverso una raccolta pubblica di fondi, costituiscono un patrimonio con cui realizzare finalità altruistiche.
2. Enti associativi di **collaborazione interaziendale**, quali:
  - Le società cooperative, che sono aggregazioni di persone fisiche o di imprese che hanno uno scopo mutualistico, che consiste nell'assicurare ai soci lavoro, beni di consumo o servizi a condizioni migliori di quelle che otterrebbero dal libero mercato.
  - I consorzi contrattuali, quelli in forma societaria e i consorzi di cooperative che sono aggregazioni volontarie, legalmente riconosciute, tra imprese operanti nello stesso settore di attività o in settori connessi, che hanno come obiettivo non la produzione di guadagni da distribuire ai propri membri (c.d. causa di lucro che invece caratterizza le società di persone o di capitali) ma quello di mettere in comune singole fasi delle attività di ciascuna impresa consorziata (consorzi di servizi) oppure di realizzare un coordinamento delle attività delle singole imprese (consorzi di coordinamento). La prevalenza della mutualità consortile nei consorzi li rende idonei a rivestire la qualifica di beneficiari collettivi;
  - Le reti di impresa, di cui all'art. 3, comma 4-ter, del d.l. n. 5/2009, sia quelle costituite come rete-contratto che quelle costituite come rete-soggetto.
  - Le O.P. riconosciute ai sensi del Reg.(UE) 2013/1379 sono considerati beneficiari collettivi qualora siano costituite in una delle forme di cui ai punti precedenti.

**Interesse collettivo** - il criterio dell'interesse collettivo è riferito all'operazione in quanto gli investimenti devono essere intrapresi nell'interesse collettivo di una categoria o di un'organizzazione e quindi avere una portata più ampia di singoli interessi individuali, ossia corrispondere ad un'operazione compiuta nell'interesse di tutti. A titolo di esempio, l'acquisto di attrezzature per conto dei membri di

un'associazione professionale o di una cooperativa per ottenere migliori offerte commerciali, non può qualificarsi come un'operazione di interesse collettivo, in quanto i membri dell'organizzazione collettiva finirebbero per possedere l'attrezzatura, diventando di fatto i beneficiari effettivi. Viceversa l'acquisto da parte di un'impresa di una macchina per la produzione del ghiaccio liquido che ha lo scopo di fornire servizi ad una comunità di pescatori in una determinata area si configura come interesse collettivo (in questo esempio la macchina per la produzione di ghiaccio liquido acquistata dall'impresa aumenterebbe il valore delle catture per la collettività dei pescatori e la qualità del pesce per i consumatori). Quello che rileva, quindi, è la finalità nell'utilizzo collettivo del bene/servizio creato e non la tipologia di soggetto che realizza l'operazione.

**Elementi innovativi** - per la valutazione degli elementi innovativi di un progetto, l'AdG utilizza come riferimento i manuali OCSE di Frascati 15 e Oslo 2018, che rappresentano i principali orientamenti internazionali per le definizioni e le metodologie in ambito di ricerca, sviluppo ed innovazione, nonché la norma ISO 56002, prima linea guida internazionale sui sistemi di gestione dell'innovazione. Sono in ogni caso esclusi dal poter essere considerati quali elementi innovativi i meri cambiamenti di tecniche, metodi o processi già in uso sul territorio o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali o servizi, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici.

#### 4.13 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 3.500.000,00 (parte delle risorse della priorità 2, obiettivo specifico 2.1, tipologia di intervento codice 02 del Piano finanziario FEAMPA); eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione.

#### 4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

**Tabella 5: Regia-Criteri di selezione dell'intervento**

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T2=SI C=1	1	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	1	
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				

SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,95 R1=Media C=0,85	23	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,2	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4≥1 C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	0	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	0	
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	R7=Min C=1 R7=40 C=0	0	
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1	0	
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	5	
SR10	Il richiedente aderisce ad una <i>smart grid</i> (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0	0,2	
<b>CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macroobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,90 Q1=bassa C=0,85	25	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	R=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,4) C = 1 (R>0,4)	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,2	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	0≤PG<0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,2	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,2	
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	0,2	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0,3	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,2	

Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	R=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,4) C = 1 (R>0,4)	2	
<b>CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE</b>				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1>1 C=1	0,5	
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	5	
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	5	
SO5	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	0,3	
SO6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	0,3	
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	0,5	
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO <sub>2</sub> , riduzione gas serra)	R=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,4) C = 1 (R>0,4)	5	
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa complementari settore della pesca e dell'acquacoltura (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	0	
SO10	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	0	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	R=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,4) C = 1 (R>0,4)	3	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	R=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,4) C = 1 (R>0,4)	2	

SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	R=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,4) C = 1 (R>0,4)	2	
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per la conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1	0	
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	1	
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate) (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1	1	
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1	0	
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza avviata il 12 aprile 2023 e conclusa il 10 maggio 2023.

Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Le proposte progettuali potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40.

#### 4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al capitolo 4.14

**Tabella 6: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia**

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C

T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle <b>PMI</b> sono contenuti nella Raccomandazione dell' <b>Unione Europa</b> n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha avviato processi, impegni e misurazioni delle proprie attività di inclusione sociale da valutare ad esempio da bilancio o rendiconto della responsabilità sociale del richiedente, oppure la previsione o avvenuta realizzazione di corsi di formazione finalizzati a creare un ambiente favorevole per l'inclusione sociale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità maggiori o pari a 1.
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
SR10	Il richiedente aderisce ad una <i>smart grid</i>	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica  Smart Grid: smart electricity grid - La smart grid è un insieme di reti di informazioni e di reti di distribuzione dell'energia elettrica. È una rete detta "intelligente" in quanto ottimizza la distribuzione dell'energia elettrica, decentralizza le centrali di produzione dell'energia e minimizza sovraccarichi e variazioni della tensione elettrica
<b>CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macroobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal

	green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali ( <i>smart working skills</i> )
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es. investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per ridurre la plastica negli allevamenti quali ad esempio contenitori di polistirolo, ovvero calze di insacchettamento utilizzate negli impianti di molluschicoltura, ovvero iniziative di blu economy per il riciclo del materiale plastico, sul costo totale dell'iniziativa
<b>CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE</b>		
SO1	Numero di operazioni attivate	Il bando prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 32, 53 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79.
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una forma di diversificazione di prodotto o di specie allevate quali: policoltura, coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti, soluzioni di economia circolare utilizzando scarti, riduzione e prevenzione della diffusione di plastiche in mare, bioeconomia blu, nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO2), conservazione della biodiversità.
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli.
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi.

		Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO5	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO6	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone Rete Natura 2000, Water Framework Directives, Habitat Directives, Direttiva Strategia marina, etc.
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adequamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO <sub>2</sub> , riduzione gas serra)	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la transizione green ed il costo totale dell'investimento
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla salute ed il benessere degli animali, alla produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e a nuove tecnologie di allevamento rispetto al costo totale dell'investimento
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili anche attraverso certificazione di qualità ovvero miglioramento delle condizioni igieniche rispetto al costo totale dell'investimento
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituite da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)

#### 4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti:

**Tabella 7: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27**

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
32,66	CR 01	Nuova capacità produttiva	Tonnellate/anno
32,66	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
53	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 7, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

#### 4.17 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Servizio caccia e risorse ittiche acquisite le domande di finanziamento, trasmesse secondo le modalità indicate al capitolo 3 del presente bando tramite il portale informatico IOL – Istanze On Line, provvede all'attribuzione dei codici alfanumerici univoci **CUP** e **FEAMPA**, che rappresentano gli elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi quelli fiscali comprovanti le spese sostenute. I suddetti codici potranno essere comunicati ai richiedenti anche prima dell'avvio formale dell'istruttoria.

La formale istruttoria delle istanze decorre solo dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

I termini per la conclusione dei procedimenti sono indicati, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2000, nella Delibera di Giunta Regionale n. 765 del 24/05/2024. Tali termini decorrono, per le istanze di finanziamento, dalla data del termine previsto dall'avviso per la presentazione della domanda.

##### **Ricevibilità delle domande**

Trascorso il termine per la presentazione delle istanze, qualora le domande presentino **irregolarità non sanabili** rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento, verranno considerate **irricevibili**, con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione con le modalità di cui all'art.10-bis della L 241/1990.

Le **irregolarità ritenute non sanabili** (domande non ricevibili) sono:

- la ricezione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse dalla trasmissione tramite il portale informatico IOL – Istanze On Line;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto competente;
- la carenza di documentazione essenziale (si precisa che ai fini della ricevibilità della domanda dovranno essere tassativamente presenti tutti i seguenti Moduli: 01, 02 e 03);

- il mancato invio del documento di identità del sottoscrittore della domanda di finanziamento, qualora la domanda non sia firmata digitalmente.

Le domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

#### **Avvio del procedimento**

Il Servizio caccia e risorse ittiche invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento **mediante posta certificata PEC** al richiedente.

Nella comunicazione saranno indicati:

- l'Amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento;
- il servizio competente, il responsabile del procedimento;
- il responsabile dell'istruttoria;
- il termine entro il quale deve concludersi il procedimento.

#### **Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell'istanza**

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

L'Amministrazione regionale provvederà a svolgere la fase istruttoria delle domande di finanziamento verificando i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente Azione, la completezza della documentazione a supporto della domanda, la conformità delle spese previste dal progetto.

Verranno inoltre svolte verifiche in merito alle dichiarazioni fornite, anche tramite l'acquisizione di documentazione in capo ad altre amministrazioni.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.

Alcune limitate e specifiche condizioni di ammissibilità potranno essere accertate dopo la graduatoria ma prima dell'emissione del decreto di concessione del finanziamento, fondamentalmente legate all'attuazione dell'intervento (es. autorizzazioni, concessioni) e non alle condizioni soggettive. In tali casi le relative istanze sono ammesse in graduatoria con riserva.

La **valutazione del punteggio** da attribuire alle domande viene effettuata nell'ambito della verifica di ammissibilità dell'istanza. Tale valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione del PN FEAMPA 2021-2027 di cui al precedente capitolo 4.14. Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, viene successivamente formulata la graduatoria.

Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno (Modulo 06), eventualmente anche tramite integrazioni volontarie. Tali punteggi potranno essere oggetto di verifica, modifica ed attribuzione su richiesta, nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa. In caso di riduzione del punteggio richiesto la

modifica sarà notificata al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990.

Eventuali **integrazioni o variazioni** presentate spontaneamente dal beneficiario verranno valutate e, se pertinenti a specificare l'istanza, potranno essere ammesse. Non potranno comunque essere ammesse, nel caso delle istanze di finanziamento, integrazioni successive alla data di scadenza del bando che modificano le finalità dell'istanza stessa o che prevedono nuovi interventi non inerenti alle finalità specifiche dell'istanza stessa, mentre possono riguardare delle modifiche che meglio configurano e specificano l'attuazione delle finalità dell'istanza anche a rettifica delle precedenti indicazioni.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi della Legge regionale n. 7/2000 e della L. n. 241/1990 e s.m.i., ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal presente bando.

Potrà essere richiesta l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 7/2000, oltre a ulteriori valutazioni tecniche, da parte di organi dell'Amministrazione Pubblica e/o Enti o Strutture Pubbliche, che si rendessero necessari in considerazione delle peculiarità di ciascun progetto.

A seguito delle verifiche e istruttorie svolte da parte del Servizio caccia e risorse ittiche, sarà conseguentemente attribuito il punteggio alle istanze ammesse.

Potranno inoltre essere effettuate verifiche in loco ex ante al fine di verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità degli interventi proposti.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere una spesa o un investimento;
- non accogliere l'istanza di finanziamento.

Eventuali decurtazioni, inammissibilità o riduzioni del punteggio richiesto saranno notificate al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990.

### **Graduatoria**

Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, viene formulata la graduatoria delle istanze ammesse a contributo nonché di quelle ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, disponendone la pubblicazione sullo specifico sito internet regionale per i programmi comunitari.

Detta graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio e importo ammissibile a sostegno. Le istanze "non ammissibili" e "non ricevibili" non vengono riportate.

Per ciascun progetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEAMPA);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- titolo del progetto;
- luogo dell'investimento;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa a contributo;
- totale del contributo finanziabile;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- punteggio;
- note.

I progetti ammessi sono finanziati, nella percentuale di aiuto prevista dal presente bando, fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso nella graduatoria di merito, l'Amministrazione concedente può disporre la concessione parziale del contributo stesso nei limiti dei fondi disponibili previo assenso scritto del beneficiario (comprendente l'impegno alla realizzazione dell'intervento) con riserva d'integrazione con eventuali risorse successivamente disponibili come descritto di seguito.

Con la disponibilità di nuove risorse sul Piano Finanziario FEAMPA si provvederà a integrare le risorse destinate alle operazioni, sulla base dell'ordine della graduatoria.

Qualora si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse destinate specificamente al finanziamento dei progetti ammessi alla graduatoria, ma non finanziati per carenza di risorse, si procede, entro 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria, allo scorrimento della medesima e alla concessione di ulteriori contributi nei limiti di importo di tali ulteriori risorse, verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la volontà del beneficiario a realizzare l'intervento.

#### **Decreto di concessione del contributo (o Decreto di impegno)**

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sarà emesso il decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche di concessione del contributo individuale, il quale verrà inviato, attraverso PEC, al beneficiario **per la sua accettazione, che si intende acquisita in assenza di osservazioni espresse entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso.**

Il suddetto decreto sarà emesso previa acquisizione da parte del beneficiario, nel termine fissato dal Servizio caccia e risorse ittiche, della copia di eventuali concessioni/autorizzazioni/altri titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione del progetto o comunque connessi ad esso o copia delle domande dirette ad ottenerli, coerentemente con quanto risultante dal progetto approvato, ai fini della dimostrazione dell'avvenuta presentazione delle stesse.

Il mancato invio della citata documentazione, potrà comportare l'esclusione del progetto dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa per la revisione dei progetti finanziabili.

Le condizioni che riguardano gli interventi presenti nella domanda di sostegno, che hanno determinato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione utile alla finanziabilità in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione

delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali. In tale ultimo caso potrà essere contattato l'eventuale istante che in ragione del nuovo contesto risulti finanziabile e ancora interessato ad effettuare l'investimento. Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma potranno essere riaperti dall'Amministrazione regionale i termini di presentazione delle domande.

## 5 ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI

### 5.1 TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è stabilito dal Servizio caccia e risorse ittiche con l'atto di concessione del contributo in relazione alla tipologia d'intervento come descritta con l'istanza. Indicativamente, a decorrere dalla data dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

In caso di compresenza di diversi investimenti per la medesima domanda di sostegno si assume la tempistica maggiore.

Qualora per la realizzazione degli interventi siano necessarie autorizzazioni o concessioni, queste dovranno essere ottenute entro 12 mesi dalla data dell'Atto di concessione del contributo, pena la decadenza dal sostegno, qualora tali interventi risultino essenziali per l'attuazione del progetto.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione degli interventi sarà effettuata sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda di pagamento.

Il **termine per la rendicontazione** del progetto tramite presentazione dell'istanza di Saldo di cui al successivo capitolo 5.7, è fissato entro i 60 giorni successivi al termine di esecuzione del progetto stabilito nel decreto di concessione del contributo.

### 5.2 REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

I documenti quali **fatture, ricevute fiscali**, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura "**Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP.....Codice FEAMPA.....**". La stessa dicitura deve essere riportata nelle **causali di pagamento** con cui vengono pagate le medesime fatture.

Se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura "**Spesa PN FEAMPA 2021-2027**", sia sulle fatture che nelle causali di pagamento.

**Ai sensi del dall'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, non saranno considerate ammissibili a liquidazione le fatture che non riportino il codice CUP assegnato al progetto. Ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, un tanto non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP).**

**Le fatture inoltre dovranno riportare gli estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore.**

Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- Il documento giustificativo di spesa \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP..... Codice FEAMPA .....
- Il documento giustificativo di spesa non viene presentato a valere su altre agevolazioni.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito, l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.
- e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del predatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa), copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengono emessi muniti della

clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).

- g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione degli interventi devono transitare **su conto corrente dedicato, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).**

### 5.3 PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori al Servizio caccia e risorse ittiche. Quest'ultimo, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per l'ultimazione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica via PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento degli interventi; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variante, e per un periodo non superiore al 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo (es. in caso di investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali per le quali è stata autorizzata la tempistica di 18 mesi, la proroga non può eccedere i 9 mesi).

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali, imprevisi o imprevedibili e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

Documentazione	Modulo
Domanda di proroga sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	08
Relazione sulle motivazioni della proroga, sullo stato di attuazione del progetto e relativo cronoprogramma	
Copia degli atti utili a documentare le motivazioni della proroga	

#### 5.4 VARIANTI

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso all'intervento se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, come definiti nel capitolo 5.8 "Vincoli di alienabilità e di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario (ossia uno spostamento di risorse da una categoria all'altra) e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni (all'interno della stessa categoria). Le categorie di spesa di riferimento sono le seguenti: Investimenti strutturali; Macchine ed attrezzature; Acquisto immobili; Spese per attività di formazione/consulenza; Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca. In ogni caso l'importo oggetto di variante, in considerazione del maggior valore tra gli aumenti e le riduzioni, non può oltrepassare la soglia del 40% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio

attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici** del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori (ossia le classi definite dal prezzario regionale) ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per la richiesta di concessione di una variante in corso d'opera o per adeguamenti tecnici rilevanti il beneficiario deve presentare, per ogni nuova spesa prevista, la documentazione richiesta dal bando per l'ammissibilità delle spese (es. preventivi di spesa e relativa documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione; eventuali computi etc.).

Documenti da presentare al fine dell'autorizzazione della variante:

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di variante sostanziale sottoscritta da legale rappresentante corredata da un documento d'identità in corso di validità	09
Per ogni voce di spesa variata, tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa.	
Relazione che illustri le variazioni e le motivazioni della variante nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dall'operazione sulla quale è stato concesso il finanziamento	

Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali autorizzazioni, pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc.	
---	--

### 5.5 ANTICIPI

Il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di un anticipo di progetto. Tale richiesta può essere avanzata dietro presentazione di una garanzia fideiussoria, di pari importo, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348.

Gli anticipi, in conformità all'art. 91 c. 5 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione e devono rispettare le ulteriori condizioni di cui al medesimo comma.

Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione della rendicontazione; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante	10
Polizza fideiussoria/garanzia bancaria	11
Documentazione prevista per la richiesta della documentazione antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.	
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza	

### 5.6 STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO

Per i soli progetti per i quali è stato concesso un contributo pari o superiore a **€ 50.000,00**, può essere prevista una sola erogazione parziale (acconto) a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate.

Per gli investimenti per i quali non è stato richiesto l'anticipo, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammissibile a finanziamento, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata ammessa a liquidazione in base:

- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento dell'acconto (S.A.L.), da inviare via pec all'indirizzo [agricoltura@certregione.fvg.it](mailto:agricoltura@certregione.fvg.it), deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SAL sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, ecc.)	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al capitolo 5.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al capitolo 5.2, lettera g).	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	
Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, nonché dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al capitolo 5.9 ( <b>sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3</b> etc..)	

## 5.7 SALDO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione, via pec attraverso l'indirizzo [agricoltura@certregione.fvg.it](mailto:agricoltura@certregione.fvg.it), entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine dei lavori stabilito nel decreto di concessione del contributo.

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SALDO sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro ecc)	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al capitolo 5.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al capitolo 5.2, lettera g).	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	
Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, nonché dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA	

Documentazione fotografica dell'intervento	
Indicatori di output e di risultato (ex post)	15
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili (se obbligatori in base alla normativa vigente) con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al capitolo 5.9 ( <b>sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..</b> )	

L'operazione per essere riconosciuta e liquidato l'aiuto deve attuare:

- le finalità primarie previste con l'istanza;
- dovrà attuare almeno il 60 % della spesa ammessa (soglia del 60% che potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate).

Il mancato rispetto anche di solo una delle due suddette condizioni comporterà la revoca totale del contributo. Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili a liquidazione e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora la domanda di pagamento a saldo sia presentata con ritardo, ma entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa, sarà applicata una **riduzione pari al 3% del contributo dovuto**. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di **decadenza dal sostegno**, fatto salvo le cause di forza maggiore e/o per cause non imputabili alla volontà del beneficiario o altre motivazioni riconosciute dall'OI.

#### 5.8 VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è rimborsato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca (V e VI categoria) ovvero per attività di charter nautico o trasporto passeggeri, la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'O.I che ha erogato il sostegno.

Il beneficiario del contributo è tenuto a inviare via PEC (agricoltura@certregione.fvg.it) al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Modulo 16 Dichiarazione di mantenimento dei vincoli).

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

In caso di cessione prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto a comunicarla e alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione al Servizio caccia e risorse ittiche che rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Nel caso in cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc.), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

*<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>*

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

#### 1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

#### 2. Cambio di beneficiario per successione

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

**a) mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda;** in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo. La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
  - copia del certificato di morte;
  - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
  - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
  - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:
  - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
  - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
  - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

**b) rinunciare ai benefici relativi alla domanda, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.**

#### 3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

### 5.9 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie

autentiche, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- ad inviare annualmente, per cinque annualità a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del vincolo di destinazione di cui al precedente capitolo 5.8.
- **a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.**
- rispettare gli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità: i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:
  - a) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista, e sui siti di **social media ufficiali** del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  - c) esponendo **targhe o cartelloni permanenti** chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, **con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro**;

- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'O.I. applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, **sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.**

#### 5.10 CONTROLLI

In ogni momento potranno essere previsti controlli, anche in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

Copia di tutta la documentazione inerente il fascicolo progettuale deve essere presente in formato digitale e/o cartaceo presso la sede operativa in cui è stato realizzato l'intervento nel caso sia diversa dalla sede legale.

Su tutte le spese rendicontate dal beneficiario potrà essere effettuato un controllo in loco, in particolare prima della liquidazione del SAL e del saldo.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità Contabile, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- consentire la consultazione della documentazione inerente l'operazione.

#### 5.11 RECESSO

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Servizio caccia e risorse ittiche attraverso l'indirizzo PEC: [agricoltura@certregione.fvg.it](mailto:agricoltura@certregione.fvg.it) tramite l'invio del Modulo 17 adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, nonché completo di copia della carta d'identità.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza o revoca dagli aiuti.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

#### **5.12 REVOCA**

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza o revoca, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire tramite rinuncia a seguito di comunicazione del beneficiario o tramite revoca parziale o totale su iniziativa del Servizio caccia e risorse ittiche, che la può disporre sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

La valutazione delle condizioni di decadenza o revoca è in capo all'Amministrazione regionale, che esprime altresì le relative motivazioni.

#### **5.13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003. e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali sarà consultabile al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987>

Tutte le informazioni relative all'operazioni finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto (Modulo 03 – Scheda progettuale).

#### **5.14 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

##### **Regolamenti UE (Fondi SIE)**

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- EUSAIR - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final).

#### **Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)**

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

### **Normativa nazionale**

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;

- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
  - D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
  - D. M. n°16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
  - D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
  - D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
  - D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
  - Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
  - D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);
  - D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);
  - Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
  - D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);
  - D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).
  - Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- Normativa regionale**
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 che detta le disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e diritto di accesso;

- Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente integrato e modificato di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- Delibera della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- Delibera della Giunta regionale n. 765 del 24/05/2024 - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1139- Determinazione dei termini del procedimento ai sensi della LR 7/2000;

### 5.15 CONTATTI

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche <b>Servizio caccia e risorse ittiche</b> e-mail: <a href="mailto:cacciapesca@regione.fvg.it">cacciapesca@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:agricoltura@certregione.fvg.it">agricoltura@certregione.fvg.it</a>	<b>Il responsabile del procedimento:</b> <b>il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche:</b> Avv. Valter Colussa e-mail: <a href="mailto:cacciapesca@regione.fvg.it">cacciapesca@regione.fvg.it</a>
<b>Per informazioni rivolgersi:</b> <b>alla Struttura stabile di Udine:</b> Fogale Lorenzo e-mail: <a href="mailto:lorenzo.fogale@regione.fvg.it">lorenzo.fogale@regione.fvg.it</a> Tel: 0432 555650 Cell: 335 6911925  <b>alla Struttura stabile di Trieste:</b> Stefano Kutin e-mail: <a href="mailto:stefano.kutin@regione.fvg.it">stefano.kutin@regione.fvg.it</a> Tel: 040 3774021	

24\_25\_1\_DGR\_854\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 854** Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b), della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo).

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il regolamento (UE) n. 2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, pubblicato sulla GUUE L327 del 21 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

**VISTO**, in particolare, l'art. 17 del predetto regolamento relativo agli "Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli";

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;

**VISTI** in particolare:

- l'articolo 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 52, lettera b), della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), secondo cui l'Amministratore del Fondo adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale in conformità agli indirizzi operativi dettati dalla Giunta regionale con cui sono definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti e la concessione degli aiuti;

- l'articolo 5, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale secondo cui il Fondo può erogare finanziamenti agevolati per investimenti delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 0248/Pres. e ss.mm.ii. con cui, in coerenza con il predetto articolo 5, comma 1 lettera b), è stato emanato il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b), della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo);

**VISTO** l'articolo 3, comma 26, della legge regionale 27 ottobre 2023 n. 14 (Misure finanziarie multi-settoriali) secondo cui, al fine di assicurare continuità nell'erogazione dei finanziamenti del Fondo di rotazione in agricoltura, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad istruire le domande di finanziamento relative agli investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli applicando il regolamento n. 0248/2014, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla nuova disciplina relativa ai regimi di aiuto in esenzione per il settore agricolo di cui al regolamento (UE) 2022/2472, fino all'aggiornamento del medesimo regolamento regionale e, comunque, per il periodo massimo di un anno;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 80/1982, come modificato dalla legge di stabilità 2024, i criteri e le modalità per l'erogazione del finanziamento e la concessione degli aiuti non sono più previsti da disposizioni regolamentari, ma dagli indirizzi operativi dettati dalla Giunta regionale;

**RITENUTO** di dettare appositi indirizzi operativi ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 80/1982 concernente i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti e la concessione degli aiuti per gli investimenti delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, in conformità all'articolo 5 comma 1 lettera b) della legge regionale 80/1982;

**ATTESO** che i predetti indirizzi operativi saranno oggetto di apposita comunicazione in esenzione alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del citato regolamento (UE) 2022/2472, e che saranno attuati solo una volta registrato il regime di aiuto da parte della Commissione stessa;

**DATO ATTO** che le domande di finanziamento agevolato presentate fino alla registrazione del regime d'aiuto da parte della Commissione stessa, sono istruite nel rispetto delle disposizioni del decreto del Presidente della Regione n. 248/2014;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

**DELIBERA**

- 1.** Di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 80/1982, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, gli "Indirizzi operativi all'Amministratore del Fondo ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo). Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per investimenti inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b), della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo).
- 2.** Di comunicare in esenzione gli indirizzi di cui al punto 1. alla Commissione europea ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) 2022/2472.
- 3.** Di stabilire che gli indirizzi operativi troveranno applicazione una volta che il regime di aiuto esentato sarà registrato, con numero identificativo, dalla Commissione stessa
- 4.** Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Indirizzi operativi all'Amministratore del Fondo ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo). Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b), della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo).

1. Oggetto
2. Regime dell'aiuto
3. Requisiti dei beneficiari
4. Spese ammissibili
5. Intensità, determinazione del livello e importo massimo dell'aiuto
6. Modalità di presentazione della domanda di finanziamento
7. Istruttoria della domanda di finanziamento ed erogazione
8. Modalità di verifica dell'avvenuta esecuzione degli investimenti
9. Decadenze
10. Cumulabilità degli aiuti

#### 1\_ Oggetto

**1.1.** I presenti indirizzi operativi sono adottati, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e definiscono, nel rispetto dell'articolo 5 bis della stessa legge regionale 80/1982, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) della medesima legge regionale 80/1982 per investimenti inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, così come definite all'art. 2 punti 35 e 45 del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, di seguito Regolamento.

#### 2\_ Regime dell'aiuto

**2.1.** I finanziamenti agevolati sono concessi in conformità alle condizioni previste in particolare dall'articolo 17 del Regolamento.

**2.2.** L'aiuto consiste nell'applicazione di un tasso di interesse agevolato secondo quanto previsto dalla legge e dalle convenzioni stipulate tra l'Amministratore del Fondo e le banche, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 80/1982.

#### 3\_ Requisiti dei beneficiari

**3.1.** I beneficiari dei finanziamenti di cui al punto 1 sono le imprese che presentano i seguenti requisiti:

**a)** sono iscritte o, nel caso di imprese artigiane sono annotate, nella sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999 n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio attività e per la domanda di iscrizione

all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici) e, se imprese cooperative, sono iscritte altresì nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);

**b)** trasformano o commercializzano prodotti agricoli in un'unità produttiva economica (UTE) situata nel territorio regionale;

**c)** rientrano nella definizione di microimprese, piccole o medie imprese (PMI) di cui all'allegato I del Regolamento;

**d)** non rientrano nella categoria di imprese in difficoltà, di cui all'art. 2, paragrafo 59 del Regolamento;

**e)** non sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfano le condizioni previste per l'apertura di tale procedura su richiesta dei creditori;

**f)** non sono destinatari di un ordine di recupero pendente, a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegittimo ed incompatibile con il mercato comune.

#### 4\_ Spese ammissibili

**4.1.** Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento per gli investimenti relativi all'unità tecnico-economica in regione.

**4.2.** Ai sensi dell'art. 17, paragrafo 5, del Regolamento, sono ammissibili:

a) i costi per la costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, fermo restando che i terreni acquistati sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'operazione in questione;

b) acquisto di macchinari e attrezzature;

c) le spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b);

d) costi di acquisto e sviluppo o diritti d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

**4.3.** Non sono ammissibili le spese aventi ad oggetto:

a) lavori realizzati in economia;

b) capitale circolante;

c) investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione in vigore

d) investimenti relativi alla produzione di biocarburanti prodotti da colture alimentari.

**4.4** Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto.

#### 5\_ Intensità, determinazione del livello e importo massimo dell'aiuto

**5.1.** L'intensità massima dell'aiuto concedibile è del 65% dei costi ammissibili;

**5.2.** L'intensità massima dell'aiuto concedibile è dell'80% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

a) investimenti legati a uno o più obiettivi specifici di carattere ambientale e climatico o al benessere degli animali;

b) investimenti da parte di giovane agricoltore, così come definito all'art. 5 del D. Min. 660087 del 23 dicembre 2022;

**5.3.** Il livello dell'aiuto è determinato sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso ordinario e la quota di interessi a tasso agevolato. A tal fine il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato al momento della concessione dell'aiuto.

**5.4.** L'importo totale dell'aiuto concesso non può superare 3.000.000,00 euro per impresa e per singolo progetto di investimento.

#### 6\_ Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

**6.1.** La domanda di finanziamento è presentata all'Amministratore del Fondo e alla banca, completa di tutti i dati richiesti dal modello messo a disposizione dallo stesso Amministratore del Fondo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso dei requisiti richiesti in capo ai beneficiari.

**6.2.** L'Amministratore del Fondo e le banche possono richiedere ogni altra documentazione necessaria per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'erogazione degli aiuti.

#### 7\_ Istruttoria della domanda di finanziamento ed erogazione

**7.1.** Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 80/1982, l'Amministratore del Fondo si avvale degli uffici della Direzione Centrale competente in materia di risorse agricole, di seguito Uffici, per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di finanziamento. La procedura istruttoria è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e nel rispetto degli indirizzi annuali di spesa impartiti.

**7.2.** Gli uffici, accertata la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia degli investimenti, la congruità analiticamente determinata delle spese preventivate e ogni altro aspetto utile all'istruttoria, predispongono un verbale di ammissibilità del finanziamento. L'Amministratore del Fondo dispone il trasferimento della provvista alla banca convenzionata.

**7.3.** I finanziamenti sono erogati in una o più soluzioni alle imprese che rispondono ai criteri di valutazione ordinariamente utilizzati dalla banca per la concessione del credito, a fronte della costituzione di garanzie in qualsiasi forma e con qualsiasi strumento ritenuti idonei dalla banca medesima. Le banche inviano all'Amministratore del Fondo la lettera di valutazione di rating e garanzia.

**7.4.** Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 80/1982, i rischi di ciascuna operazione sono esclusivamente a carico della banca e ad essa competono in termini esclusivi le valutazioni di cui al punto 7.3.. Le banche sono tenute ad effettuare i versamenti all'Amministratore del Fondo alle scadenze stabilite nei singoli piani di ammortamento, anche se non hanno ricevuto dai beneficiari le corrispondenti somme.

**7.5.** Le modalità di erogazione degli acconti sono definite dalle convenzioni sottoscritte dall'Amministratore del Fondo con le banche.

**7.6.** I finanziamenti sono estinti in semestralità posticipate costanti con scadenza 30 giugno e 31 dicembre; i beneficiari corrispondono gli interessi di preammortamento dalla data di erogazione del finanziamento fino al giorno precedente l'inizio del primo semestre di ammortamento.

**7.7.** La durata massima è di venti anni, compreso il periodo di preammortamento; la lunghezza massima del preammortamento non può superare i 24 mesi, salvo proroghe.

**7.8.** Le estinzioni anticipate possono avvenire esclusivamente dopo l'avvenuta erogazione del saldo.

#### 8\_ Modalità di verifica dell'avvenuta esecuzione degli investimenti

**8.1.** L'impresa, a conclusione degli investimenti, presenta all'Amministratore del Fondo la domanda di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti, supportata dalla rendicontazione delle spese sostenute con idonea documentazione giustificativa dei costi relativi agli investimenti realizzati, debitamente quietanzati, con la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, del numero di matricola di fabbricazione.

**8.2.** Gli Uffici predispongono il verbale di verifica di avvenuta esecuzione degli investimenti e ne trasmettono copia alla banca prescelta e all'Amministratore del Fondo.

**8.3.** Nel caso in cui si accerti che l'importo degli investimenti è inferiore a quello preventivamente ritenuto ammissibile ai sensi del punto 7, l'importo del finanziamento agevolato è proporzionalmente ridotto ed il beneficiario corrisponde sul capitale regionale percepito in eccesso gli interessi, calcolati ad un tasso pari a quello del finanziamento agevolato maggiorato di quattro punti percentuali.

**8.4.** Nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti, i giustificativi risultino non quietanzati o non integralmente quietanzati, gli stessi vengono evidenziati nel verbale di verifica di cui al punto 8.2. e l'impresa provvede a trasmettere all'Amministratore del Fondo le quietanze mancanti entro centoventi giorni dall'erogazione a saldo del prestito agevolato. Entro lo stesso termine, la banca erogante inoltra all'Amministratore del Fondo le quietanze delle spese pagate successivamente alla presentazione della domanda di accertamento di avvenuta esecuzione.

**8.5.** Ai sensi dell'articolo 5bis, comma 1, lett. f) della legge regionale 80/1982, l'aiuto si intende concesso alla data di erogazione del finanziamento a saldo e stipula del relativo contratto.

#### 9\_ Decadenze

**9.1.** Qualora emerga che il soggetto beneficiario non abbia mantenuto la destinazione del bene immobile per la durata di tre anni dalla data di conclusione degli investimenti, si procederà alla rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.

#### 10\_ Cumulabilità degli aiuti

**10.1.** Gli aiuti possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti in questione in base al Regolamento.

**10.2.** Gli aiuti non sono cumulati con i pagamenti di cui all'articolo 145, paragrafo 2, e all'articolo 146 del regolamento (UE) 2021/2115 in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o a un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti nel Regolamento.

**10.3.** Gli aiuti non sono cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto o a un importo di aiuto superiori ai livelli stabiliti dall'art. 17 del Regolamento.

24\_25\_1\_ADC\_AMB ENERP N BACCICHETTO E LE PERE\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione alle ditte Soc. agr. Baccichetto Federico e Riccardo Ss (ipd 3689) e Soc. agr. Le pere Ss (ipd 3873)

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 25558 emesso in data 29.05.2024, è stato concesso alla Ditta Soc. agr. Baccichetto Federico e Riccardo ss. il diritto di continuare a derivare, per 40 anni dal 31.12.2021, moduli max. 0,02 d'acqua, con un limite di consumo fino a 1.728 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di Pasiano di Pordenone (PN) al foglio 16 mappale 36 per uso irrigazione colture.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 26022 emesso in data 30.05.2024, è stato concesso a Soc. agr. Le Pere srl il diritto di continuare a derivare, fino a 40 anni dal 01.05.2010, moduli max. 0,1666 d'acqua, con un limite di consumo fino a 8.640 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di Azzano Decimo (PN) al foglio 43 mappale 177 per uso irriguo agricolo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p.i. Andrea Schiffo

24\_25\_1\_ADC\_AMB ENERUD ASS NAUTICA NAUTISETTE\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Associazione nautica Nautisetete.

La Ditta ASSOCIAZIONE NAUTICA NAUTISETTE (C.F. 81004220307), con sede in Via Dante, 17 - 33051 Aquileia (UD), ha chiesto in data 19/02/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Aquileia	Fg. 5 Pcn. 139/1	Pozzo 1	4	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 04/08/2024 al 18/08/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/03/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 7 giugno 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE  
RISORSE IDRICHE:  
ing. Paolo De Alti

24\_25\_1\_ADC\_AMB ENERUD MORELLI ANTONIO E ALTRI\_1\_TESTO

## **Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Michelutti Mario e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

49844/GRFVG (UD/RIC/5298/1) del 27/10/2023 è stato riconosciuto alla ditta MORELLI ANTONIO, con sede in via Nene, 37/L - 33070 Brugnera (PN) (C.F. MRLNTN70L25E716W) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec) per uso igienico/sanitario, da falda sotterranea in comune di Codroipo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 24 Mapp. 130;

50858/GRFVG (UD/RIC/6121/0) del 06/11/2023 è stato riconosciuto alla ditta GRAFFI ALESSANDRO, con sede in Via Del Varmo, 100 - 33030 Coseano (UD) (C.F. GRFLSN88D13H816I) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 (pari a 30 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Codroipo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 23 Mapp. 272;

1111/GRFVG (UD/RIC/4234/1) del 15/01/2024 è stato riconosciuto alla ditta FIORI MICHI DI PELOS MICHELA, con sede in Via Don Minzoni, 11 - 33051 Aquileia (UD) (C.F. PLSMHL68A53G284A) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,030 (pari a 3 l/sec) per uso igienico-sanitario, da falda sotterranea in comune di Aquileia (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 15 Mapp. 587/4;

16186/GRFVG (UD/RIC/5855/2) del 05/04/2024 è stato riconosciuto al CONDOMINIO BRESCIANI, con sede in Via Lung'Ausa, 11 - 33052 Cervignano del Friuli (UD) (C.F. 90016730302) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 2 l/sec) per uso igienico-sanitario per unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 17 Mapp. 107/4;

18621/GRFVG (UD/RIC/5451/1) del 18/04/2024 è stato riconosciuto alla ditta BOEMO ADRIANO, con sede in Via Ramut, 16 - 33050 Gonars (UD) (C.F. BMODRN44L03E083N) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,32 (pari a 32 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Gonars (UD) mediante quattro pozzi presenti nei terreni censiti al Fg. 15 Mapp. 69; Fg. 15 Mapp. 84, Fg. 15 Mapp. 162 e Fg. 15 Mapp. 302;

18622/GRFVG (UD/RIC/4053/0) del 18/04/2024 è stato riconosciuto alla ditta PANIFICIO PASTICERIA JOB GABRIELE, con sede in Via Del Fiume Vecchio, 19 - 33052 Cervignano del Friuli (UD) (C.F. BIOGRL64L15G284F) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 2 l/sec) per uso potabile, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 17 Mapp. 126/24;

26007/GRFVG (UD/RIC/4070/0 - UD/RIC/6523/1) del 30/05/2024 è stato riconosciuto alla ditta ARREDO4YOU SRL, con sede in Via Sant'Antonio, 55/1 - 33059 Fiumicello Villa Vicentina (UD) (C.F. 03073470308) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 2 l/sec) per uso igienico-sanitario, da falda sotterranea in comune

di Fiumicello Villa Vicentina (UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nei terreni censiti al Fg. 7 Mapp. 171/55 e al Fg. 4 Mapp. 1813/19;

Udine, 4 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_25\_1\_ADC\_INF TERR VAR 1 PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE-TOLMEZZO\_1\_TESTO

## **Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste**

### **Variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale relativo all'ambito di competenza del Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo. Approvazione. Estratto del decreto del Presidente della Regione dd. 5 giugno 2024, n. 067/Pres.**

Con decreto del Presidente della Regione n. 067/Pres. di data 5 giugno 2024 è stata approvata la variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale relativo all'ambito di competenza del Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo, comprendente aree poste sui territori dei Comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni interessati.

per il direttore del servizio  
IL DIRETTORE CENTRALE:  
dott.ssa Magda Uliana

24\_25\_1\_ADC\_INF TERR\_GONARS 14 PRGC\_1\_TESTO

## **Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste**

### **LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Gonars: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 2 del 12 marzo 2024, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale. Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 832 (Estratto).**

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità,

#### **DELIBERA**

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 222 del 16.2.2024 in merito alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del Comune di GONARS, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 2 del 12.3.2024;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 2 del 12.3.2024, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Gonars;
3. (omissis)

per il direttore del servizio  
IL DIRETTORE CENTRALE:  
dott.ssa Magda Uliana

24\_25\_1\_ADC\_INF TERR\_SAURIS 30 PRGC\_1\_TESTO

**Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste**  
LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Sauris: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 6 del 13 marzo 2024, di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale. Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 833 (Estratto).

**LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità,

**DELIBERA**

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 586 del 24.3.2023 in merito alla variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale del Comune di SAURIS, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 6 del 13.3.2024;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 6 del 13.3.2024, di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Sauris;
3. (omissis)

per il direttore del servizio  
IL DIRETTORE CENTRALE:  
dott.ssa Magda Uliana

24\_25\_1\_ADC\_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

**Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-799/2024-presentato il-18/04/2024  
GN-820/2024-presentato il-22/04/2024  
GN-1125/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1152/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-1157/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-1160/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-1161/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-1166/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1197/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1199/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1200/2024-presentato il-30/05/2024

GN-1202/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1219/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1221/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1222/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1223/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1231/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1233/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1235/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1240/2024-presentato il-04/06/2024  
GN-1241/2024-presentato il-04/06/2024

24\_25\_1\_ADC\_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

**Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1058/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1114/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1115/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1130/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1131/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1132/2024-presentato il-23/05/2024

GN-1168/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1183/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-1188/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-1205/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1213/2024-presentato il-31/05/2024

24\_25\_1\_ADC\_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-642/2024-presentato il-27/02/2024  
GN-1251/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1382/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1426/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1428/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1438/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-1454/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1459/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1464/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1473/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-1475/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-1476/2024-presentato il-30/05/2024

GN-1477/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1500/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1501/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1502/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1519/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1521/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1526/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1531/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1536/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1537/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1538/2024-presentato il-03/06/2024

24\_25\_1\_ADC\_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,  
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-970/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-971/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-972/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-1235/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1236/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1237/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1259/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1262/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1290/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1390/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1392/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1433/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1456/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1461/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1472/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-1478/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1479/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1480/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1481/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1482/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1483/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1484/2024-presentato il-30/05/2024

GN-1485/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1486/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1487/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1488/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1489/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1490/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1491/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1492/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1493/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1494/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1495/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1496/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1503/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1504/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1505/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1506/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1507/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1508/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1509/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1510/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1511/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1512/2024-presentato il-30/05/2024

GN-1513/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1514/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1515/2024-presentato il-30/05/2024

GN-1516/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1543/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1546/2024-presentato il-04/06/2024

24\_25\_1\_ADC\_SEGR\_GEN\_UTMONF\_ELENCO\_DECRETI\_TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-2342/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2393/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2469/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2524/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2526/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2542/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2543/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2545/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2607/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-2637/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-2644/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-2647/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-2651/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-2666/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-2669/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-2676/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2682/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2683/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2685/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2687/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2689/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2702/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2703/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2704/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2717/2024-presentato il-27/05/2024

GN-2719/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2725/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2726/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2738/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-2740/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-2745/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-2746/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-2749/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-2752/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-2781/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-2782/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-2783/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-2784/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-2785/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-2802/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2803/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2804/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2815/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2816/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2817/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2818/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2833/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2848/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2859/2024-presentato il-31/05/2024

24\_25\_1\_ADC\_SEGR\_GEN\_UTMONF\_ELENCO\_DECRETI\_TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,  
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2416/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2418/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2445/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2446/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2447/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2448/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2449/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2479/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2600/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-2605/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-2631/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-2632/2024-presentato il-22/05/2024

GN-2633/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-2663/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-2664/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-2665/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-2696/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2697/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2698/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2710/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2711/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2731/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2732/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2733/2024-presentato il-27/05/2024

GN-2734/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2735/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2736/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2737/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2753/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-2754/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-2755/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-2768/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-2769/2024-presentato il-29/05/2024

GN-2793/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2794/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2795/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2798/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2799/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2800/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2829/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2830/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2832/2024-presentato il-31/05/2024

24\_25\_1\_ADC\_SEGR\_GEN\_UTTS\_ELENCO\_DECRETI\_TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-6463/2021-presentato il-25/05/2021  
GN-7921/2021-presentato il-24/06/2021  
GN-9825/2021-presentato il-05/08/2021  
GN-10143/2021-presentato il-13/08/2021  
GN-12152/2021-presentato il-04/10/2021  
GN-12488/2021-presentato il-12/10/2021  
GN-12862/2021-presentato il-20/10/2021  
GN-12890/2021-presentato il-20/10/2021  
GN-12907/2021-presentato il-21/10/2021  
GN-13049/2021-presentato il-25/10/2021  
GN-13050/2021-presentato il-25/10/2021  
GN-14034/2021-presentato il-17/11/2021  
GN-14475/2021-presentato il-26/11/2021  
GN-14498/2021-presentato il-29/11/2021  
GN-14503/2021-presentato il-29/11/2021  
GN-14507/2021-presentato il-29/11/2021  
GN-14520/2021-presentato il-29/11/2021  
GN-15573/2021-presentato il-22/12/2021  
GN-15793/2021-presentato il-27/12/2021  
GN-1468/2022-presentato il-08/02/2022  
GN-2041/2022-presentato il-18/02/2022  
GN-2045/2022-presentato il-21/02/2022  
GN-2063/2022-presentato il-21/02/2022  
GN-2079/2022-presentato il-21/02/2022  
GN-2490/2022-presentato il-02/03/2022  
GN-2491/2022-presentato il-02/03/2022  
GN-3026/2022-presentato il-14/03/2022  
GN-3275/2022-presentato il-18/03/2022  
GN-4172/2022-presentato il-08/04/2022  
GN-4184/2022-presentato il-08/04/2022  
GN-4185/2022-presentato il-08/04/2022  
GN-4195/2022-presentato il-08/04/2022  
GN-4203/2022-presentato il-08/04/2022  
GN-4272/2022-presentato il-12/04/2022  
GN-4325/2022-presentato il-12/04/2022  
GN-4326/2022-presentato il-12/04/2022  
GN-4327/2022-presentato il-12/04/2022  
GN-4328/2022-presentato il-12/04/2022  
GN-4331/2022-presentato il-12/04/2022  
GN-4341/2022-presentato il-13/04/2022  
GN-4343/2022-presentato il-13/04/2022

GN-4344/2022-presentato il-13/04/2022  
GN-4346/2022-presentato il-13/04/2022  
GN-4368/2022-presentato il-13/04/2022  
GN-4374/2022-presentato il-13/04/2022  
GN-4379/2022-presentato il-13/04/2022  
GN-4960/2022-presentato il-27/04/2022  
GN-5276/2022-presentato il-04/05/2022  
GN-5283/2022-presentato il-04/05/2022  
GN-5317/2022-presentato il-05/05/2022  
GN-5318/2022-presentato il-05/05/2022  
GN-5319/2022-presentato il-05/05/2022  
GN-5349/2022-presentato il-06/05/2022  
GN-5497/2022-presentato il-10/05/2022  
GN-5633/2022-presentato il-12/05/2022  
GN-5907/2022-presentato il-19/05/2022  
GN-5951/2022-presentato il-19/05/2022  
GN-5960/2022-presentato il-19/05/2022  
GN-6110/2022-presentato il-23/05/2022  
GN-6111/2022-presentato il-23/05/2022  
GN-6186/2022-presentato il-25/05/2022  
GN-6245/2022-presentato il-26/05/2022  
GN-6261/2022-presentato il-26/05/2022  
GN-6341/2022-presentato il-27/05/2022  
GN-6342/2022-presentato il-27/05/2022  
GN-6345/2022-presentato il-27/05/2022  
GN-6346/2022-presentato il-27/05/2022  
GN-6897/2022-presentato il-09/06/2022  
GN-6899/2022-presentato il-09/06/2022  
GN-7081/2022-presentato il-14/06/2022  
GN-7082/2022-presentato il-14/06/2022  
GN-7085/2022-presentato il-14/06/2022  
GN-7173/2022-presentato il-15/06/2022  
GN-7590/2022-presentato il-24/06/2022  
GN-7591/2022-presentato il-24/06/2022  
GN-7592/2022-presentato il-24/06/2022  
GN-7701/2022-presentato il-29/06/2022  
GN-7932/2022-presentato il-01/07/2022  
GN-7934/2022-presentato il-01/07/2022  
GN-8197/2022-presentato il-08/07/2022  
GN-8441/2022-presentato il-15/07/2022  
GN-8512/2022-presentato il-18/07/2022

GN-8537/2022-presentato il-18/07/2022  
GN-8543/2022-presentato il-18/07/2022  
GN-8544/2022-presentato il-18/07/2022  
GN-8552/2022-presentato il-18/07/2022  
GN-8554/2022-presentato il-18/07/2022  
GN-8559/2022-presentato il-18/07/2022  
GN-8571/2022-presentato il-19/07/2022  
GN-8578/2022-presentato il-19/07/2022  
GN-8579/2022-presentato il-19/07/2022  
GN-8580/2022-presentato il-19/07/2022  
GN-8586/2022-presentato il-19/07/2022  
GN-8812/2022-presentato il-26/07/2022  
GN-8815/2022-presentato il-26/07/2022  
GN-8934/2022-presentato il-28/07/2022  
GN-8983/2022-presentato il-29/07/2022  
GN-8989/2022-presentato il-29/07/2022  
GN-8990/2022-presentato il-29/07/2022  
GN-9039/2022-presentato il-01/08/2022  
GN-9043/2022-presentato il-01/08/2022  
GN-9046/2022-presentato il-01/08/2022  
GN-9054/2022-presentato il-01/08/2022  
GN-9422/2022-presentato il-09/08/2022  
GN-9607/2022-presentato il-12/08/2022  
GN-9608/2022-presentato il-12/08/2022  
GN-9628/2022-presentato il-12/08/2022  
GN-9716/2022-presentato il-18/08/2022  
GN-10023/2022-presentato il-31/08/2022  
GN-10028/2022-presentato il-31/08/2022  
GN-10029/2022-presentato il-31/08/2022  
GN-10030/2022-presentato il-31/08/2022  
GN-10033/2022-presentato il-31/08/2022  
GN-10034/2022-presentato il-31/08/2022  
GN-10035/2022-presentato il-31/08/2022  
GN-10473/2022-presentato il-07/09/2022  
GN-10495/2022-presentato il-07/09/2022  
GN-10496/2022-presentato il-07/09/2022  
GN-10508/2022-presentato il-07/09/2022  
GN-10511/2022-presentato il-07/09/2022  
GN-10514/2022-presentato il-07/09/2022  
GN-10517/2022-presentato il-08/09/2022  
GN-10525/2022-presentato il-08/09/2022  
GN-10530/2022-presentato il-08/09/2022  
GN-10679/2022-presentato il-13/09/2022  
GN-10970/2022-presentato il-19/09/2022  
GN-10971/2022-presentato il-19/09/2022  
GN-11125/2022-presentato il-21/09/2022  
GN-11371/2022-presentato il-27/09/2022  
GN-11372/2022-presentato il-27/09/2022  
GN-11373/2022-presentato il-27/09/2022  
GN-11380/2022-presentato il-28/09/2022  
GN-11385/2022-presentato il-28/09/2022  
GN-11396/2022-presentato il-28/09/2022  
GN-11399/2022-presentato il-28/09/2022  
GN-11428/2022-presentato il-28/09/2022  
GN-11552/2022-presentato il-03/10/2022  
GN-11631/2022-presentato il-04/10/2022  
GN-11632/2022-presentato il-04/10/2022  
GN-12108/2022-presentato il-12/10/2022  
GN-12119/2022-presentato il-12/10/2022  
GN-12120/2022-presentato il-12/10/2022  
GN-12834/2022-presentato il-28/10/2022  
GN-12847/2022-presentato il-28/10/2022  
GN-12848/2022-presentato il-28/10/2022  
GN-12849/2022-presentato il-28/10/2022  
GN-12850/2022-presentato il-28/10/2022  
GN-12851/2022-presentato il-28/10/2022  
GN-12852/2022-presentato il-28/10/2022  
GN-12867/2022-presentato il-28/10/2022  
GN-12870/2022-presentato il-31/10/2022  
GN-12913/2022-presentato il-31/10/2022  
GN-12914/2022-presentato il-31/10/2022  
GN-12927/2022-presentato il-31/10/2022  
GN-12928/2022-presentato il-31/10/2022  
GN-12929/2022-presentato il-31/10/2022  
GN-13025/2022-presentato il-04/11/2022  
GN-13034/2022-presentato il-07/11/2022  
GN-13035/2022-presentato il-07/11/2022  
GN-13036/2022-presentato il-07/11/2022  
GN-13038/2022-presentato il-07/11/2022  
GN-13046/2022-presentato il-07/11/2022  
GN-13048/2022-presentato il-07/11/2022  
GN-13049/2022-presentato il-07/11/2022  
GN-13344/2022-presentato il-14/11/2022  
GN-13397/2022-presentato il-15/11/2022  
GN-13480/2022-presentato il-16/11/2022  
GN-13538/2022-presentato il-17/11/2022  
GN-13763/2022-presentato il-23/11/2022  
GN-13801/2022-presentato il-24/11/2022  
GN-13812/2022-presentato il-24/11/2022  
GN-13820/2022-presentato il-24/11/2022  
GN-13821/2022-presentato il-24/11/2022  
GN-13903/2022-presentato il-25/11/2022  
GN-13904/2022-presentato il-25/11/2022  
GN-14021/2022-presentato il-29/11/2022  
GN-14024/2022-presentato il-29/11/2022  
GN-14055/2022-presentato il-30/11/2022  
GN-14075/2022-presentato il-30/11/2022  
GN-14268/2022-presentato il-02/12/2022  
GN-14371/2022-presentato il-06/12/2022  
GN-14372/2022-presentato il-06/12/2022  
GN-14373/2022-presentato il-06/12/2022  
GN-14531/2022-presentato il-12/12/2022  
GN-14551/2022-presentato il-12/12/2022  
GN-14829/2022-presentato il-19/12/2022  
GN-14898/2022-presentato il-20/12/2022  
GN-14991/2022-presentato il-21/12/2022  
GN-14998/2022-presentato il-21/12/2022  
GN-14999/2022-presentato il-21/12/2022  
GN-15092/2022-presentato il-22/12/2022  
GN-15100/2022-presentato il-22/12/2022  
GN-15197/2022-presentato il-23/12/2022  
GN-15434/2022-presentato il-30/12/2022  
GN-4/2023-presentato il-02/01/2023  
GN-12/2023-presentato il-02/01/2023  
GN-13/2023-presentato il-02/01/2023  
GN-19/2023-presentato il-02/01/2023  
GN-811/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-814/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-815/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-816/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-827/2023-presentato il-23/01/2023  
GN-1021/2023-presentato il-26/01/2023

GN-1022/2023-presentato il-26/01/2023  
GN-1027/2023-presentato il-26/01/2023  
GN-1028/2023-presentato il-26/01/2023  
GN-1029/2023-presentato il-26/01/2023  
GN-1037/2023-presentato il-26/01/2023  
GN-1045/2023-presentato il-27/01/2023  
GN-1050/2023-presentato il-27/01/2023  
GN-1084/2023-presentato il-27/01/2023  
GN-1085/2023-presentato il-27/01/2023  
GN-1091/2023-presentato il-27/01/2023  
GN-1203/2023-presentato il-31/01/2023  
GN-1206/2023-presentato il-31/01/2023  
GN-1207/2023-presentato il-31/01/2023  
GN-1208/2023-presentato il-31/01/2023  
GN-1210/2023-presentato il-31/01/2023  
GN-1211/2023-presentato il-31/01/2023  
GN-1219/2023-presentato il-31/01/2023  
GN-1229/2023-presentato il-31/01/2023  
GN-1298/2023-presentato il-01/02/2023  
GN-1299/2023-presentato il-01/02/2023  
GN-1454/2023-presentato il-03/02/2023  
GN-1456/2023-presentato il-03/02/2023  
GN-1458/2023-presentato il-03/02/2023  
GN-1519/2023-presentato il-06/02/2023  
GN-1545/2023-presentato il-06/02/2023  
GN-1546/2023-presentato il-06/02/2023  
GN-1559/2023-presentato il-07/02/2023  
GN-1560/2023-presentato il-07/02/2023  
GN-2136/2023-presentato il-22/02/2023  
GN-2137/2023-presentato il-22/02/2023  
GN-2140/2023-presentato il-22/02/2023  
GN-2146/2023-presentato il-22/02/2023  
GN-2216/2023-presentato il-23/02/2023  
GN-2237/2023-presentato il-24/02/2023  
GN-2275/2023-presentato il-27/02/2023  
GN-2331/2023-presentato il-28/02/2023  
GN-2945/2023-presentato il-14/03/2023  
GN-2947/2023-presentato il-14/03/2023  
GN-3058/2023-presentato il-15/03/2023  
GN-3454/2023-presentato il-23/03/2023  
GN-3912/2023-presentato il-05/04/2023  
GN-4698/2023-presentato il-27/04/2023  
GN-5486/2023-presentato il-16/05/2023  
GN-6384/2023-presentato il-06/06/2023  
GN-6440/2023-presentato il-07/06/2023  
GN-6756/2023-presentato il-14/06/2023  
GN-7669/2023-presentato il-05/07/2023

GN-7934/2023-presentato il-11/07/2023  
GN-8412/2023-presentato il-21/07/2023  
GN-8413/2023-presentato il-21/07/2023  
GN-10361/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10362/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10363/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10364/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10365/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10366/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10368/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10375/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10380/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10567/2023-presentato il-19/09/2023  
GN-10610/2023-presentato il-20/09/2023  
GN-10925/2023-presentato il-27/09/2023  
GN-11026/2023-presentato il-28/09/2023  
GN-11246/2023-presentato il-03/10/2023  
GN-11637/2023-presentato il-12/10/2023  
GN-11859/2023-presentato il-17/10/2023  
GN-11920/2023-presentato il-18/10/2023  
GN-12036/2023-presentato il-19/10/2023  
GN-12574/2023-presentato il-06/11/2023  
GN-13101/2023-presentato il-16/11/2023  
GN-13512/2023-presentato il-28/11/2023  
GN-13569/2023-presentato il-29/11/2023  
GN-13670/2023-presentato il-30/11/2023  
GN-14074/2023-presentato il-11/12/2023  
GN-14146/2023-presentato il-13/12/2023  
GN-14159/2023-presentato il-13/12/2023  
GN-14160/2023-presentato il-13/12/2023  
GN-14224/2023-presentato il-14/12/2023  
GN-14497/2023-presentato il-20/12/2023  
GN-14947/2023-presentato il-29/12/2023  
GN-172/2024-presentato il-08/01/2024  
GN-323/2024-presentato il-11/01/2024  
GN-474/2024-presentato il-16/01/2024  
GN-579/2024-presentato il-17/01/2024  
GN-813/2024-presentato il-24/01/2024  
GN-818/2024-presentato il-24/01/2024  
GN-819/2024-presentato il-24/01/2024  
GN-1369/2024-presentato il-06/02/2024  
GN-1409/2024-presentato il-07/02/2024  
GN-1410/2024-presentato il-07/02/2024  
GN-2679/2024-presentato il-08/03/2024  
GN-2838/2024-presentato il-13/03/2024  
GN-4978/2024-presentato il-10/05/2024



## Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24\_25\_3\_AVV\_AG REG ERSA DECR 298\_001

### **Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersas - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica – Pozzuolo del Friuli (UD)**

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 298 del 31 maggio 2024. “Disciplinare di produzione integrata – Anno 2024” della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (RAFVG). Adozione delle modifiche alle schede tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti della vite da vino, della vite da tavola e della barbabietola da zucchero.

#### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell’Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale – ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;

**VISTO** il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 19 giugno 2020, recante “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 dd. 31 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l’incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all’ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

**VISTO** l’“Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l’istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata”, sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;

**CONSIDERATO** che l’art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;

**VISTA** la legge 03 febbraio 2011, n. 4 “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari” che, tra l’altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;

**VISTO** Il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l’articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;

**VISTO** il Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che pre-

vede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico (OTS)" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;

**ATTESO** che in sede UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee guida nazionali;

**RICHIAMATO** il decreto del direttore di servizio n. 111 del 05 marzo 2024 con cui è stato adottato il "Disciplinare di produzione integrata – Anno 2024 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" comprensivo delle parti generali, delle Norme tecnico agronomiche e delle Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti;

**RICHIAMATO** il decreto del direttore di servizio n. 200 del 16 aprile 2024 con cui sono state adottate le modifiche alle schede tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del "Disciplinare di produzione integrata – Anno 2024 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

**PRECISATO** che per la parte speciale relativa alle Norme tecniche per la difesa, il diserbo e i fitoregolatori del DPI FVG 2024 relativamente alla coltura della vite da vino, della vite da tavola e della barbabietola da zucchero sono presenti dei refusi da mero errore materiale di redazione dei testi; le schede tecniche di difesa, diserbo, e fitoregolatori, approvate con il decreto n. 111 del 05 marzo 2024 e aggiornate con il decreto n. 222 del 16 aprile 2024 rimangono confermate e verranno modificate con quanto disposto dal presente decreto direttamente sul sito internet di ERSA;

**CONSIDERATO** che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

#### DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

**1.** di approvare l'elenco delle modifiche per refusi da mero errore materiale di redazione dei testi della parte speciale relativa alle Norme tecniche per la difesa, il diserbo e i fitoregolatori del DPI FVG 2024 relativamente alla coltura della vite da vino, della vite da tavola e della barbabietola da zucchero; le schede tecniche di difesa, diserbo, e fitoregolatori, approvate con il decreto n. 111 del 05 marzo 2024 e aggiornate con il decreto n. 200 del 16 aprile 2024 verranno modificate direttamente sul sito internet di ERSA in riferimento ai contenuti del seguente allegato:

a. allegato 1 – Modifiche alla parte speciale delle Norme tecniche difesa, diserbo e fitoregolatori del DPI\_FVG\_2024 per la vite da vino, la vite da tavola e la barbabietola da zucchero;

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**2.** di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione FVG. L'allegato sarà reso disponibile sul sito internet di ERSA [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it).

**3.** il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

Pozzuolo del Friuli, 31 maggio 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:  
ing. Paolo Tonello

24\_25\_3\_AVV\_CAFc SPA DECR ASSERV 7 RONCHIS\_003

## CAFC Spa – Udine

Avviso emissione decreto di asservimento per pubblica utilità su terreni privati per il completamento della fognatura separata a nord del Capoluogo ed a sud di via Perars in Comune di Ronchis (UD) – (Estratto).

#### IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 04 (quattro), del mese di giugno, dell'anno 2024 (duemila-ventiquattro);

OMISSIS

**DATO ATTO** che CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione di servitù di fognatura a favore di CAFC S.p.A. (00158530303);

**VISTI**

OMISSIS

## DECRETA L'ASSERVIMENTO

### Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di fognatura A FAVORE di CAFC S.p.A. – Viale Palmanova, 192 UDINE C.F. e P. IVA 00158530303, per la realizzazione del completamento della fognatura separata a nord del capoluogo ed a sud di via Perars in comune di Ronchis (UD), sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziato nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

#### COMUNE DI RONCHIS

BIDIN RENZO nato a RONCHIS (UD) il 24/01/1935 C.F. BDNRNZ35A24H533J Proprietà per 1/2  
SIMONATO MARIA ; MAR BIDIN nato/a a FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VE) il 21/06/1936  
C.F. SMNMRA36H60D741V Proprietà per ½

#### Catasto Terreni

F. 17 n. 93 Seminativo Cl. 1 Ha 01.31.25 R.D. € 174,21 R.A. € 84,73

Superficie asservita mq. 16

F. 17 n. 438 Seminativo Arborato Cl. 1 Ha 00.00.95 R.D. € 1,26 R.A. € 0,61

Superficie asservita mq. 76

#### Catasto Terreni

F. 17 n. 411 ENTE URBANO Sup. mq. 1080

#### Catasto Fabbricati

F. 17 n. 411 SUB 1 Corso Italia Piano T-1 Cat. A07 Cl. U Cons. 7 vani Rendita Euro 650,74

F. 17 n. 411 SUB 2 Corso Italia Piano T Cat. C6 Cl. U Cons. 12 mq. vani Rendita Euro 9,92

Superficie asservita mq. 146

OMISSIS

CORAZZA ALFIO nato a PORTOGRUARO (VE) il 25/01/1970 C.F. CRZLFA70A25G914J Proprietà per 1/2

CORAZZA SAMUELE nato a PORDENONE (PN) il 06/03/2010 C.F. SMNMRA36H60D741V Proprietà per ½

#### Catasto Terreni

F. 17 n. 414 ENTE URBANO Sup. mq. 670

#### Catasto Fabbricati

F. 17 n. 414 SUB 1 Corso Italia 104 Piano T-1 Cat. A07 Cl. U Cons. 7,5 vani Rendita Euro 697,22

Superficie asservita mq. 100

OMISSIS

IL DIRETTORE GENERALE:  
ing. Massimo Battiston

24\_25\_3\_AVV\_COM CAPRIVA DEL FRIULI 1 PAC ZONA C COMPARTO 1\_024

## Comune di Capriva del Friuli (GO)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Zona C comparto 1".

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 25, comma 2 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

**RENDE NOTO**

che il Comune di Capriva del Friuli, con deliberazione giunta n. 2 dd. 16 gennaio 2024, ha adottato la Variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Zona C comparto 1". Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Capriva del Friuli, 10 giugno 2024

IL SEGRETARIO COMUNALE:  
dott. Gianluigi Savino

24\_25\_3\_AVV\_COM FORNI DI SOPRA 63 PRGC\_008

**Comune di Forni di Sopra (UD)****Avviso di approvazione della variante n. 63 al vigente Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni (rif.to art. 63 sexies – comma 7), si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 dd. 27 luglio 2023, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante n. 62 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-

Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva – Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra – Responsabile arch. Marco Lenna, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.

Forni di Sopra, 6 giugno 2024

IL RESPONSABILE AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA  
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:  
arch. Marco Lenna

24\_25\_3\_AVV\_COM LIGNANO SABBIAORO CONC DEM MARITTIMA MARIO ANDRETTA\_002

**Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)**

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere l'affidamento in concessione demaniale marittima (Demanio marittimo turistico-ricreativo) del tratto di spiaggia libera compresa tra le aree con identificazione nel PUD ai nn. 195 e 180(ZD005) e distinta catastalmente al fg. 43 mapp. 1397(p), per l'erogazione di servizi legati alla balneazione a titolo libero e gratuito, per la durata di anni 6 (sei). Richiedente: Mario Andretta di Andretta Mario E. & C. Snc.

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm. ii ed in particolare l'art. 36 che regola la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;  
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;

VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime

escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;  
VISTI gli artt. 9 comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01.04.2004, n.111 e l'art. 1 comma 947 della Legge 27.12.2006 n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;  
VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";  
VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;  
PRESO ATTO della richiesta, presentata in data 22.04.2024 (prot. gen. n. 14516), , dalla società Mario Andretta di Andretta Mario E. & C. snc (p.i.v.a. 0233044302) finalizzata ad ottenere l'affidamento in concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico-ricreativo) di tratto di spiaggia libera compresa tra le aree con identificazione nel PUD Regionale ai nn. 195 e 180(ZD005) e distinta catastalmente al fg. 43 mapp. 1397(p), per l'erogazione di servizi legati alla balneazione a titolo libero e gratuito, per la durata di anni 6 (sei).  
RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;  
RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

#### RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale Europa n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

Lignano Sabbiadoro, 4 giugno 2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:  
arch. Cristina Driusso

24\_25\_3\_AVV\_COM MEDUNO BICIPLAN\_023

## Comune di Meduno (PN)

### Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan) del Comune di Meduno.

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

#### RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 06 giugno 2024, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Urbano della Mobilità Ciclistica (BICIPLAN) del Comune di Meduno.  
La deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio (come previsto dal D.Lgs. 33/13), affinché chiunque possa prenderne visione.  
Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni.

Meduno, 10 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:  
arch. Katia Duñ

24\_25\_3\_AVV\_COM MEDUNO PEBA\_022

## Comune di Meduno (PN)

### Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano eliminazione barriere architettoniche (PEBA) del Comune di Meduno.

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

#### RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 06 giugno 2024, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Meduno.

La deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio (come previsto dal D.Lgs. 33/13), affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni.

Meduno, 10 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:  
arch. Katia Duri

24\_25\_3\_AVV\_COM PORCIA PAC C1-9\_009

## Comune di Porcia (PN)

### Avviso di adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata C1/9.

#### IL RESPONSABILE DI P.O.

#### DEI SERVIZI TERRITORIALI E SUAP

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 03.06.2024 è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata C1/9.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/2007 e s. m. i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19.06.2024 al 30.07.2024 compreso affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi, dal lunedì al venerdì, durante le ore di apertura al pubblico della segreteria comunale.

Entro il periodo di deposito e pertanto entro il giorno 30 Luglio 2024, chiunque può presentare eventuali osservazioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Porcia, 5 giugno 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:  
ing. Andrea Zambenedetti

24\_25\_3\_AVV\_COM PRATA DI PORDENONE 54 PRGC\_013

## Comune di Prata di Pordenone (PN)

### Avviso di adozione della variante al PRGC n. 54 – Adozione ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 05/2007.

#### IL RESPONSABILE INCATICATO DI P.O.

Visto la L.R. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. n.086/Pres. del 20/03/2008

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30/05/2024 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la Variante di livello comunale n. 54 al P.R.G.C. vigente.

Copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi dalla data di pubblicazione sul BUR; i documenti sono anche consultabili sul sito web comunale.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Prata di Pordenone, 7 giugno 2024

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:  
arch. Tiziano Dainese

24\_25\_3\_AVV\_COM RAVASCLETTO DEP IND ZOVELLO\_015

**Comune di Ravascletto (UD)**

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di realizzazione di una infrastruttura viaria "Zovello - Bosc da Piera 2° Lotto" (Codice intervento B19-ravas-1643). Ordinanza deposito indennità non accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI**

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018. CONSIDERATO che il Comune di Ravascletto è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma del DOTT. FOR. Fabio Troiero, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 19539/20 di data 11.09.2019;

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1397/SA11/2020 di data 15.09.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

CHE, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 2/2020 di data 25.09.2020 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Ravascletto – è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata delle aree in argomento, successivamente avvenuta il 12.10.2020 con l'immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza;

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ricadevano urbanisticamente in zona "E2 – Agricola forestale in ambiti ricadente negli ambiti boschivi" e quindi classificabili come agricoli;

CHE l'indennità, come sopra determinata, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi non hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

CHE il periodo di occupazione temporanea è stato determinato dalla data di immissione in possesso (12.10.2020) alla data di redazione del certificato di regolare esecuzione (10.12.2022);

VISTO l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

Che con decreto n. 4/2024 di data 23.02.2024 è stato disposto il deposito presso la Ragioneria Terri-

toriale dello Stato di Trieste delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'espropriazione e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree interessate all'intervento in oggetto:

N.C.T. - Comune di Ravascletto:

1) Foglio 8 Particella 172 di mq 3480 – porzione da espropriare mq 216

Indennità: mq 216 x €/mq 0,70 € 151,20

Da occupare temporaneamente mq 216. Indennità di occupazione € 27,23

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 178,43

Ditta catastale:

BARBACETTO LUCIA n. a Ravascletto il 13.12.1952 (c.f. BRBLCU52T53H196V) proprietà 3/18

Indirizzo VIA STALIVIERI, 21 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

DELLA PIETRA ROSARIA n. a Roma il 16.05.1940 (c.f. DLLRSR40E56H501W) proprietà 9/18

Indirizzo VIALE LEONARDO DA VINCI, 80/3 - 33100 UDINE

DI COMUN FRANCESCA n. a Tolmezzo il 29.04.1976 (c.f. DCMFNC76D69L195O) proprietà 2/18

Indirizzo VIA STALIVIERI, 21 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

DI COMUN PATRICK n. a Udine il 07.10.1980 (c.f. DCMPRC80R07L483B) proprietà 2/18

Indirizzo VIA STALIVIERI, 21 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

DI COMUN VIVIANA n. a Tolmezzo il 07.05.1975 (c.f. DCMVWN75E47L195A) proprietà 2/18

Indirizzo VIA I MAGGIO, 27 - 33014 TREPPO LIGOSULLO (UD)

2) Foglio 8 Particella 37 di mq 1.740 – porzione da espropriare mq 40

Indennità: mq 40 x €/mq 1,00 € 40,00

Da occupare temporaneamente mq 40. Indennità di occupazione € 7,20

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 47,20

Ditta catastale:

BARBACETTO LUCIA n. a Ravascletto il 13.12.1952 (c.f. BRBLCU52T53H196V) proprietà 3/12

Indirizzo VIA STALIVIERI, 21 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

DELLA PIETRA ROSARIA n. a Roma il 16.05.1940 (c.f. DLLRSR40E56H501W) proprietà 3/12

Indirizzo VIALE LEONARDO DA VINCI, 80/3 - 33100 UDINE

DI COMUN FRANCESCA n. a Tolmezzo il 29.04.1976 (c.f. DCMFNC76D69L195O) proprietà 2/12

Indirizzo VIA STALIVIERI, 21 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

DI COMUN PATRICK n. a Udine il 07.10.1980 (c.f. DCMPRC80R07L483B) proprietà 2/12

Indirizzo VIA STALIVIERI, 21 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

DI COMUN VIVIANA n. a Tolmezzo il 07.05.1975 (c.f. DCMVWN75E47L195A) proprietà 2/12

Indirizzo VIA I MAGGIO, 27 - 33014 TREPPO LIGOSULLO (UD)

7) Foglio 8 Particella 165 di mq 2490 – porzione a espropriare mq 210

Indennità: mq 210 x €/mq 0,70 = € 147,00

Da occupare temporaneamente mq 210. Indennità di occupazione € 26,47

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 173,47

Ditta catastale:

DE COLLE DIVA n. a Ravascletto il 31.12.1946 (c.f. DCLDVI46T71H196X) proprietà 1/2

Indirizzo VIA FONTANILI, 13 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

DE COLLE LORETTA n. a Ravascletto il 23.01.1951 (c.f. DCLLT51A63H196M) proprietà 1/2

Indirizzo VIA CASON, 2 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

9) Foglio 8 Particella 163 di mq 4570 – porzione da espropriare mq 448

Indennità: mq 448 x €/mq 0,70 € 313,60

Da occupare temporaneamente mq 448. Indennità di occupazione € 56,48

Foglio 8 Particella 69 di mq 6750 – porzione da espropriare mq 336

Indennità: mq 336 x 1,00 € 336,00

Da occupare temporaneamente mq 336. Indennità di occupazione € 60,51

Totale indennità (quota 1/1) € 766,59

Indennità da depositare (quota 7/9) € 596,23

Ditta catastale:

DELLA PIETRA MARIA ORNELLA n. a Ravascletto il 30.12.1956 (c.f. DLLMRN56T70H196X) proprietà 2/9

Indirizzo VIA PRIVATA CICCIONE, 6 INT. 3 - 17021 ALASSIO (SV)

POTENZA RICCARDO EUGENIO n. a Milano il 10.02.1974 (c.f. PTNRCR74B10F205X) proprietà 2/9

Indirizzo C/O STUDIO ACCOLLA AGRATI SILVA RICCARDO - VIA CHIOSSETTI, 2 - 20122 MILANO

ZANIER DELFINA n. a Ravascletto il 20.03.1924 (c.f. ZNRDFN24C60H196V) proprietà 3/9

Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

12) Foglio 8 Particella 160 di mq 5260 – porzione da espropriare mq 454

Indennità: mq 454 x €/mq 0,70 € 317,80

Da occupare temporaneamente mq 454. Indennità di occupazione € 57,23

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 375,03

Ditta catastale:

DELLA PIETRA FRANCA n. a Monaco il 02.08.1926 (c.f. DLLFNC26M42Z123R) proprietà 1/1

Indirizzo VIA LIVERIA, 10- 22070 MONTANO LUCINO (CO)

13) Foglio 8 Particella 207 di mq 9810 – porzione da espropriare mq 80

Indennità: mq 80 x 1,00 € 80,00

Da occupare temporaneamente mq 80. Indennità di occupazione € 14,41

Foglio 8 Particella 159 di mq 4480 – porzione da espropriare mq 360

Indennità: mq 360 x €/mq 0,70 € 252,00

Da occupare temporaneamente mq 360. Indennità di occupazione € 45,38

Foglio 8 Particella 168 di mq 3610 – porzione da espropriare mq 204

Indennità: mq 204 x €/mq 0,70 € 142,80

Da occupare temporaneamente mq 204. Indennità di occupazione € 25,72

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 560,31

Ditta catastale:

DE INFANTI GIANPIETRO n. a Ravascletto il 12.11.1954 (c.f. DNFGPT54S12H196X) proprietà 1/3

Indirizzo VIA VALCALDA, 3/A - 33020 RAVASCLETTO (UD)

DE INFANTI GIULIO n. a Tolmezzo il 30.05.1960 (c.f. DNFGLI60E30L195I) proprietà 1/3

Indirizzo PIAZZA DIVISIONE JULIA, 7 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

DE INFANTI SANDRO n. a Ravascletto il 24.06.1958 (c.f. DNFSDR58H24H196Z) proprietà 1/3

Indirizzo VIA DEL CICLAMINO, 11 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

14) Foglio 8 Particella 166 di mq 8390 – porzione da espropriare mq 480

Indennità: mq 480 x €/mq 0,70 € 336,00

Da occupare temporaneamente mq 480. Indennità di occupazione € 60,51

Totale indennità (quota 1/1) € 396,51

Ditta catastale:

CASANOVA LORENA n. a Udine il 28.05.1972 (c.f. CSNLRN72E68L483H) proprietà 1/2

Indirizzo VIA MATIAN, 6 - FRAZIONE RIVO - 33026 PALUZZA (UD)

CASANOVA ROBERTO n. a Paluzza il 25.05.1956 (c.f. CSNRRT56E25G300O) proprietà 1/2

Indirizzo VIA OSPEDALE S.MICHELE, 24 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

15) Foglio 8 Particella 167 di mq 2480 – porzione da espropriare mq 114

Indennità: mq 114 x €/mq 0,70 € 79,80

Da occupare temporaneamente mq 114. Indennità di occupazione € 14,37

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 94,17

Ditta catastale:

MORASSI EDI MARIO n. a Ravascletto il 19.09.1960 (c.f. MRSDMR60P19H196A) proprietà 1/1

Indirizzo VIA LEONARDO DE INFANTI, 5 - 33020 RAVASCLETTO (UD)

16) Foglio 8 Particella 169 di mq 3850 – porzione da espropriare mq 260

Indennità: mq 260 x €/mq 0,70 € 182,00

Da occupare temporaneamente mq 260. Indennità di occupazione € 32,78

Totale indennità (quota 1/1) € 214,78

Totale indennità da depositare (quota 351/360) € 209,41

Ditta catastale:

BARBACETTO GIACOMO n. a Ravascletto il 17.11.1923 (c.f. BRBGCM23S17H196F) proprietà 6/180

Indirizzo IRREPERIBILE

BARBACETTO GIGLIOLA n. a Verzegnis il 27.03.1961 (c.f. BRBGLL61C67L801I) proprietà 2/180

Indirizzo VIA CASCINA, 16 - 33028 TOLMEZZO (UD)

BARBACETTO MARA n. a Ravascletto il 31.07.1954 (c.f. BRBMRA54L71H196S) proprietà 2/180

Indirizzo VIA DEL PORTICO, 4 - 33020 VERZEGNIS (UD)

CASANOVA CINZIA n. a Rivignano il 02.04.1961 (c.f. CSNCNZ61D42H352Q) proprietà 9/360

Indirizzo VIA SAN GOTTARDO 34/2 - 33010 TAVAGNACCO (UD)

CAUGLIA CASSIANO n. a Tolmezzo il 21.09.1968 (c.f. CGLCSN68P21L195Z) proprietà 6/180

Indirizzo VIA MAZZINI N.77 - 33016 PONTEBBA (UD)

CELLA CATTERINA RINA n. a Verzegnis il 17.08.1925 (c.f. CLLCTR25M57L801D) proprietà 2/180

Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

DI COMUN MARIA n. a Ravascletto il 19.10.1953 (c.f. DCMMRA53R59H196Y) proprietà 54/180

Indirizzo VIA BRUSOCCHI 25 - 24040 FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)  
 GEROMETTA AURELIO n. a Ravascletto il 11.10.1938 (c.f. GRMRLA38R11H196W) proprietà 1/30  
 Indirizzo Eredi IRREPERIBILI  
 GEROMETTA EMMA n. a Ravascletto il 28.09.1908 (c.f. GRMMME08P68H196W) proprietà 18/180  
 Indirizzo Eredi IRREPERIBILI  
 GEROMETTA EZIO n. a Ravascletto il 26.07.1914 (c.f. GRMZEL14L26H196S) proprietà 18/180  
 Indirizzo Eredi IRREPERIBILI  
 GEROMETTA GIULIA n. a Ravascletto il 29.11.1909 (c.f. GRMGLI09S69H196S) proprietà 18/180  
 Indirizzo Eredi IRREPERIBILI  
 GEROMETTA GUIDO n. a Ravascletto il 08.08.1950 (c.f. GRMGDU50M08H196I) proprietà 1/30  
 Indirizzo VIA PER ERNA, 9 - 23900 LECCO (LC)  
 GEROMETTA MARIA n. a Ravascletto il 05.05.1922 (c.f. GRMMRA22E45H196E) proprietà 18/180  
 Indirizzo Eredi IRREPERIBILI  
 GEROMETTA PAOLO n. a Ravascletto il 28.07.1968 (c.f. GRMPLA68L28H196S) proprietà 9/180  
 Indirizzo VIA SAN ANDREA, 15 - 33020 RAVASCLETTO (UD)  
 NODALE CINZIA n. a Sutrio il 11.12.1961 (c.f. NDLCNZ61T51L018L) proprietà 2/180  
 Indirizzo VIA ROMA, 61 - 33020 SUTRIO (UD)  
 NODALE DAVIDE n. a Tolmezzo il 21.05.1987 (c.f. NDLDVD87E21L195I) proprietà 2/360  
 Indirizzo VIA CITTA' DI NOALE N.9/F - 33022 ARTA TERME (UD)  
 NODALE MARZIA n. a Udine il 02.01.1969 (c.f. NDLMRZ69A42L483L) proprietà 2/180  
 Indirizzo VIA 6 NOVEMBRE, 8/A - 33020 SUTRIO (UD)  
 NODALE MATTEO n. a Tolmezzo il 21.05.1987 (c.f. NDLMTT87E21L195M) proprietà 2/360  
 Indirizzo VIALE DEI MARTIRI N.9 - 33020 SUTRIO (UD)

17) Foglio 8 Particella 170 di mq 5690 – porzione da espropriare mq 180  
 Indennità: mq 180 x €/mq 0,70 € 126,00  
 Da occupare temporaneamente mq 180. Indennità di occupazione € 22,69  
 Totale indennità (quota 1/1) € 148,69  
 Totale indennità da depositare (quota 8/12) € 99,13  
 Ditta catastale:  
 BARBACETTO GILBERTO n. a Rho (MI) il 28.07.1964 (c.f. BRBGBR64L28H264H) proprietà 1/12  
 Indirizzo VIA CAVIGLIA, 10 20017 RHO (MI)  
 BARBACETTO GIUSEPPE n. a Rho (MI) il 19.03.1961 (c.f. BRBGPP61C19H264H) proprietà 1/12  
 Indirizzo VIA CAVIGLIA, 10 20017 RHO (MI)  
 LAMPUGNANI GIULIANA n. a Rho (MI) il 19.07.1940 (c.f. LMPGLN40L59H264E) proprietà 6/12  
 Indirizzo VIA DELLA FILANDA, 14 - 20010 VANZAGO (MI)

18) Foglio 8 Particella 105 di mq 3230 – porzione da espropriare mq 240  
 Indennità: mq 240 x €/mq 0,70 € 168,00  
 Da occupare temporaneamente mq 240. Indennità di occupazione € 30,26  
 Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 198,26  
 Ditta catastale:  
 BARBACETTO ROSARIO n. a Ravascletto il 03.10.1917 (c.f. BRBRSR17R03H196M) proprietà 1/1  
 Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

20) Foglio 8 Particella 103 di mq 5240 – porzione da espropriare mq 280  
 Indennità: mq 280 x €/mq 0,70 € 196,00  
 Da occupare temporaneamente mq 280. Indennità di occupazione € 35,30  
 Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 231,30  
 Ditta catastale:  
 MOROLDO MARIA n. a Amaro il 09.04.1943 (c.f. MRLMRA43D49A254S) proprietà 1/36  
 Indirizzo IRREPERIBILE  
 PALAMA MARCO n. a Milano il 01.06.1975 (c.f. PLMMRC75H01F205M) proprietà 1/8  
 Indirizzo IRREPERIBILE  
 PALAMA ROBERTO n. a Livorno il 18.06.1940 (c.f. PLMRRT40H18E625A) proprietà 1/8  
 Indirizzo IRREPERIBILE  
 PRODORUTTI ANTONIO n. a Tolmezzo il 12.08.1962 (c.f. PRDNTN62M12L195L) proprietà 2/96  
 Indirizzo IRREPERIBILE  
 PRODORUTTI PAOLO n. a Tolmezzo il 22.07.1983 (c.f. PRDPLA83L22L195I) proprietà 2/96  
 Indirizzo IRREPERIBILE  
 PUGNETTI MARIO n. a Tolmezzo il 04.04.1961 (c.f. PGNMRA61D04L195K) proprietà 1/8  
 Indirizzo IRREPERIBILE  
 PUNTEL LILIA n. a Ravascletto il 09.10.1928 (c.f. PNTLLI28R49H196A) proprietà 1/8

Indirizzo IRREPERIBILE

PUNTEL NIVEA n. a Ravascletto il 04.12.1925 (c.f. PNTNVI25T44H196Z) proprietà 1/8

Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

PUNTEL TRICLINIA fu Giovanni Battista - proprietà 2/8

Indirizzo IRREPERIBILE

21) Foglio 8 Particella 102 di mq 5180 – porzione da espropriare mq 256

Indennità: mq 256 x €/mq 0,70 € 179,20

Da occupare temporaneamente mq 256. Indennità di occupazione € 32,27

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 211,47

Ditta catastale:

GEROMETTA ELDA n. a Ravascletto il 02.06.1920 (c.f. GRMLDE20H42H196E) proprietà 1/1

Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

23) Foglio 8 Particella 77 di mq 12690 – porzione da espropriare mq 1.088

Indennità: mq 1.088 x €/mq 0,70 € 761,60

Da occupare temporaneamente mq 1.088. Indennità di occupazione € 137,16

Totale indennità (quota 1/1) € 898,76

Totale indennità da depositare (quota 70/600) € 104,84

Ditta catastale:

BARBACETTO GUIDO n. a Lesegno il 27.07.1936 (c.f. BRBGDU36L27E546S) proprietà 30/600

Indirizzo VIA BOLOGNA, 19 - 17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

CASANOVA JOSETTE n. in Francia il 21.04.1934 (c.f. CSNJTT34D61Z110G) proprietà 30/600

Indirizzo RUE DE BELLEVUE, 12 - 22100 LANVALLAY (FRANCIA)

ESPOSITO RITA n. a Como il 13.09.1949 (c.f. SPSRTI49P53C933O) proprietà 10/600

Indirizzo VIA LIVERIA, 12 - 22070 MONTANO LUCINO (CO)

24) Foglio 8 Particella 78 di mq 7330 – porzione da espropriare mq 200

Indennità: mq 200 x 1,00 € 200,00

Da occupare temporaneamente mq 200. Indennità di occupazione € 36,02

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 236,02

Ditta catastale:

ABITANTI ORIGINARI DELLA FRAZIONE DI ZOVELLO con sede in Ravascletto (c.f. 93020690306) proprietà 1/1

Indirizzo C/O COMUNE DI RAVASCLETTO - VIALE EDELWEISS, 7 - 33020 RAVASCLETTO

27) Foglio 8 Particella 67 di mq 4740 – porzione da espropriare mq 40

Indennità: mq 40 x 0,80 € 32,00

Da occupare temporaneamente mq 40. Indennità di occupazione € 5,76

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 37,76

Ditta catastale:

DI COMUN BRIGIDA n. a Ravascletto il 18.09.1914 (c.f. DCMBGD14P58H196E) proprietà 1/1

Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

28) Foglio 8 Particella 171 di mq 2130 – porzione da espropriare mq 60

Indennità: mq 60 x €/mq 0,70 € 42,00

Da occupare temporaneamente mq 60. Indennità di occupazione € 7,56

Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 49,56

Ditta catastale:

BARBACETTO SILVANA n. a Ravascletto il 05.01.1930 (c.f. BRBSVN30A45H196K) proprietà 1/1

Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

Ravascletto, 7 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:  
arch. Gianluca Ferrari

## Comune di Ravascletto (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di realizzazione di una infrastruttura viaria

## “Zovello - Bosc da Piera 2° Lotto” (codice intervento B19-ravas-1643). Ordinanza pagamento indennità accettate ai sensi dell’art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327.

### IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRI

VISTA l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l’altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l’emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l’Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell’art. 1, comma 2 dell’Ordinanza n. 558/2018.

CONSIDERATO che il Comune di Ravaschetto è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell’intervento in parola;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell’intervento in argomento, a firma del DOTT. FOR. Fabio Troiero, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 19539/20 di data 11.09.2019;

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1397/SA11/2020 di data 15.09.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate all’intervento;

CHE, ai sensi dell’art.22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 2/2020 di data 25.09.2020 del Responsabile dell’Ufficio Espropri del Comune di Ravaschetto – è stata determinata l’indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall’intervento in oggetto, ed autorizzata l’occupazione anticipata delle aree in argomento, successivamente avvenuta il 12.10.2020 con l’immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza;

CHE al momento dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, gli immobili da espropriare ricadevano urbanisticamente in zona “E2 – Agricola forestale in ambiti ricadente negli ambiti boschivi” e quindi classificabili come agricoli;

CHE l’indennità, come sopra determinata, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi hanno accettato e condiviso l’indennità offerta;

CHE il periodo di occupazione temporanea è stato determinato dalla data di immissione in possesso (12.10.2020) alla data di redazione del certificato di regolare esecuzione (10.12.2022);

VISTO l’art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

### RENDE NOTO

Che con decreto n. 3/2024 di data 23.02.2024 è stato disposto il pagamento delle indennità accettate delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l’espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all’esproprio per gli immobili interessati dall’intervento in oggetto:

N.C.T. - Comune di Ravaschetto:

5) Foglio 8 Particella 182 di mq 5270 – porzione da espropriare mq 250

Indennità: mq 250 x €/mq 0,70 € 175,00

Da occupare temporaneamente mq 250. Indennità di occupazione € 31,52

Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 206,52

Ditta:

DE COLLE MARIA n. a Ravaschetto il 19.11.1947 (c.f. DCLMRA47S59H196O) proprietà 1/1 € 206,52

6) Foglio 8 Particella 181 di mq 3600 – porzione da espropriare mq 470

Indennità: mq 470 x €/mq 0,70 € 329,00

Da occupare temporaneamente mq 470. Indennità di occupazione € 59,25

Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 388,25

Ditta:

ROVERETTO OLIVO n. a Ravaschetto il 24.03.1937 (c.f. RVRVVO37C24H196D) proprietà 1/1 € 388,25

8) Foglio 8 Particella 164 di mq 2060 – porzione da espropriare mq 186

Indennità: mq 186 x €/mq 0,70 € 130,20

Da occupare temporaneamente mq 186. Indennità di occupazione € 23,45

Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 153,65

Ditta:

ROVERETTO VELIA n. a Ravaschetto il 03.02.1928 (c.f. RVRVLE28B43H196R) proprietà 1/1 € 153,65

- 9) Foglio 8 Particella 163 di mq 4570 – porzione da espropriare mq 448  
Indennità: mq 448 x €/mq 0,70 € 313,60  
Da occupare temporaneamente mq 448. Indennità di occupazione € 56,48  
Foglio 8 Particella 69 di mq 6750 – porzione da espropriare mq 336  
Indennità: mq 336 x 1,00 € 336,00  
Da occupare temporaneamente mq 336. Indennità di occupazione € 60,51  
Totale indennità (quota 1/1) € 766,59  
Indennità da liquidare (quota 2/9) € 170,36  
Ditta:  
BARBACETTO FRANCA n. a Ravascletto il 23.10.1946 (c.f. BRBFNC46R63H196H) proprietà 1/9 € 85,18  
DELLA PIETRA BARBARA n. a Tolmezzo il 06.07.1972 (c.f. DLLBBR72L46L195L) proprietà 1/9 € 85,18
- 10) Foglio 8 Particella 162 di mq 5190 – porzione da espropriare mq 536  
Indennità: mq 536 x €/mq 0,70 € 375,20  
Da occupare temporaneamente mq 536. Indennità di occupazione € 67,57  
Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 442,77  
Ditta catastale:  
DI COMUN PATRICK n. a Udine il 07.10.1980 (c.f. DCMPRC80R07L483B) proprietà 1/1  
Indirizzo VIA STALIVIERI, 21 - 33020 RAVASCLETTO (UD)
- 11) Foglio 8 Particella 161 di mq 3570 – porzione da espropriare mq 294  
Indennità: mq 294 x €/mq 0,70 € 205,80  
Da occupare temporaneamente mq 294. Indennità di occupazione € 37,06  
Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 242,86  
Ditta catastale:  
BARBACETTO ENRICO n. a Ravascletto il 12.11.1948 (c.f. BRBNRC48S12H196C) proprietà 1/1  
Indirizzo VIA VICH, 40 - 33020 RAVASCLETTO (UD)
- 16) Foglio 8 Particella 169 di mq 3850 – porzione da espropriare mq 260  
Indennità: mq 260 x €/mq 0,70 € 182,00  
Da occupare temporaneamente mq 260. Indennità di occupazione € 32,78  
Totale indennità (quota 1/1) € 214,78  
Totale indennità da liquidare (quota 9/360) € 5,37  
Ditta:  
CASANOVA MARCO n. a Rivignano il 12.11.1962 (c.f. CSNMRC62S12H352U) proprietà 9/360 € 5,37
- 17) Foglio 8 Particella 170 di mq 5690 – porzione da espropriare mq 180  
Indennità: mq 180 x €/mq 0,70 € 126,00  
Da occupare temporaneamente mq 180. Indennità di occupazione € 22,69  
Totale indennità (quota 1/1) € 148,69  
Totale indennità da liquidare (quota 4/12) € 49,56  
Ditta:  
BARBACETTO AGNESE n. a Rho (MI) il 19.01.1936 (c.f. BRBGNS36A59H264Y) proprietà 3/12 € 37,17  
SVANERA MADDALENA ROSA n. Borgosatollo (BS) il 28.08.1935 (c.f. SVNMDL35M68B040P) proprietà 1/12 € 12,39
- 19) Foglio 8 Particella 104 di mq 7810 – porzione da espropriare mq 606  
Indennità: mq 606 x €/mq 0,70 € 424,20  
Da occupare temporaneamente mq 606. Indennità di occupazione € 76,40  
Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 500,60  
Ditta:  
CRIPPA MADDALENA n. a Rho (MI) il 10.11.1949 (c.f. CRPMDL49S50H264O) proprietà 4/6.. € 333,74  
BARBACETTO MANUEL n. a Rho (MI) il 14.09.1976 (c.f. BRBMNL76P14H264T) proprietà 1/6 € 83,43  
BARBACETTO VERONICA n. a Rho (MI) il 12.06.1984 (c.f. BRBVNC84H52H264H) proprietà 1/6 € 83,43
- 22) Foglio 8 Particella 101 di mq 7280 – porzione da espropriare mq 28  
Indennità: mq 280 x €/mq 0,70 € 196,00  
Da occupare temporaneamente mq 280. Indennità di occupazione € 35,30  
Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 231,30  
Ditta:  
OLIVIER PAOLO n. a San Vito al Tagliamento (PN) il 29.12.1971 (c.f. LVRPLA71T29I403B) proprietà 1/1 € 231,30
- 23) Foglio 8 Particella 77 di mq 12690 – porzione da espropriare mq 1.088

Indennità: mq 1.088 x €/mq 0,70 € 761,60

Da occupare temporaneamente mq 1.088. Indennità di occupazione € 137,16

Totale indennità (quota 1/1) € 898,76

Totale indennità da liquidare (quota 530/600) € 793,92

Ditta:

CECOTTI SONIA n. a Udine il 03.01.1969 (c.f. CCTSNO69A43L483O) proprietà 195/600 € 292,10

DE COLLE MARISA n. a Tolmezzo il 11.09.1952 (c.f. DCLMRS52P51L195D) proprietà 195/600 € 292,10

CASANOVA GALDINO n. a Francia il 01.09.1932 (c.f. CSNGDN32P01Z110E) proprietà 30/600 € 44,94

DE COLLE MARIA PIA n. a Cairo Montenotte il 07.10.1939 (c.f. DCLMRP39R47B369Y) proprietà 30/600 € 44,94

DE COLLE MARINELLO n. a Ravaschetto il 04.07.1944 (c.f. DCLMNL44L04H196J) proprietà 30/600 € 44,94

GIRIBONE VALTER n. a Cairo Montenotte il 02.08.1960 (c.f. GRBVTR60M02B369B) proprietà 30/600 € 44,94

DE COLLE ROMINA n. a Como il 16.01.1974 (c.f. DCLRMN74A56C933G) proprietà 10/600 € 14,98

DE COLLE STEFANO n. a Como il 30.12.1975 (c.f. DCLSFN75T30C933A) proprietà 10/600 € 14,98

25) Foglio 8 Particella 68 di mq 1890 – porzione da espropriare mq 72

Indennità: mq 72 x 1,00 € 72,00

Da occupare temporaneamente mq 72. Indennità di occupazione € 12,97

Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 84,97

Ditta:

BARBACETTO ANGELA n. a Ravaschetto il 24.03.1954 (c.f. BRBNGL54C64H196U) proprietà 1/1 € 84,97

26) Foglio 8 Particella 76 di mq 14200 – porzione da espropriare mq 80

Indennità: mq 80 x 0,80 € 64,00

Da occupare temporaneamente mq 80. Indennità di occupazione € 11,53

Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 75,53

Ditta:

CASANOVA FIORELLO n. a Ravaschetto il 15.05.1952 (c.f. CSNFLL52E15H196C) proprietà 1/1 € 75,53

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso gli Uffici del Servizio Tecnico del Comune di Ravaschetto.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnata a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Ravaschetto, 7 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:  
arch. Gianluca Ferrari

24\_25\_3\_AVV\_COM SACILE 5 PP CENTRO STORICO\_011

## Comune di Sacile (PN)

### Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano particolareggiato del Centro storico – Approvazione.

#### IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA,

#### AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5 del 23.02.2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i."

#### RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 03.06.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 5 al Piano Particolareggiato del Centro Storico.

Che la variante n. 5 al Piano Particolareggiato del Centro Storico entra in vigore il giorno successivo alla

pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del relativo avviso di approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co. 7 della L.R. 5/2007.

Sacile, 6 giugno 2024

IL COORDINATORE D'AREA:  
arch. Andrea Petracco

24\_25\_3\_AVV\_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 81 PRGC\_010

## **Comune di San Vito al Tagliamento (PN)** Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 81 al PRGC.

### **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO**

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,

#### **RENDE NOTO**

che con deliberazione del C.C. n. 23 del 30.05.2024, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la variante n. 81 al P.R.G.C.

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 5/2017, la variante di livello comunale, completa dei relativi atti progettuali, unitamente alla delibera d'adozione, sarà depositata, presso l'Area Ambiente e Territorio, per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. I documenti sono altresì pubblicati sul sito [www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it](http://www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it) nella sezione "Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio".

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla variante e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

San Vito al Tagliamento, 6 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA:  
arch. Gianluca Maiarelli

24\_25\_3\_AVV\_COM SEDEGLIANO 29 PRGC\_016

## **Comune di Sedegliano (UD)** Avviso di approvazione variante n. 29, non sostanziale, al PRGC (Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nel Comune di Codroipo e Sedegliano – per una superficie di 330ha).

### **IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

#### **URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

ai sensi e per gli effetti di cui ai sensi 63 Sexies della Legge Regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.,

#### **RENDE NOTO**

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 13.05.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 29, non sostanziale, al PRGC;

che la stessa diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m.i.

Sedegliano, 7 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
IL SINDACO:  
p.i. Dino Giacomuzzi

24\_25\_3\_AVV\_COM VILLESSE 10 PRGC\_019

## Comune di Villesse (GO)

Progetto definitivo/esecutivo dei lavori “Rifacimento marciapiedi esistenti di via Giulia, via Zorutti, via Carso, lotto n. 3” costituente variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale. Procedura di cui all’art. 63 sexies, della LR 5/2007 “Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici”. Presa d’atto osservazioni. Pronunciamento sulle stesse. Approvazione variante n. 10 al PRGC.

Visto l’art. 63-sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

### SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale “Progetto Definitivo/ Esecutivo dei lavori di Rifacimento Marciapiedi esistenti di Via Giulia, Via Zorutti, Via Carso, Lotto n. 3”, è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 03 giugno 2024, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, prendendo atto delle presentazioni delle osservazioni pervenute ed accogliendo le stesse.

La variante al Piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Villesse, 8 giugno 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:  
dott. Lorenzo Rigonat

24\_25\_3\_AVV\_CONS BPF DECR 54 COMM 1142\_012

## Consorzio di bonifica Pianura Friulana – Udine

Opere di difesa idraulica a Risano e Persereano (commessa 1142 - CUP I13G20000640004). Decreto 54/24/1142/D.-ESP.-SERV (Estratto).

### L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

OMISSIS

### DECRETA

## Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione a favore del “COMUNE DI PAVIA DI UDINE - C.F.00469890305”, degli immobili qui di seguito descritti e secondo quanto indicato nel piano di frazionamento n. 2023/12452 di Protocollo, dd. 30.01.2023 a firma del Tecnico geom. Bortuzzo Andrea, per le particelle oggetto di espropriazione di proprietà delle Ditte sotto riportate, necessarie per la realizzazione dell'intervento di mitigazione degli allagamenti del centro abitato di Percoto” (CUP I13G20000640004 – commessa 1.142):

1. Comune di Pavia di Udine Foglio di mappa: 31 particella: 672 di sup. Ha.: .05.84

Superficie da espropriare: mq. 584

in natura SEMINATIVO

Indennità totale liquidata: € 1.518,40

Ditta catastale

BELTRAME SILVIA nata a omissis il 29/03/1947 Cod.Fisc: omissis propr. 1/1

2. Comune di Pavia di Udine Foglio di mappa: 31 particella: 674 di sup. Ha.: .03.17

Superficie da espropriare: mq. 317

in natura SEMINATIVO

Indennità totale liquidata: € 760,80

Ditta catastale

OSSO ANNA nata a omissis il 27/08/1945 Cod.Fisc: omissis propr. 1/1  
3. Comune di Pavia di Udine Foglio di mappa: 31 particella: 676 di sup. Ha.: .01.04  
Superficie da espropriare: mq. 104  
in natura SEMINATIVO

Indennità totale liquidata: € 249,60

Ditta catastale

DI BERNARDO FULVIA nata a omissis il 01/08/1959 Cod.Fisc: omissis propr. 1/1

4. Comune di Pavia di Udine Foglio di mappa: 31 particella: 678 di sup. Ha.: .03.55  
Superficie da espropriare: mq. 355

in natura SEMINATIVO

Indennità totale liquidata: € 852,00

Ditta catastale

DI BERNARDO FLAVIA ANNA nata in omissis il 30/06/1966 Cod.Fisc: omissis propr. 1/1  
OMISSIS

## Art. 2

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'istituzione di una servitù di transito a favore del "COMUNE DI PAVIA DI UDINE - C.F.00469890305", della larghezza di m. 4,00 (metri quattro), sull'immobile di seguito indicato ed evidenziata nella planimetria allegata, facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà della ditta sotto riportata:

1. Comune di Pavia di Udine Foglio di mappa: 31 particella: 411 di sup. Ha.: 0.58.58

Superficie da asservire: mq. 349

in natura ENTE URBANO (incolto)

Indennità totale liquidata: € 418,80

Ditta catastale

BELTRAME SILVIA nata a omissis il 29/03/1947 Cod.Fisc: omissis propr. 1/1

OMISSIS

Udine, 6 giugno 2024

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:  
dr. Armando Di Nardo

24\_25\_3\_AVV\_FVG STRADE SPA DISP PAG 1566\_021

## Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

UD\_20-01 - Lavori di viabilità del polo invernale dello Zoncolan in Comune di Sutrio (UD) - 1° lotto funzionale. Dispositivo di pagamento n. 1566 dd. 10 giugno 2024 (Estratto).

### IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

**VISTO**

(omissis)

**DISPONE**

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1566 del 10/06/2024

Cima Zoncolan Hotel & Resort Srl, sede Ronchi dei Legionari (GO), c.f. 01135290326, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 104.771,40

Comune censuario di Sutrio

f.9, m.536, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A7, mq di esproprio 134

f.9, m.536, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A10, mq di esproprio 36

f.9, m.530, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A7, mq di esproprio 300

f.9, m.530, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A10, mq di esproprio 101

f.9, m.532, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A7, mq di esproprio 390

f.9, m.538, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A7, mq di esproprio 225

f.9, m.538, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A10, mq di esproprio 274  
f.9, m.540, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A7, mq di esproprio 200  
f.9, m.540, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A10, mq di esproprio 218  
f.8, m.641, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A7, mq di esproprio 5  
f.8, m. 637, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A7, mq di esproprio 40  
f.8, m.637, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A10, mq di esproprio 11  
f.8, m.639, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A7, mq di esproprio 10  
f.8, m.639, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A10, mq di esproprio 471  
f.8, m.643, qualità incolt. Prod, zona urb. G3 - sub ambito A10, mq di esproprio 50  
f.8, m.644, qualità Rel Ente Ur, zona urb. G3 - sub ambito A7, mq di esproprio 100  
f.8, m.644, qualità Rel Ente Ur, zona urb. G3 - sub ambito A10, mq di esproprio 375  
(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:  
dott. ing. Luca Vittori

24\_25\_3\_AVV\_SEPTEM SRL PAS MANIAGO\_004

## Septem Srl - Bari

### Avviso di deposito autorizzazione relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico presso il Comune di Maniago (PN).

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 286 del 22 maggio 2024 avente come oggetto "DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA AI SENSI DELL'ART. 14-BIS, COMMA 5, DELLA L. 241/1990 DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SVOLTA IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA RELATIVA LA PROCEDURA AUTORIZZATIVA SEMPLIFICATA (PAS) AI SENSI DELL'ART. 6, DEL D.LGS. 28/2011 E DELL'ART. 16, COMMA 4, LETT. A), DELLA L.R. 19/2012, PRESENTATA DALLA DITTA SEPTEM SRL PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1 MW E RELATIVE OPERE DI RETE E ACCESSORIE DA REALIZZARSI IN COMUNE DI MANIAGO".

Il proponente FABIO SALLUSTO, in qualità di legale rappresentante della SEPTEM s.r.l. con sede legale in Via Cancellotto Rotto, 3 70125 Bari  
VISTO l'art. 6 comma 7-bis del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

#### RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che è stata autorizzata dal Comune di Maniago (PN) in data 22/05/2024 dopo deposito dell'istanza avvenuto in data 05/09/2023, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con n. protocollo 286 del 22 maggio 2024 con il decorso dei 30 giorni ai sensi dell' articolo 20 della legge 241/1990, per la realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari inferiore a 1 MW, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN), Fg. 30 p.lle 88-89-344 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a. Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Bari, 5 giugno 2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:  
Fabio Sallusto

24\_25\_3\_CNC\_ARCS GRAD 28 TECNICO LABORATORIO BIOMEDICO\_007

## Azienda regionale di coordinamento per la salute – ARCS – Udine

Graduatorie concorso pubblico per titoli ed esami per n. 28 posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, pubblicate ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

n. 28 posti di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - bando prot. n. 544 del 09/01/2024 - graduatorie dei vincitori approvate con decreto n. 84 del 26/04/2024

### Azienda Sanitaria Friuli Occidentale

Candidato	Totale punti/100	Graduatoria	Note
TURRIN CLAUDIO	76,500	1	
DI NAUTA ALESSIA	68,000	2	
CALABRESE CHIARA	62,693	3	
RIZZI STEFANO	61,583	4	
MORINI LUCIA	60,843	5	
FUSER LISA	58,000	6	
ARGENTON DARIO	56,100	7	

### IRCCS "Centro Riferimento Oncologico"

Candidato	Totale punti/100	Graduatoria	Note
LACAGNINA ADELAIDE	67,950	1	
CASOLI FRANCESCO	62,000	2	
TAPPARELLO DAVIDE	53,320	3	

### Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Candidato	Totale punti/100	Graduatoria	Note
BERTOCCHI SARA	63,900	1	
BERTRANDI SIMONE	63,800	2	Preferenza
CEOLIN LAURA	63,800	3	
FURIOS GIORGIA	61,133	4	
COLANTUONO CRISTINA	55,274	5	

### IRCCS "Burlo Garofolo"

Candidato	Totale punti/100	Graduatoria	Note
VANIN GIULIA	69,483	1	
PAVLAKOVIC LEA	68,800	2	
TROIAN MABEL	67,625	3	
BON CRISTINA	63,325	4	
COLOMBAN PETRA	62,050	5	
FERRACIN CHIARA	61,855	6	

### Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Candidato	Totale punti/100	Graduatoria	Note
CHERI SAMUELE	78,533	1	
MASON NICOLETTA	75,233	2	

SBARUFFATI GIULIA ANGELA	66,700	3	
CORDARO GIULIA	66,250	4	
MARCON DEBORAH	64,300	5	
KASAJ NERTILA	61,300	6	
IVANAJ PARIDI	58,900	7	

IL DIRETTORE  
SC GESTIONE RISORSE UMANE:  
Tecla Del Dò

24\_25\_3\_CNC\_ASU FC GRAD 1 DM CHIRURG PLASTICA\_018

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 17831 del 2 febbraio 2024, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Chirurgia plastica e ricostruttiva.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico n. 17831 del 02.02.2024, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Chirurgia plastica e ricostruttiva, approvata con decreto del Direttore generale n. 548 del 22.05.2024.

Graduatoria dei medici specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio totale su 100
1^	SCARABOSIO ANNA	79,373
2^	PASQUALI SILVIA	78,210
3^	PISANO GAETANO	73,400
4^	REGATTIN MICHELLE ANGELA	73,020
5^	FERRARI ANDREA	71,560
6^	ZANETTI ELISA	71,000
7^	PROFESSIONE CORRADO FRANCESCO	70,310
8^	ANDRAGHETTI GIULIA	67,888
9^	GRIECO FEDERICA	65,900
10^	SANFILIPPO MICHELE	62,260
11^	COLOSETTI LUCA	58,000

È dichiarata vincitrice la dottoressa SCARABOSIO ANNA.

IL DIRETTORE:  
dott.ssa Rossella Tamburlini

24\_25\_3\_CNC\_ASU FC GRAD 2 DM DIREZ MEDICA PRES OSP\_017

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 35475 del 5 marzo 2024, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Direzione medica di Presidio ospedaliero.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico n. 35475 del 05.03.2024, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Direzione medica di presidio ospedaliero, approvata con decreto del Direttore generale n. 591 del 31.05.2024.

#### Graduatoria dei medici specializzati

Posizione	Candidato	Punteggio (su 100p.ti)
1^	LAMPIS EMANUELE	71,588

#### Graduatoria dei medici specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio (su 100p.ti)
1^	CAUTERO PETER	81,105
2^	ZAGO DANIELA	78,428
3^	GRAZIANI CATERINA LIUDMILA	74,895
4^	PERIN ANDREA	72,548
5^	VACCHI OLIVIA GIULIA BIANCA	69,460
6^	MENIS DIANA	69,131
7^	ZORZIN MATTIA	66,675
8^	CHIANDETTI LUCREZIA	65,818
9^	SERRA GIUSEPPE	64,665
10^	LUCIS RICCARDO	63,941
11^	ANASTASIA ALESSANDRA	61,478
12^	SAIEVA LUCA	58,050

Sono dichiarati vincitori i dottori Lampis Emanuele e Cautero Peter.

IL DIRETTORE:  
dott.ssa Rossella Tamburlini

24\_25\_3\_CNC\_ASU FC GRAD 3 DM CURE PALLIATIVE\_005

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine

### Graduatoria del concorso pubblico n. 17829 del 2 febbraio 2024, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Cure palliative.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico n. 17829 del 02.02.2024, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Cure palliative, approvata con decreto del Direttore generale n. 544 del 22.05.2024.

#### Graduatoria dei medici specializzati

o in possesso del requisito previsto dal punto 3 della lettera f dell'art. 1 del bando

Posizione	Candidato	Punteggio totale su 100
1^	MERLO VALENTINA	94,790
2^	SCAFURI FRANCESCA	79,490
3^	PERLEKA MARJAN	75,300
4^	SALVADOR MICHELE	74,840
5^	MICCONI ELISABETTA	74,140
6^	MANAZZONE FABIANA	72,675
7^	RUSSO ANGELA DIOMIRA	70,370

## Graduatoria dei medici specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio totale su 100
1^	RIZZETTO MONICA	81,050
2^	COGETTA SARA	79,695
3^	MEMBRINO ALEXANDRO	70,165
4^	BOSURGI ALBERTO	66,700

Sono dichiarati vincitori i dottori: Merlo Valentina, Scafuri Francesca e Perleka Marjan

IL DIRETTORE:  
dott.ssa Rossella Tamburlini

24\_25\_3\_CNC\_ASU GI BANDO 1 DM UROLOGIA\_0\_INTESTAZIONE\_020

## Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" – ASU GI – Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 (uno) posto di dirigente medico in disciplina "Urologia".

In esecuzione della determinazione del Direttore della SC Gestione Risorse Umane – Area Giuridica e Formazione n. 700 dd. 31.05.2024, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

**1 (uno) posto di Dirigente Medico in disciplina "Urologia"**

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** e s.m. e i., inerente l'accesso agli impieghi nella P.A. con riferimento agli artt. 5 e 6;
- al **D.P.R. 483/1997** inerente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** e all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** e s.m. e i., che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** e s.m. e i. sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- al **D.P.R. 445/2000** e s.m. e i., per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** e s.m. e i. ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e seguenti della L. 145/2018** e s.m. e i.

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI:**

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i.:
  - a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
  - b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - c. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. Godimento dei diritti civili e politici:
  - a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza.
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

*L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.*

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di prova orale.

**REQUISITI SPECIFICI:**

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia;**

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

**ovvero Specializzando** ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e.i.: "A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata", nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.

A tal fine, nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente ovvero gli estremi relativi all'avvenuta presentazione, all'organo competente, della domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

#### **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it> .

**Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

**È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.**

**La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.**

**La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.**

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

**L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.**

Il pagamento potrà avvenire mediante:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento alla procedura concorsuale di cui trattasi.

#### **DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA**

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:**

- a) Un documento di identità valido;
- b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello

status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);

2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero ovvero la copia dell'avvenuta presentazione, all'organo competente, della domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso, in base a quanto stabilito dall'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

#### **ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande inoltrate con modalità difformi da quelle prescritte dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato pagamento della tassa concorsuale.

#### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

#### **CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose tutelate dalla normativa vigente ai fini concorsuali).

**I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.**

#### **PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI**

**PROVA SCRITTA:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

**PROVA PRATICA:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE:** sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

**20 punti** per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

**80 punti** per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

### GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia di precedenza e preferenze.

In particolare, a parità di punteggio si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. dd. 09.05.1994 n. 487 e s.m. e i., fatta eccezione per la lettera o) che non trova applicazione, in relazione alla seguente ripartizione per genere del personale del profilo professionale a concorso, in servizio presso l'Azienda al 31.12.2023:

maschi: 42,40 %

femmine: 57,60 %.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e seguenti della Legge 145/2018 e s.m. e i., i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.

La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

### ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E DEI CANDIDATI IDONEI IN FASE DI ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica dallo stesso indicato nella domanda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda, pena decadenza, l'accettazione dell'assunzione e, se richiesta, una dichiarazione attestante

che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per l'accettazione e per l'eventuale presentazione della documentazione, l'Azienda non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

La medesima procedura di cui sopra, sarà adottata per l'eventuale assunzione degli ulteriori candidati idonei collocati in graduatoria.

#### **ATTENZIONE:**

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Pubbliche Amministrazioni, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza ovvero la contestuale possibilità di sostituzione.

**Un tanto potrà essere oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.**

**Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.**

**Si evidenzia pertanto, che le coperture dei posti e le correlate assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi previsti dalla Regione FVG in materia di personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale e quindi, saranno attuabili solo a fronte del rispetto degli stessi.**

**Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.**

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 modificato e integrato dal D.Lgs. n.101/2018, per le finalità di gestione del concorso.

#### **IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.**

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

### **NORME FINALI**

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Gabriele BOSAZZI, dirigente amministrativo responsabile della SS Programmazione e Amministrazione del Personale -.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA  
SC GESTIONE RISORSE UMANE  
AREA GIURIDICA E FORMAZIONE:  
Dott. Michele Rossetti

**ISTRUZIONI OPERATIVE  
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI  
PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE  
L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>  
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.  
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO,  
COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" e al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l’apposita funzione disponibile alla voce di menù “**Richiedi assistenza**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda**”.

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

24\_25\_3\_CNC\_CENTRO CRO GRAD 2 DM RADIOTERAPIA\_006

## Centro di Riferimento Oncologico – CRO - Aviano (PN) – Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico (disciplina: Radioterapia) a tempo indeterminato (bando 5122/2024).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 283 del 31.05.2024 sono state approvate le graduatorie dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico (disciplina: radioterapia) a tempo indeterminato, graduatorie che vengono di seguito riportate:

### GRADUATORIA SPECIALISTI

POS.	COGNOME E NOME	TITOLI (max 20)	PROVA SCRITTA (max 30)	PROVA PRATICA (max 30)	PROVA ORALE (max 20)	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	GESSIONI FRANCESCA	6,830	30,000	27,000	20,000	83,830
2	ROGHI MANUELE	6,125	22,000	29,000	15,000	72,125

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI, graduatoria separata relativa ai medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando:

POS.	COGNOME E NOME	TITOLI (max 20)	PROVA SCRITTA (max 30)	PROVA PRATICA (max 30)	PROVA ORALE (max 20)	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	RAZGANIAYEVA NATALIYA	0,670	25,000	26,000	18,000	69,670
2	SIGHINOLFI ANDREA	0,120	28,000	25,000	16,000	69,120
3	GOBITTI GIULIA	0,030	25,000	26,000	17,000	68,030
4	SALVADOR FRANCESCA	0,670	21,000	27,000	15,000	63,670
5	CANDOLI FILIPPO	0,000	23,000	23,000	14,000	60,000

IL DIRETTORE SOC AFFARI GENERALI, LEGALI E  
GESTIONE RISORSE UMANE:  
dott.ssa Lorena Basso

## BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE  
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA  
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste  
Tel. +39 040 377.3607  
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-  
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI  
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste  
Tel. +39 040 377.2016  
e-mail: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)  
[logistica@certregione.fvg.it](mailto:logistica@certregione.fvg.it)

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010**  
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

**PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO**

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)

[logistica@certregione.fvg.it](mailto:logistica@certregione.fvg.it)

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile  
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione  
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -  
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula